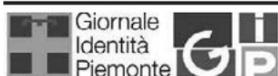


"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



60911 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 11 SETTEMBRE 2016 - ANNO 114 - N. 33 - € 1,50**



Sito internet
www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

Superate le novemila presenze. Si prepara già l'antologica del 2017

Si è chiusa la mostra di Dalì con un successo superiore alle attese



Acqui Terme. Dagli 8000 biglietti il passo verso i 9000 è stato breve. In tutto una settimana e la mostra dedicata a Salvador Dalì chiude i battenti registrando 9278 biglietti. Un record che sommato alla

vendita dei cataloghi porta ad un incasso di circa 86 mila euro. «Siamo andati ben oltre le nostre aspettative - spiega il sindaco Enrico Bertero - siamo a circa il 30% in più di incassi rispetto alla mostra di

Picasso dello scorso anno che fu comunque un grande successo». Dati alla mano, 6046 sono stati i biglietti venduti per Picasso per un totale di 55 mila euro di incassi. Insomma, un grande successo

che per l'amministrazione comunale rappresenta un forte stimolo a proseguire su questa strada anche il prossimo anno.

Gi.Gal.

continua alla pagina 2

Palio del brentau, show del vino e tanto altro

Festa delle feste e venne il giorno

Acqui Terme. Alla Festalunga, ovvero la Festa delle feste, mancano solo pochi giorni. Dopodiché, tutti coloro che amano la gastronomia e, in particolare, la cucina tipica piemontese non avranno che l'imbarazzo della scelta.

L'appuntamento è per sabato 10 e domenica 11 settembre, depliant alla mano, reperibile allo iat di palazzo Robellini, per scegliere il menu più confacente al proprio palato. Non ci sarà davvero che l'imbarazzo della scelta visto che le pro loco aderenti all'iniziativa, organizzata da quella di Acqui da ben 26 anni, quest'anno sono ventotto. Ognuna proporrà la propria specialità.

Dal dolce al salato, dai funghi al cinghiale, passando per le crepes alla nocciola, allo zabaione, al moscato fino ad ar-

rivare alla parmigiana rivalese a base di zucchine.

Ci sarà anche spazio per gli spaghetti con lo stoccafisso, la polenta con il cinghiale, le friccole imbottite e le focaccine proposte in molte varianti. Ma pure una deliziosa torta alle nocciole, il salame di cioccolato e anche il famoso coniglio alla cremolinense fatto con profumate erbe. Anche quest'anno poi, parteciperà all'evento il gruppo degli alpini acquesi che proporrà chicche verdi al Castelmagno e bavarese alle pesche settembrine.

Gi.Gal.

continua alla pagina 2

Speciale sulla Festa delle Feste da pagina 13 a pagina 17



Corisettebre ha festeggiato quarant'anni

Pagina 8



Archicultura e il premio internazionale di poesia

Pagina 11



Genova è pronta per il congresso eucaristico nazionale

Pagina 5



Anche acquisi vincitori al premio Cesare Pavese

Pagina 19

Coldiretti Alessandria sulla vendemmia

Aumento delle quantità e buona qualità

Acqui Terme. «Le prime stime prevedono un'annata di buona qualità e un aumento delle quantità». Si potrebbe riassumere così la vendemmia 2016 partita in questi giorni in tutta la provincia di dove si sta ultimando la raccolta di Charonnay e Pinot Nero e sta iniziando la raccolta di Dolcetto. Seguirà, rilievi sull'andamento della maturazione permettendo, la vendemmia del Grignolino e, prevista tra l'ultima decade di settembre e la prima di ottobre, le barbere partendo dalle più precoci.

«Auspichiamo in un clima settembrino ancora mite su tutto il nostro territorio alessandrino che detiene una superficie vitata di circa 11 mila ettari e, che nel 2015, ha registrato una produzione in aumento per quanto riguarda l'uva da vino».

Parole del presidente provinciale Coldiretti Alessandria Roberto Paravidino in questa prima fase della vendemmia 2016.

Un'annata buona, addirittura qualcuno azzarda a dire «da collezione», grazie all'andamento meteorologico particolarmente favorevole registrato tra primavera ed estate, ottimale per ottenere buoni vini. Infatti, le temperature di agosto hanno portato ad un anticipo

nell'accumulo degli zuccheri e favorito la maturazione delle uve adatte per un'ottima annata.

«La raccolta delle uve, quest'anno - ha affermato Roberto Paravidino - è tornata sui tempi normali degli ultimi anni, dopo che nel 2015 i tempi erano stati anticipati di una settimana. Dopo lo stacco dei primi grappoli per le «basi spumante», in questi giorni ha preso il via la raccolta in quasi tutta la regione per i vini bianchi la cui produzione dovrebbe risultare in aumento mediamente del 5%».

La vendemmia 2016 è però appena iniziata e proseguirà per tutto settembre e ottobre: come sempre molto dipenderà dall'andamento climatico e solo a vendemmia ultimata si potranno avere dati certi su quantità e qualità dei raccolti.

Favorita da temperature estive elevate in tutte le zone di produzione, resa ulteriormente difficile da una prolungata carenza di precipitazioni, la raccolta dei vitigni potrebbe esprimere vini equilibrati, fragranti e strutturati, in grado anche di evolversi nel tempo, ma meno ricchi, per ora, di pigmenti.

red.acq.

continua alla pagina 2

Acqui calcio sull'orlo del collasso

Bertero: «Un grave danno d'immagine»



Acqui Terme. Catalano direbbe che è meglio perdere una partita 9-0 che nove 1-0. Per la classifica è sicuramente vero, ma c'è anche l'immagine, e l'immagine che l'Acqui calcio ha dato di sé domenica a Cherasco è francamente indecorosa. Fra un proprietario che dell'Acqui non vede l'ora di liberarsi, un acquirente che finora non è stato in grado di dare garanzie sufficienti per convincerlo a vendere, un allenatore che non va in panchina, «strani» personaggi che si sostengono di occuparsi del mercato, giocatori costretti alla trasferta a proprie spese e a cambiarsi nei bar, la misura sembra colma. A per-

derci non è solo l'Acqui, ma anche la città che i Bianchi da 110 anni hanno sempre rappresentato con dignità e orgoglio, tanto che viene spontaneo chiedersi se fosse il caso di arrivare a questo punto.

Sembra avere perso la pazienza anche il sindaco Bertero, che in settimana ha minacciato «di fare causa alla proprietà per il grave danno di immagine reso alla città», e ha annunciato che darà presto corso alle ingiunzioni di pagamento sospese tempo fa.

Ma c'è chi trascina direttamente il sindaco nella polemica.

M.Pr.

continua alla pagina 2

QUICKBEAUTY
 estetica&benessere **HQ**

LA TUA ESTETICA, IL TUO BENESSERE

Epilazione laser
 Radiofrequenza viso e corpo
 Solarium
 Estetica tradizionale ed innovativa



Centro commerciale BENNET

Strada Statale per Savona n. 90
ACQUI TERME - Tel. 0144 313243

ALL'INTERNO

- Morsasco: per 1700 euro sequestra ex datore di lavoro. pag. 24
- Sindaci contro inciviltà e maleducazione sull'Erro. pag. 25
- Bergolo: 43° premio «Fedeltà alla Langa»; premiato un acquese. pag. 27
- Grognaudo: il Fontanino non è chiuso, anzi... pag. 28
- Monastero: la carne di razza piemontese avrà l'IGP. pag. 29
- Morbello: incontro dei Cavalieri del S. Sepolcro. pag. 30
- Sezzadio: associazioni agricole unite contro la discarica. pag. 31
- Calendari calcio: Promozione Piemonte e Liguria; Prima Categoria girone H Piemonte. pagg. 34, 35, 37
- Ovada: grande concerto benefico per Villa Gabrieli. pag. 43
- Mornese: festa patronale e fiera di San Nicola. pag. 44
- Campo Ligure: Poste Italiane tagli al servizio di recapito. pag. 46
- Masone: festa al santuario Madonna della Cappelletta. pag. 46
- Rossiglione: al via Centro Alzheimer. pag. 47
- Cairo: Ferrania non è più «Centro abitato». pag. 47
- Avvocato carcarese sindaco di Cairo? pag. 47
- Carcare: l'Asl 2 abbandona Villa De Marini, ma il Sindaco... pag. 49
- Canelli: accordo sul Moscato pag. 50
- Canelli, accoglienza stagionali: la Caritas apre. pag. 51
- Nizza: al Palio di Asti con tanta sete di vittoria. pag. 52
- Non chiude l'ospedale di Nizza Monferrato. pag. 52
- A Cortiglione e dintorni gravi danni per la grandine. pag. 53



LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Si è chiusa la mostra

Palazzo Levi starebbe già prendendo accordi con alcune Fondazioni di livello internazionale ma sul nome del prescelto le bocche sono completamente cucite. Le uniche cose certe sono due: sarà un artista di pari se non superiore caratura di Picasso e Dalì e non si tratta di Van Gogh.

«In effetti stavamo tentando approcci in tal senso, ma c'erano alcune problematiche da affrontare di non facile soluzione».

L'unica anticipazione scucita al Primo Cittadino però è che si tratta di un artista europeo diventato importante nel secolo scorso. «A parte le anticipazioni di quello che sarà - spiega ancora Bertero - mi preme sottolineare il fatto che ormai Acqui può definirsi la capitale della cultura del Monferrato. Lo dico senza troppa modestia perché gli investimenti che abbiamo messo in campo negli ultimi anni sono veramente notevoli».

Circa 400 mila euro in totale, per sostenere antologiche, il Premio Acqui Ambiente, l'Acqui Storia e i concerti. «Abbiamo

anche speso 240 mila euro per potenziare il museo civico e altri 50 mila euro li stiamo investendo in questi giorni per rendere fruibili al pubblico gli scavi archeologici del capitulum». Un investimento quest'ultimo che servirà a completare il percorso dell'Acqui Romana sotterranea, vale a dire un itinerario che comprenderà il frigidarium sotto palazzo Valbusa, la fornace di via Cassino e la fontana accanto al palazzo comunale.

Tornando però all'antologica del prossimo anno, affinché la mostra possa essere organizzata è necessario trovare fra i 60 e i 70 mila euro di contributi. Ad occuparsene materialmente sarà, ancora una volta, l'architetto Adolfo Carozzi, diventato ormai elemento essenziale nell'organizzazione di questo evento punto di riferimento della cultura acquese. «Ci stiamo già muovendo in tal senso - conclude Bertero - noi ovviamente faremo la nostra parte, ma sono convinto che trovare sponsor e fondazioni che ci possano dare una mano non sarà così difficile».

Il corto girato da Alberto Cavanna

Un bel finale per l'addio a Dalì

Acqui Terme. Un finale pitroecnico per l'Antologica 2016 di "Palazzo Saracco" dedicata a Salvador Dalì. Mai successo, ad Acqui, che la due giorni conclusiva (3 e 4 settembre) facesse registrare un concorso di gente, in tutto e per tutto, paragonabile a quello dell'inaugurazione. Segno probabile che, alla fine (ma era successo anche l'anno scorso, con Pablo Picasso) gli Acquesi - sempre un poco pigri, all'inizio... - si sono mossi. Eccome. E in massa. Irripetibile l'occasione di ospitare questi capolavori. Disdicevole dover dire, ad amici lontani, e magari un poco invidiosi, "Dalì no, non ci son andato...".

Ma tra le tante pregiatissime invenzioni, giunte da "lontano", una, costruita in casa, ci rende pieni d'orgoglio. Nella saletta che ospitava anche le proiezioni (un peccato non avere, in più, un ambiente dedicato, in cui collocare anche qualche sedia: il giorno che potrà "salire le scale", l'Antologica si che diverrà veramente "di grandissimo richiamo", potendo oltre tutto non limitare la sua apertura a poche settimane: già perché l'inizio della scuola impone, giustamente, le sue esigenze...), nella saletta - riprendiamo - che ospitava anche le proiezioni a scorrere erano, oltre i filmati d'epoca, e le interviste all'eccellente artista spagnolo, anche le sequenze di un video, ideato e girato da Alberto Cavanna. (E noi all'inizio si pensava ad un *reportage*, un documentario commissionato a Paolo Sorrentino, o a qualche altra firma di grido...). E Alberto, giovane che ama il profilo bas-

so (ma che ora non può più nascondersi: gran bello stile il suo...), combinando scorci acquesi, sculture e "orologi molli", mostrando le Terme, le sorgenti, i reperti archeologici e l'eno-teca, la cattedrale e i suoi gioielli artistici (e molto altro...) induce così al forestiero - e sinceramente lo crediamo - una gran voglia di venire al Acqui. Non potrebbe essere altrimenti. E agli Acquesi - che si sorprendono di tanti scenari così attraenti - consolida la percezione (che ci comunicò Walter Parisi, già direttore dell'Albergo delle Nuove Terme), di una città adagiata su un "forziere del tesoro". Che solo pochi palmi di terra impediscono di recuperare...

Che sia venuta l'ora di cominciare a scavare?

G.Sa

DALLA PRIMA

Bertero: un grave danno d'immagine

Michele Delvecchio, allenatore (non tesserato...) della squadra, infatti, non usa mezzi termini: «Il sindaco non ha fatto nulla per salvare l'Acqui, anzi...». Insomma, siamo alla guerra tutti contro tutti. Intanto, fra chi spera nel nuovo corso, chi ipotizza un'autogestione e chi invita senza mezzi termini la proprietà ad abbassare la serranda, ci sarebbe anche un campionato da onorare: la domenica si avvicina, e all'Ottolenghi è in arrivo la forte Pro Dronero...

Servizi a pagina 32 e 33

DALLA PRIMA

Festa delle feste

Quest'anno però non ci sarà solo spazio per il cibo e il divertimento ma anche per la solidarietà.

«Anche noi desideriamo fare la nostra parte - spiega Lino Malfatto, presidente della pro loco acquese - abbiamo deciso di sistemare lungo il percorso degli stand alcune damigiane dove sarà possibile donare un piccolo contributo a favore dei terremotati».

Ad occuparsi di questi raccoglitori sarà la protezione civile acquese che già è protagonista di una serie di iniziative che hanno permesso di raccogliere oltre 8000 euro e molti beni non deteriorabili, tra cui giocattoli, che presto verranno portati direttamente nei luoghi terremotati.

Novità di quest'anno poi, sarà l'ubicazione degli stand: quello della pro loco di Acqui sarà all'inizio dei portici Saracco, in quanto lo spazio davanti al vecchio tribunale ora è occupato da una pizzeria mentre altri stand saranno sistemati lungo i portici della scuola elementare Saracco, quindi in via XX Settembre.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione del Comune di Acqui, dell'Enoteca regionale "Terme&Vino" e della Regione Piemonte aprirà i battenti sabato 10 settembre alle 16. Alle stessa ora prenderà anche il via lo Show del vino e nel pomeriggio, si susseguiranno un concerto del Corpo bandistico acquese (ore 18) e concertini in alcuni angoli

li del centro.

In serata, a partire dalle 21, in piazza Bollente, si potrà partecipare anche ad un ballo a palchetto dove a proporre buona musica sarà l'orchestra Nuova Idea 2000.

Sempre alle 21 ma in piazza Levi, la musica vedrà protagonista "Son of a Gun", mentre in via XX Settembre, Gianni Sensi dj.

Domenica, oltre alla possibilità di effettuare il tour enogastronomico, ci sarà la possibilità di partecipare o anche semplicemente assistere al Palio del Brentau.

Il palio ha come protagonista una figura storica tutta acquese: il brentau. Cioè un uomo che ogni giorno e con fatica, portava nelle case degli acquesi l'acqua calda per i vari usi domestici.

Con grande fatica dicevamo, perché la brenta sulle spalle conteneva parecchi litri di acqua calda proveniente dalla Bollente che si trova nell'omonima piazza, nel cuore della città.

Il palio rappresenta un omaggio ad una figura che ha fatto parte della storia della città termale. La brenta, ferro del mestiere del brentau, non era di legno come quella usata dagli operai nelle cantine dove si produceva vino, ma di lamiera zincata.

Conteneva cinquanta litri di acqua ed era a forma di con-rovesciato. Il palio si disputerà con brente originali, prodotte dagli artigiani del passato.

DALLA PRIMA

Aumento della quantità

Come ogni anno, è difficile tracciare un quadro senza eccezioni o con certezze definitive, tuttavia il clima tra gli addetti ai lavori sembra positivo e, se le condizioni meteorologiche resteranno invariate per il mese appena iniziato, dovremmo assistere ad un esito qualitativo molto interessante.

Con i 650 mila ettari di vigne, dei quali 480 mila Dogg, Doc e IGT e le oltre 200 mila aziende vitivinicole, la vendemmia in Italia offre opportunità di lavoro in filiera a 1,3 milioni di persone e genera ogni anno quasi 10 miliardi di fatturato ricavati solo dalla vendita del vino.

Secondo una ricerca di Coldiretti, infatti, per ogni grappolo di uva raccolta si attivano 18 settori di lavoro che vanno dalla trasformazione, alla distribuzione, al commercio, fino a toccare la produzione di bottiglie, tappi di sughero e bicchieri di vetro.

La vendemmia 2016 coinvolgerà 200 mila aziende agricole: secondo le previsioni di Coldiretti la produzione vinicola sarà destinata per oltre il 40% ai 332 vini a denominazione di origine controllata e ai 73 vini Dogg.

Il 30% sarà destinato ai 118 vini a indicazione geografica tipica e solo il 30% ai vini da ta-

vola. L'esportazione continua a essere un traino per il settore vinicolo italiano.

Anche quest'anno, infatti, la metà del fatturato realizzato dal vino sarà ottenuto dalle vendite sul mercato estero e nel primo quadrimestre del 2016 le esportazioni sono aumentate del 2% rispetto allo storico record dello scorso anno.

«Il vino italiano - ha continuato Paravidino - è cresciuto scommettendo sulla sua identità, con una decisa svolta verso la qualità che ha permesso di conquistare primati nel mondo. Oggi 1 bottiglia esportata su 5 è Made in Italy».

Quello della vendita diretta del vino è una tendenza in continuo aumento negli ultimi anni anche come risposta alle richieste dei consumatori di conoscere personalmente il produttore e scoprire le caratteristiche del prodotto che intendono acquistare, andando contemporaneamente alla scoperta del territorio di origine.

In questa fase l'unica incognita è, come sempre, ovviamente la grandine: è questa, infatti, in questo periodo, la più temuta delle avversità per i danni irreversibili che provoca ai grappoli, deprimendone irreversibilmente lo standard qualitativo.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME
Museo Archeologico - Castello dei Paleologi: fino a dicembre 2016, "La città ritrovata. Il Foro di Aquae Statiellae e il suo quartiere", scoperta archeologica nel corso degli scavi compiuti nell'area dell'ex ristorante "Bue Rosso" in corso Cavour. La mostra seguirà l'orario del museo, per informazioni 0144 57555 - info@acquimusei.it

Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: fino all'11 settembre "Emozioni e consapevolezza", disegni di Federico Palermo, fotografie di Beatrice Testa e Federica Guglieri. Orario: da martedì a domenica 10-12, 18-21.

Palazzo Robellini - piazza Levi: dal 10 al 25 settembre, "La Bohème" mostra del Circolo Culturale. Inaugurazione sabato 10 settembre ore 17. Orario: da martedì a domenica 14.30-18.30; lunedì chiuso.

CALAMANDRANA
Cantine Michele Chiarlo: fino al 30 settembre, mostra dello scultore Paolo Spinoglio, "Sguardi, sculture e disegni".

MASONE
Museo civico Andrea Tubino: fino al 25 settembre, 19ª rassegna internazionale di fotografia, l'edizione di quest'anno è dedicata al fotografo italiano Mario De Biasi (1923-2013). Orario: sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; settimana di ferragosto tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 22.30. Possibilità di visite per gruppi. Info: 347 1496802, museomasone@tiscali.it

MONASTERO BORMIDA
Negli ambienti del Castello: fino al 2 ottobre, personale di Concetto Fusillo; a cura dell'associazione Museo del Monastero. Orario: sabato e domenica 10-13, 15-19; gli altri giorni su prenotazione 0144 88012, 328 0410869, 349 6760008.

PARCO CAPANNE DI MARCAROLO

Ecomuseo di Cascina Magliani: fino al 2 ottobre, mostra di pittura "Ricordo della Bionda Tortonese" dell'artista Piero Leddi. Orario: domeniche e festivi 10-13, 14-19; dal 4 giugno al 31 luglio anche il sabato 14-19. Info: tel 0143 877825 - info@parcocapanne.it

PONTI
Nei locali dell'agriturismo "Punto verde": fino al 15 novembre, "Tessere per essere", esposizione di kilim: i kilim provengono dalla manifattura tessile Runas di Hakkari nel Kurdistan turco. Sono le giovani donne che tessono questi splendidi tappeti tinti con colori vegetali che con i loro motivi tradizionali evocano la storia del passato e ci fanno avvicinare ad una cultura che rischia di scomparire. La manifattura tessile Runas è un progetto dell'associazione Swiss-Kurdish Alliance, S. Gallo, Svizzera. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19.

RIVALTA BORMIDA
Casa Bruni, via Giovanni XXIII: fino al 18 settembre, "Senza schemi" 40 artisti in mostra, organizzato dall'associazione culturale "Il Cavalletto". Orario: domenica 10-12.30, 17-21; venerdì e sabato 18-21.

Agli acquesi piacciono le notti bianche



Un'altra notte bianca è stata archiviata. Quella di sabato 3 settembre. All'insegna dei film hollywoodiani, ha richiamato tantissima gente. È stato un po' un riscaldamento per quello che succederà alla grande in questo fine settimana.

GELOSO VIAGGI Professionisti dal 1966 **WELCOME TRAVEL** "WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoviaggi.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE		I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
12-18/09: Tour della Puglia e Isole Tremiti	27/09-02/10: GRAN TOUR della PUGLIA	Gran Tour delle CICLADI Ultima camera!!! 22 settembre - 1 ottobre	L'ALTRA INDIA Calcutta - Orissa - Parco di Kaziranga 22 novembre - 4 dicembre
14-18/09: Matera-Alberobello e Valle d'Itria	30/09-02/10: OKTOBERFEST a MONACO		
14-18/09: Lubiana-Zagabria-Laghi di Plitvice	03-10/10: GRAN TOUR della SPAGNA	ARGENTINA CLASSICA 3 - 17 novembre	WEEK-END EPIFANIA nella RIO OLIMPICA 2 - 8 gennaio
15-18/09: ROMA: CITTA' ETERNA	26/10-01/11: TOUR della ROMANIA		
15-18/09: GRAN TOUR dei FRIULI	27/10-01/11: AMSTERDAM e l'OLANDA		
15-18/09: PRAGA EXPRESS	27/10-01/11: CRACOVIA e il Sud della POLONIA		
15-18/09: VIENNA EXPRESS	28/10-01/11: I CASTELLI della LOIRA		
23-25/09: OKTOBERFEST a MONACO	28/10-01/11: NAPOLI e COSTIERA		

E tra poco un nuovo saggio sulla "Acqui"

8 settembre, il 1956 e Cefalonia '43



Acqui Terme. L'otto settembre. L'armistizio. E poi Cefalonia.

Sorprendono, prima e dopo questa data, ma sempre dopo il 25 luglio (ovvio), le parole "europeiste" di Alberto Savinio, pubblicate in una serie di articoli politici 1943/44 raccolti, già nel 1977 (alla vigilia delle prime elezioni comunitarie) in un volumetto della "Piccola biblioteca Adelphi".

In un momento in cui i destini dell'Italia sono incerti, il futuro della Nazione è, per lui, legato a filo doppio con quello del continente.

L'Europa come "concetto di nazione più vasta". "Solo uomini di pensiero e di giudizio avranno il pensiero e il diritto di fare l'Italia di domani - l'Europa di domani". E ancora: "Migliorare la prima, per migliorare la seconda". "Mio pensiero costante è la sorte dell'Europa". Sino all'appello "Partigiani di tutta l'Europa, unitevi".

Grido contro la retorica dei regimi totalitari. E, insieme, contro la ragione di Stato.

Ma Savinio non poteva immaginare...

Cefalonia. C'è anche una raccolta di poesie che racconta della Divisione Acqui. E si deve a Luigi Ballerini, già insegnante di Letteratura italiana moderna e contemporanea presso l'Università di Los Angeles, e assai attivo sia in campo saggistico (critica delle avanguardie storiche), sia come autore lirico.

Nella sua *Cefalonia* (che leggiamo nella collana de "Lo specchio" Mondadori, del 2005) il dialogo complicato, intricato, surreale, tra Ettore B. soldato italiano caduto in combattimento nell'isola dell'Egeo, e Hans D., carnefice indiretto, uomo d'affari tedesco.

Ma la battaglia diventa, ad un tratto, partita di pallone (e non c'è tempo per investigare quanta sia la suggestione "sportiva" derivante dal *Trojan Horse* di Christopher Morley, tradotto nel 1940 da Cesare Pavese), con tanto di nota d'autore che ricorda i precedenti calcistici italo tedeschi da Messico 1970. E di prima. Con protagonisti inattesi. (Regna l'ironia. Feroce).

"Fu Tavian a segnare, nel

1956, su passaggio di Martino".

Ecco una citazione per i due ministri (Difesa ed Esteri) che insabbiarono l'inchiesta sui "noti eccidi" (trenta i tedeschi che eran sotto accusa). Da una nota della raccolta un virgolettato. Della Farnesina queste le parole. "Sono convinto che coloro i quali presero parte a così barbare azioni - dice il ministro Martino - non meritino alcuna clemenza. Non posso, tuttavia, nascondermi la sfavorevole impressione che produrrebbe nell'opinione pubblica tedesca e internazionale una richiesta di estradizione da noi avanzata al governo di Bonn... Proprio in questo momento, infatti, tale governo si vede costretto a compiere, presso la propria opinione pubblica, il massimo sforzo allo scopo di vincere le resistenze che incontra oggi, in Germania, la ricostituzione di quelle forze armate. Di cui la Nato [e una parte d'Europa c'è...] reclama con impazienza l'allestimento". Da Paolo Emilio Tavian, qualche tempo prima di morire, la coscienza di "una sepoltura della giustizia [e forse anche della verità - ndr.]... ma la guerra fredda imponeva scelte ben precise".

Succedeva 60 anni fa. E l'Europa non era già più quella auspicata da Alberto Savinio.

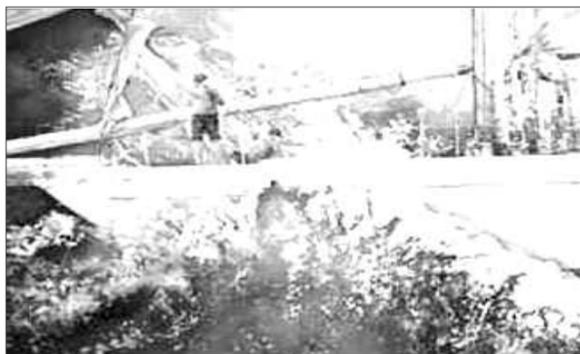
Due libri
Il 22 settembre prossimo uscirà, per i tipi del Mulino, di Aga Rossi, *Cefalonia. La resistenza, l'eccidio, il mito*, già presentato in anteprima sul "Corsera" del 4 settembre da Paolo Mieli (ma da quel che abbiamo potuto leggere, rispetto agli snodi essenziali, il saggio, ovviamente benvenuto, sembra dar la sensazione di collocarsi nella direttrice delle precedenti acquisizioni).

Assai più originale l'indagine *Lacerazione/ Der Riss. 1915-1943: i nodi irrisolti tra Italia e Germania* (La Lepre Edizioni, Roma, 2014) di Paolo Emilio Petrillo. Che in esergo mette un interrogativo che si lega alla tematica "europeista" della rinascita dopo l'otto settembre: "Quali antiche incomprensioni ostacolano un'Europa politica?".

Una domanda più che mai attuale. **G.Sa**

A palazzo Robellini

I Pittori de "La Boheme"



Acqui Terme. Sarà inaugurata sabato 10 settembre alle ore 17 presso la Sala d'Arte di palazzo Robellini la mostra «I Pittori de "La Bohème"». La mostra rimarrà aperta sino al 25 settembre con il seguente orario: da martedì a domenica 14.30 - 18.30. Lunedì chiuso.

Recensione ai libri finalisti della 49ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Luigi De Pascalis
Notturmo Bizantino
La Lepre Edizioni

Il romanzo di De Pascalis racconta gli anni del declino del glorioso Impero Romano d'Oriente fino al tragico epilogo del 29 maggio 1453 per mano dell'esercito ottomano, guidato dal giovane e ambizioso sultano Mehmet.

Per narrare la vicenda, l'autore si serve della tecnica del "racconto nel racconto", infatti il filo rosso che percorre l'intero romanzo è caratterizzato dalla narrazione della vita del protagonista, il medico Lucas Pascalis, ad un'altra persona. Teatro della vicenda la penisola anatolica, ieri come oggi al centro dell'attenzione del mondo intero: ieri la caduta della capitale dell'Impero Romano d'Oriente, oggi terra di un tentativo fallito di un colpo di stato.

Oltre al racconto di un fatto storico, che ha cambiato le sorti del mondo intero, il romanzo è ricco di umanità e quotidianità, quella del protagonista: dalla sua nascita alla giovinezza, caratterizzata dagli studi dell'ars medica, e poi dall'età adulta, caratterizzata dall'assedio della città bizantina, fino alla vecchiaia.

Molti i personaggi, tra i quali filosofi, medici, condottieri, regnanti e gente comune, ma a caratterizzare la vita di Lucas saranno due donne molto diverse tra loro Clarice, l'amore della giovinezza e Teodora, la moglie. Le figure femminili infatti svolgono nella trama un ruolo importante, oltre a Clarice e Teodora, si ricordano la despotesa Cleofe Malatesta Paleologina, Irene e Anna Notaras.

Sentimenti, amori e passioni, ma anche intrighi e spionaggio, sono alla base delle vicende. Centrale nella narrazione è l'atroce guerra che porterà alla caduta di Costantinopoli: una guerra condotta sia via mare che via terra, mediante l'assedio delle mura attraverso macchine da guerra, fanteria, giannizzeri, cavalleria e i continui danneggiamenti da parte delle temibili bombarde turche, strumenti di morte che si riveleranno determinanti per l'esito del conflitto.

Il protagonista si interroga inoltre sulla caduta dell'Impero Romano d'Oriente, il cui declino istituzionale, militare ed economico, ma non culturale, era iniziato anni prima. Costantinopoli non cadde solo per mano dei turchi e del loro potentissimo esercito, ma anche perché alla fine, poco a poco, venne abbandonata a se stessa: gli intrighi di potere ebbero la meglio e non ci fu quell'apporto determinante da Genova, Venezia e soprattutto da Roma, da quel Papato troppo

impegnato nel ricucire la divisione tra le Due Chiese, quella latina e quella greca, ma anche cieco nel capire i segni del declino.

Nel leggere il libro di De Pascalis sorge spontanea una domanda: "La storia si ripete?".

La caduta di Bisanzio per mancanza di un ragguardo dell'apporto da parte dei suoi alleati, ricorda la situazione disastrosa in cui versa la Grecia oggi, con l'Unione Europea che preferisce difendere le proprie banche piuttosto che le proprie radici comuni. Un'altra analogia tra ieri e oggi, così come afferma anche l'autore in calce al libro, è l'inasprirsi dei rapporti tra Occidente e Oriente a causa dell'aggressività di gruppi integralisti, in primis del sedicente Stato Islamico, aspirante distruttore della cultura occidentale. Infine una terza analogia si riscontra nei fenomeni migratori odierni che ricordano le invasioni barbariche che contribuirono alla fine dell'Impero Romano.

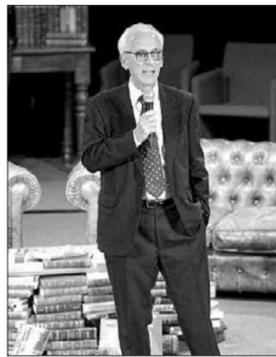
Un libro coinvolgente, ben ricostruito nei particolari storico-culturali, che merita davvero di essere letto.

Marco Cagnazzo

Vladimiro Satta
I nemici della Repubblica
Rizzoli Editore

Il 2 agosto 2014, anniversario della strage di Bologna, il Presidente della Repubblica Napolitano scrisse che su quella strage vi erano aspetti ancora non chiari. Leggendo questo libro si scopre che molti eventi che hanno funestato il nostro Paese dalla fine degli anni Sessanta agli anni Ottanta, non sono stati ancora chiariti. Stragisti e golpisti, spiega Satta, produssero il loro massimo entro la metà degli anni Settanta, l'eversione di destra era concepita in maniera più verticistica che a sinistra, i golpisti di destra speravano nei militari, quelli di sinistra negli operai e negli studenti.

Secondo l'autore, nella strage del 2 agosto alla stazione di Bologna il terrorismo nostrano non c'entrava nulla. Come spiegare allora nel 1995 la condanna definitiva all'ergastolo per il reato di strage per Valerio Fioravanti e Francesca Mambro? In realtà non era quella neofascista l'unica pista. Nel giorno che precedette la strage, si segnalava in questura l'arrivo a Bologna di Thomas Kram, esperto di cariche esplosive e detonatori collegato al terrorismo mediorientale e di Christa Margot Fröhlich, altra figura non nuova alle questure. Con la pista palestinese finalmente la strage ha un movente: una rappresaglia in seguito alla rottura del patto tra Italia e guerriglieri palestinesi con gli arresti di Ortona del



1979 e quello del giordano Saleh.

Kram, interrogato dagli inquirenti, ammise di essersi trovato nel posto sbagliato all'ora sbagliata, ma si preferì credere ad una coincidenza, mentre contro la Fröhlich ci fu una segnalazione, poi considerata inattendibile, nel 1982, quando Rodolfo Bulgini, dipendente di un albergo bolognese, riconobbe la sua immagine sui giornali dopo l'arresto della donna a Fiumicino per possesso di esplosivi. Bulgini dichiarò alle autorità che quella donna, con un forte accento tedesco, il 1 agosto del 1980 gli avrebbe chiesto un facchino per trasportare una valigia alla stazione. L'uomo, però, dal 1986 si ammalò, disturbi psichiatrici, fino ad essere dichiarato, nel 2008, invalido civile totale e permanente. La Fröhlich, interrogata nel 2008 ha sempre negato di essere stata a Bologna e si è avvalsa della facoltà di non rispondere alle altre domande.

Prima ancora di Bologna abbiamo avuto Piazza Fontana, ahimè, qui i depistaggi furono ancora più numerosi. Il 12 dicembre 1969, tre bombe vengono piazzate a Roma e due a Milano. La più devastante è quella collocata nel salone centrale della Banca dell'Agricoltura di Piazza Fontana. Ma tra pre-sunte piste anarchiche, (la triste vicenda di Pinelli e di Calabrese), si finisce per attribuire la strage agli ordinovisti padovani Freda e Ventura, senza riuscire a trovare un movente ancora oggi.

Tra la stazione di Bologna

e Piazza Fontana abbiamo avuto nello stesso anno la strage di Brescia e quella del treno Roma-Brennero, l'Italicus, avvenuta nella notte tra il 3 e il 4 agosto 1974. Prima ancora, dopo la nascita delle Br, il sequestro Sossi, ma soprattutto nel 1978, la drammatica pagina del sequestro di Aldo Moro.

Oltre alla scientificità delle narrazioni dei fatti, va apprezzata anche la leggibilità dell'opera di Satta. L'autore inizia da quel particolare humus sociale in cui nacquero i gruppi eversivi armati, sia di destra che di sinistra, racconta la loro evoluzione, l'eversione di destra era concepita in maniera più verticistica che a sinistra, i golpisti di destra speravano nei militari, quelli di sinistra negli operai e negli studenti. Descrive coloro che furono "solo" ideologi, chi per primo impugnò le armi, le reazioni degli intellettuali, quello che fu il '68 nel nostro Paese, tra occupazioni e intimidazioni ai docenti.

Interessante l'analisi dedicata alle condizioni dei corpi di Polizia e Carabinieri all'inizio dei fenomeni eversivi e delle carenze delle normative a riguardo. Il personale era poco qualificato e poco addestrato, non vi era coordinamento, non esistevano reparti specializzati in antiterrorismo.

Non esisteva il reato delle associazioni con finalità terroristiche. Per definire reato il brigatismo rosso, i magistrati ricorrevano alla figura della banda armata dell'articolo 306 del codice penale, norma ottocentesca scritta per fronteggiare le scorrerie nelle campagne. Il processo a Curcio e ai fondatori delle Br fu costruito su questo articolo e, nel rapimento Sossi, mentre i brigatisti nei loro comunicati parlavano di "estendere la resistenza e l'iniziativa armata ai centri vitali dello stato", per il codice penale, il reato più grave verificatosi era la lesione delle costole del rapito durante il trasporto nel luogo della segregazione.

Maria Letizia Azzilonna

l'altro
martini
||| presso Villa Scati

Informa che
dal 7 settembre la

PIZZERIA

resterà aperta tutti i giorni
dalle ore 18,30 alle 24

CHIUSO IL MARTEDÌ



Dal lunedì al venerdì **GIRO PIZZA**

Specialità
FOCACCIA TIPO RECCO

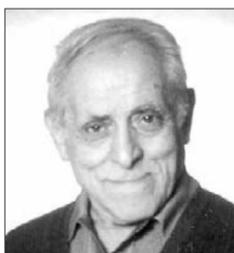
Melazzo - Loc. Quartino, 1 - Tel. 0144 41184

La Corale Santa Cecilia ricerca coristi



Acqui Terme. L'Associazione "Corale Santa Cecilia" ricerca aspiranti coristi per potenziare il proprio organico, in particolare nelle sezioni di contralto e basso. Non sono richieste conoscenze musicali specifiche, ma interesse al canto corale finalizzato all'attività concertistica ed al servizio liturgico. Per informazioni si invita a contattare il referente dell'Associazione al numero 3492263813, oppure tramite Facebook e posta elettronica santacecilia.acqui@libero.it.

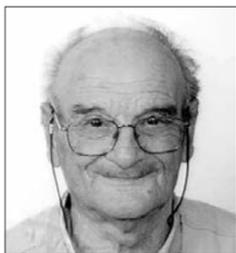
ANNUNCIO



Giovanni RAPETTI
di anni 83

Lunedì 29 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la sorella Elsa, il cognato Giovanni, i nipoti Luigi e Gabriella con le rispettive famiglie, ringraziano quanti in ogni modo sono stati loro vicino nella triste circostanza. Un particolare grazie per le cure prestate è rivolto al dott. Federico Boveri ed a tutto il personale della Casa di Riposo "Jona Ottolenghi" di Acqui Terme.

ANNIVERSARIO



Domenico COSSA

Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari pregano per lui nella santa messa che sarà celebrata domenica 11 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Michele Arcangelo" in Strevi. Grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Gigino Sergio GERUNI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 17 settembre alle ore 17 nel santuario della "Madonna". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Alberto DE FAVERI

Nel 2° anniversario la moglie, i figli, le nuore ed i nipoti lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 11 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore" e ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe GARBARINO
(Beppe)

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie Bruna, i figli, le nuore, il nipote ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 17 settembre alle ore 18,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Piera SATRAGNO
ved. Baima

"La tua presenza ci ha regalato un esempio di fede, amore e purezza d'animo. La tua assenza ci esorta a conservare i valori che ci hai trasmesso". Nel suo dolce ricordo, Licia con Roberto, Giulia, Paolo e Nini si uniscono in preghiera domenica 11 settembre alle ore 11,15 nella parrocchia di Lussito. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Sandrino CORALE

È trascorso un anno da quando ci hai lasciato, ma noi ti sentiamo vicino sempre. Nella certezza che tu continui dal Cielo a vegliare su di noi, a cui tanto tenevi e a cui tanto hai dato, ti ricorderemo in preghiera domenica 11 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore insieme a tutti coloro che ti hanno voluto bene. *Carla, Giorgia e Pino*

ANNIVERSARIO



Nazzareno LA FALCE

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà per sempre". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 18 settembre alle ore 18 nell'Oratorio di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

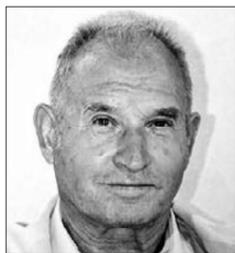
ANNIVERSARIO



Pia Maria BENZI
in Bosio

"Rimanere nel cuore di chi resta, significa non morire mai". Nel 4° anniversario dalla scomparsa il marito Pietro, i figli Michele e Roberto, la nipote Valentina, la nuora Daniela e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 settembre alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carmelo ABBATE

Nel 3° anniversario della scomparsa la moglie i figli ed i familiari tutti, lo ricordano con rimpianto e immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata martedì 13 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Unanimi, ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi a loro e offrire a lui una preghiera.

Inaugurazione sabato 10 settembre

Quel salone restaurato a San Francesco

Acqui Terme. Sabato 10 settembre, alle 17, presso la parrocchia di San Francesco, sarà inaugurato il salone recentemente ristrutturato. Ubicato sotto l'altare della chiesa, verrà messo a disposizione dei parrocchiani, dei ragazzi e di tutti coloro che ne avranno necessità. «Sarà la sede del Gruppo Madonna Pellegrina - spiega don Franco Cresto, parroco di San Francesco - sono proprio questi ragazzi che mettendo in campo iniziative lodevoli, sono riusciti a raccogliere i soldi per avviare i lavori». Il restauro dei muri, l'imbiancatura e anche il rifacimento dell'impianto elettrico. Lavori necessari per rendere nuovamente utilizzabile quel locale diventato magazzino per più di vent'anni. Per l'operazione di rimessa a nuovo il Gruppo Madonna Pellegrina ha raccolto 2030 euro e grazie anche al contributo di alcune ditte si è compiuto, nel giro di un anno, il piccolo miracolo. «Come sempre, per riuscire in una impresa è necessario un gioco di squadra - spiega Claudio Mungo, anima insieme alla moglie Elda, del Gruppo Giovani madonna Pellegrina - e noi dobbiamo ringraziare, oltre i ragazzi e anche Spat, Solidarietà progetto Acqui Terme, che organizza la Stra Acqui, le due ditte che hanno eseguito materialmente i lavori: Oddino di Mombaruzzo per gli impianti e Di Dio per i lavori di muratura. Come ha detto Don Franco quel salone diventerà la sede del nostro gruppo ma sarà comunque a disposizione della parrocchia per



svolgere varie attività». L'oratorio, ad esempio, che sarà proprio animato dall'infaticabile Gruppo dei ragazzi della Madonna Pellegrina capitanata da Eros e Marco che la scorsa settimana, hanno dato vita ad un banco di beneficenza dentro la chiesa che ha permesso di raccogliere altri 675 euro, ma anche altre iniziative. Sabato pomeriggio, tra l'altro, ricorrono i 25 anni di fondazione del Gruppo. Un gruppo nato non solo dalla determinazione di Claudio e Elda Mungo, ma anche di don Teresio Gaino, parroco della Madonna Pellegrina, scomparso dieci anni fa. «A don Gaino dobbiamo tutto e rimarrà per sempre nel nostro cuore - aggiunge Mungo - a gennaio ci sarà l'anniversario della sua scomparsa e stavamo pensando di ricordarlo in qualche modo». Tornando però ai lavori di restauro all'interno della parrocchia di San Francesco, c'è da aggiungere che di progetti, in ballo, ce ne sono altri. Ad esempio, il restauro della Cappella delle Anime, in una delle navate delle chiese e la manutenzione in generale. Progetti che potrebbero essere sostenuti dai fedeli, anche solo con un piccolo contributo, facendo riferimento al Fondo Sociale Acquese. Ossia un progetto che mira, garantendo anche i benefici di legge (benefici fiscali), a trovare il denaro necessario grazie alla collaborazione di tutti. Questo il codice Iban cui fare riferimento: parrocchia San Francesco IT40 U085 3047940000510100383. **Gi. Gal.**

Il "Memorial Ivaldi" tornerà nel 2017

Acqui Terme. Da anni era diventato un momento ricorrente all'inizio dell'estate acquese, atteso da appassionati e anche da chi appassionato di sport in senso stretto non è, ma ne apprezzava le finalità benefiche e i valori umani che avevano portato alla sua nascita. «Quest'anno, purtroppo, il "Memorial Stefano Ivaldi" ha conosciuto una pausa. - spiegano gli "Amici di Stefano", promotori e cuore pulsante del progetto - Per motivi indipendenti dalla nostra volontà, e legati a insormontabili problemi di natura logistico-organizzativa, quest'anno non è stato possibile riproporre l'evento. Ci proponiamo comunque di riprendere

la tradizione già nel 2017, con una nuova edizione e magari valutando alcune novità per rendere la formula più interessante e coinvolgente. Nel frattempo, però, la figura di Stefano Ivaldi non è certo venuta meno nei nostri cuori e nella nostra memoria. Negli scorsi mesi abbiamo promosso una raccolta fondi che, grazie al contributo di tante persone che lo avevano conosciuto, ci ha permesso di raccogliere la somma di 1800 euro, che abbiamo già provveduto a devolvere interamente a favore della Lega Italiana Fibrosi Cistica. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito. E un arrivederci al "Memorial Ivaldi" 2017».

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 iva compresa

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

PIRELLA
IGREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1988

www.onoranzefunebri-velo.it

Via Trotti 10

0144767071

CASSINE

Lunedì 3 e martedì 4 ottobre

Il Piemonte ad Assisi per San Francesco

Il 4 ottobre, giorno della festa di san Francesco, indicato dal Parlamento nel 2005 quale "solennità civile e giornata per la pace, per la fraternità e il dialogo fra le religioni", rappresenta un'occasione per continuare a proporsi gli ideali e i valori del poverello e le sue forti scelte di vita. La determinazione sancita dal Parlamento italiano offre un modo in più per diffondere il suo messaggio. Per certi versi, si tratta di una precisazione relativa, visto che tanti lo conoscono come fratello, uomo del dialogo, dell'amore per l'altro e per il mondo.

Il dialogo, virtù francescana per eccellenza, diventa quindi il primo richiamo del significato della festa di san Francesco.

La Storia

Con l'avvicinarsi del VII centenario della morte di san Francesco (1926) il Consiglio di presidenza della "Fides Romana" lanciò un appello a tutti gli italiani perché esprimessero la loro unità spirituale attraverso il simbolo di una lampada votiva che ardesse perennemente presso la tomba di san Francesco.

All'inizio della conversione, subito dopo aver udito le parole del Crocifisso in san Damiano, san Francesco, come primo gesto di amore, offrì del denaro ad un sacerdote perché comprasse olio per far ardere una lampada di fronte a quella immagine così miracolosa.

Così è scritto nella Leggenda dei tre compagni e Tommaso da Celano precisa che l'intenzione di Francesco era che «la sacra immagine non rimanesse priva, neppure per un istante, dell'onore, doveroso, di un lume». Così la "Fides Romana" esortò i Comuni d'Italia ad offrire una lampada votiva presso la tomba del Poverello pacificatore.

L'appello diceva: "Nel giorno sacro della gloria luminosa di Francesco d'Assisi, mentre il mondo cristiano già si appresta a celebrare l'Anno Centenario di Colui che fu definito il più Santo fra gli Italiani, il più italiano fra i santi, "Fides Romana" lancia un appello di

concordia e di fede. [...] Una lampada votiva sulla Tomba di Francesco in una fiamma sola - come sulla Tomba di Dante - dalle cento Città e dai mille e mille Comuni della Patria".

Per felice coincidenza, la realizzazione della lampada avvenne in concomitanza con la proclamazione di san Francesco patrono primario d'Italia (1939) voluta da papa Pio XII. Da allora ogni Regione, a turno, offre l'olio per la lampada. Celebri sono gli interventi di Francesco d'Assisi per cercare sempre una mediazione tra le divisioni che sorgevano nelle Città e nei Comuni: Assisi, Arezzo, ecc... La sua peculiare e continua ricerca di comunione e dialogo disarmato (anche con il Sultano che incontra a Damietta), la sua forte umanità e carica spirituale, fanno di lui l'uomo simbolo della pace fino ad eleggere Assisi quale Città della Pace e luogo del dialogo interreligioso (1987).

Il Piemonte ad Assisi

Nel 2016, nei giorni 3 e 4 ottobre, sarà di turno la Regione Piemonte ad offrire l'olio per la lampada che arde in Assisi presso la tomba di San Francesco.

L'evento che coinvolge la società civile tocca anche tutta la realtà ecclesiale ed interpellata in modo particolare tutti coloro che vivono in Piemonte ed hanno a cuore la "casa comune" del proprio territorio.

Le celebrazioni del 2016 si inseriscono nell'Anno della misericordia, voluto da Papa Francesco, che spesso fa riferimento all'esperienza di vita e di fede del Santo di Assisi.

L'impegno urgente oggi per ogni cristiano e per ogni uomo, è prendersi a cuore le sorti della "casa comune", ed è stato declinato a partire dal Santo di Assisi attraverso la "Enciclica Laudato si".

Il punto focale dell'evento saranno le celebrazioni in Assisi il 3 e 4 ottobre, alle quali sono invitate le Autorità civili e religiose della Regione, ma anche Diocesi, parrocchie, gruppi, che intendono vivere alcuni giorni di pellegrinaggio.

dEG

Domenica 25 settembre

Anniversari di nozze festeggiati in Duomo

Acqui Terme. Il gesuita John Powell, psicoterapeuta e professore di teologia a riguardo della felicità della coppia scrive che, per essere davvero felici in amore, bisogna desiderare l'unità, l'indivisibilità, la condivisione.

Talvolta ciò comporta tante cose dolorose: l'onestà quando farebbe comodo dire una piccola bugia, discutere a fondo un problema quando sarebbe più facile trincerarsi dietro il broncio, ammettere sentimenti imbarazzanti anziché biasimare qualcuno, stare lì quando si vorrebbe fuggire, confessare il dubbio quando sarebbe più semplice fingere sicurezza, scontrarsi anche se si preferirebbe la tranquillità a qualsiasi costo. La relazione di coppia quindi non va mai data per scontata. Anche gli sposi che ritengono di essere al sicuro da ogni pericolo e da ogni sbandamento, sperimenteranno che è necessario coltivare l'amore. Forse un'immagine adeguata a rappresentare questo potrebbe essere una magnifica sonata per piano e violoncello: i due strumenti si rispondono l'un l'altro, c'è un'intesa tra loro, danno il meglio di sé e creano qualcosa di mera-

viglioso. Ma è una meraviglia che è stata elaborata concordandola insieme con un lungo lavoro in comune.

E tutto questo senz'altro hanno fatto quelle coppie che domenica 25 settembre risponderanno all'invito del parroco del Duomo, Mons. Paolino Siri, per celebrare gli anniversari di matrimonio che da quasi 30 anni vengono organizzati dalla comunità parrocchiale della Cattedrale. Le coppie invitate saranno quelle che hanno celebrato il loro matrimonio in uno di questi anni: 1956, 1961, 1966, 1971, 1976, 1981, 1986, 1991, 1996, 2001, 2006, 2011. Verranno inviate delle lettere di invito alle coppie interessate, ma se per qualche disagio qualche coppia non lo ricevesse, questo comunicato serve da invito. Come ormai da alcuni anni l'appuntamento è per le ore 12 intorno all'altare centrale del Duomo, con un programma che verrà particolareggiato in seguito, ma che prevederà senz'altro un rinfresco dopo la celebrazione della messa, preparato dai ragazzi della magnifica Scuola Alberghiera. Un arrivederci e i migliori auguri per gli anniversari dalla Comunità parrocchiale del Duomo.

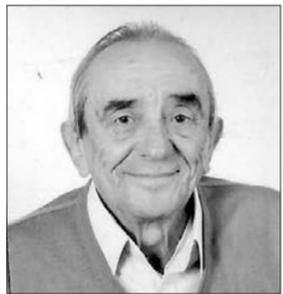
Ricordo di Ismondo Costa

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Ismondo Costa (Gein):

«Per tutti noi che frequentiamo il Caffè Ligure, Ginetto è stato un "numero uno". Una di quelle persone carismatiche che sanno attrarre simpatia ed amicizia e che sei sempre abituato a vedere. La sua scomparsa ci ha fatto capire di aver perso qualcosa che era entrato nella nostra quotidianità.

Lo chiamavamo "il marinaio" per i suoi trascorsi in gioventù sulle navi passeggeri. Ci raccontava di lunghe traversate, la vita di bordo e i vari posti toccati. Aveva molti ricordi di quel periodo: in particolare New York, dove rivedeva gli amici intorno agli anni '50, molti acquisti erano lì tutti impegnati nel ramo alberghiero, dando esempio della loro grande professionalità. Allora nei giorni in cui la nave sostava in porto, si incontravano ed era una specie di rimpatriata al contrario e si viveva un po' la grande metropoli. Lunghe passeggiate, la 5ª strada, Radio City, Central Park o una cena al 20° piano di un grattacielo... erano giorni di allegria e spensieratezza. C'era un filo di nostalgia quando ne parlava... a Ginetto l'America era rimasta nel cuore.

Di carattere affabile, educato e gentile, barista e cameriere di qualità, conosceva bene il suo mestiere. Sapeva trattare con la gente con garbo e cortesia. Quando partecipava a feste o pranzi negli alberghi in città ci teneva che il personale di servizio fosse preparato e competente. Aveva la sua etica del lavoro per il massimo



rispetto della clientela. Seduto nel dehors del Caffè era sempre circondato dagli amici. Gli piaceva stare in compagnia e discutere dei vari aspetti della vita con i suoi interessi e le sue passioni. Il ballo è stato una di queste: frequentava il Palladium, dove per qualche anno organizzò la "sala del liscio". Aveva il suo schema dei tavoli e sistemava i vari gruppi nel modo migliore, accontentando tutti... era un punto di riferimento. Un altro capitolo la sua presenza al Dancing Gianduja: onnipotente, lo conoscevano tutti, era in confidenza con le orchestre che si alternavano. Se chiedeva un pezzo anche un po' datato, gli veniva eseguito. Sempre in pista con le sue ballerine, ognuna specializzata nei vari tempi musicali, diceva sempre "ieri è stata una bellissima serata".

Era il suo mondo e lo viveva nel modo migliore come tutti quelli che amano la notte, come tutti quelli che stanno bene insieme alla gente. Ci sembra ancora di vederlo sorridente in un lungo giro di valzer. Ti ricorderemo».

L.F.
a nome degli amici di Gein

Dal 15 al 18 settembre

Congresso Eucaristico Genova è pronta



Saranno le campane della diocesi di Genova a segnare l'inizio del Congresso Eucaristico nazionale che si svolgerà a Genova dal 15 al 18 settembre.

La sera di giovedì 15 settembre, infatti, i campanili di tutte le chiese della diocesi risuoneranno per festeggiare l'inizio dei lavori che avranno per titolo «L'Eucaristia sorgente della missione: nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro».

Nella nostra diocesi di Acqui, in concomitanza con l'inizio del Congresso oltre alle varie iniziative organizzate dalle singole parrocchie, si svolgerà a livello diocesano l'Adorazione Eucaristica presso la Chiesa di sant'Antonio in Acqui ore 17.

I principali appuntamenti dei quattro giorni di Congresso saranno:

Giovedì 15 settembre: Messa d'apertura alle ore 20.30 in Piazza Matteotti. Venerdì 16 settembre: Celebrazione penitenziale alle ore 16.00 in alcune chiese cittadine. Sabato 17 settembre: Catechesi dei vescovi italiani alle ore 14.30. A seguire, alle ore 16.45, l'Adorazione Eucaristica al Porto Antico e, alle 21, la "Serata giovani" in Piazza Matteotti. Domenica 18 settembre: Messa conclusiva alle ore 10.30 in Piazzale Kennedy alla presenza delle confraternite, delle cantorie, dei rappresentanti delle istituzioni civili e militari.

Intanto, la diocesi genovese fa sapere che il numero dei volontari sono 500; che le delegazioni appositamente create che visiteranno i luoghi di misericordia, coinvolgono circa 400 persone; che gli iscritti provenienti dalle diocesi italia-

ne sono oltre 900; che alla Messa conclusiva di domenica 18 saranno presenti oltre 700 cantori provenienti dalle varie cantorie della diocesi.

Il momento forse più suggestivo sarà sabato pomeriggio quando una motovedetta della Capitaneria di Porto, recante il Santissimo Sacramento, arriverà nello spazio di mare antistante l'Acquario, nell'area del Porto Antico. L'arrivo sarà salutato dai suoni delle sirene e dagli spruzzi d'acqua dei rimorchiatori e delle motovedette dei Vigili del fuoco. La motovedetta che recherà il Santissimo Sacramento è stata scelta tra quelle che hanno prestato servizio nel soccorso ai migranti nel Canale di Sicilia. Al suo arrivo, sarà circondata da 12 barche di pescatori e sosterrà davanti all'Acquario dove inizierà l'Adorazione che si concluderà con la Benedizione Eucaristica. La Celebrazione sarà accompagnata dall'Orchestra del Teatro Carlo Felice. Il cardinale Angelo Bagnasco, nominato inviato speciale e delegato da Papa Francesco a rappresentarlo, ha disposto inoltre che domenica 18 settembre non vengano celebrate le Messe del mattino per permettere ai sacerdoti e ai fedeli di partecipare alla Messa conclusiva.

Al congresso, infine, potranno partecipare anche le suore di clausura. Infatti la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha concesso, vista la eccezionale particolarità dell'evento, il permesso a tutte le comunità contemplative dell'arcidiocesi di Genova che lo desiderano di partecipare alla Messa conclusiva del Congresso Eucaristico.

Venerdì 16 settembre in archivio diocesano

Cultura a porte aperte laboratorio sulla scrittura

Acqui Terme. In occasione dell'iniziativa "Cultura a porte aperte 2016" del 17 e 18 settembre, nell'ambito del progetto "Città e Cattedrali", l'archivio storico diocesano e la biblioteca diocesana del seminario vescovile promuovono un pomeriggio rivolto esclusivamente ai ragazzi con un laboratorio didattico dedicato alla storia della scrittura.

L'intento delle due istituzioni culturali diocesane è quello di valorizzare con le nuove generazioni la realtà del nostro territorio attraverso la conoscenza delle testimonianze archivistiche e librarie.

I ragazzi saranno attivamente coinvolti nella sperimentazione dei materiali e delle tecniche di produzione dei manufatti scrittori nei diversi periodi storici e avranno così l'opportunità di rivivere le esperienze dei nostri antenati.

I partecipanti potranno toccare e utilizzare gli strumenti impiegati nella scrittura attraverso i secoli: dalle tavolette di

legno incerate al computer.

Le origini e le tecniche per dare forma scritta alle parole si perdono nel tempo, tuttavia, già i romani utilizzavano gran parte delle tecniche che furono le uniche conosciute all'uomo sino all'invenzione della carta: si potrà sperimentare un supporto per la scrittura che per la sua efficacia ed economicità stupisce anche gli studenti moderni: le tavolette di legno incerate, oltre che scrivere su un papiro o tenere tra le dita una penna d'oca seguendo la grafia di antichi manoscritti in un affascinante viaggio nel tempo.

Il laboratorio ha come destinatari i ragazzi della scuola primaria e secondaria inferiore.

L'appuntamento è per venerdì 16 settembre dalle ore 15 alle ore 19 presso la sede dell'Archivio vescovile di Piazza Duomo 12 con ingresso gratuito.

Per ulteriori informazioni contattare la dott.ssa Gabriella Parodi cell. 338527699.

Dott.ssa Martina Gabutto
DIETISTA
Acqui Terme - Piazza Matteotti, 33 - Tel. 348 5189156
RICEVE SU APPUNTAMENTO

il Moncalvo
ristorante
Proposte di mezzogiorno
TERRA e MARE da € 17
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

El masnò ed via Nisa

Acqui Terme. El masnò ed via Nisa: ritroviamoci per passare una bella giornata insieme per il sesto anno. Domenica 18 settembre: ore 10 santa messa nel Santuario della Madonna Pellegrina, pranzo in Vallerana. Per prenotazioni, entro lunedì 12 settembre, 340 7822141.

Ringraziamento a Villa Igea

Acqui Terme. Ci scrive Aldo Branda, abitante a Cairo Montebello: «Nel mese di febbraio 2016 sono stato operato presso la Casa di cura Villa Igea di Acqui Terme per una protesi totale al ginocchio sinistro. Oggi sto bene e sono perfettamente guarito e anche 'ringiovanito'. Grazie all'ospitalità de L'Ancora, desidero ringraziare il dott. Bibbiani e la sua equipe, la dott.ssa Spera e la dott.ssa Campagnolo, i fisioterapisti Luca e Federica per la loro cortesia e professionalità».

Servizio TAXI 24 ORE SU 24

Trasporto locale
e lunghe percorrenze

Tel. 330 200538

valter.19_62@libero.it

LAPIDI SCRITTURA - ACCESSORI MONUMENTI

M.P. MARMÌ di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Riflessioni sul Giubileo

Pochi giorni fa con una lettera inviata ai cardinali Peter Turkson e Kurt Koch, presidenti - rispettivamente - dei Pontifici Consigli "Giustizia e pace" e "Unità dei cristiani", il papa ha istituito la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, da celebrarsi ogni anno il primo settembre.

Mi è sembrato che questo fatto si inserisca opportunamente nel Giubileo che stiamo celebrando e, questo, per le ragioni che molto sinteticamente dirò qui sotto.

Il grande valore dell'unità dei cristiani

1. Anzitutto la Giornata istituita dal papa ha un carattere fortemente ecumenico poiché, nella stessa data, viene celebrata anche dalla Chiesa Ortodossa: cattolici ed ortodossi, sembra dirci papa Anzi (è bene sottolinearlo) la lettera pontificia si apre citando i contributi del Patriarca Bartolomeo e del Metropolita Ioannis alla sua Enciclica "Laudato si".

Scommettere sul futuro

2. Il papa scommette sul futuro: a questo proposito mi permetto di invitare alla lettura del paragrafo 20 della bolla di indizione del Giubileo, *Misericordiae vultus*. In esso si possono leggere delle espressioni davvero forti usate da papa Francesco per indicare, da una parte, il carattere radicale della misericordia, che accoglie e trasforma tutti e, dall'altro, la scommessa sulla capacità della persona di rinnovarsi, di mutare, maturare anzitutto dentro di sé.

Il papa è pienamente consapevole della situazione drammatica in cui vive l'umanità e dei risvolti che ciò provoca inevitabilmente sul mondo (inteso come umanità e come creato).

Ma, a questo proposito, papa Francesco condanna una visione della giustizia come pura osservanza della legge.

Commentando questo paragrafo, una teologa italiana, Serena Noceti afferma: "Si tratta di uno dei passaggi più importanti della Bolla", spiega. "La misericordia ha a che fare, certo, con l'errore, con la colpa. Ma sempre tiene presente il futuro, scommette sul futuro. Crede nell'umanità anche di chi è colpevole. Quindi, la misericordia così intesa, non nega la frattura, la rottura nei rapporti, ma se ne fa carico in forma ultima".

Non ci salviamo da soli

3. Con l'istituzione della

Giornata mondiale di preghiera della cura del creato, il papa sembra richiamare quanto detto con forza nella sua Bolla di istituzione del Giubileo: i cristiani e la Chiesa debbono abbandonare la pretesa di essere loro da soli, in grado di salvare il mondo dal peccato, dalla violenza e dall'ingiustizia, dalla rovina attraverso la loro capacità di osservare le leggi morali.

"Anzi - spiega ancora Serena Noceti - quello che il Papa ci ricorda in modo molto chiaro è che la pretesa di vivere con le proprie forze tutta la legge, di adempiere a ogni precetto, l'idea di una sorta di auto-salvezza, ci porta alla fine a non riconoscerci bisognosi di misericordia. E conseguentemente ci porta a imporre agli altri questa dinamica".

"La giustizia di cui ci parla il Papa - aggiunge la Noceti - accetta le conseguenze di ciò che è stato posto, ma le ripensa in una dimensione di pienezza di vita possibile, di una scommessa sulla capacità della persona di rinnovarsi, di mutare, maturare".

In quest'ottica, la Giornata diventa, per i credenti e le comunità cristiane, "una preziosa opportunità" per rinnovare la propria vocazione di "custodi del Creato", per ringraziare Dio per la sua "opera meravigliosa" affidata all'uomo e, soprattutto, per invocare "la sua misericordia per i peccati commessi contro il mondo in cui viviamo". Celebrare, inoltre, tale iniziativa in contemporanea con la Chiesa Ortodossa, "sarà un'occasione proficua per testimoniare la crescente comunione" tra i cristiani.

Il papa lo aveva già affermato con forza nella sua Bolla *Misericordiae vultus* al paragrafo 5, ricordando il senso della giornata con cui il 20 novembre prossimo celebreremo la conclusione del Giubileo: "In quel giorno - dice il papa - chiudendo la Porta Santa, avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia. Affideremo la vita della Chiesa, l'umanità intera e il cosmo immenso alla Signoria di Cristo, perché effonda la sua misericordia come la rugiada del mattino per una feconda storia da costruire con l'impegno di tutti nel prossimo futuro".

M.B.

Da Torino ad Asti, Acqui, Alba

Il secondo Simposio su san Giuseppe Marelo



"Uno degli aspetti più significativi ed evidenti della spiritualità di san Giuseppe Marelo è aver incarnato la Misericordia. La sua attenzione ai ragazzi, agli anziani e ai poveri ha molti punti in comune con il magistero di papa Francesco, così come l'aver individuato nell'educazione una via da seguire e sostenere per superare l'ottica dell'assistenzialismo e promuovere l'autonomia e la dignità della persona". Con queste parole monsignor Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, ha aperto giovedì 1° settembre a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte, la prima delle quattro giornate del II Symposium internazionale dedicato a San Giuseppe Marelo.

I lavori sono poi proseguiti nei giorni successivi ad Asti, ad Acqui Terme, ad Alba e San Martino Alfieri.

Ad Acqui i lavori del simposio si sono tenuti nel pomeriggio di sabato 3 settembre. Nella sala mons. Principe del Nuovo Ricre, con la presenza del vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi, sono intervenuti il prof. Alberto Santiago osj su "Le lettere pastorali e la visita pastorale di

San Giuseppe Marelo", la prof.ssa Lucilla Rapetti su "Mons. Giuseppe Pagella: profilo biografico" ed il prof. Vittorio Rapetti su "San Giuseppe Marelo sullo scenario ecclesiale e sociale della diocesi di Acqui - Sintesi".

Giuseppe Marelo nasce a Torino il 26 dicembre 1846. Rimasto orfano di madre a quattro anni, si trasferisce a San Martino Alfieri, dove vivono i nonni.

Il 31 ottobre 1856 entra nel Seminario di Asti e, sempre ad Asti, viene ordinato sacerdote il 19 settembre 1868 dal vescovo Carlo Savio, che lo nomina suo segretario. Diventato vescovo di Acqui nel 1872, partecipa ai lavori del Concilio Vaticano I e si sente particolarmente felice per la proclamazione di san Giuseppe a patrono della Chiesa universale. A lui s'ispira per gli Oblati di San Giuseppe, congregazione religiosa sorta nel 1878. Sin dagli inizi del suo sacerdozio intuisce i bisogni della gioventù e dei poveri. Ai suoi preti chiede di essere "certosini in casa, apostoli fuori". Muore, quasi cinquantenne, a Savona il 30 maggio 1895. È santato dal 2001.

Calendario diocesano

Giovedì 8 - Alle ore 17 il Vescovo celebra la S. Messa al Santuario delle Rocche in occasione della festa patronale.

Venerdì 9 - Alle ore 18 si riunisce in Canonica del Duomo il Consiglio diocesano affari economici.

Sabato 10 - Alle ore 10 il Vescovo è a Badia di Tiglieto per l'inaugurazione dei nuovi restauri;

- Alle ore 17 a Nizza Monf.to S. Siro il Vescovo celebra la S. Messa per gli operatori della Croce Verde.

Domenica 11 - Alle ore 11 il Vescovo amministra la Cresima nella parrocchia di Montechiaro d'Acqui;

- Alle ore 16 Cresime a Dego

- Alle ore 15,30 a Torino il Vescovo partecipa alla celebrazione per il 25° di episcopato di Mons. Cesare Nosiglia.

Martedì 13 e mercoledì 14

Il Vescovo partecipa a Susa all'Assemblea della Conferenza episcopale piemontese.

Speciale di Avvenire con le diocesi di Piemonte e Valle d'Aosta

Uno speciale di Avvenire per raccontare il Giubileo della Misericordia tra Piemonte e Valle d'Aosta e l'evento speciale che vedrà protagonista il Piemonte civile, sociale e religioso con il dono, il 4 ottobre, dell'olio per la lampada di San Francesco ad Assisi. Il dossier di venti pagine dedicato a tutte le Chiese particolari della regione ecclesiastica è realizzato dal quotidiano cattolico con i settimanali diocesani di Piemonte e Valle d'Aosta tramite il coordinamento dell'Agd, l'agenzia dei giornali diocesani. Un'iniziativa editoriale voluta e promossa dalla Conferenza Episcopale piemontese. Lo speciale verrà abbinato al quotidiano nella giornata del 25 settembre in tutte le copie diffuse in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Triveneto, e nord To-

scana. Inoltre un numero copioso di copie sarà venduto tramite le parrocchie di Piemonte e Valle d'Aosta. Verrà, inoltre, inviato a tutti gli abbonati dei settimanali diocesani di Piemonte e Valle d'Aosta. Il dorso prevede due pagine generali poi a seguire una pagina per ogni diocesi a partire da quella di Torino.

Lutto

È morto a 89 il canonico Domenico Cavallo di Settimo Torinese. Nel 1960 il vescovo di Acqui mons. Giuseppe Del- l'Omo, che era stato parroco di don Domenico a Settimo Torinese, lo chiamò come suo collaboratore e don Cavallo per nove anni fu suo segretario.

Festeggiato a Torino l'11 settembre

Per mons. Cesare Nosiglia 25 anni di episcopato



Mons. Cesare Nosiglia domenica 8 luglio 2012 in Duomo in occasione della festa di San Guido

Acqui Terme. Mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino e presidente della Conferenza Episcopale piemontese il prossimo 14 settembre celebra 25 anni di ordinazione episcopale. Per questa ricorrenza la comunità diocesana torinese, a cui l'Arcivescovo offre il suo servizio dal 2010, lo festeggerà con riconoscenza domenica 11 settembre alle 15.30 con una messa in Duomo. Attraverso le pagine del settimanale diocesano il vicario mons. Valter Danna, sottolinea che "Tutti noi sacerdoti conosciamo la sua grande resistenza nell'impegno pastorale, la sua dedizione al mondo giovanile con le sue potenzialità e fragilità, la sua attenzione ai poveri, ultimi e immigrati, la sua sensibilità verso il mondo del lavoro, del welfare e della formazione, il suo personale coinvolgimento nella pastorale dell'iniziazione cristiana e della catechesi avendo alle spalle un lungo tirocinio presso l'Ufficio catechistico nazionale. Un bagaglio - continua Danna - di esperienze e di pratica pastorale che mons. Cesare ha messo a nostra disposizione dal primo momento in cui ha messo piede nella nostra diocesi, stimolandoci in questi sei anni di servizio a ripensare anche il nostro lavoro pastorale, non da ultimo anche con il progetto di riassetto pastorale che da oltre un biennio stiamo con impegno portando avanti".

Mons. Cesare Nosiglia ha compiuto gli studi nel Seminario vescovile di Acqui, ed è stato intervistato nel 2015 da Marco

Traverso per il quaderno "Basso Piemonte". L' Ancora aveva pubblicato in anteprima l'intervista che si apriva e si chiudeva con queste due domande-risposte: «Eccellenza, Lei ha compiuto gli studi nel Seminario vescovile di Acqui, quindi ha avuto modo di conoscere bene la città. Oggi da Arcivescovo metropolita è tornato recentemente in città ed ha certamente anche un occhio rivolto ad Acqui. Come e quanto è cambiata la "città delle Terme"»

Quando ho fatto il Seminario trovavo la città bella e umanamente ricca di realtà positive sia ecclesiali che civili. Credo che per diversi aspetti di vivibilità la città si sia rinnovata in meglio, anche se oggi, come tutte le città del Piemonte, soffre di una situazione complessa dovuta ai problemi del lavoro, della casa, dell'integrazione e di una condizione giovanile difficile.

Ultima domanda: rivolga un invito ed un augurio alla popolazione del Basso Piemonte, gente di un territorio che sta attraversando una crisi economica, sociale ed anche morale.

Non desistete dal ricorrere al patrimonio di valori positivi che la vostra tradizione e cultura civica e religiosa vi hanno consegnato. Essi mantengono, pur nel necessario rinnovamento, la carica giusta per impostare su basi solide di progresso il futuro. Puntate sulla famiglia e sulla comunità, che rappresentano i baluardi indispensabili per tale obiettivo, e la scelta sarà vincente.

Il vangelo della domenica

"Si son fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi": questo passo biblico si legge nella prima lettura della messa di domenica 11 settembre, ventiquattresima dell'anno liturgico, dal libro dell'Esodo. La tentazione di costruirsi un dio di comodo, strumentalizzabile e manovrabile, al proprio servizio, garante dei propri progetti... appunto l'idolatria del vitello d'oro, è sempre presente in ogni cuore umano quando, per superbia, si illude di poter fare a meno di Dio, quello vero.

Pur nella sublimità del libro biblico, Esodo, il più scenografico di tutta la Bibbia, fa sorridere anche la "fragilità" di Dio nel prendersela con Mosè, l'unico a restargli figlio fedele: "Il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è perversito", così Dio a Mosè; il quale non s'arrabbia, ma esprime con coraggio il suo punto di vista, con pari linguaggio: "Perché, Jahvè, divamperà la tua ira, contro il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto, con grande forza e con mano potente?". È umanissimo questo Dio che bisticcia con Mosè, ma poi riconosce la propria responsabilità e il suo cuore emerge infinito proprio nel perdono e nella misericordia, per portare a salvezza tutto il suo popolo, tutti i suoi figli. Nella seconda lettura, lettera a Timoteo, Paolo apostolo non ha

dubbi: "Questa parola è sicura e degna di essere da tutti accolta: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori". Il vangelo poi di Luca si sviluppa come un vero poema della misericordia di Dio attraverso la presentazione delle tre parabole della pecorella smarrita, della moneta persa, del figliol prodigo. Gesù non parla come Mosè, lui sa come andranno le cose, la sua morte in croce, la sua resurrezione, per questo nella liturgia siamo in cammino verso Gerusalemme.

La novità del messaggio di Gesù è che lui vede sempre le cose dal punto di vista di Dio: di fronte al peccatore, lui non vede né il peccatore né lo stesso peccato, egli soprattutto parla della misericordia del Padre, che chiama ogni uomo a salvezza, per i meriti di suo figlio Gesù Cristo. Di fronte ad un figlio che si sta perdendo, Dio arriva a sragionare, abbandonando nel deserto le sue 99 pecore, per correre alla ricerca di salvezza dell'unica che si sta perdendo: perché Dio non è mercante di pecore, è solo e unicamente Padre di misericordia; che mette a soquadro la casa per la moneta persa perché non si sviscra, come rumenta; trascorre giorni e notti sulla porta di casa in attesa, perché suo figlio, lo scapestrato, deve tornare da lui, alla salvezza.

dg

Terremoto: 18 settembre colletta in tutte le chiese



In conseguenza al sisma che ha colpito il centro Italia, la Chiesa che è in Italia si raccoglie in preghiera per tutte le vittime ed esprime fraterna vicinanza alle popolazioni coinvolte in questo drammatico evento. Le diocesi, la rete delle parrocchie, degli istituti religiosi e delle aggregazioni laicali sono invitate ad alleviare le difficili condizioni in cui le persone sono costrette a vivere. A tale scopo, la Presidenza della CEI indice una colletta nazionale, da tenersi in tutte le Chiese italiane il 18 settembre 2016, in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale, come frutto della carità che da esso deriva e di partecipazione di tutti ai bisogni concreti delle popolazioni col-

pite. Le offerte raccolte dovranno essere inviate con sollecitudine a Caritas diocesana di Acqui utilizzando:

- il conto corrente postale n. 11582152 intestato alla Caritas Diocesana di Acqui

- o mediante bonifico bancario su Cassa Risparmio di Asti ag. Acqui Terme Iban: IT77A060854794000000023373

- oppure direttamente presso l'ufficio Caritas sito in Acqui Terme in via Caccia Moncalvo 4, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12 specificando nella causale "Colletta terremoto centro Italia".

La Caritas Diocesana di Acqui provvederà all'invio immediato alla Caritas Italiana.

Una lettera di Beppe Volpiano

Bisogna ricostruire il tessuto sociale...

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Beppe Volpiano:

«Gentile Direttore, vorrei far partecipe Lei ed i lettori de *L'Anora* in merito a tre piccoli episodi di vita acquese che recentemente mi hanno visto protagonista e, di conseguenza, formulare alcune considerazioni sulla qualità del nostro ambiente sociale.

Prima scenetta, parco del Castello. Vedo una signora che, intenta a compulsare sul suo cellulare, fa finta di non essersi accorta del fatto che il suo cagnolino ha fatto i bisogni e lo tira via con il guinzaglio. Con le dovute maniere la richiamo e le faccio presente che sarebbe opportuno rimuovere le deiezioni della bestiola. Non l'avessi mai fatto! È andata su tutte le furie, la gentildonna: «Lei si faccia gli affari suoi! Chi è lei per dirmi cosa devo fare? Lei si guardi il suo cane (sic!) ed altre amenità... Per inciso: non ha provveduto a raccogliere la pupù di Fido e se n'è andata arrabbiatissima.

Seconda scenetta, sotto i platani del viale di via Alessandria. Un signore scende dalla sua macchina. Gli chiedo se si è accorto che, parcheggiando, ha occupato due stalli. La sua reazione è stata, tutto sommato, garbata ed un po' imbarazzata. Si è giustificato dicendo che era tardi, che stava per perdere il treno, che tanto era sabato e, quindi, vi erano tanti altri posti vuoti... Per inciso: non ha spostato la macchina e si è avviato con passo lesto verso la stazione.

Terza scenetta, in un bar del centro. Sono al bancone del bar per un caffè. Arriva un signore che chiede di pagare il conto. Chiede specificamente alla barista di non fargli lo scontrino. La gentile signora alla cassa gli dice (testualmente) che «Il padrone vuole che si faccia sempre lo scontrino». Mi viene istintivo dire, ad alta voce, un «Da parte mia, complimenti al padrone!». Anche in questo caso, non l'avessi mai fatto! Quel signore è diventato paonazzo e, guardandomi con astio, ha cominciato a blaterare su quanto rubano i politici, sul fatto che io sia uno «di quei moralisti del cavolo» e via dicendo. Mi sono permesso di fargli presente che, se approva e difende coloro che non pagano le tasse, egli poi – per decenza e coerenza – si



dovrebbe astenersi dal formulare critiche se vi sono le buche nelle strade o se nelle scuole si staccano gli intonaci. Se n'è uscito imbufalito e, biascicando mentre varcava l'uscio, mi ha mandato a quel paese.

Tre scenette che, messe assieme, seppur in contesti diversi e scollate tra loro, hanno – secondo me – un evidente comun denominatore: la maleducazione. Fortunatamente non sono la norma. E indubbiamente ha ragione la signora col cane della prima scenetta: per vivere sereno e tranquillo dovrei farmi i fatti miei, girarmi dall'altra parte e far finta di non vedere e, soprattutto, guardarmi bene dall'esternare quello che in quel momento è il mio pensiero. Purtroppo non ci riesco, sarà forse per *forma mentis*, oppure forse è colpa del tipo di educazione che ho ricevuto. Ben conscio del rischio di sembrare un patetico Don Chisciotte che combatte contro i mulini a vento, nella vana speranza di contribuire – nel mio piccolo e nelle piccole cose – ad arginare un certo abbruttimento sociale che pare ormai cronico e diffuso (indice drammatico di questo fenomeno è quello che certa gente scrive sui *social*).

Ricordo che, prima di entrare a far parte del Consiglio Comunale, durante il passaggio di consegne con il professor Vittorio Rapetti, l'ho sentito pronunciare più volte, con gravità e convinzione, una frase che mi ha colpito e che mi è rimasta impressa nella mente: «Ad Acqui bisogna innanzitutto ricostruire un tessuto sociale». Esortazione impegnativa, che si può (e si deve) intendere con molteplici significati. Molto più di un programma po-

litico o, forse, proprio l'essenza di quello che dovrebbe essere posto alla base di ogni programma politico. Ricostruire un tessuto sociale, partendo dal «cuore» di ognuno di noi, con l'intimo impegno quotidiano e diurno per uno sforzo sia individuale che collettivo mirato a rigenerare nel bene la nostra Comunità. In un'epoca di grandi incertezze e conflittualità nella quale troppa gente manifesta nervosismo, rabbia, diffidenza, pessimismo congenito, astio contro tutto e tutti, sarebbe bello ed auspicabile che si facesse un grande sforzo comune per provare a riportare in auge la gentilezza, il dovuto rispetto verso il prossimo, il rispetto verso il bene comune, tornare ad essere empatici ed attenti alle altrui esigenze, solidali con i disgraziati, comprensivi verso chi inciampa.

E, una volta a casa, anche sui *social*, provare ad infondere un po' di ottimismo, limare le proprie sicumere e convinzioni, provare ad ascoltare e civilmente confrontarsi con le ragioni ed idee altrui. Sarebbe auspicabile che il concetto di «ricostruzione del tessuto sociale» comparisse nei programmi elettorali di tutte le forze politiche che si presenteranno alle prossime elezioni della primavera 2017. Ma questa voglia di ricostruirlo dovrebbe innanzitutto essere sentita, nell'intimo, da ognuno di noi e costantemente manifestata con il buon esempio ed il rispetto verso il prossimo e le altrui convinzioni.

Atteggiamenti che si spera siano sempre più diffusi e che, di certo, ci farebbero maggiormente sentire parte viva ed attiva di una vera comunità sana e coesa.

Beppe Volpiano

Un'avvertenza dell'ass. Ghiazza

Obbligo di allaccio alla fognatura comunale

Acqui Terme. L'Assessore ai Lavori pubblici ed all'Ambiente del Comune di Acqui Terme, Guido Ghiazza, ci chiede di ricordare alla cittadinanza l'obbligo di allacciare alla fognatura comunale le proprie abitazioni allorché il passante fognario sia posto a meno di 100 metri dall'abitazione, come specifica l'art. 8 della legge regionale 13 del 1990: «tutti gli scarichi civili devono essere collegati alla pubblica rete fognaria se canalizzabili in meno di 100 metri dall'apposito punto di allacciamento».

Per la determinazione della distanza dalla fognatura di edifici ed insediamenti di civile abitazione, si deve tener conto:

– del tratto più breve fra la fognatura e il punto più vicino dell'edificio o insediamento da allacciare;

– nel caso di costruzioni adiacenti (es. villette a schiera), il vincolo della distanza considera l'insieme delle varie proprietà come unica.

L'obbligo sussiste anche

quando l'abitazione sia posta ad una quota inferiore al piano della fognatura: in questo caso il proprietario dell'edificio deve installare apposite pompe, a sua cura e a sue spese, e l'impianto di sollevamento deve essere dotato di un sistema d'avviamento ed arresto automatico e di un sistema d'allarme che entri in funzione in caso di mancato funzionamento. «Nel 2013 il Comune ed AMAG hanno completato la fognatura comunale lungo tutta Strada Moirano fino alla Chiesa; di recente abbiamo riscontrato che alcune abitazioni, poste al di sotto della quota della sede stradale di Strada Moirano, non si sono ancora allacciate e i proprietari sono incorsi in sanzioni amministrative molto salate.

Per evitare che altri cittadini acquisi ignari debbano pagare multe salatissime e poi allacciarsi in seguito ad un'ordinanza comunale, - continua l'assessore Ghiazza - ricordo a tutti che l'obbligo di allacciarsi alla fognatura comunale riguarda tutte le abitazioni po-

ste entro 100 metri, anche quelle che dovrebbero installare delle pompe perché non riescono a raggiungere la fognatura comunale per caduta». Inoltre, il corretto allacciamento dei propri reflui alla fognatura comunale previene l'inquinamento del suolo e della falda acquifera superficiale, ed evita che il cittadino incorra in ulteriori sanzioni per inquinamento ambientale.

«Ringrazio tutti per la collaborazione e ritengo di aver fatto cosa gradita alla cittadinanza avvisando prima di iniziare l'intensificazione dei controlli», conclude l'assessore Ghiazza.

Inoltre, il mancato allaccio comporta la mancanza di autorizzazione allo scarico e conseguentemente decade il permesso di agibilità dell'edificio. Le richieste di autorizzazione allo scarico in fognatura devono essere presentate ad AMAG Spa, i cui uffici hanno sede in Via Capitan Verrini, ma per informazioni è possibile chiamare l'ufficio tecnico comunale al numero 0144 770233.



CENTRO MEDICO 75°

SERVIZI ODONTOIATRICI CONVENZIONATI

Riduzione del 10%
su tutte le prestazioni odontoiatriche
e del 5% sull'ortodonzia

Agevolazioni applicabili per l'anno 2016 non cumulabili con altre offerte, ed estese a tutti i tesserati, dipendenti e loro famigliari

La carta delle nostre prestazioni e i relativi costi è esposta e consultabile presso il nostro studio

A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche AMICA CARD

A.N.M.I.L. Associazione Mutilati Invalidi Lavoro

Scuola calcio Acqui

A.S.D. LA BOCCIA

A.S.D. Pallavolo Acqui Terme

Cash and carry Docks Market

C.G.I.L. e C.I.S.L.

COMUNE di Acqui Terme

CONFAGRICOLTURA

CONFARTIGIANATO

C.R.A.L. ASL 22 circolo dei lavoratori

CRESCERE INSIEME "onlus"

CROCE BIANCA

CROCE ROSSA ITALIANA

DASMA AVIS - Donatori Sangue

F.I.D.C. Caccia

MISERICORDIA Acqui Terme

Mutuo soccorso ferrovieri CESARE POZZO

Pro Loco Roccaverano

SAOMS COSTA di Ovada

S.O.M.S. BISTAGNO

S.O.M.S. JONA OTTOLENGHI

SEZIONE NAZIONALE ALPINI Acqui Terme

TERME di Acqui Terme

UIL-ADOC

U.S.D. Cassine-Rivalta calcio

CONVENZIONI FONDI E ASSICURAZIONI

**FASI - FASDAC - FASCHIM
UNISALUTE - PRONTOCARE**

Il Centro Medico 75° applica le agevolazioni odontoiatriche ai dipendenti delle strutture sanitarie (ospedali e case di cura) anche se non direttamente convenzionate

Le associazioni che desiderano convenzionare i propri iscritti con il Centro Medico 75° possono contattarci all'indirizzo mail: marketing@centromedico75.com

Per tutti i nostri pazienti

- Possibilità di pagamenti con finanziamento a tasso zero in 24 mesi
- Programma di prevenzione con visita odontoiatrica e preventivi senza impegno

Per informazioni e prenotazioni
Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Lascia la Corale dopo 7 anni di presidenza

Al 40° di "Corisettembre" l'addio di Barbara Marengo



Acqui Terme. "Corisettembre" ha compiuto 40 anni. Senza cerimonie, senza lustrini, ma con la consapevolezza di chi sa di avere tagliato un traguardo importante. Non sono molte, nel panorama italiano, le manifestazioni coristiche che siano riuscite a trovare continuità per un periodo tanto lungo, coniugando l'indispensabile componente tradizionale con doverose concessioni al rinnovamento.

Tre cori, per la serata inaugurale, nella chiesa di San Francesco. Il tempo dei saluti, con l'introduzione di Gino Pesce, e poi ecco il primo fuori programma: don Franco Cresto, nel portare i suoi saluti al pubblico (presenti, in rappresentanza del Comune, l'assessore al Turismo Mirko Pizzorni, il vicesindaco Franca Rosso e il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Lelli), "la tocca piano": «*Ho sentito parlare di "splendida cornice della chiesa". Sicuramente siamo in una bella cornice. Ma ci manca tanto quel teatro, che un tempo avevamo e che è stato abbattuto, per realizzare un parcheggio. Dove peraltro*

le macchine nemmeno riescono a entrare perché è stato fatto anche male».

Fuori uno.

Poi un cenno ad una pesca di beneficenza, organizzata da alcuni giovani ed ospitata in una delle navate della chiesa.

«Sono i giovani del gruppo della Pellegrina. Anzi, della ex Pellegrina, perché qualcuno li ha scacciati... ma lasciamo stare».

Questi giovani, con entusiasmo ed energie, si sono adoperati per rendere agibile un locale della chiesa, un vecchio magazzino, che era in condizioni davvero precarie, e che ora sta lentamente tornando a splendere. Ci è costato, gli è costato, fatica, e anche molti soldi. Durante la serata passeranno a raccogliere offerte. Nessuno finora li ha aiutati. Aiutateli voi».

Fuori due.

A fine serata, portando i saluti del Comune, il vicesindaco Rosso proverà a ribattere, sostenendo che «Per il teatro il Comune non poteva fare niente, perché era proprietà privata, e per il recupero dei locali della chiesa, ricordo che il Co-

mune può accedere a dei fondi finalizzati proprio alla ristrutturazione degli edifici religiosi. Fate richiesta, e cercheremo di aiutarvi».

Visto che però si parla di "Corisettembre", è meglio mettere da parte queste tematiche, e parlare della serata, che ha fornito tantissimi spunti. A cominciare da un addio.

Entra in scena la Corale "Città di Acqui Terme", che eseguirà solo 4 brani, per lasciare spazio e applausi ai due cori ospiti della serata, "Incontroscanto" di Torino e "Energheia" di Mondovì. Ma fra i coristi acquesi c'è qualcuno più commosso di altri.

La presidente del coro, Barbara Marengo, infatti, è al passo d'addio. Per lei le due giornate di "Corisettembre" significano anche le ultime due esibizioni con la Corale che ha guidato per sette anni.

«Da tempo, a causa del mio trasferimento a Torino, avevo delle difficoltà ad essere presente alle prove, ma soprattutto a seguire nel modo giusto le mille incombenze e i tanti compiti che sono propri di chi occupa il ruolo di Presidente. A

malincuore, devo purtroppo lasciare», annuncia lei stessa, con i lucciconi agli occhi, chiamando accanto a sé Bruno Carozzo, Presidente della Scuola di Musica, il Maestro Annamaria Gheltrito e l'ex Presidente Giorgio Biscaglino, a sua volta acclamato perché "Corisettembre" coincide con i suoi cinquant'anni di attività coristica: un traguardo invidiabile.

Al termine dei quattro brani della corale acquese (che chiude in crescendo con una applaudita versione di "Jericho"), sale sul palco il coro "Incontroscanto" di Torino, diretto dal Maestro Pietro Mussino. Fra i coristi torinesi, tutti elegantemente vestiti in nero, spicca una bionda in prima fila. E Barbara Marengo, che di fatto annuncia così il suo passaggio nelle fila del coro torinese, dove proseguirà la propria attività di canto corale.

Sette in tutto i brani eseguiti da "Incontroscanto", tutte canzoni sacre, tutte del compositore Karl Jenkins, e tutte impazzite dall'accompagnamento al pianoforte da parte del bravo Matteo Sabetta, e interpretate facendo ricorso ad un'ampia gestualità delle braccia da parte dei coristi, che si muovono coordinati nell'intento di armonizzare musica e coreografia. Il pubblico (numerooso, la chiesa era piena) gradisce il giusto.

Molto più forti e scroscianti, però, saranno gli applausi riservati al terzo e ultimo coro della serata, "Energheia" di Mondovì, che sotto la guida di Mauro Bertazzoli è protagonista di una esibizione decisamente più esuberante, che merita attenzione anche per la scelta degli 8 brani proposti. Si tratta in massima parte di gospel e spiritual, ma ci sono anche due canti africani, uno in apertura ("Sizohamba", molto applaudito), e uno in chiusura. Un coro giovane, una esibizione brillante. "Corisettembre" 2016 non poteva iniziare meglio.

M.Pr

Grazie per il tributo a Giancarlo Pelizzari

Acqui Terme. Miranda e Guido Pelizzari, profondamente onorati dal tributo in memoria del loro caro congiunto Giancarlo, ringraziano sentitamente Angelo Agazzani e la Camerata Corale La Grangia per il ricordo che costoro hanno desiderato rievocare al decimo anno dalla sua scomparsa. Le persone che restano, e di queste la memoria, sono fuor di dubbio la più autentica immortalità.

Domenica 4 nel chiostro di San Francesco

Il secondo giorno di Corisettembre



Acqui Terme. "Corisettembre 2016", quello del Quarantesimo. Come un'opera in tre atti: del primo, in San Francesco, la sera di sabato 3 settembre, riferisce Massimo Properi in altro articolo (quanti appuntamenti in quella data...).

Della domenica mattina (2° atto) e pomeriggio (3° atto) queste le cronache. Con un problema comune che ha caratterizzato questi due momenti: l'assenza del pubblico. Pochissimi "gli esterni" alla corale acquese nell'incontro delle 10.30, dedicato al canto popolare (ed era atteso, per altro, il M° Angelo Agazzani... purtroppo impossibilitato all'ultimo momento a partecipare, ma degnamente sostituito).

Ampi settori vuoti nel pomeriggio, nonostante il richiamo della Camerata Corale "La Grangia". Della nostra regione uno dei cori "guida".

Una festa per pochi: un peccato. Ha un bel raccontare dell'internazionalità di "Corisettembre" il prof. Adriano Icardi. Di fatto, però, è dal 2008 che i cori stranieri, purtroppo mancano: e dopo il 2015 "acquese" (legittimo, per il 50° della fondazione del coro), il 2016 attinge a sodalizi (di valore, beninteso) solo piemontesi. Parole "a fin di bene", certo, le sue: ma che urtano un poco contro la realtà. Torniamo a dirlo: tante, troppe sedie vuote, specie quelle del pomeriggio fan male...

Inaspettate e immeritate.

La storia l'è bela fa pias cuntèla...

Anche perché "La Grangia" offre un graditissimo dono ai presenti: un libretto, preparato *ad hoc* per "Corisettembre 2016", che in 16 pagine raccoglie testi dialettali e traduzione in lingua italiana dei brani in esecuzione. E ulteriori contributi (e uno è dell'acquese Giancarlo Pelizzari, del 1987).

Per apprezzare le note introduttive (ecco i rumori d'osteria, gli aneddoti; ecco gli inni occitani, i due anelli che richiamano subito i tre boccacciani, ma sono qui da ascrivere al nodo tradimento /fedeltà, gli imprevedibili finali aperti, che aprono i più fantasiosi scenari...), per apprezzare questa sorta di collaudatissimo "teatro canzone corale" è un peccato che occorra sempre "tendere l'orecchio". (Ma certe volte non basta, poiché l'impianto di amplificazione è decisamente scarso, insufficiente).

Quanto alla volenterosa Corale "Città di Acqui Terme", diretta da Anna Maria Gheltrito, rimane l'impressione di trovarsi davanti ancora un cantiere aperto (più voci, nuovi ingressi,

buon segno, ma anche tanto lavoro da fare, ancora, per raffinare l'insieme). E la prova viene dall'ascolto del tritico "Bella ciao" (*La mia nonna è vecchierella, canto delle mondine*, e versione *partigiana*: e per chi volesse approfondire rimandiamo al saggio *Bella ciao. La canzone della libertà* di Carlo Pestelli, add editore, 2016).

Tutto bene se si rimane sul semplice (e così vale per *Monferrina, Calabrisella & co...*: i brani d'esordio). Ma affrontare la scrittura complessa di *Bella Ciao* fissata da Gianfranco Bottino si rivela - per ora - un rischioso azzardo. Peccato che questo brano, poco riuscito, sia quello del congedo.

Del resto le strade dei due cori, artisticamente, son completamente diverse.

Pur avendo lui progressivamente "lasciato il comando", quelli della Camerata di Cavallermaggiore continuano (e continueranno) ad adottare le armonizzazioni "identitarie" di Angelo Agazzani.

Di Carlo Grillo, sino al 2010 maestro del coro acquese (e non meno capace "sarto musicale"...), non sopravvive - in questo "Corisettembre '16" - neppure un pentagramma...

E tanti coristi della "vecchia guardia", non poco, musicalmente, ci sembran "in sofferenza"...

Dai principi ai tre studenti di Tolosa... sino al boia

Dal terzo atto risaliamo al secondo: bellissima (quasi privata... ahinoi) lezione concertata del mattino domenicale. Che conferma che anche "cantare" è una questione di *poesia*. Di viva tensione. Di febbre d'amore. Di un mondo di sogno cui occorre partecipazione. Di sapiente ingenuità. Fancillesca. E vera.

Direbbe Cesare Pavese che alle favole del canto popolare "bisogna crederci" come "alla luna".

Non solo. Ricerca e canto, riflessione e resa musicale, intonazione e consapevolezza storica (ecco i "coristi studiosi") non possono essere elementi disgiunti. E allora non stupisce veder convocati dai discorsi ora Costantino Nigra, il nostro Giuseppe Ferraro di Carpeneto e Michele Straniero, ora il Tommaseo e Napoleone, Lorenzo il Magnifico e il marchese di Saluzzo, Madama Cristina di Francia e i suoi cadetti, Giosue Carducci, il beato Caffasso e Carlo Felice. Sino a quei tredici soldi per quell'uomo (che paura: e non ne scriviamo il nome...) cui anche il panettiere si serviva il pane. Ma rovesciato... **G.Sa**

io, Mari
studio acconciature

Via Acqui, 22 - Visone (AL)
Tel. 0144 395271

Mari, nel suo salone a Visone, da oggi, oltre a tagli e colori all'avanguardia per capelli, inserirà un servizio in più: il **make up**

Questa novità arriva da un percorso svolto, nei primi sei mesi dell'anno, con **Federica Buzio** affiancata da **prodotti prestigiosi, alla moda e delle migliori marche che potrete trovare dalla Profumeria Mady.**

In salone viene operato un **make up personalizzato per il giorno, per la sera, per spose, cerimonie e qualsiasi altro evento.**

PROFUMERIA
MADY

Acqui Terme
Piazza Italia, 5
Tel. 0144 323894

Ci scrive Bernardino Bosio

Gli effetti della "mediocrazia" nella gestione della cosa pubblica

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«Egregio Direttore: una recensione da "Il Sole 24 Ore" del 19 giugno 2016, di Angelo Mincuzzi; su "La Mediocrazia" un libro di Alain Denault, docente di Scienze Politiche all'Università di Montreal ha scosso il mio pensiero e spero che ciò porti a qualcosa di nuovo.

Dalla stessa, di cui riporto alcuni brani, si evince, a mio giudizio, che l'analisi condotta da Alain Denault descrive, in modo assai efficace, i danni che la "mediocrazia", ovvero il "governo dei mediocri", ha prodotto nelle nostre società, indebolendo sia lo spirito critico, che il primato della politica, spirito critico e politica, che non hanno e non possono avere funzioni in una gestione affidata ai mediocri che eseguono scelte e decisioni, confezionate da pochi poteri che contano e decidono, non solo nella nostra provincia ma nella regione e purtroppo nella nostra città negli ultimi 10/15 anni.

Una «rivoluzione anestetizzante» si è compiuta silenziosamente sotto i nostri occhi, ma noi non ce ne siamo quasi accorti: la "mediocrazia" ci ha travolti. Essere mediocri, spiega Denault, non vuol dire essere incompetenti, il sistema economico, che qualcuno abina in modo poco rigoroso alla massoneria, incoraggia l'ascesa di individui mediamente capaci a discapito degli avveduti, che rischiano di mettere in discussione il sistema e favorire le sue malversazioni. Il mediocre deve avere una competenza utile, lo spirito critico limitato e ristretto affinché non rappresenti un azzardo e deve "giocare al gioco".

Accettare i comportamenti informali, compromessi per piccoli obiettivi di breve termine, sottomettersi a consuetudini ignorate, spesso chiudendo gli occhi.

Si tratta, in definitiva, di attuare dei comportamenti che non sono obbligati, da regole leggi o consuetudini, ma che marcano un rapporto di lealtà verso qualcuno o verso gruppi di interesse o una specifica cordata.. (nessun riferimento a persone o fatti).

E in questo modo che si sono saldate relazioni e così facendo non si sono generati rischi o destabilizzanti per gli affari di pochi a danno di tutti.

All'origine della "mediocrità" c'è, secondo Denault, "la morte stessa della politica, sostituita dalla "governance".

Ovvero l'azione politica ridotta alla gestione, a ciò che nei manuali di management viene chiamato "problem solving"; senza guardare al futuro.

Un esempio: quando Dino Bosio, con la Lega Nord, venne nominato sindaco nel 1993, fu perché DC e PSI, due importanti partiti in consiglio comunale, hanno immaginato di poterlo manovrare... passarono pochi mesi, quando capirono che non avrebbe fatto i loro comodi lo sfiduciarono, ma la gente capi e lo rivoltò.

Per 10 anni, dal punto di vista urbanistico, sulle autorizzazioni al commercio, nell'assegnazione delle case popolari e in ogni cosa di cui i cittadini avessero diritto, tutti ebbero stessi diritti e medesimi doveri! Per questo la città è cresciuta, il turismo si è rinvigorito, le opere private e pubbliche hanno dato vita ad un'economia florida, sono giunti molti investitori.

Chiaro dopo sono cambiate le cose... si è portato avanti quei pochi progetti rimasti da prima, senza però la concezione di futuro e così ha vinto la "mediocrazia".

Poche soluzioni immediate a problemi contingenti, escludendo qualsiasi riflessione di lungo termine, fondamento dei doveri della politica amministrativa di una città o di una nazione.

Il cittadino ridotto ad osservatore obbediente, l'amministrazione ad una falsa forma di gestione neolibérale; il risultato, persi l'Enel e il Tribunale, dimezzati i servizi di trasporto, deprezzate le Terme.

Oggi il ridimensionamento dell'ospedale e si vedrà quale destino è riservato alla città famosa già nell'antica Roma per le Terme di grande pregio.

La parte più subdola però della "Mediocrazia" è il servilismo dell'amministrazione ai desideri di gruppi di interessi. Negli ultimi 15 anni gli investitori "veri", quelli che hanno creato posti di lavoro, al Grand Hotel, a Talice Radicati e al Roma Imperiale, se ne sono andati, forse sono rimasi i palazzinari. In una città circondata da migliaia di ettari di vigneti, si è affossata la Pisterina e il Quartiere del Vino, cancellando anche l'attività più lungimirante dell'Enoteca Regionale, il Concorso Enologico istituito dal dott. Rapetti enologo delle "Cantine Spinola"... mostri d'intelligenza!

Oggi, il commercio langue, il turismo è ai minimi termini e la città è morta... questa è la nostra "Mediocrazia" cittadina!»

Telecamere e sorveglianza

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato stampa giunto dall'amministrazione comunale:

«L'amministrazione comunale di Acqui Terme porta a conoscenza dei cittadini che grazie alle telecamere installate per la sorveglianza della città, è stato possibile individuare e assicurare alla giustizia un soggetto che, ultimamente, effettuava furti su biciclette posteggiate nelle vie cittadine.

L'assessore addetto alla sicurezza cittadina, Renzo Zunino, che si è fortemente battuto insieme al sindaco per l'installazione delle telecamere, ricorda l'importanza della collaborazione dei cittadini, vittime di episodi di microcriminalità, nel denunciare in tempi brevi l'accaduto al fine di poter visionare quanto accaduto attraverso il sistema di videosorveglianza comunale.

L'assessore Renzo Zunino informa che il Comune, per quanto possibile in base alle risorse disponibili, contribuirà ad incrementare tale servizio nell'interesse e per la sicurezza della collettività.

Ricorda, inoltre, che è ancora possibile per i Condomini e privati che decidono di installare a loro spese le telecamere, effettuare l'allacciamento e il monitoraggio al sistema di videosorveglianza comunale gratuitamente.

Si ribadisce ancora la rilevanza della collaborazione del cittadino con l'amministrazione comunale al fine di raggiungere gli obiettivi di sicurezza per la città che consentano una migliore qualità di vita per i residenti e i turisti dell'acquese».

Da via Capitan Verrini

Pericoloso immettersi in stradale Savona



Difficile e pericoloso immettersi in stradale Savona.

Acqui Terme. Una richiesta in Comune per questioni di viabilità. È stata presentata in Comune il 10 dicembre dello scorso anno. Riguarda l'incrocio che da Via Capitan Verrini, proseguendo in Via Santa Caterina, immette in Stradale Savona. Un incrocio "maledetto" viene definito da Adriano Evangelisti che ha presentato la richiesta, a nome anche di altri residenti in zona. La pericolosità è evidente, soprattutto perché non vengono rispettati i limiti di velocità da parte di chi entra o esce dalla città, ma alla pericolosità si aggiunge la perdita di tempo notevole per la difficoltà oggettiva di immissione in Stradale Savona. Di qui la richiesta di una rotonda.

Alla domanda l'Ufficio tecnico del Comune dava sollecita risposta (il 28 dicembre) in cui si legge "Quest'Ufficio ritiene utile e giustificata la richiesta; pertanto provvederà a fare istanza presso i competenti uffici regionali per ottenere i ne-

cessari finanziamenti per eseguire l'opera".

Dopo questo inizio promettente, il tempo passa e i problemi restano irrisolti.

Per velocizzare l'intervento, dopo un colloquio con il Sindaco Bertero in cui vengono prospettate soluzioni alternative alla rotonda, viene inviato un primo sollecito in data 13 aprile di quest'anno, quindi un secondo sollecito in data 8 luglio, perdurando il silenzio regionale e non avendo l'amministrazione comunale acquisite prodotto nessuna iniziativa di quelle ipotizzate (cartelli segnaletici, coinvolgimenti stradali a ridurre la velocità, etc.).

Ora, ad 8 mesi dalla segnalazione di pericolosità e dalla richiesta di interventi dell'amministrazione per salvaguardare l'incolumità dei cittadini, la segnalazione tenta la carta dell'opinione pubblica, tramite L'Ancora, che volentieri fa da cassa di risonanza per questa esigenza non più trascurabile.

Red. acq.

STUDIO IMPLANTOPROTESICO D'ECCELLENZA

PIERANGELO OLIVERI

esperienza & innovazione

Da oltre trent'anni si occupa di implantologia dentale e chirurgia avanzata attraverso l'utilizzo del microscopio operatorio e della tomografia computerizzata (CONE BEAM) presso il proprio studio. Per anni opinion leader delle maggiori ditte di impianti, Professore all'Università di Genova, collaboratore presso importanti studi odontoiatrici in Italia e all'estero, affianca alla sua pluriennale esperienza una costante ricerca e l'utilizzo di tecniche all'avanguardia nella chirurgia orale.



Il Prof. Oliveri attua con successo:

- riabilitazione implantoprotesica all on four
- riabilitazione implantoprotesica all on six
- carichi immediati
- impianti pterigoidei
- impianti iuxta ossei
- estrazioni di molari in disodontiasi

Il Prof. Oliveri si propone in qualità di:

- collaboratore per i vostri interventi nel proprio studio o nel vostro studio
- consulente nella progettazione dei piani di cura
- medico chirurgo odontoiatra riconosciuto dalla Conf. Svizzera - CH
- tutor durante l'esecuzione di interventi
- relatore nelle più moderne tecniche di chirurgia orale



STUDIO PROF. PIERANGELO OLIVERI
Via Carducci, 18 • 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel: 0144-322444 • info@pierangelooliveri.com
www.pierangelooliveri.com • www.dentiffissipertutti.it
blog: www.dentistaoliveriblog.it

5 ANNI

TIVOLI

TOTALLY UNEXPECTED



tua da 249€ al mese - TAN 5,95% - TAEG 8,79%
e dopo due anni sei libero di tenerla, restituirla o sostituirla*

Design strepitoso, dotazioni di sicurezza all'avanguardia, look dinamico ed elegante: **SsangYong Tivoli** è il SUV compatto, progettato per superare ogni tua aspettativa. Scopri i suoi motori 1.6 Euro 6 e i cambi manuale e automatico a sei rapporti, le soluzioni cromatiche anche bicolore e tutte le dotazioni di comfort e sicurezza su www.ssangyong-auto.it e presso i concessionari.

Consumi da 4,3 a 9,0 l/100km ciclo combinato, emissioni CO2 da 113 a 176 g/km.



BE DIFFERENT

SSANGYONG

CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA
Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME
Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184



Casa di Cura VILLA IGEA ACQUI TERME

STRADA MOIRANO, 2

tel. 0144 - 310801 - info@villaigea.com

ORARI APERTURA SEDE PRINCIPALE

AMBULATORI

Dal Lunedì al Venerdì 08.00 - 19.30
Sabato 08.00 - 13.00

LABORATORIO ANALISI - PRELIEVI*

Dal Lunedì al Venerdì 07.00 - 10.00
Sabato 07.30 - 10.00

POLIAMBULATORIO VILLA IGEA

PIAZZA MAGGIORINO FERRARIS n. 5

tel. 0144 - 310851 - poliacqui@villaigea.com

ORARI APERTURA POLIAMBULATORIO

AMBULATORI

Lunedì	09.00 - 12.00	14.30 - 18.30
Martedì	07.00 - 13.00	14.30 - 17.30
Mercoledì	09.00 - 13.00	14.30 - 18.30
Giovedì	09.00 - 13.00	14.30 - 18.30
Venerdì	07.00 - 12.00	

LABORATORIO ANALISI - PRELIEVI*

Martedì 07.00 - 9.00
Venerdì 07.00 - 9.00



*Laboratorio Analisi: esami effettuati in sede con risultati disponibili in giornata per esami di routine ed entro tre giorni per gli esami più complessi.

VISITE SPECIALISTICHE AMBULATORIALI E SERVIZI

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

CHIRURGIA ANCA
CHIRURGIA GINOCCHIO
CHIRURGIA MANO
CHIRURGIA PIEDE
CHIRURGIA SPALLA
CHIRURGIA COLONNA
TRAUMATOLOGIA ORTOPEDICA

RIABILITAZIONE E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE 1° LIVELLO

FISIATRIA
TERAPIA FISICA (*laserterapia, tecarterapia,
onde d'urto, magnetoterapia, ultrasuonoterapia,
ionoforesi, tens, elettrostimolazione, correnti
diadinamiche ed interferenziali, ecc...*)
LOGOPEDIA

CHIRURGIA

GENERALE
GINECOLOGIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
PLASTICA
PROCTOLOGIA
SENOLOGIA
UROLOGIA
VASCOLARE

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

RADIOLOGIA (RX ed Ecografie)

PSICOLOGIA

MEDICINA

ANGIOLOGIA
CARDIOLOGIA
DERMATOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA
GASTROENTEROLOGIA ED
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
MEDICINA INTERNA
NEFROLOGIA
NEUROLOGIA
PNEUMOLOGIA
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
REUMATOLOGIA

OCULISTICA

TERAPIA ANTALGICA
TERAPIA DEL DOLORE

Nel mese di ottobre 2016 diventerà operativo il nuovo Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare con apparecchiatura di ultima generazione TOTAL BODY e di tipo APERTO

Archicultura al traguardo dell'edizione

VIII Premio di poesia i risultati finali



Acqui Terme. Le parole sempre ispirate, di Giorgio Barberi Squarotti (il suo saluto attraverso una missiva), e poi di Ferruccio Bianchi, quest'ultimo presidente della giuria che - lavorando con i testi dei più giovani - compie il lavoro senz'altro più delicato.

Proviamo a ricapitolare. La letteratura senza cui è impossibile capire il diverso da te. L'immigrato. Il nuovo italiano. Il rifugiato che scappa. La poesia che insegna il pensiero sintetico. Che è alternativa all'imperante futilità. Non un'illusione, ma che va riconosciuta come una necessità dell'animo. La poesia "che ti fa amare le parole".

Le voci dei lettori, il sostegno degli *sponsor*, i ringraziamenti di Archicultura. La musica del Duo "Across" (con i maestri Pesce e Gilio, pianoforte e viola). Il ricordo dei "poeti del territorio" come il maestro Guido Cornaglia e Gaetano Ravizza. E tanti applausi da una sala "Belle Epoque" del Grande Albergo Nuove Terme traboccante di spettatori. Con tanti veridissimi Autori. E con l'emozione soprattutto loro.

Quanto ai risultati dell' VIII Concorso Internazionale di Poesia "Città di Acqui Terme", qui di seguito proponiamo le classifiche finali, progressivamente svelate dalla presentatrice Eleonora Trivella nel corso del riuscito gala di sabato 3 settembre.

Sezione A (primaria)

Il premio a *Novembre* di Giovanni Paolo Petrosillo (Monza); Il premio a *Adozione è amore* di Martina Chiodi (Acqui Terme); Il premio a *Autunno* di Lorenzo Mollero (Acqui Terme).

Sezione B (media inferiore)

Il premio a *Il mio paese* di Flavio Di Lisio (Oglianico Canavese); Il premio a *Nido* di Desirée Marchetto (Busano Canavese); Il premio a *Volevo diventare una farfalla* di Lucrezia Roggero (Grognerio).

Sezione C (media superiore)

Il premio a *Ti ho cercata in un libro illustrato* di Sara Boccassi (Roma); Il premio a *Buio* di Chiara Panucci (Strevi); Il premio a *Solitudine* di Francesco Guazzo (Bassano del Grappa).

Sezione D (adulti, tema libero)

Il premio a *Nuovi scali* di Roberto Borghetti (Ancona); Il premio a *Roma* di Pietro Bac-

cino (Acqui Terme), III premio a *Via El Alamein*, 67 di Gennaro De Falco (Milano).

Sezione E (adulti, con tema obbligato)

Il premio a *Beguine ci insegna* di Angelo Taioli (Voghera); Il premio a *La stanza cinese* di Maurizio Paganelli (Milano); Il premio a *l'immaginario* di Ivan Fedeli (Ornago).

Sezione F (raccolta edita)

Premio a *Jucci* (Mondadori) di Franco Buffoni (Roma).

Premio della stampa

Premio a *La sera è un'eresia di luce* di Tiziana Gabrielli (Chieti).

Migliardi e Baccino poeti acquisi

Acqui Terme. Una città di poesia. Ma anche di poeti, la nostra.

Ecco due testi premiati come migliori nell'ultima edizione (un paio di settimane fa) del "Pavese" a Santo Stefano Belbo, e nel concorso promosso da Archicultura (nel gala di sabato 3 settembre).

Cominciamo con *Il lupo voleva il mio cuore* di Egle Migliardi.

"Sono una casa di carta/ e di violette dove dimora l'infinito./ sono il crocevia di discordanti venti/ ombre perturbanti./ Celo l'impronta arcaica/ di un'immensa/ assenza.//

Io Emily Dickinson/ piccolo fiore di campo/ non ti scordar di me/ azzurro della poesia.//

La notte è pervasa/ da pensieri guizzanti/ come nervi scoperti./ 'Non è forse vero che in ognuno di noi/ dimora un lupo che esige nutrimento?//

Mi consumavo occhi e anima./ riempio infinite pagine/ mia unica vita./ Saziavo di carta la bestia./ Briciole. Il lupo voleva/ il mio cuore./ Non temo il tuo morso/ lo conosco da sempre.//

Liberami dalla stanza chiusa./ lasciami stringere il tuo corpo/ forte e caldo./ Solo tu puoi insegnarmi/ che nel bosco/ non esiste soltanto il lupo cattivo.//

Roma è il titolo del testo di Pietro Baccino, il premio nel Concorso promosso da Archicultura.

"Roma. Ecco tua figlia - tua/

Le parole di Marcheschi e Buffoni

Premio Acqui: le due lezioni di poesia



Acqui Terme. E' iniziato dal nome di Emilio Cecchi, uno dei maggiori critici letterari del Novecento - il cui cinquantesimo dalla morte cade nella notte tra il 5 e il 6 settembre - la riflessione sulla poesia d'oggi, "a due voci", che prima Daniela Marcheschi e poi Franco Buffoni hanno presentato nel pomeriggio di sabato 3 settembre, sollecitati dalle domande di Alberto Sinigaglia.

Dapprima una conversazione che ha puntato sulla necessità di un ritorno ad un dialogo stretto (che oggi manca) tra critica accademica (e non) e gli scrittori, su una diversificazione (e il rispetto di un'identità) tra cultura di massa - che ha beninteso un suo diritto alla cittadinanza - e "alta cultura" (che non deve derogare dalle sue prerogative e non deve essere schiacciata).

"Se passa il principio che i libri devono autofinanziarsi, per le raccolte in versi - considerate un tempo, a prescindere, un fiore all'occhiello dalle grandi case editrici - le prospettive divengono durissime, e si corre il rischio, persino, di non trovare più in libreria non solo il dimenticato Sinisgalli, ma anche Pascoli. Una fortuna, allora, il proliferare e la dinamicità dei piccoli editori. Ma certo c'è bisogno di una critica che non sia clientelare. "E di studiosi che studino" (ecco citato l'esempio di Giorgio Barberi Squarotti). Quindi ecco una ricognizione sull'accoglienza della poesia e dei nostri Autori in Svezia e Portogallo, per fini-

re con l'invito a cogliere in Giorgio Caproni il continuatore più fine della lezione montaliana. "Con la bilancia che, un domani, vedrà forse più pesante il piatto di chi il Nobel (gli svedesi poco gradiscono la pronuncia tedesca: doverosa la precisazione della relatrice) non l'ha vinto.***

Per Franco Buffoni, un ritorno ad Acqui (tappa di un viaggio dalla Lombardia verso il mare) dopo oltre 40 anni ma, soprattutto, un percorso ancor più rigoroso e ordinato rispetto a chi l'ha preceduto.

Ad identificare gli ingredienti della poesia (lo sguardo fanciullo, dunque "acceso sulla realtà", ingenuo e stupito, e nello stesso tempo sapiente; il ruolo della memoria, seguendo la lezione di Saba), e poi una poetica ("la riflessione che

gli artisti, e dunque i poeti, compiono sul proprio fare, che è quello della *poiesis*"). E la poetica - per il vincitore del Premio 2016 sezione raccolta edita - vede concorrere sistemi tecnici e norme operative (e allora si diviene un *buon versificatore*) e poi un bagaglio di moralità e di idealità (ecco allora il poeta).

Per Buffoni una poesia (che non può essere solo astratto virtuosismo: come si intende spesso in Francia) non può fare a meno di *raccontare storie*. Come quella di *Jucci* (la donna sua compagna dai venti ai trenta anni) che fa comprendere -pur nella tragedia: prima nei tradimenti dell'uomo, poi nella morte per malattia di lei- il valore della libertà. Che si sostanzia nel poeta (che persegue con ogni mezzo un "mondo a colori", che vuole uscire

dal grigiore del dogmatismo, degli obblighi) anche nel riconoscere ed affermare la propria omosessualità.

Gran finale nel segno dei maestri italiani (da Giudici, a Sereni, a Fortini) e, soprattutto, delle voci del mondo. Ecco, così, i simboli surreali, le metafore che delineano un difficile rapporto con le cose di Tomas Tranströmer (Nobel 2011, scomparso nel marzo 2015, nel cui testo sono i ricordi a vedere il soggetto, tutto è ribaltato, i tagli di luce sono omologhi rispetto al cielo scandinavo) e dell'irlandese Seamus Heaney, come il precedente premiato dall'Accademia di Svezia (già nel 1995).

E anche di qui, da questi riferimenti, si coglie l'ambizione internazionale del Premio acquese.

G.Sa

Prodotto
Made in Italy



La qualità
la nostra
bandiera

- PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- ZANZARIERE
- PORTE D'INTERNO



Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.



Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

a cura di G.Sa

Circolo Artistico Mario Ferrari

Esposizione benefica per i volontari del Canile



Acqui Terme. Tra le numerose manifestazioni che hanno animato la città sabato 3 e domenica 4 settembre era presente anche l'esposizione in Piazza Italia, sotto i gazebo del "Gruppo di volontariato per la tutela e l'assistenza degli animali", di opere dei soci del Circolo Artistico Mario Ferrari, poste in vendita a beneficio di tale Associazione che presta la propria attività presso il canile di Acqui Terme. Un'iniziativa già svolta con successo, sempre in collaborazione con il Gruppo di volontariato, nel 2014 sotto i Portici Saracco. Anche in questa occasione la varietà delle opere in mostra (quadri, fotografie, ceramiche, stampe, ...) l'accessibilità dei prezzi e soprattutto la generosità degli acquirenti ha permesso di raccogliere un, se non grande, discreto gruzzoletto di 500 euro. Tale somma verrà interamente devoluta al Gruppo di volontariato come contributo al sostentamento e cura degli ospiti del Canile. Spendiamo anche qualche parola sull'attività, meritoria e indispensabile al buon funzionamento del canile, dei volontari

che offrono gratuitamente la propria disponibilità al quotidiano lavoro di cura e assistenza ai tanti animali ospitati nel canile che, non dimentichiamolo, sono animali della città e dei quali dovremmo sentirci tutti responsabili. Possiamo dire che hanno fatto proprie le parole di Giuseppe Garibaldi: "Proteggere gli animali contro la crudeltà degli uomini, dar loro da mangiare se hanno fame, da bere se hanno sete, correre in loro aiuto se estenuati dalle fatiche, questa è la virtù più bella del forte verso il debole". Da parte del Circolo un ringraziamento a tutti loro e in particolare alla sig.ra Dede Pronzato e agli infaticabili Pinuccia e Gianfranco che ci hanno aiutato materialmente per favorire la riuscita dell'evento. Per quanto riguarda l'attività del Circolo ricordiamo che domenica 18 settembre, dalle ore 9 alle ore 19, si terrà sotto i portici di Corso Bagni (di fronte al Liceo Saracco) l'11ª edizione di Arte in Corso, aperta anche ai non soci del Circolo Ferrari. E, infine, avviamo che dal 2 settembre sono ripresi gli incontri in sede alle ore 21.

Richiesta di Bertero per l'ospedale

Sono state applicate le leggi antisismiche?

Acqui Terme. «Al più presto si proceda al controllo dei presidi ospedalieri della nostra Asl in merito all'applicazione di quelle che sono le leggi antisismiche».

La richiesta arriva dal sindaco della città Enrico Bertero che, la scorsa settimana, ha inviato una lettera all'assessore alla sanità regionale Antonio Saitta affinché si proceda in tempi rapidi a questa ricognizione.

«Purtroppo quanto successo nelle scorse settimane nelle Marche e nel Lazio rappresenta un monito - spiega il Primo Cittadino - visto che la provincia di Alessandria è inserita nelle aree a rischio sismico sono convinto che un controllo sia quanto mai necessario». Anche perché se si esclude l'ospedale acquese, realizzato alla fine degli anni Settanta, gli altri nosocomi dell'Asl AL risultano essere ancora più vecchi. Addirittura alcuni sono ubicati in edifici del 1800.

«Per quanto ci riguarda i controlli potrebbero essere effettuati quantomeno nella parte più recente - aggiunge Bertero - e credo proprio che gli eventuali adeguamenti a quella che è la normativa vigente non impegnerebbero troppe risorse».

Diverso invece sarebbe il discorso per l'ospedale di Alessandria oppure quello di Casale, ospedali concentrati in edifici vecchi. «Ritengo più che mai necessario, a questo punto - si legge nella missiva inviata in Regione - restituire all'ospedale acquese, che mi onoro di rappresentare, l'importanza dovuta». Non solo per le motivazioni già più volte prodotte legate alla particolarità del territorio, alla densità degli abitanti, ma soprattutto per

motivazioni legate alla sicurezza così come prevedono le norme antisismiche.

Una quindicina di anni fa, proprio l'alessandrino fu colpito da un forte terremoto che ebbe come epicentro Sant'Agata Fossili. Proprio in seguito a quell'evento, la zona, compresa quella di Acqui Terme, fu inserita nella fascia 3 su una scala di quattro livelli di gravità.

«Per quanto ci riguarda gli adeguamenti alle norme vigenti per il Monsignor Galliano non costerebbero moltissimo - conclude Bertero - e mi auguro che proprio perché siamo una struttura sicura, si pensi ad implementare i servizi offerti e non a tagliarli come si è fatto fino ad ora».

Gi. Gal.

Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine.

Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

Visite agli ultra 65enni

Il "custode sociale" non va in vacanza



Acqui Terme. Anche nel mese di agosto l'attività della dott.ssa Fiorenza Salamano non si è interrotta. L'Assessore alle Politiche Sociali ed alla Pubblica Istruzione, in attuazione del progetto "Il custode sociale" da lei ideato, ha proseguito infatti le visite agli ultrasessantacinquenni che vivono da soli per verificare la loro situazione sociale e familiare e valutare eventuali interventi in caso di necessità.

Le situazioni monitorate fino ad oggi sono circa 1000 in tutto e negli ultimi giorni, in particolare, la dott.ssa si è recata in Via Trucco, Via Casagrande, Via Trieste, Via Trento e Via Mantova.

L'iniziativa sta riscuotendo davvero buoni consensi. Sono numerosi infatti i cittadini che esprimono il proprio apprezzamento per questo modo di fare politica, che si avvicina direttamente alle persone incontrando anche quelle che, magari per dignità, non osano chiedere aiuto.

Il progetto prevede che presso i nuclei dove ci sono ultrasessantacinquenni in difficoltà, venga attivata la figura del "custode sociale", un operatore che attraverso un contatto costante con il destinatario, dovrebbe monitorarne i bisogni e fare da raccordo con le istituzioni. Tra i suoi compiti, anche quello di occuparsi dell'espletamento di alcuni semplici incarichi: accompagnamento per piccoli spostamenti, spesa, tempo libero, accesso ai servizi socio-sanitari.

Le visite della dott.ssa Salamano proseguiranno ancora nelle prossime settimane.

Venerdì 2 settembre nella parrocchiale di Lussito

Presentato il libro su Lussito e Ovrano



Acqui Terme. Tanta gente e tante autorità venerdì 2 settembre alle ore 18 presso la parrocchia di Nostra Signora della Neve a Lussito per la presentazione del volume "Lussito e Ovrano. Arte e tradizione ad Acqui Terme", scritto da Claudio Barisone, Flavio Servato e Rocco Pietro Spigno, recentemente edito da Sagep Editori.

Il libro deriva dall'idea di alcuni fedeli di Lussito e Ovrano che, orgogliosi delle loro bellissime chiese, hanno voluto contribuire alla loro valorizzazione attraverso la realizzazione di un'opera assolutamente inedita. Il volume si struttura in quattro capitoli: il primo è dedicato alla città di Acqui Terme e ne analizza la storia, le chiese e le terme; il secondo capitolo

si occupa delle chiese di Lussito e Ovrano, descrivendone i bellissimi affreschi e soffermandosi, in particolare, sui profili del Cardinale Luigi Raimondi, e Don Ugo Amerio; il terzo capitolo è invece dedicato all'esame delle monete dell'epoca e delle poesie dialettali acquesi; il quarto capitolo è infine dedicato alle tradizioni e all'enogastronomia lussitese.

P.A. CROCE BIANCA
ACQUI TERME



UN NUMERO PER LA VITA!
DA MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE
AL CORSO 118 - ALLEGATO "A"

CORSO GRATUITO

PER INFORMAZIONI:

P.A. CROCE BIANCA - ACQUI TERME

Piazza Dolermo, 1 (Ex Caserma Cesare Battisti) - 15011 ACQUI TERME (AL)

TEL. 0144.321482 - E-mail: cb.segreteria@libero.it

<http://crocebianca-acquiterme.it>

IL PRESIDENTE
Libero Caucino

IL RESPONSABILE DEL CORSO
Fabio Ivaldi

**Sabato 10
Domenica 11
settembre**

La Festa delle Feste: una manifestazione che colleziona cifre da primato

La Festa delle Feste è la manifestazione enogastronomica che dal 1990 si svolge nel centro della città termale, organizzata dalla Pro Loco di Acqui Terme in collaborazione con il Comune e con l'Enoteca Regionale "Acqui Terme e Vino".

Le persone più mature ricordano che nel dopoguerra a settembre per molti anni, si celebrava la festa dell'uva, ma verso i primi degli anni ottanta non fu più organizzata.

Alcuni anni dopo è stata ideata, da un gruppo di soci della Pro Loco di Acqui Terme, ai quali stava a cuore valorizzare le tradizioni, i prodotti e i piatti tipici della città termale e dei comuni dell'acquese, la Festa delle Feste.

La manifestazione si è sviluppata nel tempo sino a raggiungere cifre da primato.

La Festa delle Feste denominata anche La Festalunga, vede operare nelle vie del centro di Acqui Terme ventotto associazioni, che mettono a disposizione del pubblico i più antichi, tradizionali e succulenti piatti della tradizione culinaria del nostro territorio accompagnati da vini tipici doc e docg.

L'appuntamento nato per promuovere i prodotti del nostro bellissimo territorio di anno in anno ha proposto



nuove realtà agroalimentari, ed in questo contesto e le tante Pro Loco con la professionalità e la cura dei piatti realizzati hanno saputo trasmettere e portare a conoscenza del numeroso pubblico anche il folklore, la tradizione e la storia del loro paese.

Queste Pro Loco negli ultimi anni hanno saputo attirare con le loro proposte culinarie in grado di soddisfare tutti i palati, più di ventimila

persone e far risuonare il nome della città di Acqui fuori provincia e fuori regione.

Anche quest'anno sarà presente il Gruppo Alpini di Acqui Terme che proporrà chicche verdi al Castelmagno e bavarese alla pesca settembrina.

Il percorso enogastronomico della Festa delle Feste e Show del Vino si snoda per le vie del centro, sono a disposizione del sempre crescente

numero di commensali tavoli e panchine per degustare in tranquillità le proposte delle associazioni partecipanti.

La manifestazione negli anni si è ampliata ed arricchita di nuove iniziative, parliamo dello Show del Vino, il grande appuntamento enoturistico, grazie al quale gli amanti e appassionati del buon bere possono degustare il prezioso nettare delle nostre colline, frutto della dedizione dei

viticoltori che con il loro meticoloso, appassionato e professionale lavoro lo hanno sempre reso protagonista e valorizzato per qualità e genuinità.

Altro appuntamento di richiamo della due giorni enogastronomica è il Palio del Brentau, ideato per ricordare un mestiere unico che fa parte della storia di Acqui Terme, esistito fino agli anni cinquanta. La gara consiste nel compiere un percorso portando sulle spalle il recipiente, appunto la brenta, riempita di acqua calda nel minor tempo possibile e avendo perso per strada la minor quantità di liquido sulfureo.

Come è ormai tradizione non mancherà l'intrattenimento musicale, infatti sabato 10 alle ore 18 in piazza Bollente sfilata e concerto del Corpo Bandistico Acquese, poi a partire dalle ore 21 in piazza Bollente ballo a palchetto con l'orchestra Nuova Idea 2000 e spettacoli musicali in Piazza Levi con "Son of a gun" e in via XX Settembre con "Gianni Sensi DJ". Domenica 11, sempre dalle ore 21 ballo a palchetto con l'orchestra Nuova Idea 2000 in piazza Bollente e spettacolo musicale in via XX Settembre con il D.J. Umberto Corretto.



Costruzioni Riparazioni e Commercio Macchine Agricole

O.M.A. srl

Via Stazione, 5

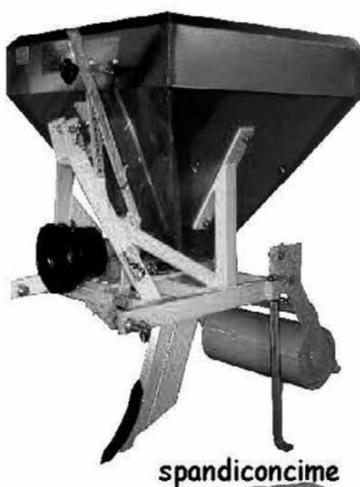
15010 ALICE BEL COLLE AL

tel 0144/74146 - fax 0144/745900

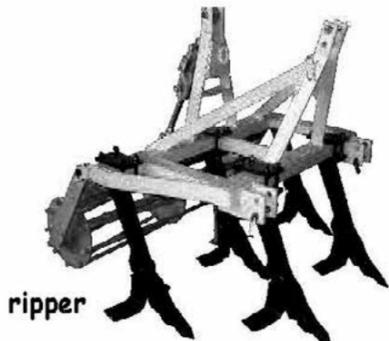
info@omasrldiroffredo.it

troverete la gamma completa della nostra produzione sul sito

www.omasrldiroffredo.it



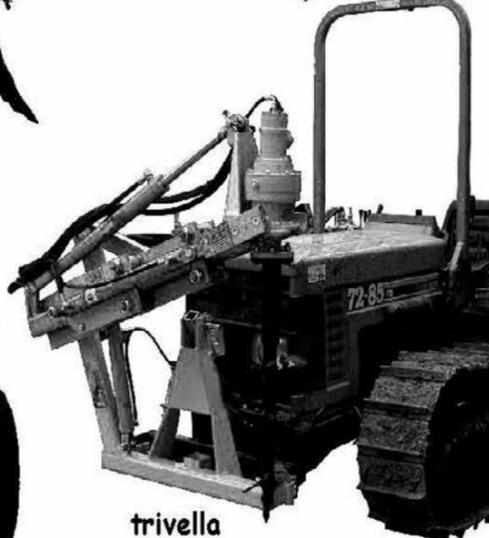
spandiconcime



ripper



disco
scalzatore
rincalzatore



trivella

OREFICERIA dal 1947 ARNUZZO

Acqui Terme - Corso Italia 21 - Tel. 0144 322051

DW

Daniel Wellington
OROLOGI

Fabiella Rivolta
oro miniato

BREIL
TIME - JEWELS

OTTAVIANI
1945
ARGENTI

Argenesi
L'ARGENTO VIVO

FESTINA
Orologi dal 1902



OTTAVIANI
GIOIELLI

GLYCINE
SWISS
OROLOGI

HAMILTON
THE AMERICAN BRAND SINCE 1892
OROLOGI

GIORGIO VISCONTI

ALVIERO MARINI
T'CLASSE
TIME TRAVEL
OROLOGI

Paul Picot
Artisan - Horloger - Suisse

GARMIN GPS
ACADEMY

Festa delle Feste & Show del vino

ACQUI TERME: Cistrò (zuppa di ceci)
Raviole fritte "le acquesine", una specialità acquese
Spiedini di frutta glassati al cioccolato

ARZELLO: Friciula d'Arsè ambutia

BISTAGNO: Risotto al capriolo

CARENTINO: Peperoni con Bagna Cauda
Gnocchi con salsiccia o al pesto

CARTOSIO: Verdure in pastella - Panino con salsiccia

CASAL CERMELLI: Porchetta allo spiedo - Torta di mandorle

CASTELLETO D'ERRO: Tagliatelle con funghi

CASTELNUOVO BORMIDA: Bruschette e crepes alla nocciola

CAVATORE: Funghi fritti

CIGLIONE: Frittelle

CIMAFERLE: Filetto baciato - Giuncata al formaggio

CREMOLINO: Coniglio alla cremolinese

DENICE: Pansotti

MASIO E ABAZIA: Subrich (frittatine di verdure e erbe)
Salame al cioccolato

MELAZZO: Spaghetti allo stoccafisso

MONTALDO BORMIDA: Farinata

MONTECHIARO: Panini con acciughe

MORBELLO: Arrosto di cinghiale - Torta di castagne
Torta di nocciole

MORETTI DI PONZONE: Pasta e fagioli

MORSASCO: Ravioli

ORSARA BORMIDA: Trippa "buseca e fasoi"

OVRANO: Focaccina di Ovrano - Arrosticini

PARETO: Rosticciata

PONTI: Polenta con cinghiale

RIVALTA BORMIDA: Parmigiana Rivaltese di zucchine
Formaggetta con mostarda di zucchine

STREVI: Zabaione al moscato

VISONE: Stinco - Calzone fritto

Con la partecipazione del
GRUPPO ALPINI "LUIGI MARTINO" DI ACQUI TERME:
Chicche verdi al Castelmagno - Bavarese alla pesca settembrina

Az. Agricola Bellati Carla
Reg. Monterosso, 116 - Acqui Terme

Az. Agricola Bertolotto
Cascina Bertolotto - Spigno Monferrato

Az. Agricola il Cartino
Passeggiata Bellavista - Acqui Terme

Az. Agricola Cavelli Davide
Via Provinciale, 77 - Prasco

Az. Agricola Ghera
Fraz. Battagliosi, 21 - Molare

Az. Agricola Ivaldi Andrea
Strada Scrimaglio, 18
Nizza Monferrato

Az. Agricola Marengo Paolo
Via Saracco, 14
Castel Rocchero

Az. Agricola Tre Acini
Frazione Vianoce - Agliano Terme

Az. Vinicola La Guardia
Reg. Podere La Guardia
Morsasco

Az. Vitivinicola Ivaldi Franco
Caranzano di Cassine

Az. Vitivinicola Pizzorni Paolo
Strada Monterosso, 61 - Acqui Terme

Az. Vitivinicola Sessanea
Regione Sessania, 16
Monastero Bormida

Banfi Piemonte
Via Vittorio Veneto - Strevi

Cantina Sociale Tre Cascine
Via Sticca - Cassine

Cantina Tre Secoli
Via Stazione, 15 - Mombaruzzo
Via Roma, 2 - Ricaldone

Casa Bertalero
Borgo Stazione 14 - Alice Bel Colle

Casa Vinicola Marengo
Piazza Vittorio Emanuele - Strevi

Cascina Sant'Ubaldo
Reg. Botti - Acqui Terme

Cuvage Spumanti
Stradale Alessandria, 90
Acqui Terme

La Cavaliera
Via Boccaccio, 10
Morsasco

Soc. Agricola Costa dei Platani
Reg. Maggiore - Acqui Terme



L'Assessore al Turismo e Manifestazioni
Mirko Pizzorni

Il Sindaco
Enrico Silvio Bertero

Il Presidente Pro loco Acqui
Lino Malfatto

Il Presidente Enoteca Regionale
Giuseppe Baccalario



NUOVO GARAGE 61

DI SCARNO MARCO

**Auto nuove - Tante proposte di usato garantito
su www.nuovogarage61.com**

Finanziamenti personalizzati

Acquisto auto usate da privati

Acqui Terme - Via Romita, 85
Tel. 0144 440669 - Cell. 347 0509622
info@nuovogarage61.it

 **nuovogarage61**

**PUNTO VENDITA
SPECIALIZZATO**



Il saluto del...

Sindaco

DEL COMUNE DI ACQUI TERME



La Festa delle Feste ogni anno si arricchisce di associazioni Turistiche, Pro-LoCo che operano assieme per presentare le specialità per le quali vanno famose non solo nei loro ambiti comunali.

La manifestazione, durante la quale si svolge anche il "Palio del Brentau", rappresenta un momento di attrazione per oltre trentamila persone

che avranno la possibilità di valutare il lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale e la realizzazione di nuove condizioni di sviluppo della Città, opere indispensabili per riportare Acqui Terme al prestigio che le compete e che sono interessanti per un Comune che ha grandi ambizioni nel settore termale e turistico.

La Festa delle Feste è anche una grande occasione per veder lavorare associazioni turistiche dell'Acquese, Pro-LoCo che rappresentano il massimo della programmazione e della concretizzazione dell'attività promoturistica della nostra zona, un motivo per il quale l'Amministrazione Comunale fa il possibile per la ulteriore crescita dell'avvenimento.

Enrico Silvio Bertero

Presidente della Pro Loco

DI ACQUI TERME



La Festa delle Feste rappresenta un'idea grandiosa che si è attuata per lo spirito di collaborazione e di capacità organizzativa che anima le Associazioni Turistiche Pro Loco alle quali non si può fare altro che porgere infiniti ringraziamenti per la loro disponibilità.

La manifestazione, a cui si affianca lo Show dei vi-

ni, è stata resa possibile dalla collaborazione della Pro Loco Acqui Terme e con il Comune di Acqui Terme. L'Amministrazione Comunale in queste ed altre occasioni dedicate ad organizzare vari avvenimenti promoturistici, si è sempre resa disponibile nel predisporre ogni situazione necessaria al successo delle iniziative proposte.

Altro punto di forza sono da considerare i soci e i supporter della Pro Loco, senza dimenticare i dipendenti comunali e quelli di altri enti.

Poi il pubblico, meraviglioso, che sempre numeroso ha partecipato alla Festa delle Feste e ne ha decretato il grande successo. **Lino Malfatto**

Presidente Enoteca Regionale

ACQUI "TERME E VINO"



nuovamente riscoperte come nuovo stile di vita.

La nostra vitivinicoltura, per ciò che rappresenta nell'economia e nella cultura locale, provinciale e regionale, merita un sempre maggior sostegno.

Lo show del vino, evento che ogni anno diventa punto di attrazione per un gran numero di visitatori, è ritenuto occasione per rilanciare questo progetto promozionale indirizzato a meglio diffondere l'immagine dei nostri vini di qualità e dei nostri produttori presso il pubblico, i turisti, ristoranti e bar. Ecco, dunque riappare l'invito a partecipare alle degustazioni previste nell'ambito dello show del vino.

Giuseppe Baccalario

Assessore al Turismo

DEL COMUNE DI ACQUI TERME



La Festa che la Pro Loco si appresta ad organizzare è un'occasione unica per far conoscere a decine di migliaia di persone le tradizioni dei nostri paesi. Pertanto risulta ben

coniugato lo sforzo organizzativo dell'associazione turistica acquese con l'altrettanto grande sforzo che la città sta compiendo per ritornare ad un ruolo più consono alla propria storia. Colgo quindi l'occasione per invitare gli ospiti della manifestazione (certamente numerosi) a percorrere le vie della città, un'occasione per ammirare le bellezze di Acqui Terme e per scoprire particolari inediti.

Manifestazioni come quella della Festa delle Feste e Show del Vino consentono di rivitalizzare e di far conoscere Acqui Terme. **Mirko Pizzorni**

Presidente INT

ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI



La più amata e seguita, fra le decine di manifestazioni in programma nell'estate acquese, è la Festa delle feste - la festalunga.

Un evento originale, la cui formula è stata capace

di convogliare dalla sua nascita, avvenuta alcuni decenni fa, circa, in un crescendo progressivo delle sue edizioni, decine di migliaia di visitatori.

Ma il successo della Festa delle feste ogni anno è reso possibile per lo spirito di collaborazione che anima le Pro-LoCo della nostra zona, con il coordinamento e l'organizzazione della Pro Loco di Acqui Terme. Sono appunto queste associazioni promoturistiche, che con la loro capacità di accoglienza, creano un'offerta turistica competitiva.

Riccardo Alemanno

CANTINA ALICE BEL COLLE

Reg. Stazione, 9
Alice Bel Colle (AL)
Tel. 0144 74103
Fax 0144 313980
www.cantinaalicebc.it
Chiuso il mercoledì

Al Casò
Barbera d'Asti docg 2014
Vincitore alla Douja D'Or 2016

Per i tuoi regali, per le tue occasioni speciali, vieni a trovarci presso il nostro punto vendita potrai trovare un vasto assortimento di vini in bottiglia, sfusi e bag in box e prodotti tipici

Accompagna i tuoi piatti speciali con i nostri vini... Rendi uniche le tue ricette!

CONFEZIONI REGALO

Bottega del vino dell'

Alto Monferrato - Alice Bel Colle

Roberta e Giulia vi aspettano per farvi assaporare i loro sfiziosi aperitivi, taglieri di formaggi o salumi, primi piatti e golosi dolci... accompagnati da una vasta scelta di vini al bicchiere e in bottiglia



Aperto da venerdì alla domenica dalle ore 18,30 alle 00,30
15010 Alice Bel Colle - Piazza Guacchione, 4/6
Tel. 0144 745441 - Cell. 333 6351860 - bottegaalicebc@gmail.com



La bottega del vino



“Brenta” in spalle per vincere il Palio

Alle ore 17 di domenica 11 settembre prenderà il via in piazza Bollente la gara sportiva folcloristica denominata «Palio del Brentau».

Una competizione ideata dalla Pro-Loco di Acqui Terme per conservare il ricordo di un mestiere tutto acchese, terminato verso la fine degli anni quaranta.

Il palio, con partenza ed arrivo dalla fonte della Bollente, si sviluppa sul percorso che dalla piazza omonima, attraverso l'arco della Torre Civica arriva in corso Italia, quindi procede per via Garibaldi sino a raggiungere piazza Addolorata e ritorno.

Vince il concorrente che, brenta colma d'acqua in spalla, compie il percorso nel minor tempo e con il minor quantitativo di acqua perso durante il tragitto.

Il palio che sarà disputato durante la Festa delle Feste ricorda la figura del brentau, il fornitore di acqua bollente che, con poche monete, portava a domicilio una brenta di acqua calda attinta dalla fonte delle «due bocche» alle abitazioni delle famiglie che ne facevano richiesta. A quel tempo le case non avevano il riscaldamento e non esistevano boiler, quindi per fare il bagno o il bucato, quando necessitava una quantità maggiore di acqua, ecco entrare in scena il servizio del Brentau.

Il nome dialettale deriva dal «ferro del mestiere», ovviamente la «brenta», che non era di legno come quella usata nelle cantine per il vino, ma di lamiera zincata e conteneva 50 litri d'acqua.

Il Palio del Brentau viene disputato con brente originali, cioè quelle prodotte da artigiani del passato e ancora oggi custodite gelosamente come ricordo storico e sociale.



I nostri vini migliori protagonisti della festa

Il Piemonte per la qualità delle sue produzioni enologiche e per la bellezza delle sue colline è una tra le più affascinanti regioni vitivinicole italiane. Mentre è iniziata la vendemmia, venti tra le migliori aziende dell'acchese nel settore vitivinicolo sono pronte, sabato 10 e domenica 11 settembre, a presentarsi alla ribalta dello Show del Vino certe di ottenere il consenso degli amanti del vino di qualità.

La manifestazione fa parte delle iniziative organizzate dalla Pro-Loco di Acqui Terme in collaborazione con l'Enoteca Regionale «Acqui Terme e Vino» ed il Comune nell'ambito della Festa delle feste - La Festalunga, per promuovere l'immagine vitivinicola del territorio.

I visitatori, recandosi in



Piazza Levi presso gli stand dell'Enoteca Regionale, potranno scegliere tra le grandi marche di Brachetto e Moscato, logicamente targate «Doeg», e molti Doc come Dolcetto e Barbera, Chardonnay e Cortese ed infine Passiti e Aromatici.

Lo Show del vino nel tempo è venuto gradualmente trasformandosi in un evento che può contare su un ormai affezionato pubblico e proprio questa massiccia affluenza, attraverso le degustazioni di vino effettuate, è da considerarsi la vera forza che ha consentito a questa manifestazione non soltanto di durare nel tempo, ma an-

che di crescere fino a diventare uno degli appuntamenti da non perdere per il pubblico della Festa delle Feste.

«Cibo e Vino - dice il Presidente dell'Enoteca Regionale Giuseppe Baccalario - rappresentano le radici di realtà vissute in passato dai nostri avi e che oggi vengono nuovamente riscoperte come nuovo stile di vita».

Le aziende partecipanti allo Show del vino fanno parte della realtà vitivinicola della zona, custodi di una tradizione che affonda le radici nel tempo e pertanto rappresentano il massimo della garanzia per qualità totale del prodotto.



Servizi a cura di Mauro Carciostolo



CASA BERTALERO



Vecchia Cantina Sociale
di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti

Per la tragedia avvenuta ad Amatrice
la **Vecchia Cantina di Alice**
devolverà in **beneficienza**
ai terremotati

€ 0,50 su ogni bottiglia
acquistata nel mese di settembre

Aperti tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30

Alice Bel Colle (AL) - Regione Stazione, 14 - Tel. 0144 745705



Casa Bertalero

Chiuso il lunedì

ASPORTO
dalle ore 20
0144 745455
338 7008407

NUOVA APERTURA PIZZERIA

Dal martedì sera alla domenica sera
PIZZA e FARINATA

Tutti i giovedì sera **FOCACCIA TIPO RECCO**
Mercoledì **GIRO PIZZA € 12** bevande escluse

Su ordinazione
PIZZA di KAMUT e SENZA GLUTINE

Su ogni pranzo a menu fisso
il ristorante devolverà € 1 pro terremotati

In occasione della
Festa delle feste

oliveri

PROPONE

DEGUSTAZIONE

DI SALUMI E FORMAGGI

TIPICI DEL TERRITORIO

IN ABBINAMENTO

ALLE SUE TRADIZIONALI CONSERVE

Promozione d'autunno

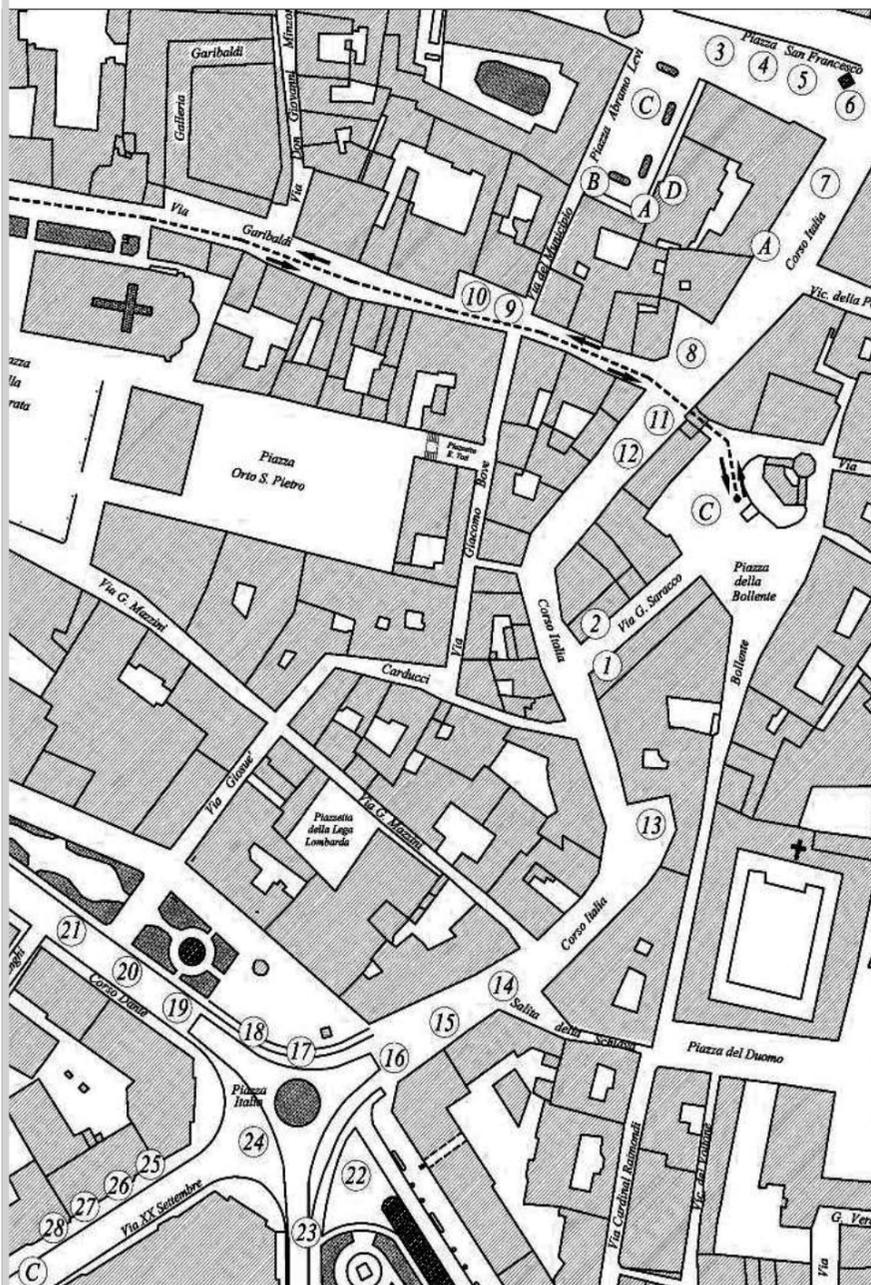
oliveri

Per tutto il mese di **SETTEMBRE**
per **OGNI ACQUISTO di 200 gr**
di **FUNGHI PORCINI SECCHI** sfusi
vi regala

1 kg di farina di polenta Cagnolo
APPROFITTAENE!

Acqui Terme - Via Carducci 14, ang. via Mazzini
Per info: 0144 322558 - info@oliveri-piemonte.it

Dove sono le Pro Loco



LEGENDA

Pro Loco: 1-Acqui Terme • 2-Strevi • 3-Cremolino • 4-Carentino
5-Casalcermeli • 6-Rivalta Bormida • 7-Cartosio • 8-Montechiaro d'Acqui
9-Bistagno • 10-Moretti di Ponzone • 11-Cimaferle • 12-Orsara Bormida
13-Ponti • 14-Castelletto d'Erro • 15-Arzello • 16-Castelnuovo Bormida
17-Morbello • 18-Melazzo • 19-Cavatore • 20-Masio
21-Montaldo Bormida • 22-Pareto • 23-Visone
24-Gruppo Alpini Acqui Terme • 25-Ovrano
26-Denice • 27-Ciglione • 28-Morsasco

Show del vino: A-Enoteca Regionale • B-Aziende vitivinicole
Aree di servizio: C-Area spettacoli • E-Ufficio informazioni turistiche

Percorso Palio del Brentau ←

PROGRAMMA

SABATO 10 SETTEMBRE

ACQUI TERME - ISOLA PEDONALE

Dalle ore 16 alle 24
Apertura degli stand delle Pro Loco
ed inizio del "Tour Gastronomico"

Alle ore 16
Apertura Stand Show del vino
Enoteca regionale - Piazza Levi

Alle ore 18
Sfilata e concerto del Corpo bandistico acquese
Piazza della Bollente

Alle ore 19
"Cena in Piazza" - Isola pedonale

Alle ore 21
"Ballo a Parchetto" - Piazza della Bollente
con l'orchestra "Nuova Idea 2000" e spettacoli musicali

"Son of a gun" - Piazza Levi

"Gianni Sensi dj" - Via XX Settembre

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Alle ore 10
Apertura stand Show del vino
Enoteca regionale - Piazza Levi

Alle ore 11
Iscrizione Palio del "Brentau"

Alle ore 12
Inizio della 2ª giornata del "Tour Gastronomico"
che continuerà NON STOP sino alle 24

Alle ore 17
Partenza Palio del "Brentau"

Alle ore 18
Premiazione vincitore del Palio

Alle ore 19
"Cena in Piazza" - Isola pedonale

Alle ore 21
Ballo a Palchetto - Piazza della Bollente
con l'orchestra "Nuova Idea 2000" e spettacoli musicali

DJ Umberto Coretto - Via XX Settembre



Enoteca Regionale

Festa delle Feste

Sabato 10 e domenica 11 settembre 2016

21 aziende vi aspettano all'Enoteca Regionale per degustare i loro vini



Azienda Agricola Bellati Carla - Reg. Monterosso, 116 - Acqui Terme
Azienda Agricola Bertolotto - Cascina Bertolotto - Spigno Monferrato
Azienda Agricola Il Cartino - Passeggiata Bellavista - Acqui Terme
Azienda Agricola Cavelli Davide - Via Provinciale, 77 - Prasco
Azienda Agricola Ghera - Fraz. Battagliosi, 21 - Molare
Azienda Agricola Ivaldi Andrea - Strada Scrimaglio, 18 - Nizza M.to
Azienda Agricola Marengo Paolo - Via Saracco, 14 - Castel Rocchero
Azienda Agricola Tre Acini - Frazione Vianoce - Agliano Terme
Azienda Vinicola La Guardia - Regione Podere la Guardia - Morsasco
Azienda Vitivinicola Ivaldi Franco - Caranzano di Cassine

Azienda Vitivinicola Pizzorni Paolo - Strada Monterosso, 61 - Acqui Terme
Azienda Vitivinicola Sessanea - Regione Sessania, 16 - Monastero Bormida
Banfi Piemonte - Via Vittorio Veneto - Strevi
Cantina Sociale Tre Cascine - Via Sticca - Cassine
Cantina Tre Secoli - Via Stazione - Mombaruzzo - Via Roma, 2 - Ricaldone
Casa Bertalero - Borgo Stazione, 14 - Alice Bel Colle
Casa Vinicola Marengo - Piazza Vittorio Emanuele - Strevi
Cascina Sant'Ubaldo - Regione Botti - Acqui Terme
Cuvage Spumanti - Statale Alessandria, 90 - Acqui Terme
La Cavaliere - Via Boccaccio, 10 - Morsasco
Società Agricola Costa dei Platani - Regione Maggiora - Acqui Terme

REGIONE ASSESSORATO
PIEMONTE TURISMO

enoteca regionale acqui "terme e vino" società consortile a responsabilità limitata
15011 Acqui Terme - Piazza A. Levi, 7 - Tel. 0144 770273 - Fax 0144 350196

Da venerdì 16 a domenica 18 settembre

La nuova edizione dell'Acquinbanda

Acqui Terme. Manca ormai pochissimo all'Acquinbanda, il raduno di bande che il Corpo Bandistico Acquese, insieme alla SOMS e al Comune di Acqui Terme, organizza ogni anno durante il mese di settembre con il patrocinio dell'ANBIMA Piemonte.

Quest'anno la manifestazione occuperà un intero fine settimana, da venerdì 16 a domenica 18 settembre. Entriamo nei particolari della manifestazione grazie ad Alessandra Ivaldi.

Per chi ancora non lo sapesse, Acquinbanda fa parte del progetto Festivalbande, il cui fine è quello di riunire e mettere a confronto diversi corpi bandistici per favorire lo scambio di conoscenze e lo stabilirsi di solide relazioni fra i musicisti.

L'edizione di quest'anno radunerà ad Acqui la banda Cardinal Cagliero di Varazze, il Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese, la banda di Settimo Torinese e la Lyre, ossia la banda della cittadina svizzera di Echallens.

Si partirà con il concerto in memoria del grande musicista e compositore Paolo Martino, che verrà eseguito dal Corpo Bandistico Acquese venerdì 16 settembre alle ore 21, all'interno del Centro Congressi.

Il giorno seguente, sempre alle ore 21 presso il Centro Congressi, avrà luogo il concerto della Lyre.

Fra un concerto e l'altro sarà possibile partecipare, previa iscrizione, al master class per ottoni tenuta dal FantaBrass Quartet nell'ambito del progetto FantaBrass Academy.

Un evento imperdibile per gli amanti di questo genere di strumenti (tromba, trombone, corno, tuba), ma anche per co-

loro che, pur non essendo musicisti, potrebbero comunque essere interessati a una simile esperienza formativa.

Il master class avrà luogo sabato 17 settembre presso il Centro Congressi, la mattina dalle 10 alle 12,30 e il pomeriggio dalle 14 alle 18.

Il programma della giornata sarà il seguente: esercizi di respirazione e buzzing, esercizi di routine e warm-up, musica d'insieme, eventuali domande e curiosità e infine lezioni individuali.

Il corso avrà un costo di 20 euro, con la possibilità di pranzare tutti insieme aggiungendo la somma di 10 euro. Per l'iscrizione e per ulteriori informazioni, visitare la pagina Facebook del Corpo Bandistico Acquese oppure il sito ufficiale dell'Anbima Piemonte (www.anbimapiemonte.it).

Per concludere in bellezza, quella di domenica 18 sarà una lunga giornata di musica e divertimento.

Dalle 10 alle 12,30 avranno luogo le sfilate di tutte le bande, i saluti alle autorità e i mini concerti, che porteranno i cinque gruppi a riunirsi in Piazza Italia. Dopo pranzo, tutti in Piazza della Bollente!

Dalle 15,30 alle 18, i concerti delle bande ospiti con i quali si concluderà la manifestazione.

Offerta alla Misericordia

Acqui Terme. Piergiorgio Mignone e Francesca Sirtoli hanno offerto € 25,00 alla Confraternita di Misericordia di Acqui Terme. Il consiglio di amministrazione, i volontari ed i dipendenti tutti ringraziano.

Festa finale venerdì 9 in piscina

Bimbinifesta e centri estivi



Acqui Terme. Siamo ormai giunti all'ultima settimana per i centri estivi organizzati dall'Associazione Bimbinifesta nelle Piscine di Acqui Terme. Partiti il 12 giugno hanno coinvolto un gran numero di bambini dai 4 agli 11 anni. Molteplici sono state le attività proposte: dai laboratori artistici, creativi, in lingua inglese, musicali, teatrali, alle attività motorie, per le quali si ringraziano le associazioni sportive Asd In Punta di Piedi e Budo Club di Acqui Terme, e l'Associazione La Casa del Rock.

Il merito di questo successo va innanzitutto alle collaboratrici, Antonella, Aurora, Claudia, Danila, Fabrizia, Ilenia, Linda, Monica, Nicole, Simona, Sonia e Veronica, che hanno seguito in queste settimane con dedizione, entusiasmo e pazienza i bambini, divertendosi con loro. Un ringraziamento particolare ai gestori delle Piscine, Pino Giordano, Angela Servato, Fabio Brisce e a tutto lo staff, che hanno dato la possibilità di attuare per la prima volta questo nuovo progetto, che sicuramente avrà un seguito anche nei prossimi anni. E naturalmente grazie ai tanti bambini che



hanno preso parte a questa esperienza e soprattutto ai genitori per la fiducia riposta nell'Associazione. Con l'occasione viene ricordato l'appuntamento per la festa finale del centro estivo venerdì sera 9 settembre dalle ore 20 in piscina, durante la quale verranno ripercorsi insieme i momenti più belli di questa avventura.

Le attività proseguono nel periodo invernale presso la sede in via Circonvallazione 77 ad Acqui Terme e dal 12 settembre presso i nuovi locali dell'Asd In Punta di Piedi in via Salvo D'Acquisto 42 con tante novità.

Al "Santo Spirito" è già scuola!



Acqui Terme. La Scuola Paritaria Salesiana "Santo Spirito" è già un "cantiere" dove ciascuno si sente responsabile e chiamato a dare il meglio di sé. La comunità religiosa e i docenti stanno lavorando in sinergia attenti alla preparazione umana, culturale e pastorale propria e degli alunni.

Il ritrovarsi per organizzare un nuovo anno scolastico è come la gioia di chi si prepara alla semina vedendo già il futuro frutto.

Nulla è trascurato: venerdì, 2 settembre, i docenti a Torino, con tutto il personale delle scuole salesiane presenti in Piemonte e Valle d'Aosta, hanno avuto un pomeriggio all'insegna di un'accoglienza che sveglia i sogni e nutre il profondo per "ravvivare" quella passione educativa che desta domande e suscita volontà.

Martedì 6 settembre ancora i docenti si sono recati a Nizza Monferrato presso l'Istituto "Madonna delle Grazie" per una giornata formativa che li renda capaci di una pastorale scolastica adatta all'oggi, ai mezzi tecnologici e più ancora alla comprensione dei problemi umani.

Così, di giorno in giorno, ci si prepara perché la posta in gioco è preziosa: i fanciulli so-



no nell'età più bella per apprendere vita e cultura.

Lavoriamo con il pensiero a tutte le scuole della città perché tutti siamo chiamati a seminare speranza e attese.

Operiamo in fedeltà al carisma educativo salesiano che pone la massima cura anche ai momenti extrascolastici perché siano tempi di crescita gioiosa, di aggregazione e di gentilezza.

A tutti un augurio che va oltre la parola e che sogna di condividere il compito educativo con tutte le scuole del territorio.

Buon anno scolastico ai responsabili della città, ai dirigenti scolastici, ai docenti e a tutto il personale che opera nelle scuole.

Agli alunni un coro augurale: "Tifiamo per voi!"

La nuova coordinatrice, le sorelle e i docenti

Presso la Cascina N. Mandela

Una bella giornata con "A passeggio con gli alberi"

Acqui Terme. Si è svolto presso Cascina N. Mandela, un primo incontro di restituzione delle attività estive relative al progetto "A passeggio con gli alberi". Come ampiamente descritto nell'articolo comparso sul numero del 31 luglio di questo giornale, si tratta di un progetto, promosso dall'ASCA (Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali per i comuni dell'acquese) e finanziato dalla Fondazione CRT, rivolto a ragazzi diversamente abili.

Le attività progettuali, infatti, vedono impegnati ragazzi inseriti nell'educativa territoriale e, in particolare, un gruppo di disabili adulti che si è dedicato alla coltivazione degli ortaggi.

La giornata è stata organizzata con lo scopo di coinvolgere le famiglie dei disabili che hanno partecipato alla realizzazione dell'orto, valorizzando nel contempo il lavoro fatto, attraverso la proposta di "assaggi" dei prodotti coltivati.

I genitori hanno potuto constatare di persona la funzionalità del luogo scelto per le attività: Cascina N. Mandela. La cascina, infatti, risulta funzionale sia alle esigenze dei ragazzi sia alla realizzazione delle attività, poiché è facilmente accessibile ai mezzi di trasporto e nella struttura è possibile fruire dei servizi; inoltre, l'apezzamento coltivato ad orto è in piano, dispone di un allaccio idrico comodo per innaffiare ed è situato in prossimità di un piacevole e arioso "berceau", utile riparo alla calura estiva; sotto tale riparo è stato possibile svolgere alcune delle attività didattiche previste dal progetto. Dopo una breve descrizione del lavoro svolto in questi mesi e i ringraziamenti ai partner, sono stati presentati i



ragazzi inseriti nelle attività, gli operatori dell'associazione San Benedetto al Porto ed i profughi attualmente ospitati in cascina che hanno contribuito sia alla cura del pezzo di terra che alla realizzazione della giornata. In seguito il gruppo dei ragazzi, composto da Emanuela, Davide, Mirko, Priscilla, Valeria, Valentina ed Angelo, ha accompagnato i presenti in visita all'orto.

Nella bella cornice del lungo Bormida di Visone, dove la terra è fertile e generosa, la coltivazione degli ortaggi è stata,

grazie al limo di fiume, relativamente facile quindi i ragazzi sono soddisfatti e orgogliosi della produzione ottenuta.

La giornata si è conclusa con l'assaggio delle verdure dell'orto cucinate in parte dai genitori presenti ed in parte da Alessandra e Nazha, attualmente impiegate nella struttura di accoglienza.

La restituzione pubblica di tutte le attività svolte e correlate al progetto, avverrà il 15 settembre presso la passeggiata Terme e Natura di Acqui Terme con inizio alle ore 16.

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

REFLESSOTERAPIA MEDIANTE LASER

Terapia che sfrutta le caratteristiche della luce laser come regolatore dello stato bioelettrico dei tessuti per ottenere un notevole effetto antidolorifico e antinfiammatorio nelle distorsioni, contusioni ed esiti di traumi in genere.

Utile nelle malattie infiammatorie dei nervi (nevriti).

Si avvale di particolari tipi di frequenze della luce laser per ridurre il dolore di diversa origine dovuto a processi artrici e artrosici.

Utilissima nel trattamento delle contratture muscolari dolorose e delle conseguenze da traumi.

Sfrutta l'effetto della stimolazione laser associato ad un rapido effetto antidolorifico, riduce rapidamente il gonfiore e il dolore delle articolazioni trattate.

Sfrutta il micromassaggio muscolare per migliorare il flusso di sangue dagli arti al cuore e viceversa.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza, ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicata per:

- Infiammazioni tendinee
- Contratture muscolari
- Patologie della spalla
- Gomito del tennista
- Artrosi della colonna vertebrale
- Artrosi della spalla/anca/ginocchio
- Patologie lombari
- Patologie muscolari
- Distorsioni
- Tendinopatie traumatiche dei tessuti molli
- Nevralgie del trigemino
- Sindrome del tunnel carpale
- Nevralgia del facciale

Si è svolto sabato 27 e domenica 28 agosto a Santo Stefano Belbo

XXXIII Premio Letterario Cesare Pavese

Acqui Terme. Si è svolto sabato 27 e domenica 28 agosto a Santo Stefano Belbo nella casa del celebre poeta il XXXIII premio letterario Cesare Pavese. Sabato 27 sono stati premiati tra gli altri, due acquisi: la poetessa Egle Migliardi con una bella poesia dedicata a Emily Dickinson e Pietro Reverdito con il libro di memorie "Il mio tempo" che è il racconto della vita dall'esperienza partigiana all'attività di insegnante del maestro Pietrino di Mombaldone. Anche due giovani studentesse del liceo Parodi sono state premiate nelle sezioni organizzate dai Lions.

Il significato di questo premio è sempre più stimolante perché è il calore della casa natale di Cesare Pavese, da cui si diffonde un fascino indimenticabile.

Un patrimonio quindi di Cultura, di Arte e di Poesia cresciuto sempre in modo silenzioso e volontario, per merito soprattutto del presidente di questo museo, il professor Luigi Gatti che ha avuto l'intelligenza ed il coraggio di intraprendere quest'avventura all'inizio degli anni '80 del secolo scorso e di proseguire tra immense difficoltà, con pochissimi finanziamenti, ma con tenacia e coerenza intellettuale. Direi persino con pazienza rivoluzionaria, coadiuvato in modo encomiabile dalla presidente della giuria Giovanna Romanelli, docente universitaria, per molti anni presso la Sorbonne di Parigi.

I nomi dei vincitori di questa edizione prestigiosi e molto noti sono: Cristina Comencini con il libro "Essere vivi" editore Einaudi; Gustavo Zagrebelsky con il libro "Senza adulti" editore Einaudi; Franco Ferrarotti con il saggio "Al santuario con Pavese: storia di un'amicizia" edizioni Dehoniane; Mario Baudino con il romanzo "Lo sguardo della farfalla" ed. Bompiani.

Tesi di laurea di Edoardo Cagnan "Parola a malincuore. Studio di forme e sensi della reticenza nel "Diavolo sulle colline" di Cesare Pavese".

La giuria discute e premia, ma promuove anche molte iniziative, seminari, incontri e convegni per approfondire i temi fondamentali delle opere di Cesare Pavese, che sono sempre di straordinaria attualità. Pensiamo, per esempio, al rapporto di Pavese con la guerra, al suo rifiuto delle armi ed al suo ritiro nel collegio Trevisio di Casale Monferrato presso i Padri Somaschi, le discussioni con padre Baravalle, e soprattutto il suo rifugio nel parco di Crea accanto al santuario della Madonna Nera ed al Sacro Monte. Lì aveva trascorso i venti mesi della lotta di liberazione, una calda estate e due inverni tragici e tristici.

Era stato attaccato duramente anche con disprezzo, accusato di viltà e di paura, ma è proprio da quella solitudine e dalle lunghe e tristi passeggiate nel parco, da cui trasse l'ispirazione per uno dei suoi romanzi più famosi ed importanti: "La casa in collina", nel quale parla della tragedia e dell'inutilità della guerra; per primo pronuncia la frase "guerra civile" che può travolgere gli uomini e guarda con pietas umana e poetica i morti sconosciuti, cioè i morti repubblicani.

Pavese era ben consapevole che la Resistenza era la parte giusta, soprattutto sulle colline delle Langhe e del Monferrato, sulle quali i partigiani autonomi e garibaldini avevano combattuto eroicamente contro i nazifascisti.

Nel rifugio di Crea aveva incontrato alcuni amici, giornalisti ed intellettuali, per esempio Gino Nebbiolo, che diventerà inviato della RAI a Parigi ed anche Franco Ferrarotti, il padre della sociologia italiana.



La poetessa Egle Migliardi.

Gino Nebbiolo ha scritto una bella testimonianza su quel periodo: "Il partigiano e lo scrittore sulla collina di Crea nell'agosto 1944". Franco Ferrarotti, che divenne amico di Pavese in quel periodo tragico, descrive nel suo volume le discussioni culturali che facevano insieme e specialmente gli incontri nel parco per raggiungere il santuario quando, costretti a passare tra due file di soldati nazisti, i due giovani intellettuali intonavano in segno di sfida, i versi del "Chorus Misticus" di Goethe, quelli che chiudono il Faust, per contrapporre alla disumanità di quei criminali in divisa bruna, l'umanità della grande, immortale poesia tedesca che affratella i popoli e non vuole annientarli.

Pavese e Ferrarotti avevano lavorato nel Dopoguerra all'Einaudi nella famosa collana viola. Un altro tema affrontato è il rapporto con la letteratura americana, di cui Pavese è stato uno dei primi e più lucidi studiosi, come dimostrano le sue traduzioni di Whitman e Melville, la sua originale tesi di laurea ed ancora recentemente la ripubblicazione presso la Bompiani del celebre romanzo di John Steinbeck "Uomini e topi" con la traduzione pavese degli anni '30.

La scoperta di Spoon River nel 1941 e la traduzione di Fernanda Pivano nel 1943.

Abbiamo affrontato anche il grande tema della significativa e originalissima ispirazione poetica pavese.

Cesare Pavese ha il grande merito di avere creato una nuova poesia italiana partendo dalla oggettività poesia-racconto, ed allontanandosi dalla poesia dannunziana, dall'estetismo e dal panismo di D'Annunzio, ma anche dalla bella pagina rondista e dall'attraente e malinconica levità crepuscolare, ed anche dall'esperienza ermetica pur grande ed innovatrice.

Nella famosa raccolta "Lavorare stanca", le migliori poesie sono quelle decisamente realistiche che rappresentano la realtà cruda e dolente dell'Italia di quel periodo, del fascismo e della guerra.

Le donne appartengono alle fabbriche, ai campi, sono semplici, laboriose e senza illusioni; gli uomini sono contadini, carrettieri, boscaioli, spesso ubriachi, malati di romanticismo realistico e non si lamentano mai e sono privi di retorica.

Mi viene in mente un grande capolavoro come "I mari del sud" con quel verso di apertura così famoso "Camminiamo una sera sul fianco di un colle, in silenzio" poesia dedicata alla bellissima collina dei Sori del Moscato di Santo Stefano Belbo. Ma penso anche ad altre poesie scritte dopo "Lavorare stanca" così vive e concrete, quasi carnali, così attuali come "La terra e la morte" dedicata a Bianca Garufi oppure a "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi" che ha come musa ispiratrice la sorella di Costance Downing, la giovane attrice che aveva avuto una piccola parte nel film di De Santis "Riso amaro" con Silvana Mangano. Cesare Pavese appartiene

quindi alle colline così belle e affascinanti delle Langhe e del Monferrato, a quei luoghi resi immortali dalle sue opere, perché lì traeva la sua linfa ispiratrice, ma appartiene certo all'intera umanità. Ha parlato della vita e della morte ed ha lasciato la poesia agli uomini, secondo la sua ultima, indimenticabile frase. Mi piace spesso ricordare a proposito di Cesare Pavese, la famosa, stupenda espressione che Francesco De Santis soleva dire di Giacomo Leopardi "Ha cercato e cantato la morte, perché noi amassimo di più la vita".

Adriano Icardi

Sabato 10 settembre nel chiostro di San Francesco

Musica in estate largo ai Bricconcelli

Acqui Terme. Penultimo appuntamento per "Musica in Estate 2016", sabato 10 settembre, nella cornice del chiostro di San Francesco, alle 21 (presso l'Hotel "La Meridiana" in caso di maltempo). In scena, per un concerto denominato "mix" (ma nulla, purtroppo, ci è giunto circa gli autori del programma), dei "Bricconcelli".

Nato per incoraggiare e valorizzare la pratica strumentale collettiva - e questo dai primi anni di studio - con lo scopo di promuovere non solo attività concertistiche, ma anche percorsi didattici e divulgativi (per il pubblico), l'ensemble concretizza un'idea di Giovanna Vivaldi, apprezzata musicista e didatta del nostro territorio, che del complesso cura - oltre che la direzione - anche le armonizzazioni, le elaborazioni e le trascrizioni del repertorio dell'orchestra.

Nel gruppo convergono allievi dei corsi di *Propedeutica Strumentale* e di *Violoncello principale* del Conservatorio di Alessandria, dei corsi della Scuola Civica "Rebora" di Ovada, delle Officine Musicali "Paolo Perduca" di Tortona, della scuola di musica "Contrappunto". Nel 2014 ha ottenuto il 2° premio al Concorso Internazionale di musica "Lo-



renzo Perosi" per la sezione formazioni orchestrali.

Giovanna Vivaldi si laurea in *Violoncello* nel 2008 con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Alessandria e nel 2009 consegue la laurea di secondo livello col massimo dei voti e la lode. Segnalatasi in vari concorsi - tra l'altro nel 2011 è primo premio assoluto al Concorso Internazionale "Franz Schubert" nella sezione di musica da camera - nel 2016 consegue il compimento medio di *Composizione* nella classe del Maestro Antonio Galanti.

Presso il Conservatorio di Alessandria è docente della classe di Violoncello nei corsi

di *Propedeutica Strumentale* e nella *Scuola Serale di Musica per adulti*.

Insegna poi ad Acqui presso la Scuola di Musica "Gianfranco Bottino", presso l'Associazione "Contrappunto" di Alessandria e la "Rebora" di Ovada. A lei si devono i due volumi dei *PerCorsi di violoncello*, editi da Progetti Sonori.

Ultima ora

Nell'ambito della stagione d'autunno di Santa Maria è stato annullato il festival di musica contemporanea "Omaggio alle percussioni" in programma dal 7 al 9 ottobre



**DEVI RISTRUTTURARE CASA?
TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO PUNTO VENDITA!**

Dall'edilizia alla ferramenta, dal colore all'arredobagno, dai pavimenti ai tetti: nel Punto Vendita **BigMat Pestarino & C.** trovi i migliori prodotti per ogni tipo di lavoro, grande o piccolo. In più, grazie alla consulenza di personale altamente qualificato, sei sicuro di avere sempre soluzioni professionali e di qualità.

Da 35 anni in Europa per i professionisti e per tutti.

BigMat
HOME OF BUILDERS
PESTARINO & C.

Strada Alessandria
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 324818

pestarino@bigmat.it
www.pestarino.bigmat.it



Richiedi gratuitamente
la **Big Card** nel tuo
Punto Vendita di fiducia!

www.bigmat.it



RISTORANTE • PIZZERIA



**BIRRIFICIO
PIEMONTE**

Cavatore - Loc. Case Vecchie

Al giovedì **GIRO PIZZA**

Venerdì 9 settembre

Gaetano Pellino feat soul Sarah

Venerdì 16 settembre

Guido e Jan Caleca STRANI PENSIERI

APERTI lunedì, mercoledì,
giovedì e venerdì a cena;
sabato e domenica a pranzo e cena

In occasione della sagra di Ponzone
venerdì, sabato
e domenica MENU
A BASE DI FUNGHI

È gradita la prenotazione Tel. 348 2293717 - Chiuso il martedì



MUSICA
DAL VIVO
ALL'APERTO

Con Beatrice Testa, Federica Guglieri e Federico Palermo

Foto e disegni in dialogo a Palazzo Chiabrera



Acqui Terme. Ancora pochi giorni (perché - inaugurata sabato 3 settembre -, si chiuderà domenica 11) per visitare la mostra allestita in Galleria Chiabrera (via Manzoni) che accoglie, sotto l'insegna *Emozioni e consapevolezza*, scatti fotografici e tecniche miste.

I primi di Beatrice Testa e Federica Guglieri (Laurea per entrambe presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, ma prima la formazione presso l'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi" della nostra città, avanti la sua trasformazione in Liceo Artistico: esse sono poco più che agli esordi della loro carriera professionale che ci si annuncia particolarmente promettente).

Le seconde di Federico Palermo, docente del Biennio di Specializzazione in *Pittura* della sopracitata Accademia, che predilige indagare le suggestioni del "disegno di danze & di musica".

Vivere di sentimenti
Da qualche tempo - forse un segno del momento storico - nuovi, originali titoli in libreria. Con i "sette vizi capitali" indagati dalle *Intersezioni* de "Il Mulino" già nel 2009-2010 da Sergio Benvenuto, Stefano Zamagni, Elena Pulcini & Co. Ma anche,

più recentemente, sempre presso la stessa casa editrice bolognese, son venute "Le parole controtempo" (ed ecco che, a memoria, viene in mente subito, avendo questa mostra a che fare con la scuola, con la ricerca e la passione, il volumetto *Perseveranza* di Salvatore Natoli).

Anche l'allestimento di Galleria Chiabrera (che per tre settimane del mese di luglio è già stato ospitato nel capoluogo ligure, nella Sala del Centro Franco Basaglia), ha le sue parole chiave, in certo qual modo consonanti con le precedenti: *Attesa, Gioia, Tristezza, Paura e Rabbia* (che ci ha ovviamente ricordato l'*Ira. Passione furente* e le pagine di Remo Bodei: e davvero le specifiche immagini fotografiche di Guglieri & Testa sembrano colte su una scena teatrale, su cui si muovano ora Ecuba, Medea, ora Clitennestra o Deianira, le Erinni o la Giunone dell'*Eneide*). Ma un'altra, di conio relativamente moderno, dell'insieme e dello scavo ad esso relativo spiega la poetica. Alludendo al *continuum* semiotico della comunicazione che, di fatto, tende ad abbattere quegli apparenti compartimenti stagni in cui si vorrebbero confinare le tante grammatiche delle arti. E il bel catalogo bianco e nero De Fer-

rari, e polifonico, ricco anche di parole, sul concetto di *Semiosfera*, ispiratore della ricerca, offre una illuminante sintesi (della prof.ssa Marzagalli), che val la pena, al meno in parte, di riproporre: "La pittura influenza la musica, la fotografia il teatro, l'attrice influenza la modella (che è poi Barbara Martinoli), la modella il pittore, il fotografo, il musicista. È un girotondo delle Muse...".

(E chissà quali potrebbero essere, a proposito della mostra, le parole di un altro "specialista nostro" del campo della contaminazione come Alzek Misheff).

La chiave dell'allestimento, davvero uno dei migliori che quest'anno abbiamo potuto ammirare in Pisterna, in queste poche righe sopra riportate: solido filo unificante che permette ad ogni interprete di mostrare la propria creatività, di "leggere e ritrarre", e di giungere a risultati mai banali.

Di qui un viaggio - sei occhi, tre cuori, due macchine fotografiche, matite e colori..., così sintetizza Alberto Terrile - che non mancherà di sorprendere il visitatore.

Questi gli orari degli ultimi giorni: mattina ore 10-12, sera ore 18-21.

G.Sa



GOJI
la bacca della felicità

Antinvecchiamento non solo per la tua pelle ma da oggi nel nostro salone, anche per i tuoi capelli.

Volumizing shampoo e Conditioner

Acqui Terme - Via Palestro, 19
Tel. 0144 55615 - 331 7243140

Dal martedì al sabato orario continuato
Chiuso domenica e lunedì



Sabato 24 settembre

Ore 18

Noi ragazzi del '66 ci ritroveremo alle ore 18 presso la chiesa di Cristo Redentore per la messa

Si prosegue con aperitivo e cena presso l'osteria 46 in via Vallerana, 11

Musica della Foxy Blue Band

Prenotazione e pagamento da effettuare entro sabato 17 settembre telefonando a Valeria: 339 3428981



328 6791908

ufficio.mbc calor@gmail.com

Corso Divisione Acqui 11

Acqui Terme

di Benzi Mirko

ASSISTENZA CALDAIE

Hoval BAXI

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Mentre Paolo Bonato si fa onore in America

Bioetica e macchine con Alberto Pirni in TV

Acqui Terme. Si chiama *Azzurra* la mano bionica, frutto del lavoro dell'Istituto Sant'Anna di Pisa, che restituisce un recupero funzionale dell'80% rispetto all'arto umano.

Degli aspetti psicologici connessi al suo utilizzo, dell'uso (già testato in strutture per anziani) di robot "moltiplicatori di umanità", e di concreto sostegno per chi ha problemi di autosufficienza, della loro accettabilità sociale e delle rilevanti implicazioni etiche connesse ha riferito l'acquirente prof. Alberto Pirni (da noi coordinatore della Scuola di Alta Formazione Filosofica, che annualmente viene ospitata a Palazzo Robellini, e che a Pisa è ormai a pieno inserimento nel corpo docente del Sant'Anna), il quale è stato ospite, venerdì 2 settembre - con il collega ing. Francesco Clemente - di "Uno Mattina Estate" su RAI UNO.

Questi stessi temi, trattati con chiarezza e competenza, necessariamente in pochi minuti in tv, dal prof. Alberto Pirni erano stati oggetto di una apprezzatissima lezione, la primavera passata, presso il Liceo "Parodi", nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento allestite a

vantaggio dei docenti della scuola superiore.

In aprile atteso da noi il prof. Paolo Bonato

Da ricordare che in questo stesso ambito della bioingegneria Acqui può vantare anche un altro scienziato di valore internazionale: è il prof. Paolo Bonato (classe 1964, studi superiori ad Acqui, allo Scientifico, e poi Laurea al Politecnico di Torino), da quasi vent'anni negli Usa, attivo nell'ambito della ricerca e della docenza presso l'Università di Boston.

Chiamato a partecipare a convegni e conferenze in tutto il mondo, nell'aprile prossimo il prof. Paolo Bonato dovrebbe, sembra (così ci ha riferito il fratello Michele, pochi giorni or sono), far ritorno per qualche giorno nella nostra



Il Dott. Alberto Pirni (a destra) a Uno Mattina.

città. Inutile dire che sarebbe oltremodo interessante allestire un suo incontro con gli studenti dei due poli superiori acquisi "Rita Levi Montalcini" e "Guido Parodi".

G.Sa

1000 euro contro il cancro in memoria di Luciano Borgio

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questo ringraziamento, inviato al nostro giornale dalla signora Elena Rapetti.

"Volevo esprimere un doveroso e accorato ringraziamento nei confronti di tutti coloro che, con le loro offerte, hanno voluto ricordare la figura di mio marito, Luciano Borgio. La generosità di tante persone ha permesso di raccogliere la cifra di mille euro, che sono già state interamente devolute a favore della FPRC, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, di Candiolo.

In particolare, esprimo i miei ringraziamenti al gruppo di mountainbike "I Ribotarive" di Acqui Terme, al gruppo ciclisti dello "Zero", al gruppo "Le Pecorelle" di Rocchetta Cairo, ai "Cinghial Tracks" di Ferrania, a tutto lo staff dell'associazione "I Bricchi Bistagnesi" e al supermercato Unes di Acqui Terme".

VENDESI

a Bubbio in via Roma 16
**bar - ristorante
albergo**

composto da cucina attrezzata, sala pranzo. Otto camere e due alloggi. Dehors estivo.

Tel. 334 9914037

**Vicinanze Bubbio
vendesi villa**

composta da cucina, sala, 2 camere letto, bagno, dispensa, terrazzi, garage, cantina, con appezzamento di terreno e nocciuolo.

Tel. 347 7659401



Lezioni di francese

da insegnante madrelingua referenziata:
scuole medie, superiori ed università.
Preparazione esami e Delf/Dalf.
Corsi professionali per adulti.
Conversazione.
Esperienza pluriennale
Tel. 0144 56739
331 2305185

TELEFONIA MOBILE • TELEFONIA FISSA • DECODER DIGITALE TERRESTRE

ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA

INFOSTRADA FASTWEB **DHL**

Acqui Terme - Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com

WIND **vodafone**

AGENZIA **RIELLO** Caldaie
Climatizzatori
Solare termico
Pompe di calore

CAVELLI GIORGIO & C. snc
Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Il centenario della Grande Guerra

Carlo Pastorino per Cesare Battisti



Acqui Terme. "Il nemico sa inoltre, ora, che Battisti e Filzi, prima di cadere nelle sue mani, eran stati qui dove noi siamo; che di qui eran saliti per l'assedio al Corno.

E mentre, all'interno del suo fronte, a Trento, prepara le forche per i due poveri martiri, si accanisce anche contro di noi".

Ancora Carlo Pastorino (più volte citato anche nell'ultimo numero di agosto). Il Centenario della Grande Guerra, non conclusa ancora la nostra indagine locale sulle tante iniziative per ricordare l'irredentista nella nostra città - con la sua lapide a ricordo della conferenza 1915, con la via a lui intitolata - ci porta ora più lontano.

Ci porta in Vallarsa, zona di guerra anche per Carlo Pastorino, medaglia d'argento per una azione che si svolse, proprio sul Monte Corno, tra il 11 e il 13 settembre '16. E lo scrittore masonese, terminata la carneficina, nel decennale dell'estate 1916 che lo vede raggiungere il fronte come ufficiale di complemento, consegna alle stampe La prova del fuoco.

Libro di guerra (uno dei primissimi) senza retorica. Scrittore ad Acqui, mentre Carlo è insegnante al ginnasio (e lo sarà a lungo, dal 1924 al 1932).

Egli - in un breve capitolo, il quinto - affronta (con una profondità ignota ad altri suoi contemporanei) una versione dello sciaccallaggio, che prevede anche lo sfruttamento utilitaristico della morte. Non solo, nelle sue pagine "nuove", non c'è la criminalizzazione del nemico. (Poiché uomo, è dunque fratello). Ma l'identificazione di "tanti pescecani" tra i nostri. Che non son solo i fornitori dell'esercito. Tutti vogliono lucrare dalle nuove situazioni.

Anche così la modernità batte alla porta. Perché ognuno vuole portare (ed è il titolo originale della pagina)

L'acqua al suo mulino

"Poi tornò la calma; ma due ore dopo, la lotta si riaccese. Un contrattacco aveva ricacciato i nostri; e il Corno già conquistato, ricadde nelle mani dell'avversario.

E Battisti, come seppi dopo, era prigioniero.

Ho scritto il nome - Battisti -, e non volevo scriverlo: perché, riguardandolo, mi pare che le tre sillabe tornino a me come un urlo dell'anima.

Ma chi sa mai perché?

Quasi vorrei cancellarle. Sento che la mia penna ha pudori che le impediscono di scrivere ciò che la fama ha tratto sotto le sue ali; ella, la mia penna, si compiace di camminare per i suoi sentieri umili, ombrosi, negletti; sola: e che nessuno la segua, che nessuno la spii; e così è giuliva e corre, spazia da sé, e gioca; e rammenta pietruzze e fuscilli, e rincorre le libellule e siede, indugiando presso il rivoletto; e parla al rivoletto come a persona, e per lei sola il rivoletto mormora e canta.

E a nulla ella, di ciò che è in fama e grandeggia, sa tendere le braccia [...]. Dove la fama è arrivata, sono clamori e folle briache, e bandiere e applausi e monumenti: le cose vane, le

parola vacue, i gesti, la pompa esteriore, il nulla: e l'anima è esclusa.

Pure tu guardi e vorresti cercare e amare qualcosa di quello, ma vedi il vinattiere e grida. E tu sai che egli ha il vino inacidito, e gli avventori disertano la sua osteria, ed egli pensa gridando: "lo muterò insegna ed essi torneranno", e muta l'insegna e scrive "Osteria Cesare Battisti".

Più in là, tra la folla, è il faccendiere, e sventola un vessillo e sbraita, ma nell'interno pensa: "Raccoglierò i fondi per il monumento, e io sarò fatto commendatore..."

E, dal balcone della villetta bianca, s'affaccia la bella dama e sorride e pensa "il monumento... la lotteria... il ballo... e io brillerò..."

E nessuno a lui pensa, e ciascuno a sé.

Nessuno a lui dona parte dell'anima propria; e nulla tragono a sé dell'anima sua. E il vaso d'oro delle loro mani: e sono nere viscidie mani".

Ora è chiaro perché io volevo cancellare".

A cura di G.Sa

Venne composta ad Acqui

L'opera capolavoro "La prova del fuoco"

Acqui Terme. La prova del fuoco, 1926, opera da riscoprire a 90 anni dalla sua prima edizione.

E la riscoperta non può che cominciare dal suo territorio. E - sarebbe ancor più bello - dalla scuola. La prova del fuoco che precorre di un anno Trincee dell'alessandrino Carlo Salsa, come Carlo Pastorino prigioniero a Theresienstadt. Ecco due libri capaci di raccontare in modo assolutamente nuovo, antiretorico e anticonvenzionale, la Grande Guerra. Anticipatori. Moderni. Per La prova del fuoco un caso letterario, ma "al contrario". Dapprima una grandissima attenzione, un vero successo. Seguì da un oblio quasi totale.

"Titta Rosa ne aveva scritto su 'La fiera letteraria' con toni entusiastici; il 'Leonardo' vi aveva dedicato un ampio esame elogiativo.

Giuseppe Prezzolini [che già nel 1917, dopo Caporetto, aveva raccolto la polifonica antologia *Tutta la Guerra*, con testi, tra gli altri, di Alvaro, Battisti, Cecchi, Saba, Serra, Soffici, Ungaretti, di Cadorna e di umili soldati - ndr], l'aveva dato in lettura agli studenti del corso d'Italiano alla Columbia University di New York [ma nelle successive ristampe qualche pagina de *La prova del fuoco*, però, non troverà posto]. Ma il consenso della critica non era neppure pari a quello dei lettori.

Qualcosa di nuovo era, dunque, nato nella esuberante produzione di guerra, qualcosa d'inusitato che non era trionfalismo, né imprecazione, ma sofferenza accettata con la virilità di chi osserva; e vede nel nemico un fratello [corsivo nostro].

Eran parole nuove che l'uomo della strada sentiva e face-

Per Carlo Pastorino la guerra come spartiacque

Acqui Terme. "A liberarmi, allora, dall'ossessione di dover riparare - non più a due libri soltanto, ma a tre! [si tratta delle raccolte liriche *Idilli in villa*, 1911 e *Valle Chiara*, 1914, e dei racconti de *I tesori di mamma*, 1915, ndr.] - giunse la guerra [corsivo nostro]. Così per anni potei dimenticare la carta e la penna. La guerra non era cosa da tavolino, l'urlo dei bombardamenti non era fatto per dare armonia alla mente e sicurezza ai pensieri. Ma s'io pensavo che avrei potuto morire, lassù, non mi sentivo il cuore lieto. Pregavo l'Idio che volesse serbarmi alla pace. I libri che mi ero lasciato addietro, mi erano morso che andava al cuore; e tornato alla pace, avrei saputo, mi pareva, operare in modo che fossero perdonati. E, intanto, avrei dato metà del mio sangue per poterli distruggere, e che di essi fosse perduto anche il ricordo".

A scrivere così è Carlo Pastorino in *Una cosa da nulla*, 1937 (e colpisce la coincidenza del suo caso rispetto a quello di Zeno Cosini nel romanzo di Svevo: anche per il masonese si potrebbe parlare di una "guarigione"...): è un dato forte l'esperienza insoddisfatta di due raccolte di liriche (la prima con copie in gran parte finite in un solaio...) e la terza, in prosa, avvertata già da un settimanale umile per contadini e operai della sua stessa terra [il nostro? verificheremo... O è "La Bollente"?], che ne diede un "giudizio sdegnoso, tagliente e feroce," mezza colonnina anonima, di "nessuna pietà".

Poi la guerra del 15-18. Che è centrale, e lo confessa lo scrittore, nella sua maturazione. Scandisce *una prima*, in cui i confronti sono Guido Gozzano - "il poeta di Nonna Speranza, celebrato dall'uno all'altro capo dell'Italia", la cui età è di poco superiore a quella del Pastorino, e l'autore (che poi è Giovanni Papini, "di rinomanza che risonava ai confini della terra") de *Un uomo finito*, uscito per i tipi della Libreria della Voce nel 1913.

Da questa "febbre cattiva" di gloria poi il passaggio. Il passaggio ad un "dopo" in cui altre son le risultanze. E in cui - *Prova del fuoco* a parte - il ricordo della guerra, di questa guerra cicatrice, sorge inaspettato anche in opere inattese. Sempre in *Una cosa da nulla*, Pastorino, strenuo nel valorizzare tutti i suoi studenti, nell'"aprire il passaggio a tutti" ("Sai bene che ogni classe ha pur sempre il suo scarto; i riottosi, i tardi, i ribelli non mancano mai nelle classi" a lui obiettano...), risponde che rispetto a queste categorie fondamentali è la fiducia.

Ed è qui che compare il ricordo della vicenda di un soldato. Che comincia quasi come una favola, con espressioni volutamente da *Libro cuore*. Per poi volgersi in tragedia. **Un antieroe, "scemo di guerra"**

"Abele De Stefani [nomen omen] aveva vent'anni e la sua terra d'origine era l'Emilia. Fu in licenza e trovò che la mamma era malata. Non aveva che la mamma vedova; e lui combatteva; ora aveva ottenuto dieci giorni di licenza. Venne l'ora di partire, ma la mamma stava tanto male, che lui non se la sentì di lasciarla così. Uscì fuori già vestito per la partenza, ma poi rientrò, perché la mamma era sola nel letto nella casa deserta. Era un ragazzo buono; egli, buono e tenero, e non addentro ai maneggi delle cose militari, diceva 'Non è male quello che faccio. E se ritardo di mezza giornata, lassù nessuno mi moverà rimprovero'.

E ancora c'è Corrado Alvaro, "Testor" su "La Stampa": "Chi non conosce il bel libro di Carlo Pastorino, piemontese e professore ad Acqui, che si intitola *La prova del fuoco*?"

E' uno dei libri più notevoli della nostra letteratura di guerra, scritto con uno stile che ricorda Pellico..."

La ricognizione critica sopra riportata si deve a Piero Pastorino (*Carlo Pastorino. Mio padre*, Sabatelli, Savona 1981) che aggiunge, con acutezza, poco più avanti: "Battisti era stato l'eroe vittima, che aveva pagato per la redenzione dei valligiani; Pastorino era stato l'amico, il fratello, che aveva saputo dare un senso, pur tra tanti orrori, alla loro valata. Gli altri vi avevano visto solo la desolazione; lui anche quegli impercettibili segni che vincono la morte, il fiore che sboccia tra le rocce, e anche la neve che cade silenziosa, momento di pace.

Più che mai sarebbe da istituire, allora, un confronto tra le prose di Pastorino (già dimenticate nel 1965-68, cinquantenario della prima guerra mondiale, e le liriche di Giuseppe Ungaretti; quelle - naturalmente - di *Porto sepolto* 1916.

G.Sa

Dall'insoddisfazione ad Abele antieroe

Egli avrebbe dovuto provvedere in altro modo al suo caso; recarsi al comando locale e chiedere un'aggiunta alla licenza. Ma queste cose non sapeva neppure pensarle, per la sua inesperienza. Era il mattino ed egli disse: 'Partirò stasera'. Ma sotto la notte la mamma fu assalita da una febbre assai alta; e Abele pianse tra sé e disse 'Come è possibile ch'io la lasci così?'. Non la lasciò neppure il giorno dopo, perché la febbre era sempre alta. Ma il terzo giorno fu preso da spavento e, chiamata una vicina, la pregò 'Oh mia mamma!'

Egli salì sul primo treno della stazione più prossima, ma a un comando di tappa fu fermato. Furono verificati i suoi documenti, e fu rilevato che egli era in ritardo di due giorni e mezzo. Fu telegrafato al comando del suo corpo d'armata, dal corpo d'armata alla divisione, dalla divisione alla brigata, dalla brigata al reggimento e dal reggimento la notizia passò al comando di compagnia perché fosse comunicata al comandante.

Il nome di Abele De Stefani fu segnato in dieci registri e in quel fronte, dove ogni giorno si combatteva e si moriva a mille a mille, non parve esservi caso più grave di Abele De Stefani.

Il soldato proseguì il cammino: e due giorni dopo fu davanti al comando del reggimento, il quale aveva già avuto un rabbuffo dai comandanti generali perché non s'era avveduto che un soldato mancava, e non aveva passato il rapporto.

Perciò disse parole violente contro il giovane che gli stava davanti tutto tremante. E quando il soldato provò a fare le sue scuse, il colonnello non credette e gli indicò l'uscio del rifugio e che tornasse al battaglione. Il maggiore Messina



comandava il battaglione; il quale tanto per telefono, quanto con un fonogramma a mano, aveva avuto il biasimo aperto del comandante di reggimento perché non aveva denunziato a tempo il grave caso. Così il soldato, già tanto spaurito e depresso per i propri mali, e per le parole del colonnello, si trovò a quest'altro comando che non stava in piedi. Il maggiore Messina doveva punirlo; e così Abele De Stefani fu legato a un palo in un punto esposto ai colpi del nemico. Era un pomeriggio ardente e il sole batteva a picco sulla pietraia. Abele non poteva muoversi e le pallottole gli fischiavano intorno. Ma fu risparmiato dal nemico. I cecchini volutamente sparavano più in là. Ma le quattro ore di spavento condussero lui - già così debole e avvilito, col sole sul cervello - sull'orlo della pazzia; per cui, slegato all'imbrunire, egli non trovò più la via del ritorno alla sua trincea; e fuggì indietro, e giovandosi delle ombre della notte, e nascondendosi di giorno, errò per una settimana o due. Era veramente pazzo. Commise piccoli furti e assaltò carrettieri notturni. Fu fermato, infine, dai carabinieri, ricondotto per il fronte; e si cominciò il suo processo. Fu condannato alla fucilazione".

G.Sa

NUOVA GESTIONE

GAMONDI
BAR
TRATTORIA

PIZZERIA
CON FORNO A LEGNA
FARINATA

NUOVO SERVIZIO
Panetteria
Focacceria
Pasticceria

Tutti i prodotti sono di produzione propria e rigorosamente senza strutto, usiamo solo olio extra vergine di oliva

Focaccia genovese
VARI ASSORTIMENTI

PANE FRESCO TUTTI I GIORNI

Sabato 17 settembre
dalle ore 16,30

INAUGURAZIONE
REPARTO
PASTICCERIA



ORARIO

Lunedì, martedì e mercoledì: 6-20
Giovedì, venerdì, sabato: 6-24
Domenica: 7-12,30

ACQUI TERME
S.S. Alessandria, 101
Tel. 0144 356951

Sapori delle terre del sole

Origano, peperoncino e basilico

Acqui Terme. Per ognuna delle nostre Regioni è prevista la tenuta di una lista ufficiale P.A.T. del Ministero dell'Agricoltura che riporta i prodotti agroalimentari tipici particolarmente meritevoli. Pertanto volendo continuare a parlare di profumi e sapori delle terre del sole disponiamo fortunatamente di una gran bella materia prima: l'origano di montagna (Regione Sicilia), il peperoncino piccante (Regione Calabria) ed il pesto genovese (Regione Liguria) che ha come ingrediente principale il "basilico genovese" d.o.p. (denominazione d'origine protetta).

L'origano, genere "origanum", dal greco oros (monte) e ganaos (mi piace), famiglia "lamiaceae" comprende una cinquantina di specie di queste l'origano vulgare, l'origanum majorana (maggiorana), l'origanum onites (siciliano), origanum heracleoticum (greco). Specie erbacee perenni, originarie del Mediterraneo e dell'Asia Minore, legnose alla base, con fusti eretti alti 25-90 centimetri, striscianti, poi ascendenti, villosi, ramosi e spesso arrossati in alto; le foglie opposte, spicciolate, verdi, intere a margine dentato; fiori porporini, sessili, odorosi, ascellati da brattee violacee e raccolti in infiorescenze erette, dense pannocchie terminali arrotondate; brattee inferiori simili a foglie, la fioritura avviene tra giugno e settembre. La parte edule è costituita dalle foglie. L'habitat naturale boschiglie rade, cespuglieti, rupi soleggiate fino a 1.400 metri.

L'origano siciliano cresce bene in montagna o nei piani alti delle zone assolate ed è importante come erba aromatica, nella tradizione culinaria italiana e greca. Nei paesi di collina degli Erei (centro Sicilia) arriva dalle "curme" di Caronia (monti Nebrodi), la stessa fonte di rifornimento del sacro alloro della festa di San Cataldo, San Vito, San Silvestro. Usato "sminuzzato" come condimento nella cucina tradizionale, e come rametto intero per aspergere su carni e pesci sulla brace olio "cunsato" con aceto (o limone), sale, aromi così come per il pesce spada al salmoriglio (prezzemolo, origano, olio e limone); ne vengono fuori dei profumi par-



ticolari da mettere in difficoltà vegani e vegetariani.

Cristoforo Colombo portò dall'America anche il peperoncino, in botanica classificato nel genere Capsicum, da capsula (scatola, la forma del frutto) e kopto (mordere, il piccante che morde la lingua), famiglia "solanaceae". Il peperoncino piccante calabrese "capsicum annum" arbusto perenne che in condizioni di clima favorevole viene coltivato come "annuale" si presenta sotto forma di cespuglio, tra i 40 e gli 80 centimetri, con foglie di colore verde chiaro; i fiori a forma di stella a 5-6 petali con stami giallo tenue. I frutti di forma conica lunghi 6-7 centimetri e diametro di 3 centimetri, di colore rosso vivo, la polpa è spessa e molto piccante; particolarmente ricchi di vitamina C, notevole la quantità di vitamina A. La piccantezza è dovuta ad un alcaloide la capsaicina e 4 sostanze correlate, chiamate collettivamente capsaicinoidi. Il grado di piccantezza viene classificato nella Scala di Scoville (da zero a dieci). Il peperoncino piccante per i suoi contenuti naturali è in grado di stimolare tutte le funzioni vitali del nostro organismo, proprietà generalmente riconosciuta dagli ambienti scientifici e anche letterari. Gabriele D'Annunzio dedica una poesia al divino ardente dal titolo "ode al diavolicchio" dove canta "dai fiorenti orti cogliemmo il timo, i rossardenti diavolletti folli e le virenti erbetto finni".

Il basilico "Ocimum basilicum" è una pianta erbacea annuale appartenente alla famiglia "Lamiaceae", normalmente coltivata come pianta aromatica, originaria dell'India; dal latino basilium, dal greco basi-

likon (regale, maestoso). La tradizione dice che fu Alessandro Magno ad introdurlo in Grecia; Giovanni Boccaccio ne parla in una novella del Decamerone. Alta fino a 60 centimetri, con foglie opposte ovali, lanceolate a volte bollose di 2-5 centimetri di lunghezza. Il colore delle foglie varia dal verde pallido al verde intenso, in alcune varietà viola o porpora. I fusti eretti, ramificati, hanno una sezione quadrata ed hanno la tendenza a divenire legnosi e frondosi. I fiori sono piccoli e bilobati, bianchi o rosei, corolla di 5 petali irregolari, 4 stami gialli, semi fini oblungi e neri. Si raccoglie da giugno a settembre negli altri mesi si produce in serra.

Si riscontrano una sessantina di varietà, dovute alle caratteristiche polimorfiche e all'impollinazione incrociata. La coltivazione ha bisogno di sole abbondante e di temperature tra i 20 ed i 25 gradi. Il basilico comune è l'"ocimum basilicum crispum".

Il basilico genovese ("ocimum basilicum" gigante) presenta foglie di forma ovale e convessa, di dimensioni medio-piccole e colore verde tenue. Il suo profumo è delicato e non presenta quella traccia di menta che si riscontra invece in altre varietà. Viene abitualmente utilizzato per la preparazione del pesto alla genovese, ma può essere anche aggiunto nelle insalate, nelle pizze, nei panini. Beppe Bigazzi, che abbiamo piacevolmente ed attentamente ascoltato al ristorante "La casa nel bosco" di Montabone in un incontro dell'ottobre 2010 (presentazione del libro "365 giorni di buona tavola") organizzato dal Rotaract Alto Monferrato, ha scritto, a proposito del

basilico, "Per me è un aroma fondamentale per panzanelle, pappe, pomodori ad insalata... e per il pesto, anzi S.M. il Pesto; strumenti: un mortaio in pietra o marmo di Carrara, pestello in legno; i legni migliori sono il pero selvatico, l'olivo, il biancospino; ingredienti: basilico ligure (foglie piccole) pinoli italiani (i migliori sono quelli di Migliarino, Pisa), olio extravergine di oliva taggiasca, ligure, aglio di Vessalico (Liguria), formaggio stagionato, pecorino e/o parmigiano (se usati insieme, 4/5 parmigiano, 1/5 pecorino sardo), sale grosso. Naturalmente il protagonista è il basilico, l'olio è il legante, gli altri ingredienti sono si fondamentali, ma in piccole dosi. Esecuzione: pestare, pestare, pestare con calma e gioia usando l'olio goccia a goccia... ricordando e anticipando il sapore, l'aroma, il colore di quelle trenette...".

Quasi una sinfonia, il pesto fatto in casa.

Salvatore Ferreri

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 12 settembre 2016 il seguente orario:

lunedì: 8.30-13, 14.30-18;
martedì: 8.30-13, 14.30-18;
mercoledì: 8.30-13, 14.30-18;
giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

In via Garibaldi 36

Abbigliamento donna ora c'è "Paprika"



Acqui Terme. Ha aperto i battenti giovedì 1 settembre "Paprika" il nuovo negozio di abbigliamento ed accessori donna in via Garibaldi 36. L'inaugurazione di sabato 3 settembre ha dato modo a numerose persone di valutare la notevole offerta di capi di abbigliamento donna e di accessori, abbinati alla squisita gentilezza di Marta Gallina, che sa dare un consiglio e sa mettere a proprio agio la clientela, grazie anche all'esperienza acquisita da anni nel settore. "Paprika" dà più gusto ai propri acquisti.

"Le note sono 7"

Acqui Terme. Il Centro Diurno "Aliante" e la Comunità Alloggio "Il Giardino" della Cooperativa Sociale CrescereInsieme scs onlus, in occasione della fine dell'estate, proporranno un aperitivo musicale in collaborazione con il Bar Dante. La serata vedrà come protagonisti "Le note sono 7", gruppo musicale composto da alcuni ragazzi diversamente abili. Un lavoro impegnativo quello svolto dai ragazzi all'interno del laboratorio di canto, che va ad integrarsi con il laboratorio musicoterapico "Ratatata" condotto dal musicoterapista Andrea Cavalieri durante l'anno; in particolare modo, quest'anno, il laboratorio si è svolto durante tutta l'estate (occasione per fare conoscere l'esperienza tramite L'Open CED) per preparare nuovi brani. I ragazzi sono stati ospiti per le prove della scuola del rock dove il gruppo si è immerso nella musica e si è preparato per cantare con musica dal vivo. Questo evento sarà l'occasione per portare emozioni in città attraverso la musica che rappresenta, nell'ambito della disabilità, un ottimo strumento per comunicare emozioni e sentimenti ed offrire ad ogni ragazzo l'opportunità di mettersi in gioco nell'interpretare la propria canzone preferita e sperimentarsi in una situazione nuova a contatto con il pubblico. L'appuntamento è per venerdì 9 settembre alle ore 20 presso il Bar Dante in Corso Dante 40.



INSIEME
AI SACERDOTI

INSIEME AI SACERDOTI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.

Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
 - Carta di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.insiemeaisacerdoti.it
 - Bonifico bancario presso le principali banche italiane
 - Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.
- L'offerta è deducibile. Per maggiori informazioni consulta il sito www.insiemeaisacerdoti.it

CHIESA CATTOLICA - C.E.I. Conferenza Episcopale italiana

In via Salvo D'Acquisto 42

"In punta di piedi" ha una nuova sede



Acqui Terme. Grande svolta per l'Asd "In punta di piedi". Sabato 10 settembre alle ore 18 si inaugura la nuova sede in Via Salvo D'Acquisto 42 (zona due fontane). Dopo cinque anni di lavoro è sorta la necessità di uno spazio più riservato, adatto a tutte le esigenze dei bambini e soprattutto uno spazio più grande dove poter organizzare meglio il lavoro dal punto di vista sia della didattica che della preparazione dei grandi spettacoli di fine anno. Le lezioni saranno suddivise in due sale, entrambe allestite secondo i criteri richiesti dalle accademie professionali. Valore aggiunto è il parquet elastico, costruito in modo tale da salvaguardare le schiene e gli arti inferiori delle danzatrici e ricoperto da linoleum professionale.



contribuendo alla loro crescita artistica. A queste prestigiose figure si aggiungerà un nuovo insegnante, a partire da quest'anno Massimo Perugini (direttore settore contemporaneo M.A.S. Milano) terrà dei laboratori coreografici con le allieve dei corsi professionali. Per la direttrice Fabrizia Robbiano è un immenso onore poter contare sul sostegno e sull'appoggio di personalità così affermate nel mondo della danza. Anche per gli adulti l'offerta sarà ampia.

Oltre ai corsi di pilates, ginnastica posturale e ginnastica dolce tenuti da Fabio Robbiano istruttore qualificato A.I.C.S. riconosciuto dal C.O.N.I. (abilitato anche all'utilizzo del "taping elastico"), saranno attivati anche i corsi di Balla&Brucia, danza del ventre e Tribal fusion tenuti dall'insegnante certificata Katy Ali.

Non mancherà il consueto corso di yoga con la maestra abilitata Antonella Sarbia. Inoltre proseguirà il corso di danza contemporanea per adulti, rivolto a coloro che hanno studiato danza da bambini o che hanno sempre avuto il desiderio di cimentarsi in questa splendida arte.

Altra importante novità sarà la collaborazione con l'associazione "Bimbinifesta" che in uno spazio appositamente attrezzato, all'interno della nuova sede, organizzerà dei "corsi creativi" per adulti e bambini, offrendo così un servizio d'intrattenimento per le mamme (mentre le bimbe frequentano le lezioni di danza) e per i bambini (mentre le mamme svolgono attività motoria).

Con questi presupposti si delinea un anno intenso, dove ci sarà occasione di imparare, crescere e migliorare, divertendosi con l'allegria e l'armonia che contraddistinguono la grande famiglia "In punta di piedi". I corsi inizieranno lunedì 12 settembre alle ore 17.

Chi l'ha persa?

Acqui Terme. È stata trovata in zona Moirano una femmina di taglia molto piccola, mantello marrone/nero, non identificata, di età circa un anno, molto pulita, estremamente affettuosa con collare antipulci. Ha due caratteristiche inconfondibili: due orecchie molto grandi per la sua dimensione e molto dritte ed inoltre i denti della mascella inferiore molto sporgenti.

Chi l'ha persa non può non riconoscerla nella foto. Aspettiamo fiduciosi che il proprietario si faccia vivo o comunque qualcuno che la voglia adottare. **I volontari del canile di Acqui Terme**



A San Giorgio Scarampi presenti oltre 150 capi e raccolti fondi pro terremotati

15ª Rassegna del bovino castrato piemontese



San Giorgio Scarampi. Una bella giornata estiva ha favorito la partecipazione di operatori e appassionati alla rassegna del bovino castrato piemontese, arrivata alla sua 15ª edizione, che si è svolta domenica 28 agosto, in regione San Bartolomeo. Rassegna che è fiera regionale da 5 anni e gode del patrocinio del Mipaaf (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali). Oltre 150 i capi esposti, grande successo per l'iniziativa di solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal terremoto ideata dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione produttori Moscato d'Asti. Al termine della fiera il sindaco Marco Listello ha potuto annunciare che le offerte raccolte in occasione della degustazione di un calice di Moscato avevano superato i 1000 euro, che raddoppieranno con l'integrazione del Comune. Anche Carla Mozzona, titolare della macelleria "da Carla" di Bistagno che ha «indovinato» il peso di un grosso bue ha devoluto il premio (150 euro) ai terremotati. Alla rassegna presenti allevatori, commercianti e macellai e altri operatori della filiera. Grande interesse dei presenti anche per la presenza di Telecupole che ha registrato una puntata della trasmissione "Scacciapensieri" con Pino Milenr. «La Rassegna del Bovino castrato di razza Piemontese - ha spiegato il sindaco Marco Listello ideatore dell'evento in collaborazione con il suo vice sindaco Giuseppe Duffel - è nata nel 2001 con lo scopo di promuovere ed ulteriormente valorizzare la categoria del vitello che da sempre viene allevato nella Langa e nel Monferrato. Un tempo in Langa, tra gli allevatori, era abitudine castrare i vitelli migliori per poi addestrarli nei lavori dei campi e delle vigne». E tra le tante novità una nuova categoria di premiati: «Quest'anno - spiega Giuseppe Duffel - abbiamo anche deciso di rilanciare i capi provenienti da una ormai quasi estinta razza di bovini originaria della Langa. Si contraddistinguono per il suo mantello color grano e per le sue fattezze ridotte rispetto alla razza Piemontese. Quindi abbiamo anche istituito una nuova categoria tra quelle che saranno premiate da una giuria che, assente lo storico direttore dell'Apa astigiana Marco Salvo, è stata diretta dal presidente regionale degli allevatori Franco Serra, e comprendeva il dott. Giovanni Olivieri, veterinario dirigente dell'Asl di Alba, Giuseppe Bernengo, Michele Traversa, Umberto Omega, Fabrizio Rattalino e Giuseppe Olivieri». I premiati nelle varie categorie sono: Manzette da allevamento di razza piemontese iscritte al Libro Genealogico di età da 6 a 17 mesi compresi: 1° premio: Guglielmo Bogliolo, 2°: Maria La Manna, 3°: Sandro Bodrito, 4°: Pinuccia Rizzolio. Manzette da allevamento di razza piemontese iscritte al Libro Genealogico di età da 18 a 27 mesi compresi: 1° premio: Renzo Robba, 2°: Sandro Bodrito, 3°: Anna Maria La Manna, 4°: Guglielmo Bogliolo. Vacche di razza piemontese iscritte al libro genealogico che hanno partorito per la prima volta nell'anno 2015: 1° premio: Guglielmo Bogliolo, 2°: Sandro Bodrito, 3°: Giorgio Marrone, 4°: Antonio Visconti. Vacche di razza piemontese iscritte al libro genealogico che hanno partorito più

volte: 1° premio: Antonio Visconti, 2° Guglielmo Bogliolo, 3° Renzo Robba. Torelli da macello: 1° premio: Lucia Minetti, 2° Guglielmo Bogliolo, 3° premio.

Vitelli castrati di razza piemontese di età compresa tra 6 e 17 mesi: 1° premio: Guglielmo Bogliolo, 2° Lucia Minetti, 3° Laura Nolli.

Bovini di razza piemontese "Formentina": 1° premio: Antonio Visconti, 2° Giorgio Marrone, 3° Laura Nolli.

Vitelle grasse di razza piemontese: 1° premio: Roberto Delprato, 2° Daniela Pistarino, 3° Guglielmo Bogliolo.

Manzi grassi dalla coscia di razza piemontese: 1° premio: Lucia Minetti, 2° Luigi Pola, 3° Giovanni Villani.

Manzi grassi nostrani di razza piemontese: 1° premio, Roberto Delprato, 2°, Giovanni Villani, 3°, Federica Albuige.



Buoi grassi della coscia di razza piemontese: 1° premio, Lucia Minetti, 2° premio, Pinuccia Rizzolio.

Buoi grassi migliorati di razza piemontese: 1° premio Pinuccia Rizzolio, 2° Pinuccia Rizzolio.

Il gran premio Bue Grasso di razza piemontese conferito a G.S.

Daniela Pistarino Gualdrappa più trofeo offerto dall'impresa edile Balocco in memoria dell'allevatore Piergiuseppe Daggelle prematuramente scomparso a gennaio 2015. A premiarli è stato l'assessore regionale all'Agricoltura, Giorgio Ferrero.

A Terzo continua la raccolta fondi pro terremotati

Terzo. Il sindaco di Terzo cav. uff. Vittorio Grillo ha affisso in questi giorni un manifesto per la raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate. Dove si avvisa la popolazione che presso gli uffici comunali è aperta una raccolta di fondi a favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. I fondi raccolti saranno consegnati personalmente dal Sindaco e dagli amministratori comunali, che si recheranno sul posto, a famiglie in particolare stato di disagio che saranno individuate con assoluta certezza dopo aver preso le necessarie informazioni presso le amministrazioni interessate. Altra iniziativa sabato 1 ottobre, ore 20, cena a base di polenta e sughi vari, su prenotazione, presso la Pro Loco, il cui ricavato sarà devoluto ai terremotati.

PONZONE

SAGRA DEL FUNGO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ALLO 0144.78409 35ª EDIZIONE

7-11 SETTEMBRE 2016

TUTTE LE SERE: cena a base di funghi
DOMENICA 11: solo a pranzo
LOCALI CLIMATIZZATI

MENU: antipasto a base di funghi e prodotti locali, primo ai funghi, funghi fritti, dolce, frutta, acqua, vino, caffè e grappa.

MERCOLEDÌ 7: LASAGNE

GLI ALTRI GIORNI: TAGLIATELLE

Domenica 11, dalle ore 16, distribuzione gratuita di polenta con sugo di funghi.

Esposizione e vendita di funghi e prodotti locali

COMUNE **PRO-LOCO**

Conferenza di L. Olivieri giovedì 8 settembre

“Settembre Spignese”



Spigno Monferrato. È stato un Settembre Spignese lunghissimo e ricco di eventi che è iniziato venerdì 2 e si concluderà giovedì 8 settembre, organizzato dalla Pro Loco di concerto con il Comune. Ultimo appuntamento giovedì 8 settembre alle ore 17, presso la sala consiliare, Municipio a cura del prof. Leonello Olivieri, che parlerà di “*Fuclazioni sommarie nella prima guerra mondiale*”. Ampi servizi sul prossimo numero.

Madrina della serata Carla Maroso

A Bubbio mostra su “Il Grande Torino”



Bubbio. È stata un successo la mostra su “Il Grande Torino” nell'ex Confraternita dei Battuti e la serata sulla Palla a Pugno organizzata dal Toro Club “Valle Bormida Giuseppe Bertolasco” (presidente Franco Leoncini) in collaborazione con la Pro Loco di Bubbio (presidente Luigi Cirio). Una serata di sport e non solo, un 26 agosto che sarà vivo ricordo per i partecipanti. Erano presenti il direttore del Museo del Torino Gianpaolo Mulari (che ha ribadito che il Fila, tranne per il museo è pronto per fine ottobre), il dott. Franco Ossola figlio del defunto campione Franco Ossola morto nella tragedia di Superga, la signora Carla Maroso vedova del campione Virgilio Maroso anch'egli scomparso nella tragedia di Superga, e poi il campione di calcio Eraldo Pecci (ormai un uomo di Langa, sempre più presente a Bubbio, dall'amico Franco) e i campioni storici della Palla Pugno Felice Bertola, Massimo Berrutti e Piero

Galliano. Tutti accolti dal saluto del sindaco Stefano Reggio e dal preidentissimo Franco Leoncini. Campioni poi intervistati dai giornalisti Marco Bonetto di “Tuttosport” e Franco Binello de “La Stampa”. Una sera che Franco Binello ha così sintetizzato: È stata una serata con momenti personali, di racconto, ma anche riflessioni sul presente e futuro dello sport. Di questi campionissimi, che hanno dato ancora una volta una dimostrazione di disponibilità, di compostezza, di capacità di analisi, ma anche di umanità e di stile. Tutti valori nei quali dovrebbero specchiarsi tanti (pseudo) campioni di oggi, ma anche tecnici e dirigenti. Una bella lezione di sport e di tifo, che fa onore al vecchio, caro “cuore granata”. Un altro evento di successo per il presidentissimo Franco Leoncini con i suoi 300 e più soci, annovera il club tra i più attivi della società granata del patron Urbano Cairo. **G.S.**

A Cortemilia sabato 17 settembre ore 21

“Cantando con Claudio” serata pro terremotati

Cortemilia. Sabato 17 settembre, alle ore 21, presso i locali dell'ex convento francescano di Cortemilia, ci sarà “Cantando con Claudio”. Serata organizzata dagli amici di Claudio Vinotto in collaborazione con la Pro loco ed il comune di Cortemilia. Si tratta di una serata di musica folcloristica a cui parteciperanno gruppi spontanei e non. Presenterà la serata: il Teatro delle Orme di Cortemilia. A metà serata verrà distribuito un piatto

di pasta a tutti i partecipanti. L'incasso della serata, l'ingresso sarà a offerta libera e sarà devoluto ai terremotati del centro Italia. Claudio Vinotto era il giovane titolare del bar “Top 2” di Cortemilia (in riva alla Bormida, poco distante dalla “Pontina”), deceduto lo scorso anno a seguito di un improvviso malore, appassionato di musica e componente del gruppo “Cui da ribote”. La manifestazione si svolgerà anche in caso di pioggia.

Sino a domenica 11 settembre

Ponzone, 35ª edizione della sagra del fungo



Ponzone. È iniziata alla grande la tradizionale “Sagra del Fungo” che ha aperto i battenti mercoledì 7 settembre e calerà il sipario domenica 11. La sagra dura 5 giorni, e tutte le sere cena (ore 20.15) a base di funghi e prodotti locali, tagliatelle ai funghi, funghi fritti, dolce, frutta, acqua, vino, caffè e grappa. E domenica, dalle ore 16, distribuzione gratuita di polenta con sugo di funghi, spettacolo musicale ed esposizione e vendita di funghi e prodotti locali. Ed inoltre mo-

stra, borsa e scambio minerali e fossili stranieri. Orari: giovedì, venerdì e sabato 19-23, domenica dalle 9 alle 23. Una manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Ponzone in collaborazione con il comune, giunta alla sua 35ª edizione. La sagra è ormai appuntamento tradizionale per i buongustai e gli amanti della gastronomia locale. Nata per unire il momento promozionale a quello del mercato del porcino, ed anche per valorizzare i prodotti locali, unitamente al turismo ed alla gastronomia della zona che appunto nel fungo ha la sua tappa obbligata.

Istituto Comprensivo delle 4 Valli

Borse di studio “dott. Pietro Rizzolio”



Monastero Bormida. Nel tardo pomeriggio di giovedì 1º settembre, presso il castello di Monastero Bormida sono state consegnate le borse di studio istituite dalla signora Silvia Rizzolio per ricordare il padre Pietro, per sessant'anni medico condotto della zona e mitico personaggio della Langa Astigiana e non solo. La borsa di studio, di 1.500 euro, è stata ripartita equamente fra gli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado di Monastero Bormida e Vesime. I premiati, in base ai risultati conseguiti all'esame di stato conclusivo primo ciclo (votazione non inferiore a 9/10) e al percorso scolastico, sono stati: Stefano Bracco di Loazzolo, Elisa Iberti di Cessole, Carlotta Icardi di Loazzolo e Lucia Laura Trinchero di Vesime, tutti residenti nei paesi in cui il dott. Pietro Rizzolio svolgeva il suo

lavoro (Cessole, Vesime, Loazzolo, Olmo Gentile, Roccaverano e Serole). Alla cerimonia erano presenti, oltre agli insegnanti ed alle famiglie, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo delle 4 Valli, prof. Isabella Cairo e la signora Silvia Rizzolio ed il marito, il sindaco di Monastero, Ambrogio Spiota e il vice sindaco di Cessole, Piero Ceretti che hanno ricordato il grande Medico della Langa. Silvia Rizzolio ha spiegato che con l'istituzione della borsa di studio intende rispettare una volontà più volte manifestata dal padre che voleva favorire i giovani nel percorso scolastico. Al termine è iniziato l'incontro tra il dirigente Isabella Cairo e i docenti dell'Istituto per fare il punto a pochi giorni del nuovo anno scolastico. Lo scorso anno premiazione e consiglio si svolsero in piazza a Roccaverano.

Arrestato dai Carabinieri di Rivalta e Acqui

Morsasco, per 1700 euro sequestra ex datore lavoro

Morsasco. I Carabinieri dell'Aliquota Operativa di Acqui Terme e della Stazione di Rivalta Bormida hanno arrestato un 37enne di Morsasco, Maurizio Cesarco, che dovrà rispondere della pesante accusa di sequestro di persona, mentre la compagna dell'uomo, R.R., 30 anni, è stata denunciata a piede libero per complicità. Tutto deriva da un presunto credito, che Cesarco riteneva di vantare nei confronti di un suo ex datore di lavoro. Il contenzioso fra i due andava avanti da tempo, e la controparte sosteneva invece di avere saldato il debito pagando quanto pattuito. Quel che è certo è che mercoledì scorso, 31 agosto, Cesarco, avendo incontrato casualmente il proprio ex datore di lavoro che stava percorrendo una strada comunale a bordo del proprio trattore, lo ha aggredito, puntandogli un coltello alla gola. Minacciandolo, lo ha quindi convinto prima a portare il trattore a casa sua, come “garanzia”, e quindi, portandolo con sé e sempre minacciandolo, si è diretto all'abitazione della vittima, dove con altre minacce di morte ha “invitato” la figlia dell'uomo a reperire al più presto e consegnargli la somma di 1700 euro, da lui evidentemente ritenuta congrua per estinguere il debito. Formulate le sue richieste, Cesarco ha condotto l'ex datore di lavoro nella propria casa, dove lo ha trattenuto, impe-

gendogli di andarsene, finché la figlia non avesse portato i soldi necessari per la sua “liberazione”. L'uomo è stato trattenuto per diverse ore, e Cesarco e la sua compagna, perfettamente al corrente dei fatti, hanno continuato a minacciarlo, terrorizzandolo e facendogli capire che la sua stessa incolumità sarebbe potuta essere a rischio. La figlia della vittima, però, anziché andare a procurarsi i 1700 euro, ha ritenuto più opportuno recarsi dai Carabinieri; raggiunta la stazione di Rivalta Bormida, ha spiegato la propria storia chiedendo aiuto. I militari, dopo aver tranquillizzato la donna, e avere compreso pienamente i fatti, si sono organizzati. L'abitazione di Cesarco è stata circondata e, approfittando di una porta lasciata incustodita, i Carabinieri sono entrati all'interno, dove hanno trovato la vittima, in lacrime, insieme ai suoi aguzzini. Ricostruita la vicenda, per Maurizio Cesarco si sono aperte le porte della Casa Circondariale di Alessandria, mentre la compagna, vista la posizione più lieve avuta nella vicenda, è stata denunciata a piede libero. La vittima, che è stata condotta per accertamenti al Pronto Soccorso di Acqui Terme, è stata dimessa prontamente. Se la caverà con molta paura e qualche giorno di prognosi dovuto ad alcune contusioni e alle ferite superficiali provocate dal coltello appoggiato alla gola.

A Vesime nella piazza Vittorio Emanuele

“Bacio di Langa 2016” è Ylenia Garbero di Ponti



Vesime. Ylenia Garbero di Ponti è stata eletta miss Bacio di Langa 2016 mentre Anita Fissore di Bra e Veronica Lagorio di Cortemilia sono, rispettivamente, damigella al Bacio di Langa al cacao e damigella al Bacio di Langa al caffè. Questo il responso della giuria, alla 4ª edizione del concorso miss “Bacio di Langa” per il 17º anniversario de “La Dolce Langa”, letto nella tarda serata del 16 luglio, in una gremiissima piazza Vittorio Emanuele. Il “Bacio di Langa” è uno dei prodotti simbolo de “La Dolce Langa”, di quelle produzioni che caratterizzano la Langa Astigiana: la nocciola ed il moscato di cui Fabrizio è grande interprete, si tratta di antiche ricette che ha rielaborato e perfezionato con grande capacità e competenza. Ad or-



ganizzare l'evento è stato il maestro pasticcere Fabrizio Giamello, titolare de “La Dolce Langa”. Manifestazione iniziata con aperipizza in musica e selezioni e finale del concorso che ha registrato numerose partecipanti presentate da Nicoletta Grimaldi.

A Urbe trekking ogni fine settimana

Urbe. “Urbe vi aspetta” promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto “Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale “Italian Riviera” propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana. Tra i luoghi scelti, il passo del Fallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con “Urbe vi aspetta”, ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di “tuffati nel verde” che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto “Tuffati nel verde” sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Rifiuti abbandonati sull'Erro

Sindaci contro inciviltà e maleducazione

Malvicino. Egregio direttore sono il Sindaco di Malvicino e chiedo ospitalità in redazione per segnalare assieme ai miei colleghi Sindaci dei comuni "rivieraschi" sul torrente Erro una problematica ricorrente ogni estate ove ritorna il turismo mordi e fuggi, con le gite fuori porta e relativo pranzo al sacco (il cosiddetto pic nic) e torna in bella mostra l'inciviltà e la maleducazione dei gitanti per l'abbandono indiscriminato del sacchetto con i resti del pranzo, dove capita.

In alcune località ci sono i contenitori per la raccolta rifiuti, ma fare 100 o 200 metri di strada a piedi è troppa fatica, è più comodo lasciarlo dove si è posteggiato l'auto.

Nel caso fosse troppa fatica, come uno ha portato da casa

le cibarie nel sacchetto o acquistato lungo il percorso nei negozi, porta a casa i rifiuti e li depone, dove paga la tassa, lasciando il luogo pulito e decoroso come era prima dell'arrivo dell'incivile senza obbligarne altre persone a ripristinare, pulire e togliere il pattume abbandonato.

A questi signori viene voglia di chiedere: sareste contenti, se qualche conoscente venendovi a trovare a casa vostra, fumando, mangiando cioccolattini, lasciasse cadere a terra o meglio ancora sul tappeto cenere, cicca di sigarette, stagnola, anziché usare il porta-cenere come da persona civile?

I sindaci dei Comuni: Cartosio, Malvicino, Melazzo, Pareto, Ponzono

Perletto in festa il 9 e il 10 settembre: sport, musica e gastronomia

Perletto. Il Comune e la Pro Loco, in collaborazione con il Gruppo Alpini, organizzano "Perletto in festa". Il programma prevede: **venerdì 9 settembre, ore 19:** inizio torneo calcetto a 5: minimo 5, massimo 7 giocatori; **ore 20:** apertura stand gastronomico: panini, patatine, dolci e fiumi di birra. Vi aspettiamo! Durante la serata DJ Set e a seguire Matsuri Creators! Torneo Beer-Pong!

Sabato 10 settembre, ore 19: cena perlettese a base di ravioli, grigliata mista, patatine e dolce. La serata sarà allietata dall'orchestra "Rossella" e durante la manifestazione estrazione dei biglietti della lotteria.

Lo stand gastronomico funzionerà anche in caso di maltempo.

Organizzati da "mamme d'casterve" e Pro Loco

A Castel Boglione "giochi senza frontiere"



Castel Boglione. Domenica 14 agosto durante i festeggiamenti patronali di Castel Boglione si sono svolti i "giochi senza frontiere" organizzati dalle "mamme d'casterve" e la Pro Loco. Un allegro pomeriggio trascorso tra percorsi, corsa con i sacchi e giochi con l'acqua. Infine merenda e premi per tutti i partecipanti offerti dalla Pro Loco. Al termine dei giochi per i bambini, anche i papà si sono cimentati nella "corsa con i passeggini".

In mostra a Spigno e a Bistagno

"La felicità cromatica" di Giorgio Frigo



Denice. Ha riscosso grande successo la mostra personale di Giorgio Frigo allestita nella splendida cornice dell'oratorio di San Sebastiano a Denice dal 6 al 21 agosto.

Presenti all'inaugurazione, del 6 agosto, autorità locali e un folto pubblico e che denota la notorietà dell'autore, sia come artista, sia in qualità di indimenticato primario del reparto di Ortopedia presso l'ospedale Civile di Acqui.

A Denice la prima uscita di una esposizione itinerante che interesserà in tempi diversi il comune di Spigno Monferrato (dal 27 agosto all'8 settembre, scuola primaria P. Spingardi), di Bistagno (dal 17 settembre al 2 ottobre, nella Gipsoteca Monteverde) e infine Cartosio (dall'8 al 23 ottobre, biblioteca comunale).

La mostra è stata pensata come una sorta di autobiografia raccontata per immagini attraverso i luoghi in cui l'artista è vissuto e vive.

Pertanto le località di mare, gli scori del Monferrato e i prodotti di natura, non potevano mancare in questa breve, ma preziosa antologia personale; soggetti e immagini provengono dalle emozioni che Giorgio Frigo sa trasferire sulla tela e costituiscono i soggetti tipici della sua produzione attraverso i quali è possibile ripercorrere tutti questi temi e apprezzare gli umori che sa spremere con i suoi impasti cromatici, catturare le emozioni, i trasalimenti e trasmettere la gioia sottile che lo pervade quando impugna il pennello e dipinge.

Sulle emozioni che la sua pittura desta, sulle realtà alle quali ci riporta si può affermare che il lavoro di Giorgio Frigo ha subito dei mutamenti nel senso che nel tempo ha abbandonato una sorta di linguaggio accademico d'obbligo per individuare e trascrivere, avvalendosi di una precisa felicità coloristica libera e rasserente, dei contenuti sentiti e motivati, che spaziano dal paesaggio marino a quello collinare, dalle nature morte alle composizioni floreali.

Quello che è certo è che dagli impressionisti ha imparato ad amare la pittura di paesaggio *en plein air*, a sfumare i particolari descrittivi e a cogliere i barlumi di trasparenze, dagli espressionisti l'uso dei colori intensi, ma, soprattutto, è evidente che ha saputo fondere le radici di questa sua storia personale con le segrete e innovative intenzioni creative avvalendosi di un linguaggio pittorico personale che è la sua naturale conclusione espressiva.

Si tratta certamente di una esposizione che conferma come l'arte di Giorgio Frigo abbia individuato da tempo e con coerenza gli elementi della sua

figurazione impiegati in tanti anni d'attività. Si tratta di un lento ritorno o una lenta immersione nel grembo della natura guardata, ma soprattutto amata come luogo dei propri affetti, della propria storia, delle proprie origini. Un omaggio alla pittura e al mestiere di pittore nel senso più tradizionale del termine inteso cioè come strumento e modo per ricreare la realtà come può vederla un occhio sensibile alla bellezza del mondo e alla felicità del colore.

Quadri gioiosi che dimostrano come, da una materia pittorica delicata, sia possibile evocare immagini intense quando la materia rimanda, con le sue vibrazioni provocate da flussi sotterranei di esistenziale tremore, agli echi delle impressioni e delle sensazioni diverse che l'hanno sfiorata.

Commemorazione e mostra di Paolo Collini

Bubbio, eccidio Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù

Bubbio. L'Amministrazione comunale di Bubbio, capeggiata dal sindaco Stefano Reggio e la Sezione FIVL "Alto Monferrato e Langhe", presieduta da Elisa Gallo, con le associazioni nazionali Alpini, Artiglieri e Carabinieri, organizzano a Bubbio nella giornata di sabato 17 settembre la commemorazione dell'Eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù, con la visita del gen. div. Marcello Bellacico, vice comandante delle truppe alpine e l'inaugurazione della mostra di pittura di Paolo Collini.

Il programma prevede: ore 9,45: ammassamento in piazza del Castello; ore 10,15: sfilata lungo via XX Settembre e via Roma fino al Monumento ai Caduti innanzi al Municipio; ore 10,30: alzabandiera; ore 10,35: rito religioso; ore 11,15: onore ai Caduti; ore 11,20: allocuzioni; ore 12,30 pranzo, aglutimento "Le Tre Colline in Langa", regione Pantalini 157. Nel pomeriggio, dalle ore 17,30, presso lo spazio espositivo dell'ex Oratorio dei Battuti, sarà inaugurata la mostra personale di pittura del maestro, di fama internazionale, Paolo Collini, in presenza delle Autorità, degli esperti d'arte e della cittadinanza.

Mostra che rimarrà allestita sino a domenica 16 ottobre. Dopo il saluto del sindaco Stefano Reggio, interventi di Giorgio Siri, giornalista d'arte e di Marcello Bellacico, generale degli Alpini. Introduce e modera: Antonio Rossello, scrittore.

Paolo Collini, nasce a Milano, dove non ancora ventenne tiene la sua prima mostra personale e dove frequenta, dopo gli studi liceali, i corsi di Nudo e la Scuola Superiore degli Artefici a Brera.

Formatosi sulle orme dei grandi maestri metafisici e surrealisti, Collini elabora rapidamente una personalissi-

ma poetica tra il visionario e un romanticismo postmoderno.

A partire dagli anni ottanta il suo percorso è tangente alla corrente artistica del "Citazionismo", tra enigmi e simbolismo ammiccanti ad un classicismo contemporaneo.

Apprezzato in Italia sin da subito, conquista rapidamente l'interesse del collezionismo europeo e in particolare di quello tedesco, virando la sua ricerca in direzione di atmosfere più rarefatte e nordiche.

Gli anni novanta vedono aleggiare la nostalgia nelle sue opere e trasformare il rapporto tra vero e immaginario in ricordo puro e mutevole, ricco di un erotismo impalpabile e oscuro.

Con il nuovo millennio la sua ricerca si indirizza verso contesti urbani e straniati, in cui l'individuo rischia l'alienazione ma ritrova una sua dimensione in bilico tra quotidianità e fantasia, accostando talvolta alla usuale tecnica degli olii su tela, immagini digitali ridipinte per far dialogare diverse possibilità estetiche.

Invitato a numerose manifestazioni d'arte pubbliche e private tra le quali la Biennale di Venezia, ha tenuto più di 90 mostre personali in Italia e all'estero recensite dalla critica più attenta.

Tra le pubblicazioni dedicate si ricordano numerose monografie: "Magie antelucane di Collini" di Riccardo Barletta (ed. Ghirlandina, Modena 1984), "L'enigma della nostalgia" di Mario De Micheli (ed. Mondadori, Milano 1991), "Dimore dell'invisibile" di Luciano Caprile (ed. Vinciana, Milano 2000) e "Collini" di Mauro Carrera (ed. MUP, Monte Università Parma, 2015). Vive a Milano e Londra.

Per informazioni contattare: Comune di Bubbio.

Anniversari di matrimonio ricordati da una ventina di coppie

Ponti, la "Festa della Famiglia"



Ponti. Domenica 4 settembre ha avuto luogo nella parrocchia di Ponti la "Festa della Famiglia". Durante la santa messa delle ore 11, si è pregato per tutte le famiglie, in modo particolare per quelle che nel corso del 2016 ricordavano i 15, 20, 30, 35, 40, 45, 50, 55 e 60 anni di matrimonio. Alla celebrazione eucaristica hanno preso parte una ventina di coppie di sposi. Particolarmente emozionanti i coniugi che ricordavano i 50, 55 e 60 anni di vita insieme. Al termine della celebrazione ad ogni coppia il parroco don Giovanni Falchero ha regalato una pergamena ricordo e un quadretto raffigurante la Sacra Famiglia, modello per ogni famiglia cristiana. Un rinfresco presso il cortile della canonica ha permesso ai festeggiati di scambiarsi gli auguri e darsi appuntamento al prossimo lustro.

Dal 16 al 18 settembre

Torna a Castelnuovo la "Sagra degli gnocchi"

Castelnuovo Bormida. Anche se l'attenzione, nel fine settimana, sarà tutta concentrata sulla partecipazione alla "Festa delle Feste", in programma ad Acqui Terme, la Pro Loco di Castelnuovo Bormida è già al lavoro per un altro importante appuntamento, che andrà in scena la prossima settimana, venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 settembre. Sono le due date scelte per la sedicesima edizione della "Sagra della gnocca, dello gnocco e dello stinco", manifestazione che, fra cambi di denominazione e altre vicende, è comunque parte integrante dello scenario castelnovese da oltre tre lustri, attirando sempre un folto pubblico in paese. In attesa di descrivere nei particolari il programma dell'evento in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero del nostro giornale, citiamo alcuni momenti salienti della manifestazione.

Per prima cosa, l'immane sfilata di moda, autunno-inverno, bambini e adulti e intimo, che andrà in scena sabato 17 alle 21,30. La passerella, oltre ad essere un evento sempre molto atteso, sarà anche il preludio al momento culminante della serata, con la prevista elezione di "Miss e Mister Castinouv", scelti da una giuria, dopo una attenta e

severa selezione, intorno alle 23,30. La giornata di domenica invece sarà incentrata sulla formula della "festa country" con passeggiate gratis in carrozza per le vie del paese, e una passeggiata a cavallo intitolata "Domenica in sella a Castelnuovo", che rappresenta la grande novità dell'edizione 2016. Naturalmente non mancheranno musica e balli country in pieno stile vecchio West, e per i più piccoli l'opportunità di godere del "battesimo della sella". Ampia e variegata come sempre l'offerta gastronomica, nello stand (all'occorrenza coperto e riscaldato, ma diciamo che l'estate non sembra richiedere queste finenze), che ovviamente avrà negli gnocchi il suo piatto forte: al riguardo però è giusto sottolineare la sensibilità della Pro Loco di Castelnuovo Bormida, che alla luce del tremendo terremoto che ha colpito il Centro Italia, ha deciso di dedicare la cena di domenica 18 ad una "Serata benefica": sarà possibile ordinare anche gli "Gnocchi all'amatriciana" e per ogni piatto con questo condimento, 3 euro saranno donati a favore delle popolazioni colpite dal sisma: 1 euro sarà a carico del cliente, 2 a carico della Pro Loco. Maggiori particolari sul prossimo numero...

Giovedì 8 e venerdì 9 con "IndiePendenza Festival"

La musica indipendente fa tappa a Cassine

Cassine. Da evento estemporaneo ad appuntamento ricorrente, almeno secondo quanto sperano gli organizzatori. A Cassine "IndiePendenza", manifestazione musicale nata lo scorso anno dall'idea di due giovani ragazzi, Edoardo Ciarmoli e Giacomo Martinello, con l'intento di promuovere i gruppi emergenti locali e il concetto stesso di musica indipendente, ora diventa "Festival", con una due-giorni di musica "live" in programma l'8 e il 9 settembre a Cassine sul piazzale panoramico della Ciocca. L'evento, che si giova del supporto logistico dell'associazione "Augusto Campora", e del sostegno di due bar del paese, Bar Dandy e Bar Cavour, è alla sua seconda edizione, e trova le sue origini nella "IndiePendenza Music Night" svoltasi in paese nel 2015. Rispetto allo scorso anno, c'è una nuova "location", appunto il piazzale della Ciocca, e una nuova formula, con un duplice spettacolo che vedrà alternarsi sul palco numerosi gruppi selezionati dagli organizzatori nella caleidoscopica realtà della musica indipendente. Il programma delle due giornate prevede nella prima, un contest per band emergenti, e quindi nella seconda l'esibizione dal pomeriggio alla sera, di numerosi gruppi provenienti da tutta la provincia. Ma vediamo nel dettaglio. Giovedì 8 settembre, a partire dalle 17,30, su il sipario: sul palco, dopo il "warm up" a cura dei Duert, prenderà il via il contest fra band locali.

Seguirà alle 20,30 una cena con djset affidato ancora a Duert, quindi alle 22, le semifinali, le finali e la premiazione del contest. Al termine, esibizione di The Shoplifters 'live', e quindi after show con dj Cerro. L'ingresso alla prima giornata è "up to you", cioè ad offerta. Il giorno dopo, venerdì 9 settembre, si riparte, stavolta con ingresso fisso a 5 euro a persona (ma gratis per gli under 11). Alle 17,30 scenderanno il pubblico degli AbiCi della Guerra, quindi alle 18 saliranno sul palco i componenti de La Scimmia Nuda, seguiti alle 19 da Chicco de March. Alle 20 pausa per la cena, con dj set affidato a Redrum in Badroom. Poi alle 21 la musica riprende con i Grand Drifter, quindi con Beppe Malizia e i Ritagli Acustici e alle 23, The Inspector. Ci sarà poi anche la presenza di uno special guest, prevista per la serata di venerdì 9 settembre: sul palco saliranno i "Teppa Bros", dj set dell'ormai acclamato gruppo bolognese "Lo Stato sociale".

La musica proseguirà poi anche oltre l'ultimo spettacolo con l'after show affidato ancora ai Redrum in Badroom. Oltre alla musica, gli organizzatori hanno previsto l'allestimento di un'area ristoro (con panini e birra a volontà), mentre a far da cornice all'evento ci saranno i banchetti allestiti per dare spazio a associazioni, comitati e realtà operanti, a vario titolo e in vari ambiti, a favore del territorio. In particolare, è confermata la presenza dell'associazione Zen Zel, di K28 Sick Creativity, di Tessere le identità, dei No Tav e dei Comitati di Base della Valle Bormida, di Profumo di Cioccolato, di Arte Che Arreda e infine di AUT - dove i libri sono indipendenti. Non mancheranno l'area giochi per i bambini e uno spazio destinato al relax. Tutti sono invitati a partecipare.

A "Villa Tassara" incontri preghiera

Spigno Monferrato. Ogni sabato e domenica incontri di preghiera e di formazione cristiana, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 340 1781181). Incontri aperti a tutti, secondo l'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da padre Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Il tema del 2016 è la misericordia e le opere di misericordia. Gli incontri si svolgono, al sabato e alla domenica pomeriggio, con inizio alle ore 16. La messa, con alla fine l'adorazione Eucaristica e la preghiera di intercessione, conclude il ritiro spirituale.

Giornata solidale a favore dei terremotati

Grognardo e Morbello uniti per il Centro Italia



Grognardo. Una giornata di divertimento e solidarietà con uno sguardo alle persone colpite dal drammatico terremoto che ha devastato il centro Italia lo scorso mercoledì 24 agosto. I comuni di Grognardo e Morbello si sono uniti venerdì 2 settembre, presso il campo sportivo di Grognardo, per una partita a calcio dai contorni molto particolari e divertenti ma dalle finalità benefiche e meritevoli: aiutare il più possibile le famiglie sopravvissute al terremoto.

Match particolare, dicevamo, perché aperto a tutte le età, con partecipanti tra le due compagini che andavano dai 5 ai 50 anni, con una netta maggioranza di festanti e imprevedibili bambini. Tutte le autorità dei due Comuni erano presenti, tra cui il Sindaco di Morbello Alessandro Vacca e il suo Vice Vincenzo Parolisi, sul terreno di gioco a capitanare la propria formazione.

La gara, assicurano i presenti, è stata combattuta fino all'ultimo, agonisticamente tiratissima ma sempre contraddistinta da una correttezza

esemplare.

Alla fine, tra un gol e l'altro, per non fare un torto a nessuna delle due squadre, si è deciso di chiudere la contesa con un salomonico pareggio. Meglio così per tutti.

Dopo la partita è andata in scena una lotteria con premi messi a disposizione dai produttori e gli enti di entrambi i comuni. Il ricavato, come detto, andrà direttamente devoluto ai terremotati.

Con un'appendice importante: la serata di beneficenza avrà una continuazione, e infatti verrà replicata in data ancora da destinarsi ma probabilmente il prossimo autunno questa volta a Morbello. Ovviamente immutato il programma: altro match a calcio - dove probabilmente si assegnerà lo scettro di squadra migliore tra le due, imparzialità a parte - e nuova lotteria, sempre destinata in beneficenza.

Un plauso dunque alle amministrazioni di Morbello e Grognardo (e ai Sindaci Vacca e Roggero in testa) per questa lodevole iniziativa filantropica. D.B.

Ospitalità per sacerdoti e proposte di spiritualità

Castello di Perletto programma estate 2016

Perletto. Piccola Opera Regina Apostolorum di Genova, estate 2016, Castello di Perletto. La casa è aperta dal 25 giugno al 15 settembre per ospitalità a sacerdoti per momenti di spiritualità, riposo, ricarica...

Programma: **da venerdì 9 a domenica 11 settembre:** esercizi spirituali per giovani, guida: don Stefano Colombelli. Il ritiro spirituale dei sacerdoti (ore 9,30-14) ha il seguente programma: Riflessione del Predicatore, Silenzio e possibilità di confessarsi. Ora Media e pranzo: i corsi di Esercizi si svolgono tutti in un clima di silenzio.

Per informazioni e prenotazioni: 010 819090 pora.ge@alice.it 010 870405 opera.reginapostolorum@fastwebnet.it 0187 734322 e a Perletto (CN) 0173 832156, 0173 832256 pora.ge@alice.it.

Per maggiori informazioni sui predicatori e le guide dei ritiri e degli esercizi potete visitare il nostro sito internet al link "Estate a Perletto" all'indirizzo: www.pora.it.

Sabato 17 settembre a partire dalle ore 15,30

"Open Day" a Sezzadio: pomeriggio con Artemuse



Sezzadio. Sabato 17 settembre, alle 15,30, a Sezzadio, presso i locali di Santo Stefano (all'angolo fra via Romita e via Roncarino) si terrà l'open day della scuola "Artemuse" di Sezzadio.

Sarà l'occasione per presentare al pubblico numerosi progetti ideati e sviluppati dall'associazione.

Fra questi "Tempo di Musica", corsi pensati per i bambini che desiderano avvicinarsi all'educazione musicale attraverso la scoperta e l'apprendimento di uno strumento, ma che proprio per questo sono aperti anche agli adulti animati dalle stesse intenzioni.

Ci saranno poi corsi di canto, pianoforte, violino, chitarra, basso, batteria, un laboratorio

di propedeutica e musicoterapia, un corso di teoria e solfeggio, un laboratorio di musica d'insieme, uno di canto corale e anche un corso da tecnico del suono.

Ma i progetti di "Artemuse" non si fermano qui: ci sono anche "Danzarte", un corso di danza moderna pensato per bambini e adulti, e ancora "Teatrolab", un laboratorio di sei incontri a stagione in cui si tratterà lo spazio riservato alle emozioni e alla loro rappresentazione scenica.

I componenti dell'associazione "Artemuse" saranno a disposizione durante l'open day per fornire tutti i particolari sui progetti in fase di allestimento. Si spera in una buona risposta di pubblico.

A rischio gli automobilisti

Arriva in provincia la truffa della carta vetrata

Acqui Terme. Automobilisti, attenzione. Da parte delle forze dell'ordine arriva l'avvertimento per una nuova truffa che si sta diffondendo ai danni di ignari automobilisti, e che in provincia avrebbe già fatto diverse vittime.

Si tratta, in sostanza, di una variante della famosa "truffa dello specchio". In questo caso lo stratagemma fa uso di un piccolo pezzo di carta vetrata, così da simulare un incidente e costringere il malcapitato a versare centinaia di euro per evitare il ricorso alle assicurazioni, anche se in realtà l'incidente non è mai avvenuto.

Nella dinamica tipica, il malvivente si avvicina con l'auto a quella della vittima, e la invita ad accostare; poi scende dal

l'auto e comincia ad aggredire verbalmente il malcapitato, accusandolo di avere urtato e 'strusciato' la sua auto. Mentre riempie di impropri e accuse la vittima, il truffatore gira intorno all'auto e, utilizzando un piccolo foglio di carta vetrata, rovina la carrozzeria dell'auto presa di mira, fornendo così la prova che l'incidente sia avvenuto davvero.

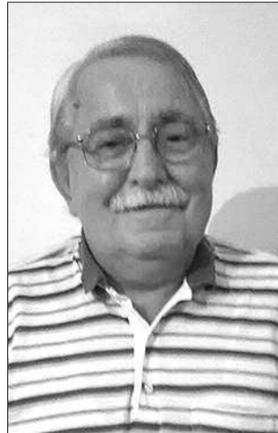
La truffa prende solitamente di mira le persone anziane e quelle che guidano da sole, in quanto più esposte al condizionamento delle minacce verbali del truffatore. In caso di situazioni dubbie, l'invito è quello di telefonare ai numeri di emergenza 112 o 113 e chiedere l'intervento dei Carabinieri o della Polizia nella constatazione del presunto incidente.

Assegnato a Carlo Birello, Carlo Bolla, Antonio Gallizzi e Francesco Morabito

Bergolo, 43° premio "Fedeltà alla Langa"



Birello Carlo



Bolla Carlo



Gallizzi Antonio



Morabito Francesco

Bergolo. Il piccolo paese dell'Alta Langa sarà all'attenzione del mondo in questo fine settimana.

Domenica 11 settembre, alle ore 11, presso il Teatro della Pietra si svolgerà la cerimonia di conferimento del Premio Fedeltà alla Langa (pergamena e medaglia d'oro), ed inoltre l'annuale cerimonia di inaugurazione per la nuova opera d'arte che andrà ad arricchire il museo a cielo aperto dell'antico borgo, vincitrice del concorso Bergolo: Paese di Pietra, riservato agli studenti degli Istituti d'Arte italiani.

Il premio "Fedeltà alla Langa" è giunto quest'anno alla sua 43ª edizione. Nato da un'idea della Pro Loco e del comune di Bergolo e cresciuto nell'ambito della Comunità Montana "Alta Langa Montana", a partire dal 2000 è stato esteso anche alla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo" e alla Comunità Montana "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana". Oggi gode del patrocinio della Provincia di Cuneo, dell'Unione Montana "Alta Langa" e del comune di Bergolo. Attualmente il premio raggruppa oltre 56 Comuni, con una popolazione di oltre 30.000 persone.

Il premio vuole essere un riconoscimento a tutte quelle persone che per la "terra di Langa", concretamente si sono adoperati o si adoperano per la crescita e lo sviluppo consacrando anni di lavoro, di dedizione e fedeltà.

Scopo del premio è il rafforzamento dello spirito comunitario ed il loro riconoscimento. Tali persone sono presenti in tutti i nostri paesi ed è certo doveroso dedicare ad esse almeno un momento di considerazione, siano esse contadini, artigiani, imprenditori, insegnanti, amministratori, religiosi, villeggianti, ecc., chiunque insomma abbia indotto, con le proprie idee e le proprie iniziative, miglioramenti significati nelle condizioni economiche, sociali, culturali, strutturali, ecc. delle nostre comunità.

Il premio ha dimostrato anche quest'anno di suscitare un interesse tra le popolazioni della Langa, con un numero di segnalazioni crescenti. Questo come sempre pone la giuria di fronte un compito non facile di valutazione e di selezione.

La giuria, presieduta da Giovanni Smorgon, giornalista e vice sindaco di Castino era composta dal sindaco di Bergolo, Mario Marone, da Ernesto Beccuti sindaco di Perletto, Emilio Porro sindaco di San Be-

nedetto Belbo, Adriano Manferdi sindaco di Gottasecca ed Emilio Banchemo presidente Pro Bergolo. Sono emersi spaccati di Langa di grande valore che da soli giustificano l'esistenza del premio e ogni anno dà l'opportunità di scoprirne nuovi personaggi e farli conoscere, in modo che possano costituire esempio e testimonianza per tutti noi.

Quest'anno, su decisione unanime della giuria, questi esempi saranno 4, persone diverse fra loro per formazione, professione, scelta di vita, ma tutti ugualmente impegnati nel cercare di dare impulso alla nostra Langa e migliorarne le condizioni di vita.

Birello Carlo, 74 anni, nato a Bergolo (CN), residente a Cortemilia, imprenditore. Dopo un'esperienza lavorativa presso l'azienda agricola del padre si diploma enotecnico presso l'Istituto Statale Enologico di Alba.

Dopo una faticosa collaborazione maturata lavorando in prestigiose ditte del settore liquoristico italiano. Nel 1973 decide di tornare a Bergolo ed inizia l'attività in proprio dando vita al marchio "Valverde liquori", con particolare attenzione allo studio e all'impiego di erbe officinali ed alla nocciola, creando liquori e grappe, portando nei locali non solo del Piemonte sapori, gusti e profumi della Langa. Nel 74 per l'ampliamento del laboratorio si trasferisce a Cortemilia dove ancora oggi conduce in modo professionale l'attività assieme alla famiglia. Carlo Birello è un esempio di persona radicata al territorio che ha creduto nelle potenzialità della terra di Langa creando impresa.

Bolla Carlo, 70 anni, nato a Lequio Berria (CN), residente ad Albaretto della Torre ha ricoperto dal 1980 a marzo del 1995 la carica di consigliere comunale, poi di assessore e infine di vice sindaco. Dal 1980 al 1990 è stato presidente della Pro Loco locale, inoltre per parecchi anni fu gestore del Circolo del paese. Nel 1992 fonda l'attuale delegazione Croce Rossa Italiana che copre gran parte dei Comuni della Langa. Carlo Bolla amato da tutta la comunità ha saputo infondere tra i suoi concittadini la cultura del volontariato e della solidarietà.

Gallizzi dott. Antonio, 66 anni, nato a Maropati (RC), residente ad Acqui Terme, consegue la laurea in Scienze Politiche ad indirizzo amministrativo presso l'Università di Messina, inizia la sua carriera di segretario comunale capo nel 1978 presso i

Comuni di Denice e Ponti, nel nord Italia. Sceglie poi di svolgere la sua mansione di Segretario Comunale per oltre trent'anni in Comuni dell'Alta Langa, integrandosi pienamente nel territorio, affrontando e risolvendo con competenza le problematiche di varia natura che via via si presentavano.

Scegliendo di servire e seguire il territorio dell'Alta Langa ha manifestato amore e dedizione per un territorio ricco di emozioni ma aspro nella sua conformazione. Ha dimostrato disponibilità e profonda umanità nell'aiutare le persone, tante, che a lui si sono rivolte per ottenere un consiglio o un aiuto qualsiasi. I Comuni di Bergolo, Castino, Cortemilia, Levice, Perletto e Torre Bormida sono grati al dott. Antonio Gallizzi per tutto il lavoro fatto in questi decenni di collaborazione.

Morabito dott. Francesco, 66 anni, nato ad Alba ove risiede. Ha svolto per anni l'attività di insegnante di Educazione Fisica in scuole medie statali della Langa. Nel 1977 consegue presso l'Università degli Studi di Torino la Laurea in Medicina, nello stesso anno si abilita alla professione. Nel 1980 consegue la specialità in Medicina dello sport nell'86 in Igiene e Medicina preventiva. Viene gestita dal Servizio d'Igiene tutta l'emergenza alluvione del 1994.

Le viene riconosciuta l'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana. Dal 1997 ha svolto ruoli dirigenziali nell'ambito amministrativo della ASL Cn2 con piena responsabilità e nell'ambito di un proficuo rapporto di consultazione e di confronto con la Conferenza e la Rappresentanza dei Sindaci.

Il dott. Francesco Morabito è stato punto di riferimento per tutti gli amministratori, non ha mai fatto venire meno il suo impegno ed il suo interessamento per il mantenimento dei servizi legati alla sanità anche nei paesi più piccoli, lontani dai centri maggiori.

Il premio sarà preceduto da "La Festa 2016", quando dalle ore 17.30 di sabato 10, bancarelle espositive e stand gastronomici di specialità di Langa, consentiranno ai sempre numerosi turisti di acquistarli e gustarli.

E poi musica e alle ore 23 i mitici fuochi d'artificio di Bergolo... a suon di musica. Domenica 11, esposizione di bancarelle e stand (che sino a pranzo) di tipicità di Langa.

G.S.

Allestita nell'ex Confraternita di San Bernardino

Serole, una bella mostra di Nicola Spezzano



Serole. L'Associazione Culturale Orizzonte di Roma e Spazio Casa Grassi di Serole, in collaborazione con il Comune di Serole, dal 3 al 15 agosto hanno avviato la 2ª stagione di eventi artistici a Serole, con l'inaugurazione della mostra dell'artista Nicola Spezzano, "Visioni Terrene". Si è trattato di 40 opere pittoriche e 15 sculture esposte nel cinquecentesco spazio dell'Oratorio dell'ex Confraternita di San Bernardino. La mostra è stata introdotta, il 3 agosto, dopo i saluti del sindaco di Serole, geom.

Lo ha presieduto il responsabile dell'Associazione Culturale Orizzonte Paolo La Farina e dell'artista Nicola Spezzano, da un articolato intervento del prof. Andrea Sebastiano Giordano curatore editoriale dell'Accademia dei Lincei di Roma.

Nicola Spezzano, nato a Pallagorio (KR) il 14 febbraio 1956, vive e lavora a Roma dove insegna Decorazione all'Accademia di Belle Arti. Svolge da anni un'intensa ricerca espressiva che mobilita soluzioni diverse e materiali vari. Nell'ambito della pittura il paesaggio ha una risonanza pre-

minente; da qui parte una serie di rilievi concettuali che collocano l'uomo (anche se solitamente alluso all'interno delle sue tele) al centro della dinamica esistenziale della natura. Dopo il successo ottenuto con la mostra d'arte contemporanea allestita nel mese di agosto 2015, con le opere degli artisti Floriana Celani, Sandra Di Coste e Andrea Salvioni, anche quest'anno l'Associazione Culturale Orizzonte e Spazio Casa Grassi propone una serie di importanti appuntamenti artistici che si articolano nei mesi di agosto e settembre, che coinvolgeranno diversi artisti a livello internazionale. Oltre alla partecipazione di giovani allievi dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che hanno esposto una raccolta di 20 opere di ricerca, il 18 agosto è stata presentata: "Luxovisioni", una performance di video e musica dell'artista napoletano Fabio Barisani, oltre ad una selezione di opere esposte nell'Oratorio. Sandra Di Coste ha proposto, nella stessa data, "Così in un istante svanisce ogni cosa che brilla" un allestimento nella piazza di Serole, dedicato alle donne vittime del femminicidio.

Bergolo, concerti d'estate "Il Suono della Pietra"

Bergolo. Ultimo appuntamento della rassegna concerti d'estate 2016 "Il Suono della Pietra" che ha coinvolto 6 comuni (Bergolo, Perletto, Cortemilia, Levice, Torre Bormida, Castino).

A Bergolo, venerdì 9 settembre, ore 21: "Teatro della Pietra". Concerto della Mobil Swing Band (Asti). Questa formazione nata nel 2002, è costituita da nove musicisti alcuni dei quali hanno fatto parte di prestigiose formazioni tra cui ricordiamo la Big Band di Gianni Basso e la storica Lazy River's Band Society. Per informazioni rivolgersi al Comune.

A Merana limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Tanti auguri da figlie, generi e nipoti

60° di matrimonio per i coniugi Baldovino



Melazzo. Martedì 6 settembre, è stato festeggiato il 60° anniversario di matrimonio dei coniugi di Fausta Laiolo e Antonio (Tonino) Baldovino nati di Malvicino ed ora abitanti ad Arzello di Melazzo. A mamma e papà tanti auguri dalle figlie, dai generi e dai nipoti Alessia e Sebastiano.

Residente a Casa Scuti a Cavatore

Carlo Merlo ha compiuto 100 anni



Cavatore. Carlo Merlo, residente a Casa Scuti a Cavatore, è stato festeggiato in questo fine settimana dai famigliari (i figli Andrea e Giuseppe e i nipoti) e amici per aver tagliato il traguardo dei 100 anni. Nato a Ponzone l'1 settembre 1916, sposato con Giuseppina Grattarola, anche lei nativa di Ponzone. Al signor Carlo Merlo tanti auguri, anche dai lettori di L'Anfora.

Al "Punto Verde Ponti" sino al 15 novembre

"Tessere per essere" esposizione di Kilim



Ponti. Sabato 3 settembre al ristorante - agriturismo "Punto Verde Ponti", in regione Cravarezza 74, si è inaugurata un'interessante mostra di Kilim curdi che durerà fino al 15 novembre. Sono giovani donne curde della provincia di Hakari nell'Anatolia sud-orientale (TR) che tessono a mano questi tappeti. Tipica attività invernale delle tribù nomadi, la tessitura tramandata di madre in figlia ha permesso la creazione di questi piccoli capolavori fino ai giorni nostri. Tessuti in pura lana tinta con colori esclusivamente vegetali i kilim di Runas incantano lo spettatore per i raffinati motivi geometrici e le stupende composizioni di colore.

Le famiglie delle tessitrici dovettero abbandonare i loro villaggi negli anni '90 e s'inseguirono provvisoriamente intorno al capoluogo di provincia Colemerg. A causa della persistente alta disoccupazione c'è una diffusa povertà e mancano sia i servizi sanitari sia il cibo a sufficienza. La manifattura tessile Runas offre alle giovani donne un lavoro con un equo salario e permette loro di



trovarsi in compagnia amichevole in una città oggi controllata dai militari. La manifattura tessile Runas è un progetto dell'associazione Swiss - Kurdish Alliance, S. Gallo. «Ad organizzare l'esposizione, spiega Kurt Haegi, presidente del circolo Svizzero del sud Piemonte, abitante in regione Castello a Vesime - è Waltraud Weber, nostra socia che possiede una casa a Cortemilia.

Sino al 16 ottobre al castello

Ultimi appuntamenti dell'estate monasterese



Monastero Bormida. Nel mese di luglio è partita la consueta programmazione di "Musica & Teatro nel borgo" di Monastero Bormida, giunto al traguardo della 14ª edizione, grazie all'impegno del Comune, delle Associazioni locali e al sostegno della Compagnia di San Paolo per le manifestazioni culturali. «Nonostante - spiegano gli organizzatori - la crisi costringa gli enti locali a politiche di severo contenimento della spesa, non sono mancate nuove occasioni di cultura, di divertimento e di buona gastronomia, che si sono rivolte a residenti, turisti e villeggianti». Si è trattato di una ventina di appuntamenti, tra le mura e all'esterno del Castello, che hanno registrato, come negli scorsi anni, grandi consensi di pubblico e critica e che stanno per concludersi.

Il programma, stilato dall'Amministrazione comunale con la partecipazione delle associazioni di volontariato, prevede ancora i seguenti appuntamenti: le sale sottotetto ospitano sino al 2 ottobre "Alcyone", personale di Concetto Fu-

sillo, inaugurata il 21 agosto. Sabato 10 e domenica 11 settembre la Pro Loco di Monastero parteciperà al festival delle Sagre di Asti. Sabato 24 settembre, trekking sui sentieri del moscato; escursione di 12 chilometri tra le vigne, con partenza da piazza Castello a Monastero alle ore 16.30, e degustazione finale. Quest'anno chiuderà la serie espositiva Roby Giannotti con le sue ceramiche albisesi dal 17 settembre al 16 ottobre, "Ceramiche vetri emozioni".

Informazioni per le mostre: Comune di Monastero. E ancora 2 appuntamenti con la rassegna "Castelli Aperti": domenica 18 settembre e domenica 2 ottobre. Il biglietto di ingresso è di 3 euro per adulti e 2,50 euro per bambini. Le visite iniziano alle ore 15 e si ripetono ogni ora fino alle 18.

Per visite guidate di gruppi numerosi, anche al di fuori dei normali orari e giorni di apertura, si prega di contattare preventivamente gli uffici comunali (orario ufficio) e così anche per informazioni e prenotazioni.

Sabato 10 settembre alle ore 20 a Grognardo

Il Fontanino non è chiuso c'è la paella e la farinata

Grognardo. Ci scrive la Pro Loco di Grognardo: «Sabato 10 settembre, alle ore 20, si chiude al Fontanino di Grognardo la stagione estiva della Pro Loco; si chiude alla grande con la sagra della paella, unita alla mitica farinata del Fontanino, che proprio non può mancare. Paella ricca come sempre, con carni pregiate, le classiche verdure, i frutti di mare ed i rossi gamberi, il tutto, come sempre, a prezzi decisamente popolari. Sarà anche un'occasione per chiarire con i nostri soci ed i nostri amici la reale situazione del Fontanino. Corrono voci del tutto false che la struttura della Pro Loco è stata chiusa a seguito di controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza ma così non è; nessun provvedimento di chiusura è stato deciso a carico della nostra Associazione, ma solo sanzioni pecuniarie sulle quali sono in corso chiarimenti e controdeduzioni. Purtroppo il

conduttore della struttura Tito Rapallo ben conosciuto per le sue ottime pizze e farinate, ha ritenuto di ritirarsi con autonoma decisione proprio a seguito di questi controlli e sanzioni. Questo ritiro avrebbe determinato la chiusura del Fontanino se il presidente insieme ad alcuni componenti del consiglio direttivo non avesse deciso di effettuare almeno le sagre programmate. Così si è fatto, con qualche sforzo, ma il Fontanino è rimasto aperto e tornerà in piena attività non appena individuato un nuovo conduttore. Supereremo anche questo momento veramente duro, come abbiamo superato le denunce penali e le demolizioni ad opera della precedente Amministrazione comunale. Ma indispensabile sarà l'aiuto dei nostri soci ed amici, che attendiamo per sabato 10 settembre. Per chi volesse notizie e chiarimenti più dettagliati, saremo a disposizione nella serata».

La statuetta lignea nella nicchia del rifugio

Grognardo, la Madonnina di piazza Roma



Grognardo. Dopo decenni di assenza dal paese di Grognardo, l'antico cimelio settecentesco della Madonnina di piazza Roma ha ritrovato la sua prestigiosa ed originaria collocazione. Grazie alla signora Arianna Tersigni, residente a Livorno, che nei mesi estivi frequenta Grognardo, dove un tempo risiedevano i suoi bisnonni, e con i suoi genitori, proprietaria dell'edificio storico.

Lo scorso 19 giugno, domenica, in tarda mattinata, nel luogo principale di ritrovo della località situata tra le colline vicine dell'Alto Monferrato, l'antica statuetta lignea della Madonnina è stata posizionata nella nicchia del Rifugio Anna Maria, storico edificio che già aveva ospitato la Vergine nei tempi passati. La nicchia è arricchita da luci ed ai suoi piedi, nelle calde sere di agosto, c'è stato un vero e proprio pellegrinaggio di decine di persone di Grognardo e dei suoi dintorni, che qui hanno eletto ritrovo, alla presenza anche di un altro edificio storico del paese, una cappella seicente-



sca dedicata a San Sebastiano.

Chi passerà, intenzionalmente o casualmente, per Grognardo, sarà piacevolmente accolto da questa speciale protagonista che dona sublimità ed eleganza alla piazza ed al paese, oltre a rappresentare un simbolo della tradizione e della storia del piccolo borgo dell'alessandrino ad una manciata di chilometri dalla prestigiosa stazione termale di Acqui Terme.

Organizzate dall'Amministrazione comunale

Grognardo, una domenica tra artisti e passeggiate



Grognardo. La scorsa domenica 4 settembre il Comune di Grognardo ha organizzato una giornata di festa con un doppio appuntamento per i suoi cittadini e per gli amici dei paesi vicini. Si è infatti svolta la 7ª edizione del concorso di pittura estemporanea "Grognardo e il suo ambiente" in cui pittori professionisti ed amatoriali hanno potuto dimostrare la loro abilità raffigurando uno scorcio del bellissimo paesaggio grognardese. Le tele bianche sono state vidimate presso i locali del Comune alle ore 8.30 e gli artisti hanno consegnato le loro opere nel pomeriggio. Una giuria competente ha valutato i dipinti e alle 17 i primi tre classificati sono stati premiati. Un particolare ringraziamento va ai membri della giuria: il dott. Beppe Ricci (presidente) con la prof.ssa Emilia Carozzo e gli artisti Claudio Ghinelli, Piero Racchi e Mario Morbelli hanno saputo valutare con attenzione e professionalità i dipinti, assegnando il primo premio all'opera del pittore Donato Ciceri. A tutti i partecipanti è stato inoltre consegnato un attestato di partecipazione e una bottiglia di vino

del territorio, gentilmente offerta dalla cantina sociale "Fontanile" e dalla casa vinicola "Abbazia di S. Gaudenzio". Lo stesso giorno è stata organizzata una splendida camminata per i sentieri del paese, con la guida esperta di alcuni volontari ed in compagnia dell'asinella Cecilia, che ha seguito il percorso con i più piccoli. L'evento si è svolto in allegria e serenità tra i meravigliosi sentieri della campagna grognardese, con riscontri positivi da parte dei numerosi partecipanti. Grazie alla collaborazione della "Butega" e della Pro Loco di Grognardo, pittori e camminatori hanno potuto inoltre pranzare in paese.

Un sincero ringraziamento va rivolto ai tanti grognardesi che hanno offerto il loro aiuto per l'organizzazione generale e agli "sponsor" che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Ci impegniamo, visto il successo della manifestazione, a rinnovare l'appuntamento anche l'anno prossimo, con nuovi quadri e nuovi percorsi per gli appassionati, sicuri di trascorrere insieme una bella giornata all'insegna dell'arte e del divertimento.

Giovedì 8 settembre, tra Spigno e Merana

La chiesa di Nostra Signora di Casato

Spigno Monferrato. Giovedì 8 settembre alle ore 16.30 sarà celebrata, la tradizionale santa messa dal parroco di Spigno don Pasquale Ottonello, nella chiesa Nostra Signora di Casato, posta lungo la strada statale che da Merana va verso Spigno Monferrato. Una festa antica che un tempo vedeva la partecipazione di tante famiglie di Casato, Bracchi, Colombi, Rocchetta, Eirole, Moglia Corrente Piana, Isole e Merana.

La chiesa conserva all'interno importanti affreschi tardogotici del Maestro di Roccaverano (1480 circa). Si tratta di uno dei più completi esempi di pittura gotico-provenzale dell'alessandrino. La chiesa visibile dalla strada statale, per la parte absidale, ha il portone d'ingresso rivolto verso la ferrovia dove anticamente transitava anche la mulattiera che da Merana proseguiva per Spigno Monferrato.



Dopo la funzione religiosa ci sarà una "merenda sinoira". Un momento conviviale che tramanda la tradizione d'incontrarsi e salutarsi condividendo un momento di preghiera.

Il 10 e 11 settembre nell'Oratorio di S. Sebastiano

Denice, 9° festival pedagogico musicale

Denice. Tutto è pronto, in paese, per il Festival pedagogico musicale di sabato 10 e domenica 11 settembre, presso l'Oratorio di San Sebastiano.

«È arrivato – spiega il sindaco Nicola Papa, presidente dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" – alla 9ª edizione il Festival pedagogico musicale che il Comune di Denice organizza in collaborazione con la Scuola di Musica Gianfranco Bottino Corale città di Acqui Terme, dove vede, come direttore artistico Anna Maria Gheltrito. Lo scopo del Festival è quello di promuovere incontri culturali che mettano a confronto più figure professionali, in modo tale che si possa stimolare un approccio multidisciplinare dell'argomento trattato. La sensibilità dell'Amministrazione comunale a tutto ciò che riguarda la cultura ha fatto sì che il Festival abbia potuto ospitare, nel corso delle edizioni nomi di spicco sia per quanto riguarda la parte pedagogica sia per quanto riguarda la parte artistica.

L'argomento che verrà sviluppato quest'anno, sarà la capacità di analisi intesa come strumento di valutazione, di approfondimento, di comprensione di un testo, di una composizione, di un elaborato multidisciplinare.

Il tema conduttore sarà la "Mappa" intesa come strumento e modalità di studio, di apprendimento e di progettazione. Tra le tematiche affrontate avremo: lettura e comprensione del testo, semplificazione del testo, mappe concettuali, mappe mentali, analisi musicale e composizione musicale. Tutti gli argomenti verranno poi visti sotto più aspetti: preventivo, educativo, abilitativo e riabilitativo».

I relatori ospiti in questa 9ª edizione saranno: dott.ssa Marina Brugnone, tecnico dell'apprendimento, educatore e rieducatore del gesto grafico; prof. Antonio Galanti, organista e compositore titolare della cattedra di armonia, contrappunto e fuga al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria; prof. Anna Maria Gheltrito, musicista, musicoterapista da anni è impegnata sia a livello pedagogico musicale sia a livello musicoterapico collaborando con scuole di ogni grado, comunità, consorzi e ASL della provincia di Alessandria, Asti e Cuneo.

Chi fosse interessato a partecipare può scaricare la scheda di iscrizione dal sito www.comunedenice.it.

Il festival è patrocinato da Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Associazione Culturale Suol d'Aleramo.

Biblioteca diffusa a Monastero e Roccaverano

"Libri a spasso per il paese"

Roccaverano. La Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti" di Monastero Bormida, tra i diversi progetti di promozione della lettura e di valorizzazione culturale del territorio, affianca alla tradizionale apertura della sede in piazza Castello (martedì ore 21-23, giovedì ore 9,30-12; sabato ore 14,30-18) nuove e più snelle occasioni di lettura con il progetto "Libri a spasso per il paese" che, predisposto negli scorsi mesi e presentato al pubblico il 29 maggio alla presenza del direttore de "La Stampa" Maurizio Molinari, è entrato da alcune settimane nella fase operativa in concomitanza con la stagione estiva.

L'intento dei volontari della biblioteca è quello di favorire la diffusione della buona prassi della lettura rendendo più facile la possibilità di prendere libri in prestito anche in luoghi e orari non corrispondenti a quelli di apertura della biblioteca, vincendo quindi quella titubanza che a volte tiene lontana la gente dai "luoghi della cultura", i quali spesso vedono diminuire il numero degli utenti.

Per questo sono stati posti degli scaffali presso le sale d'aspetto degli ambulatori medici dei dottori Migliora e Soldani, la sede CRI Valbormida Astigiana e il bar "Verba Volant". In questi giorni il progetto si è ampliato coinvolgendo pure l'osteria "Del Bramante" di Roccaverano, dove sono frequenti i turisti stranieri e per questo sono stati collocati anche libri in lingue straniere.

Gli scaffali sono stati realizzati a titolo di volontariato dal consigliere comunale Pierpaolo Merlo, decorati con ritagli di vecchi libri e giornali dalla



maestra Milena Garbarino, sono caratterizzati dalla presenza del logo del progetto in copertina, disegnato dalla giovane Cristina Moldovan in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e con altri ragazzi volontari della biblioteca.

I libri sono a disposizione per la lettura in sede o per essere presi in prestito e restituiti entro un mese in qualsiasi dei quattro punti sede del progetto. Chi prende un libro in prestito è pregato di segnare il proprio nome, la data ed il titolo del libro su un apposito quaderno, al fine di mantenere una traccia dei volumi in prestito. È prevista una rotazione dei libri disponibili, in modo da variare il più possibile l'offerta culturale alla popolazione. Ovviamente il progetto è "in progress" per cui se altri esercizi pubblici del territorio vogliono aderire la Biblioteca di Monastero Bormida è disponibile ad inserirli nella rete di "Libri a spasso per il paese".

A Mombaldone tradizionale festa patronale l'8 e il 9 settembre

Mombaldone. La Pro Loco di Mombaldone, in collaborazione con il Comune organizza la tradizionale "Festa patronale" per l'8 e 9 settembre.

Il programma prevede: giovedì 8 settembre ore 9,30: santa messa alla Madonna del Tovetto; ore 21: presso i locali della Pro Loco, serata danzante con "Monica Live" ingresso libero, degustazione torte. Venerdì 9, ore 20,30: presso i locali della Pro Loco "Tradizionale cena a base di pesce" su prenotazione. La manifestazione si svolgerà anche in caso di cattivo tempo, in struttura coperta.

Alla fiera di San Desiderio il presidente nazionale Coldiretti Roberto Moncalvo

La carne di razza piemontese avrà l'IGP



Monastero Bormida. C'era tutto il mondo agricolo del Piemonte al tradizionale appuntamento della Fiera Bovina Regionale di San Desiderio, che domenica 24 luglio, sotto le piante che circondano l'antica pieve di San Desiderio a Monastero Bormida, ha visto l'esposizione di oltre 90 capi bovini di razza piemontese, autentici monumenti del gusto e simbolo della qualità dei prodotti della Langa Astigiana.

È stata una fiera davvero eccezionale: il "mondo di una volta" si è ricreato con l'apporto del Gruppo Trebbiatori di Bubbio e di Melazzo, protagonisti di una intensa giornata a "bata 'l gran" accumulato in una enorme "burla" e triebbiato con una macchina d'epoca accanto alla quale erano allineati gli splendidi trattori "testa cauda" di Alcide Poggio; e che dire degli improvvisati concertini di fisarmoniche, ultimo esempio di quelle musiche improvvisate che animavano la aie delle cascine? E poi la musica del "Brov'Om", i giochi di una volta e la selezione dei piccoli animali da compagnia gestiti dai giovanissimi del Consiglio Comunale dei Ragazzi, le specialità gastronomiche presentate dai numerosi produttori presenti, la lotteria rurale.

Accanto a questo aspetto tradizionale, c'è stata in questa edizione 2016 una forte volontà di aprirsi ai giovani e di guardare al futuro dell'agricoltura locale e in particolare dell'allevamento. L'esperienza dei "de-

cani" della fiera – primo fra tutti Franco "el Merlot" – è stata trasmessa a una generazione di ragazzi che si impegnano nelle aziende di famiglia e guardano con occhi nuovi al futuro: se la fiera 2016 è stata una grande successo lo si deve anche e soprattutto alla ventata di novità portata da Danilo Merlo, Pinuccia Rizzolio, Davide Garbarino e Ambra Arnaldo. Grazie al loro entusiasmo si è potuto organizzare un importante convegno a cui hanno partecipato i massimi esponenti del mondo agricolo regionale e non solo a parlare della carne piemontese e di iniziative concrete per la sua valorizzazione. Dopo i saluti del sindaco Ambrogio Spiota, la consigliera regionale Angela Motta ha presentato la "sua" legge contro lo spreco alimentare, mentre il presidente Coalvi Carlo Gabetti chiede l'obbligatorietà dell'etichettatura per difendere la qualità piemontese da tentativi di falsificazione. Franco Serra, presidente degli allevatori astigiani, rimarca la necessità di agevolare la ricomposizione fondiaria per potenziare le aziende "vere" e "resistenti" sul territorio. Fausto Solito, veterinario, dirigente dell'ASL di Asti, sottolinea la qualità anche alimentare della carne, nonostante le nuove tendenze sempre più orientate verso la dieta vegetariana. A concludere il dibattito sono stati l'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, che ha ribadito la necessità di avere

un rigoroso disciplinare di produzione della carne, e il presidente nazionale della Coldiretti Roberto Moncalvo, il quale ha annunciato che la pratica europea per il riconoscimento dell'IGP (Indicazione Geografica Protetta) per il vitellone piemontese della coscia ha avuto il nulla osta del Ministero ed ora è al vaglio degli uffici competenti di Bruxelles. Un Moncalvo "a tutto campo", molto battagliero sia sulla questione del prezzo del grano, rimasto scandalosamente fermo da oltre dieci anni, sia sulla necessità di etichettatura per latte e latticini, sia sui risultati ottenuti in sinergia con il Governo, dall'eliminazione dell'IMU sui terreni agricoli all'azzeramento dell'Irap in agricoltura. Al termine, il Comune e gli allevatori gli hanno consegnato una targa ricordo dell'evento e il simbolico "bastone", simbolo della Fiera di San Desiderio. Riconoscimenti anche a 3 macellai di grande eccellenza, che si contendono i migliori buoi grassi del territorio e favoriscono la diffusione e la valorizzazione di questo prodotto straordinario: Giovanni Mosca di Biella, Gaetano Colnaghi di Legnano e Natale Manzo di Rocca de' Baldi.

Allevatori, macellai, commercianti, appassionati e turisti hanno poi ammirato i tanti capi di bestiame recati in fiera dai

vari allevatori. Splendidi monumenti del gusto, i bovini presenti sono stati suddivisi nelle diverse categorie previste dal Comune, che anche quest'anno grazie al contributo della popolazione, coinvolta in una lotteria, e di diversi sponsor, è riuscita a garantire l'assegnazione dei premi che la giuria composta da Marco Salvo, già direttore APA, Fausto Solito per l'ASL e Andrea Quaglino direttore Anaborapi, ha riconosciuto agli allevatori Soc. San Desiderio f.lli Merlo, Rizzolio Pinuccia, Arnaldo Mauro, Garbarino Roberto e Susenna Anna Maria. Le ricercate guadrappie verdi della fiera sono invece state assegnate ai macellai presenti con capi da loro acquistati: Monferrato Carni di Incisa Scapaccino, Giorgio Alemani di Bubbio, Ilaria Poggio di Acqui, Roberto Robba di Acqui, Stefano Ricci di Acqui e Bianchi di Acqui, Leva di Nizza, Manfrinati di Alessandria, Bruno di Cartosio, Cella di Chiavari, Ronca di Visone, l'Arte della Carne di Calamandranza.

La giornata della fiera si era aperta al mattino con la celebrazione religiosa nella chiesa di San Desiderio e si è conclusa con la grande cena sull'aia, dove tra le altre specialità è stato cucinato il famoso "bue intero", gustoso e succulento piatto che ha deliziato i palati di centinaia di golosi.

Sabato 10 settembre

I Cavalieri del S. Sepolcro incontro a Morbello

Morbello. Sabato 10 settembre, alle ore 11, presso la Cappella dedicata all'Esaltazione della S. Croce in Morbello (via S. Croce) si terrà un incontro dei Cavalieri e delle Dame dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme, promosso congiuntamente dai Presidi della sezione Piemonte comm. Annibale Gilardenghi e della sezione Liguria avv. cav. Paolo Sommella.

La santa messa sarà officiata da S.E. mons. Martino Carnessa, Vescovo emerito di Tortona e Grande Ufficiale dell'Ordine; alla successiva agape fraterna presenzierà anche S.E. il Vescovo di Acqui mons. Gr. Uff. Pier Giorgio Micchiaridi, Priore della sezione Piemonte.

Come è stato più volte sottolineato anche da queste colonne, l'Ordine del S. Sepolcro, dopo la ricostituzione territoriale del Patriarcato di Gerusalemme dei Latini ad opera del B. Pio IX (Breve "Nulla celebratio" del 23 luglio 1847) e la successiva riforma introdotta dallo stesso Pontefice (Breve "Cum multa sapienter" del 24 gennaio 1868) si è indirizzato,

attraverso i suoi oltre 28.000 membri attivi presenti in tutto il mondo, al sostegno di numerose opere in Terra Santa: pur in mezzo alle evidenti difficoltà causate dagli sconvolgimenti politici, la Luogotenenza per l'Italia Settentrionale (una delle 7 operanti in Italia) contribuisce alla gestione di parecchie scuole di ogni ordine e grado (alle quali hanno accesso diverse migliaia di bambini, oltre al mantenimento di altre strutture, quali chiese, ambulatori medici, seminari, orfanotrofi, mense e quanto possa, seppur in ridotte misure, alleviare i danni provocati dalle guerre alle popolazioni più indifese.

Alla cerimonia, aperta a quanti vogliano partecipare, gli insigniti vestiranno la classica tenuta da chiesa, composta dal manto (bianco per i Cavalieri e gli ecclesiastici, nero per le Dame), dal tocco o velo, dai guanti e dall'insegna metallica. L'Ordine gode di personalità giuridica ed è di collazione della S. Sede: pertanto le onorificenze da esso conferite sono pienamente riconosciute dallo Stato italiano. (gi.pa.do.)

In onore della Madonnina all'ingresso del paese

Grognardo, tradizionale processione dei lumini



Grognardo. Sabato 3 settembre, come di consuetudine, si è svolta a Grognardo la tradizionale processione dei lumini in memoria della madonnina che da 65 anni è di guardia all'ingresso del paese. Partenza ore 21 dalla chiesa parrocchiale.

La processione si è articolata per le vie del paese illuminato per l'occasione con luci colorate, candele, e lumini vari. Il parroco don Eugenio Gioia in coda alla processione ha recitato il rosario alternandolo con canti religiosi.

All'arrivo alla Madonnina tutta la gente di Grognardo ha potuto ammirare lo splendore della statua, che per la circostanza è stata addobbata da una moltitudine di fiori.

Per concludere la serata è stato organizzato un piccolo rinfresco con dolci, torte varie preparate dagli abitanti del

paese.

Quest'anno lo svolgimento della processione è stato a rischio poiché, alcuni giorni prima, si è scoperto che a causa di un'infiltrazione di acqua, la lastra di pietra posta sul lato destro della nicchia dove è custodita la statua, era distaccata pertanto si correva il rischio che la pietra cadesse coinvolgendo le molte persone presenti alla festa.

Così alcuni volontari dell'associazione La Turtagna, in una lotta contro il tempo, si sono prestati ad effettuare la riparazione il prima possibile.

Così con un po' di mattoni, del cemento e diverse ore di lavoro sono riusciti a risistemare il danno giusto in tempo.

Il parroco don Gioia ha ringraziato calorosamente questi volontari che hanno dedicato tempo e denaro per la loro amata Madonnina.

Molare, limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Da amministrazione, parrocchia, Pro Loco e...

'Amatriciana per Amatrice' Rivalta unita e solidale



Rivalta Bormida. Un intero paese si è mobilitato, e tanti cuori rivaltesesi hanno battuto all'unisono a favore dei terremotati del Reatino.

La giornata di festa culminata con "Un'amatriciana per Amatrice", svoltasi a Rivalta Bormida domenica 4 settembre è la dimostrazione di come l'unione d'intenti e la consapevolezza della propria identità possano tradursi in atti concreti.

L'idea di un evento solidale, nata da un'iniziativa congiunta dell'amministrazione comunale guidata da Claudio Pronzato e dalla Parrocchia affidata a don Roberto Feletto, ha coinvolto tutte le anime del paese: dai ragazzi dell'ACR alla Cooperativa Rinascita Rivaltese del neopresidente Roberto Lodi, fino ad arrivare alla Pro Loco, che ha dato il consueto apporto, ben coordinata dalla vicepresidente Maria Grazia Cavaglia.

Le tante iniziative solidali che si sono susseguite lungo tutto l'arco della giornata (fra queste una partita amichevole di calcio, e una pesca benefica) hanno permesso di raccogliere circa 800 euro che, sommati ai circa 1800 derivanti dalla cena a base di amatriciana e ai 300 raccolti dalla Cooperativa Rinascita Rivaltese, hanno consentito di mettere insieme 3035 euro, che sono già stati donati ai terremotati, con un versamento effettuato sull'iban del Comune di Amatrice.

«La più grande soddisfazione – spiega il sindaco Pronzato – è stata proprio vedere il paese unito per una causa comune. Vorrei ringraziare pubblicamente tutti i commercianti di Rivalta, che hanno donato ognuno qualcosa, dalla pasta ai dolci fino al guanciale per l'amatriciana, permettendo la riuscita dell'evento. Inoltre, mi sembra giusto sottolineare la piena riuscita degli altri due eventi in programma che hanno vivacizzato e riempito la giornata, attirando l'attenzione

e la partecipazione dei rivaltesesi».

Il riferimento va alla mostra d'arte "Il Cavalletto senza schemi", organizzata da 40 artisti soci dell'associazione "Il Cavalletto", che dopo l'inaugurazione di sabato, nella giornata di domenica ha permesso di allestire una 'mostra all'aperto' nelle vie del centro di Rivalta, con una trentina di tele in bella mostra, a costituire un 'percorso d'arte' nel cuore del paese. Al riguardo, va detto anche che la mostra proseguirà fino al prossimo 18 settembre, aperta ogni sabato dalle 17 alle 21, e domenica dalle 10 alle 12,30, e negli altri giorni su appuntamento.

E poi, dulcis in fundo, l'evento ad alto tasso di rivaltesità promosso da Giampiero 'Bardan' e da Mauro 'Pastis', che ha messo al centro della scena, per un'intera giornata, il concetto stesso di identità del paese.

Lasciamo che sia lo stesso Giampiero "Bardan" a tracciare un bilancio. «Credo sia stata una giornata che Rivalta e i rivaltesesi ricorderanno a lungo. Una giornata fatta di cultura e spettacolo in movimento che hanno dato lustro al paese in tutte le sue componenti; fantastico lo scorcio offerto dai pittori per strada, e poi la sublimazione della nostra identità, che ha trovato il suo culmine con la presentazione del libro e con la proiezione del filmato "Amn'anvis". Mi fa piacere poter dire che oggi c'è una copia del libro quasi in ogni famiglia del paese, e quanto al film, pur essendo già stato proiettato lo scorso 12 agosto, ha ottenuto una attenzione e una partecipazione totali da parte dei rivaltesesi, che gli hanno anche riservato una standing ovation».

Rivalta si è scoperta per un giorno intero unita, solidale e fiera di se stessa: non è poco, in vista degli imminenti festeggiamenti per il 1025° anniversario della fondazione del paese.

A Spigno si inaugura sede distaccata della Misericordia di Acqui

Spigno Monferrato. Domenica 18 settembre, in piazza Garibaldi a Spigno Monferrato, verrà inaugurata la sede del distaccamento di Spigno Monferrato della Confraternita Misericordia di Acqui Terme. Il programma prevede: ore 9: ricevimento Associazioni; ore 10: cenni di primo soccorso; ore 11: santa messa celebrata dal parroco don Pasquale Ottonello, nella bella chiesa parrocchiale di "Sant'Ambrogio"; a seguire "Benedizione della nuova sede e autovettura", quindi gli interventi delle autorità presenti. Rinfresco offerto dalla S.O.M.S. di Acqui Terme, ente fondatore della Misericordia di Acqui Terme.

Diventa volontario: fai del bene a te e fai del bene agli altri! Vieni anche Tu, scoprirai che aiutare altre persone non è poi così male. Per informazioni: via Mantova 2, tel. 0144 322626, 321020 www.misericordiacqui.it.

Torneo di beach volley e concerto benefico

A Castelnuovo Bormida in campo la prevenzione



Castelnuovo Bormida. «Una lanterna lanciata in segno di speranza, dove i desideri e i sogni volano in alto: questa è la motivazione che ci ha dato la forza e la convinzione che tutto si può fare, basta volerlo. In fondo "sono sempre i sogni a dare forma al mondo", per citare una frase di Luciano Ligabue».

Anna, Nikol e Francesco, degli "Eventi Castelnuovo Bormida" riassumono così le tre giornate che da venerdì 2 a domenica 4 settembre, in paese, ha radunato e unito tante persone nel segno della solidarietà. Per tre sere, la prevenzione sotto forma di aggregazione sportiva e musicale è stato il tema ricorrente. In scena, un torneo di beach volley amatoriale (denominato, non a caso "La miglior difesa è l'attacco - metti in campo la prevenzione") e vinto, per la cronaca, da "Gli Sballati", che hanno avuto la meglio in finale sul team de "Gli Sgajentò"; a suggellare la chiusura della tre-giorni, poi, ci ha pensato nella serata di domenica un fantastico concerto "live" offerto da Max e Le Anime in Plexiglass, e incentrato su un tributo a Ligabue, per una serata di musica che è arrivata dritta al cuore.

Grazie agli sforzi congiunti di tante persone, è stato possibile raccogliere la cifra di 1050 euro, che sono stati devoluti, equamente divisi in tre parti, alla Lilt di Alessandria, alla Lilt di Asti e ai terremotati del Reatino.

Gli organizzatori, al momento di stilare un bilancio, non vogliono dimenticare proprio nessuno, e presentano una lunga serie di ringraziamenti. «Tanto per cominciare, non possiamo

dimenticare il duro lavoro di preparazione del campo di beach volley dove il torneo si è svolto, realizzato con la collaborazione dell'impresa edile Francesco Costa e dell'Estrattiva Favelli. Poi citiamo le persone che ci sono state accanto contribuendo, a vario titolo e in varie modalità, alla riuscita dell'evento, e quindi alla raccolta delle donazioni. Per primo il sindaco di Castelnuovo Bormida, Gianni Roggero, e tutto il Consiglio comunale; poi la Lilt di Asti e Alessandria (quest'ultima presente fra l'altro alla serata finale con la vicepresidente dottoressa Libener), il dottor Lanfranco e il dottor Bottero, il Csi di Acqui Terme nella persona di Carmen Lupo, e ancora la Polizia Locale, la Pro Loco di Castelnuovo Bormida, che ci ha anche prestato alcuni utili materiali, la Protezione Civile di Castelnuovo, guidata dal responsabile Valerio Pansecco, la presidente della consulta per le pari opportunità Annamaria Greco, il circolo Fausto Raffo, il progetto "Diana 5" di Franco Berrino, i Carabinieri della stazione di Cassine, il Presidente dell'Associazione Prevenzione del cuore a km0, dottor Varosio, la dottoressa Buzzi, Castellazzo Soccorso, il vicesindaco di Acqui Terme, dottoressa Rosa, la cantante Monica Benazzo, il gruppo Max e Le Anime in Plexiglass, tutti i ragazzi che hanno partecipato al torneo e tutti quei cittadini castelnovesi che hanno contribuito col loro lavoro, e tutti quelli che hanno assistito alle partite e hanno lasciato un'offerta. Abbiamo vinto tutti insieme, a tutti grazie per aver reso possibile tutto questo».

Bubbio, mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3° sabato del mese, è presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farina.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiense.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».

Comunicato Cia, Coldiretti e Confagricoltura

Associazioni agricole unite contro la discarica

Sezzadio. Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa congiunto emesso da Coldiretti, Confagricoltura e Cia sulla vicenda della Discarica di Sezzadio.

«In Comune ad Acqui Terme [nella serata di lunedì 5 settembre, ndr] si è svolta una riunione tra le Associazioni agricole e una rappresentanza dei 24 Comuni in convenzione per fare il punto sulla grave situazione della discarica di Sezzadio».

La storia della discarica di rifiuti speciali è iniziata nel lontano 2012 a suon di ricorsi e controricorsi e si è arrivati ad oggi con un provvedimento autorizzativo della sua realizzazione da parte della Provincia.

Le Organizzazioni agricole intendono coinvolgere "la Politica" provinciale, regionale, nazionale ed europea, espressione del nostro territorio e con loro trovare soluzioni affinché il nostro bellissimo Monferrato non venga deturpato da progetti non voluti da tutta la popolazione.

«La falda acquifera - ricorda Valter Parodi, direttore di Confagricoltura - è una risorsa insostituibile, per il territorio e non deve essere messa a repentaglio da progetti di natura industriale potenzialmente inquinanti».

«Per quanto riguarda la tangenziale di Sezzadio - continua Carlo Ricagni, direttore della Cia - opera definita "di compensazione" per la realizzazione della discarica, oltre a sottrarre all'agricoltura dei fertili terreni coltivati anche a ortaggi, provocherebbe di riflesso una grave ed insanabile ferita al territorio, i cui vigneti sono stati dichiarati "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO».

Conclude Emiliano Bracco, vice direttore di Coldiretti: «Saremo al fianco degli agricoltori e dei cittadini, l'acqua della falda di Predosa/Sezzadio già alimenta 50.000 persone e ne potrebbe servire fino a 200.000. Sul bene acqua non si scherza; è un bene a disposizione di tutti e nessuno può metterlo in pericolo».

I Comitati convocano assemblea per il 22 settembre

“Chi vuole la discarica è sempre più isolato”

Sezzadio. Ancora una volta è Urbano Taquias a tenere dritta la barra del fronte che si oppone al progetto di dare vita a un polo del trattamento rifiuti nei dintorni di Sezzadio.

Il portavoce dei Comitati di Base, anche alla luce del comunicato congiunto delle associazioni agricole di categoria, che hanno deciso di schierarsi, con tanto di comunicato stampa, a fianco del fronte del "no", rompe gli indugi e annuncia iniziative a breve: «Cominciamo col dire che il 22 settembre si terrà a Sezzadio una grande assemblea, per discutere ancora una volta della questione che ci impegna da 5 anni. Il territorio finalmente è pienamente consapevole del rischio che stiamo correndo ed è gli oppositori al progetto stanno crescendo sempre più. Più passa il tempo e più appare chiaro che il progetto della discarica di Cascina Borio incontra crescenti contrarietà».

Nel periodo estivo il Comitato Agricoltori, i Comitati di Base e Sezzadio Ambiente non sono andati in ferie: abbiamo invece affrontato in maniera determinata la vicenda degli espropri ai danni degli agricoltori, e legati alla costruzione della tangenziale, rivolgendoci all'avvocato Faletti, che ha messo in discussione in maniera chiara e determinata le procedure avviate dalla Provincia.

Secondo quanto ci è stato spiegato dal legale, saremmo di fronte a un gigantesco abuso d'ufficio da parte della Provincia, fra l'altro a vantaggio esclusivo di un'azienda che da cinque anni sta investendo tempo e denaro in un progetto che ha il torto di essere inadeguato al territorio su cui dovrebbe sorgere.

Come tutti sanno, la Valle Bormida non ha, e non ha mai avuto, vocazione industriale. Siamo una zona la cui economia si basa sull'agricoltura, sul

turismo, sulle risorse naturali. Per questo, da cinque anni, il territorio si è sempre opposto al progetto. Non solo 25 sindaci, ora anche le associazioni agricole di categoria hanno preso posizione in maniera inequivocabile, ribadendo, cosa che i Comitati sostengono da anni, che l'opera andrebbe a danneggiare l'agricoltura della Valle. In più, opportunamente, il loro comunicato fa rilevare anche un altro aspetto: la costruzione di un polo dei rifiuti sarebbe molto grave, a pochi chilometri di distanza da un'area che la dichiarazione dell'Unesco ha fortemente rivalutato, certificandone la sua vocazione precipua per il turismo e l'agricoltura. Abbiamo paesaggi unici e ineguagliabili, e c'è chi vuole realizzarvi accanto un polo di rifiuti su una falda acquifera: sarebbe folle».

Ma c'è di più
«La presa di posizione delle associazioni di categoria dimostra che la Riccoboni, e con lei la Provincia di Alessandria guidata da Rita Rossa sono sempre più isolate nel sostenere il progetto. Si sono cacciati in un vicolo cieco, in una strada senza uscita. Senza dimenticare che vale sempre l'auspicio che prima o poi la magistratura possa trovare la curiosità per vederci chiaro nei tanti punti oscuri di questa storia lunga cinque anni».

Noi comunque andiamo avanti per la nostra strada. Facciamo un appello a tutti: sindaci, agricoltori, semplici cittadini, a tutti coloro che vogliono difendere il territorio, per partecipare all'assemblea del 22 settembre. Nel corso della serata cercheremo di stabilire tutti insieme cosa fare per portare avanti la nostra battaglia. In questi anni abbiamo già riportato diversi successi, ma la nostra lotta non è finita. Non dobbiamo demordere, e continuare insieme a difendere la falda. Uniti, vinceremo».

A Grogardo... si preparano “Le Grogardiadi”

Grogardo. Domenica 18 settembre, alle ore 14, nel campo da calcio di Grogardo si terrà la 1ª edizione delle “Grogardiadi”, manifestazione organizzata dalle associazioni di promozione sociale “Il Paese dei Balocchi” e “La Turtagna”.

Si tratterà di divertenti giochi a squadre a cui potranno partecipare adulti e bambini con un percorso a cui seguirà una vera e propria premiazione per le squadre che avranno ottenuto i punteggi più alti. Gli organizzatori stanno ultimando i preparativi che verranno pubblicizzati al più presto. Per informazioni e iscrizioni “La Turtagna”.

Per la scuola di Mangochi nel Malawi

Montechiaro, scuolabus donato al C.I.S.

Montechiaro d'Acqui. Il Comune di Montechiaro d'Acqui ha deliberato la cessione gratuita di un vecchio scuolabus Fiat Ducato immatricolato nel 1994, ormai inutilizzato ma ancora funzionante, per un fine benefico di particolare rilevanza. Grazie infatti ad un accordo con la Onlus C.I.S. (Cooperazione Italiana Solidarietà) con sede in Canelli, il mezzo, adeguatamente riparato a titolo gratuito dalle officine Marmo e Sa.Bo. di Canelli, verrà inviato a mezzo nave ad una scuola di Mangochi in Malawi, conosciuta dai volontari del C.I.S. e in particolare dal dott. Pier Luigi Bertola durante l'ultimo viaggio in Africa, compiuto nello scorso mese di aprile. A Mangochi c'è una scuola elementare che serve diversi villaggi molto sparsi in un'area vasta. Come sempre i bambini che non hanno mezzi di spostamento non possono frequentare la scuola, le bambine più grandicelle si espongono al disagio di alcune ore di viaggio a piedi, senza considerare le mille insidie di un percorso nella foresta. Il minibus vivrà quindi un'altra storia in una zona bellissima, piovosa, ricca di vegetazione, che si affaccia sul grande lago Malawi. Il dott. Bertola lo porterà a Genova per l'imbarco, poi il mezzo viaggerà per mare fino in Tanzania dove sarà preso in carico da personale che lo guiderà per oltre 2000 chilometri fino a destinazione. Gli abitanti di Mangochi stanno già preparando la festa per accoglierlo. Questo progetto è un

esempio chiaro di come, con la volontà e la collaborazione tra Enti e Associazioni non profit, si possano fare delle scelte positive a favore di chi è più sfortunato di noi.

Spesso alle tante parole della politica gli amministratori dei piccoli Comuni sanno anteporre i fatti concreti.

Quello dello scuolabus per il Malawi è solo uno dei tanti interventi mezzi in campo dal C.I.S. Questa Onlus, infatti, dal 1994 reperisce materiale sanitario usato e non, farmaci, apparecchiature sanitarie, materiale scolastico e lo trasporta direttamente tramite furgone ad ospedali od enti sanitari di paesi bisognosi, in guerra o colpiti da calamità naturali. Tra le ultime iniziative, la ditta Bonini ortopedia di Nizza ha regalato molte scarpe e calze già imballate per il prossimo viaggio che dovrebbe comprendere anche una ambulanza.

L'Oftalmicalris di Genova ha omaggiato protesi oculari per altri casi in Malawi e che saranno applicate a settembre. In estate il C.I.S. è anche riuscito a fare operare al cuore, dopo mille vicissitudini, il piccolo ivoriano Gueoué conosciuto due anni fa durante un viaggio. L'intervento si è svolto con successo all'ospedale Bambin Gesù di Roma. Il CIS ha anche spedito un gastroscopio all'ospedale Mtenere in Zambia di suor Ermiria (valente medico e direttore sanitario). Per ulteriori informazioni sul C.I.S. tel. 0141 831398, www.Ciscooperazione.blogspot.com.

Ric. e pubbl. dal Comitato “Vivere a Predosa”

“Ancora CromoVI: per la falda firme e buon senso”

Ci scrive il comitato “Vivere a Predosa”: «Le acque potabili a Predosa non sono certo del tutto inquinate, precisiamo subito, giusto per evitare di essere accusati di disinformazione; anzi sono di buona qualità, come indicato da un bravo geologo del posto che ha a cuore questo patrimonio, e come tali devono rimanere, per le generazioni future, lontane da inquinamenti pregressi e da futuri insediamenti pericolosi. Tuttavia, a seguito di analisi di controllo effettuate il 25 luglio scorso presso struttura certificata, da parte del Comitato Vivere a Predosa, (per monitorare il tenore di Cromo esavalente riscontrato dal Comune lo scorso febbraio) si sono rilevati nuovamente valori di circa 7 Microgrammi/litro del pericoloso inquinante, che si ricorda essere un accertato cancerogeno, ed inserito da I.A.R.C. e C.E. negli elenchi appositi Tab 1 e Gruppo 1 delle sostanze pericolose per la salute umana. Non vi è pericolo immediato per le persone, e questo è stato detto per carità, però nonostante qualcuno si appelli alla Legge nazionale specifica in materia e giuri che le acque siano potabili per legge, sminuendo i valori riscontrati in quanto magari “nei ranghi burocratici”, francamente sentiamo il dovere di informare le coscienze dei nostri concittadini ed amici, facendo loro presente che questa sostanza non ci dovrebbe essere; che poi la L.31/2001 ne indichi dei limiti inoffensivi (5 Microgrammi/litro) è tutto un altro discorso, come peraltro quello che gli stessi limiti sarebbero proprio di doverosa revisione».

L'Amministrazione comunale, in un comunicato ufficiale, ha subito mostrato l'impegno nel fare chiarezza sull'accaduto, attribuendo questi valori agli aumentati prelievi estivi ed al problema di miscelazione; ov-

viamente gli è stato presto ribadito che questa “miscelazione”, adottata come placebo, effettuata da due pozzi diversi per poter stare nei ranghi, non piace... non è risolutiva... e forse nemmeno troppo praticabile! Insomma... “Un po' di veleno, poco ma per tutti”, non pare certo il massimo. A tal fine, richiamando anche il piano B indicato dallo stesso Comune, si è pensato di proporre una raccolta firme ai cittadini, da indirizzare poi agli Enti preposti, dove viene chiesta la realizzazione di un nuovo pozzo e soprattutto la bonifica definitiva del Sito regionale della Pedagera, spada di Damocle ancora pendente sulla nostra falda acquifera e sul nostro futuro. E probabile causa dell'inquinamento rilevato. Da circa dieci giorni i fogli firma sono infatti disponibili presso alcuni esercizi commerciali ed attività locali dei tre paesi, dove diversi titolari si sono mostrati entusiasti, ed anche molti cittadini chiedono, si informano, e di questo ne siamo tutti ovviamente ben impressionati: hanno di certo capito che è una buona causa, per il nostro bene, e per conservare intatta la buona immagine delle valenti realtà imprenditoriali, specie del settore alimentare, che qui vivono, lavorano e ci rendono fieri dei nostri luoghi. Insomma, occuparsi oggi di una sola avvisaglia forse, che potrebbe divenire domani ancora più minacciosa, se non adeguatamente affrontata, crediamo sia una priorità che cittadini ed Istituzioni debbano prendere in seria considerazione; per l'area di Predosa si dovrebbe anche tener conto che, esistendo già questo vecchio carico inquinante, non sarebbero auspicabili ulteriori insediamenti industriali potenzialmente pericolosi per la medesima falda acquifera. Ma questa si sa, è un'altra storia che si fatica a comprendere».

Con la festa dell'uva e del vino

Pro Loco Ciglione conclude le feste



Ponzone. Con la tradizionale festa dell'uva e del vino si sono conclusi i molti appuntamenti nel mese di agosto organizzati dalla Pro Loco di Ciglione. In questo periodo, la civettuola località di Ponzone, si ripopola di numerosi villeggianti per trascorrere le vacanze immerse nel verde. «Con molto entusiasmo - spiegano gli organizzatori - quest'anno anche i giovani si sono impegnati nell'organizzare pomeriggi sportivi molto ben curati. Da Francesca per proseguire con Federico e Gabriele Bino, Stefano e Gabriele Ciacca. Al campo sportivo si sono svolti tornei di beach volley, gimcana in bici, giochi con acqua, sfide canore, lezioni di pilates e serate a tema sportivo. Sulla grande pista poi si sono

alternati gruppi musicali come Gino e Dodi, dj Pinki, dj Chicco e altri. Poi si arriva alla grande sagra di polenta e cinghiale cucinata con magia dal grande Mario e Patrizia per chiudere in favore dei terremotati la pasta alla amatriciana curata con affetto dal cuoco Marzio».

Per il grande pozzo di San patrizio un grazie a Loretta, Anna, Laura, Mariella e Franca per l'ottimo risultato. Tutto questo richiede molto lavoro, per questo il presidente intende ringraziare tutti quelli che collaborano dietro le quinte occupandosi della cucina, del servizio ai tavoli e della burocrazia in generale. Infine un ringraziamento va a tutti i ciglionesi e non che hanno partecipato con grande presenza a tutte le manifestazioni. Grazie a tutti».

Domenica 4 settembre

Toleto, è nata Licia Ivaldi



Ponzone. Esattamente alle ore 21.9 di domenica 4 settembre presso il centro nascite dell'ente ospedaliero “Ospedali Galliera” di Genova, la piccola Licia ha visto la sua prima luce ed emesso il primo vagito (a cui seguiranno molti altri...). Alla felice madre, signora Chiara Musso ed al festoso padre, dottor Enrico Ivaldi, presidente della Pro Loco di Toleto nonché Priore Emerito del Priorato diocesano acquese, fervide e sincere congratulazioni dagli amici, dai soci della pro loco e dai compaesani del piccolo borgo ponzone. Auguri!

Calcio Eccellenza

Acqui, il massacro degli innocenti

Cheraschese 9
Acqui 0

Acqui Terme. Nove a zero. Da una rapida ricerca risulta che ci fu, negli anni Dieci, una partita col Genoa in cui i Bianchi presero 16 gol. Ma se escludiamo il calcio dei pionieri, non ci risulta che l'Acqui avesse mai perso con questo risultato in tutta la sua storia.

A Cherasco si è toccato il fondo e, si badi bene, nessuno qui si sogna di dare colpe o responsabilità agli undici ragazzi scesi in campo.

Uomini contati (12 in distinta, ma Bodrito, già destinato alla Santostefanese, e di ruolo portiere e non giocatore di movimento, anche dopo l'infortunio di Ratto è rimasto in panchina, e la squadra ha giocato in 10 un tempo intero); aggiungiamo al quadro il fatto che alla squadra è stato chiesto di andare in trasferta (fino a Cherasco) con propri mezzi, e i giocatori sono stati invitati a provvedere, sempre per conto loro, al pranzo.

In panchina, non c'era un allenatore, ma la segretaria, Maurizia Viviano, non essendo ancora stata formalizzata la posizione di mister Delvecchio.

A questo punto, la partita è andata come doveva andare, finendo in goleada. Un risultato eclatante, un massacro degli innocenti, con la Cheraschese che ha maramaldeggiato per un'ora e mezza, senza che i Bianchi arrivassero mai nemmeno alla tre quarti. Un risultato tremendo, che però non ci sorprende se è vero, come è vero, che chi scrive, in presenza di testimoni, aveva indicato, il giorno precedente la gara, un margine fra i 5 e i 10 gol a favore della Cheraschese.

Per dovere giornalistico, forniamo una cronaca minima della gara, limitandoci alla sola descrizione dei gol che, per inciso, avrebbero potuto essere anche di più, senza alcuni grandi salvataggi compiuti dal portiere Zarri nel primo tempo.

L'Acqui resiste nove minuti, poi al 10° Atomei riceve palla spalle alla porta, un metro dentro l'area. Pressato da Thioune la serve all'indietro a un compagno. Ma quando il pallone è già abbondantemente partito, Thioune con un contrasto incomprensibile tocca Atomei sul piede d'appoggio. Rigore, Pirrotta trasforma.

Al 29° raddoppia Atomei, che servito da Fontana, si alza in sospensione e gira di testa sotto l'incrocio. Al 36° Pirrotta fa tris su punizione, poi al 41° Capocchiano aggancia da campione un servizio di Costamagna e insacca con preciso diagonale. Al 44° Ratto, dolente all'inguine, perde palla in area e Fontana serve ad Atomei il 5-0 a porta spalancata. L'Acqui in tutto il primo tempo non supera mai la tre quarti.



Nella ripresa, le altre reti. Al 54° Esposito dal limite con un preciso tocco di piatto batte Zarri, quindi al 71° Oddenino insacca il 7-0 su avventata uscita del portiere. Lo stesso Oddenino sfrutta l'errato posizionamento della difesa per siglare l'8-0 a tu per tu con Zarri al 77° e infine, un minuto più tardi, Pupillo sfrutta un errato tocco della difesa termale e fa 9-0.

Hanno detto. Le parole di mister (anche se mister for-

malmente non lo è ancora) Delvecchio sono scontate quanto sacrosante: «Alla squadra non posso imputare niente. L'unica cosa positiva è che ci siamo presentati evitando multe e punti di penalizzazione che ci avrebbero portato sotto zero. E chiaro però che così non si può andare avanti. In settimana molte cose dovranno accadere oppure a queste condizioni posso già dire che non mi sento più di metterci la faccia».

M.Pr

Le nostre pagelle

I lettori da tanti anni sono abituati a trovare, in calce alla partita, le nostre pagelle relative ai giocatori dell'Acqui calcio. Fare le pagelle, però, non è un gioco, ma una cosa seria, che presuppone che ci sia stata effettivamente una partita. Sarebbe ingeneroso e probabilmente sbagliato attribuire voti agli undici Bianchi dopo la disfatta di Cherasco. Troppo evidente la differenza di categoria, troppo evidente il ritardo di preparazione da parte di ragazzi che hanno comunque risposto all'appello e cercato di fare il massimo che le loro possibilità fisiche e tecniche hanno consentito. La colpa della triste situazione in cui l'Acqui si dibatte non è certo la loro: non sarebbe giusto valutarli. Si potrebbe, invece, attribuire un voto a tutte le persone che, nel mondo del calcio, ma anche a livello federale e amministrativo, hanno fatto sì, o anche solo permesso, che l'Acqui si presentasse al via del campionato in queste condizioni, che certo non danno lustro né alla storia del club, né all'immagine della città: di insufficienze da distribuire ce ne sarebbero tante.

Acqui: Zarri, Barra, Vitale, Ratto, Costa, Zagatti, Bricola, Thioune, Pirillo, Del Vecchio, Lopes. All.: - (in panchina il dirigente Maurizia Viviano)

Risultati e classifica

ECCELLENZA - girone B

Risultati 1ª giornata: Pro Dronero - Castellazzo 1-0, Saluzzo - Tortona 2-0, Valenzana Mado - Fossano 1-5, Novese - Benarzole n.d. (0-3 a tavolino), Cornelian Roero - Cavour 2-0, BonbonAsca - Olmo 2-0, Cheraschese - Acqui 9-0, Colline Alfieri - Albese 1-0, Savigliano - Rivoli 1-2.

Classifica: Cheraschese, Fossano, Saluzzo, Cornelian Roero, BonbonAsca, Rivoli, Pro Dronero, Colline Alfieri, Benarzole 3; Novese*, Savigliano, Albese, Castellazzo, Cavour, Olmo, Tortona, Valenzana Mado, Acqui 0. (*possibile penalizzazione di un punto)

Prossimo turno (11 settembre): Acqui - Pro Dronero, Albese - BonbonAsca, Benarzole - Savigliano, Tortona - Colline Alfieri, Castellazzo - Cornelian Roero, Cavour - Saluzzo, Fossano - Cheraschese, Olmo - Novese, Rivoli - Valenzana Mado.

Delvecchio: "Il sindaco non ha fatto nulla per salvare l'Acqui"

Verso la Pro Dronero c'è l'ipotesi autogestione

Acqui Terme. In attesa di vedere se la settimana porterà novità sul passaggio di proprietà (un incontro fra le parti è andato 'buco' martedì 6; uno è in programma mercoledì 7, a giornale ormai in stampa), l'Acqui procede a tentoni verso la sfida di domenica con la Pro Dronero.

La notizia è che sembra essere avvenuto (già da qualche giorno) un cambio di presidenza, con il bresciano Pasquale Fabbricino che rileva nei compiti Sante Groppi, che però resta proprietario. Nel marasma ce l'eravamo persi, e francamente non è che le cose siano cambiate grandemente.

Al momento attuale, non è possibile ipotizzare quale formazione schiererà l'Acqui domenica prossima. Di sicuro non ci saranno più Bodrito, finito alla Santostefanese, e Ratto, che ha uno strappo e si fermerà un mese e mezzo. Forse non avrà più nemmeno Zarri, che sembra intenzionato a lasciare.

Un portiere comunque in rosa c'è, ed è Lopes, utilizzato come difensore a Cherasco.

Michele Delvecchio, allenatore "non-allenatore", parla chiaro. Almeno lui: «Non si può an-

dare avanti così. Non si può giocare senza difensori, non si può fare un campionato senza costruire una squadra. Speriamo che il passaggio avvenga, altrimenti credo che l'unica soluzione sia l'autogestione».

Poi una nota amara: «In tante altre piazze vedo il Comune fare tutto il possibile e anche l'impossibile per salvare la squadra».

Qui ad Acqui il sindaco, me lo lasci dire, non ha fatto niente, e anzi, forse ha fatto qualcosa per farci sparire. Mi sembra di lottare contro i mulini a vento. Io sto facendo il possibile per dare continuità a questa squadra, ma qui il tempo stringe».

In settimana, tesserati il portiere Daggetti (da federazione estera), il senegalese Sarr ed il jolly Abraham. Altro giro, altra infornata di giocatori.

E domenica c'è la Pro Dronero. Sarà un'altra goleada?

Probabile formazione Pro Dronero (4-3-3): Gaggioli, Franco, Monge, L. Isoardi, Pomero, Rosso, Brondino, Rapa, D. Isoardi, C. Dutto, Stendardo. All.: Caridi.

Situazione caotica in società, e rispunta D'Antuono

Valeva davvero la pena di arrivare a questo punto?

Acqui Terme. Sante Groppi al termine della partita di Cherasco ha promesso: «In settimana cambieranno molte cose. Ho tanti giocatori già pronti il cui tesseramento sarà perfezionato, e anzi mi chiedo perché non sia stato perfezionato prima». Al di là del fatto che si tratta in gran parte di giocatori stranieri, e che non è assolutamente certo che l'ottimismo del Presidente possa essere giustificato e che il tesseramento avvenga da qui a domenica prossima, è evidente che i problemi che l'Acqui ha sul campo derivano chiaramente da una situazione societaria che definire infelice è essere delicati.

Al riguardo, citiamo un episodio accaduto pochi giorni fa.

Venerdì scorso, 2 settembre, dopo una settimana trascorsa ad allenarsi sul campo di Terzo (grosso come l'area di rigore di un campo regolare, ma non si è trovato altro) l'Acqui ha disputato la sua prima amichevole, a Ceva. Certo, un'amichevole il venerdì non è il massimo, ma la priorità di mister Delvecchio (che certamente aveva già capito che la gara di Cherasco era da considerare persa) era quella di vedere sul campo a 11 i suoi giocatori.

L'Acqui vince 6-3, ma la prestazione non soddisfa il tecnico, che uscendo dal campo fa capire che sarebbe necessario ingaggiare il difensore Martucci, ex Lucento.

Forse perché si sente sminuito nelle proprie funzioni, forse perché il ragazzo (giustamente, aggiungiamo noi) pare abbia richiesto tangibili garanzie (leggi anticipo in contanti) sul percepimento del rimborso spese, ma la voce di Giuseppe D'Antuono fa notare al mister che certe decisioni non spettano a lui. «Sono io che faccio la campagna acquisti, sono io che decido chi tesserare», sono le parole riferite da testimoni oculari.

Pare poi che fra i due l'altro sia arrivato quasi allo scontro fisico, ma questo ha poca importanza. Conoscendo il curriculum di Giuseppe D'Antuono, ci importa maggiormente conoscere le ragioni dietro le sue parole. Per questo, al termine di Cheraschese-Acqui abbiamo chiesto a Groppi se sia vero che è D'Antuono a condurre la campagna acquisti, e quale sia il suo rapporto con l'Acqui, se rapporto esiste, visto che formalmente non ricopre alcun incarico.

«Non è assolutamente vero che D'Antuono si occupi della campagna acquisti - ha risposto il Presidente - forse a volte gli scappa di dirlo, ma non è assolutamente così, lui esagera un po'. Sono io a tagliare chi deve essere tesserato. Con lui c'è un rapporto diverso, ci propone giocatori, ci consiglia...».

Dunque, in ogni caso, un rapporto esiste. E allora tanto vale spiegare ai lettori (ai 2-3 che non lo sanno) di chi stiamo parlando.

Giuseppe D'Antuono

Nel tentativo di fornire ai lettori elementi per formarsi un'opinione, citiamo alcuni articoli di quotidiani dell'epoca: il Corriere della Sera, nel 1993, parla di D'Antuono come di un imprenditore, presidente provvisorio del Seregno, arrestato dai carabinieri di Cinisello su ordine della Procura presso la Pretura di Alessandria, dovendo 8 mesi per emissione di assegni senza autorizzazioni.

L'arresto avvenne proprio sulle tribune, durante un incontro della sua squadra.

Dopo 10 anni di interdizione, D'Antuono torna nel calcio nel 2008-09 al Valle d'Aosta. Lui parla di "squadra salvata nonostante numerosi problemi", così recita invece il quotidiano locale: "D'Antuono ufficialmente è un venditore di animali, ma che dal 1981 si occupa di squadre di calcio di serie minori: in passato è sta-

to presidente o proprietario di squadre come l'Omegna, il Pordenone, la Sanremese, il Ravenna ed il Seregno portandole tutte sull'orlo del fallimento, riportando diverse denunce e condanne ed anche un clamoroso arresto mentre era allo stadio nel giugno 1993, al punto di essere interdetto, per dieci anni, da ricoprire qualsiasi incarico amministrativo».

A tale articolo, lo stesso D'Antuono rispose così: "il sottoscritto è stato calciatore, allenatore a Ribera Palme di Montechiaro con la Palmese, Licata, Siracusa, nonché ha allenato in serie C l'Omegna. Dopo Omegna sono stato presidente dell'Albenga, della Sanremese, del Seregno, del Verbania, e quindi ho rilevato il Valle D'Aosta Calcio portandolo alla salvezza con sacrifici economici".

Ci dicono fonti solitamente informate che sia un grande intenditore di calcio, che si debba anche a lui se l'Acqui è riuscito a iscriversi al campionato, e che sia fra i più attivi nel cercare di portare a compimento il passaggio della proprietà alla nuova cordata (con la quale avrebbe rapporti diretti).

Di certo ha scontato il suo debito con la giustizia sportiva, c'è chi dice che sia pronto a voltare pagina rispetto agli errori commessi in passato e che ad Acqui si sia sempre comportato con la giusta correttezza. Di questo non dubitiamo e non volendo dare valutazioni personali, ci permettiamo di citare uno slogan in voga presso gli opinionisti Sky una dozzina di anni fa: "Giudicate voi!".

Da parte nostra, però, ci siamo posti una domanda: vista la situazione, era davvero il caso di arrivare a questo punto? Non sarebbe stato più dignitoso, in estate, portare i libri in tribunale e ripartire con un nuovo Acqui? Lo abbiamo chiesto anche al sindaco...

M.Pr

"L'attuale situazione è un grave danno all'immagine della città"

Bertero perde la pazienza in arrivo le ingiunzioni

Acqui Terme. La squadra di calcio rappresenta la città in campo sportivo. Lui la rappresenta come primo cittadino: le cito chiedere ad Enrico Bertero cosa ne pensi di questo esordio dell'Acqui...

«Davvero hanno perso 9-0? mi trovo fuori città, ma come acquisite non posso che dirmi intristito».

Come giornalista invece devo chiedere al primo cittadino se era proprio il caso di arrivare a questo punto...

«Posso solo dire che di questa gestione, la gestione Groppi, non mi fido, e ho ragione di ritenere che non siano in grado di assicurare un campionato dignitoso o un futuro per l'Acqui. E meno ancora mi fido di quelli che affermano di voler comprare ma, a quanto mi risulta, non hanno mai presentato adeguate garanzie, e nemmeno hanno mai voluto presentarsi al sindaco. Ricordo ancora quando gli acquirenti mi annunciarono che si sarebbero fatti conoscere... era il 4 agosto: "Due giorni e siamo da lei"... Li sto ancora aspettando».

Cosa ne pensa della situazione?

«Sono tifoso dell'Acqui da 50 anni. L'ho sostenuto come tifoso, come assessore, come sindaco, anche gettando il cuore oltre l'ostacolo. Negli ultimi anni si sono succedute prima una dirigenza che ha saputo portare avanti il discorso,

vincendo anche un campionato, poi un soggetto che, con i soldi che ha messo a bilancio, avrebbe potuto vincere uno di serie C, e invece è riuscito a creare debito, poi è arrivato Groppi, che ho subito inquadrate come un appassionato, ma come persona inadeguata, anche per ragioni anagrafiche, a portare avanti una società. Ora c'è la possibilità di un passaggio di proprietà nelle mani di personaggi che, francamente, non mi inducono fiducia, ma piuttosto paura».

Sul passaggio di proprietà, cosa ha detto a Groppi?

«L'ho invitato a stare attento a chi vendeva, ma anche a stare attento a come portava avanti quello che è un simbolo per la città, anche se ormai questa dirigenza non rappresenta altro che sé stessa. Un danno di immagine potrebbe essere tutelato dalla Procura».

Ci risulta che l'Acqui abbia anche dei debiti con il Comune. «Quando rientro faremo subito partire le ingiunzioni, per recuperare il dovuto. Volevo vedere come andava a finire la trattativa, ma ora per quanto mi riguarda il tempo è scaduto, e comunque, mi ripeto, non ho grande fiducia in chi intende comprare».

C'è chi dice che la sua gestione della vicenda-Acqui sia stata tutta in funzione delle prossime elezioni. Lei cosa risponde? «Che non mi serve l'ultimo anno per dimostrare il



mio attaccamento all'Acqui. Ho salvato la società 4 anni fa, traghettandola nelle mani di quello che - purtroppo i fatti hanno dimostrato che le cose stavano diversamente - mi era stato presentato come un manager coi controfocchi; in generale ho sempre cercato di trovare prospettive per la squadra, che ha una storia centenaria da tutelare...».

E di tutelarla c'è grande bisogno, ora.

«Di sicuro non si tutela l'immagine dell'Acqui giocando 34 partite come quella di Cherasco, o anche poco meglio. Lo stitilicidio non fa piacere a nessuno. Se ci fosse il fallimento non sarebbe un dramma: è fallito il Parma, è fallito il Palermo, è fallito il Como, è fallita la Fiorentina... e tutte sono tornate più o meno dove erano».

Ci scrive Enrico Rizzo

“Come ti sei ridotto, mio caro, vecchio Acqui?”

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata al nostro giornale da Enrico Rizzo, storico dirigente dei Bianchi.

«Alcuni giorni fa, quando per motivi del tutto personali, mi sono recato al bar che si trova all'interno del complesso de "La Torre", appena varcata la porta qualcosa ha immediatamente attirato la mia attenzione. C'erano vestiti dappertutto: giubbini, magliette, scarpe, calzettini. Con grande stupore ho subito chiesto al gestore del locale se avesse deciso di intraprendere anche un'attività di merceria o di abbigliamento.

La sua risposta però mi ha stupito ancora di più: "Non sono miei, questi vestiti, ma dei calciatori dell'Acqui. Mi hanno chiesto di lasciarli qui, perché pare che dalla sede li abbiano sfrattati e che non gli abbiano lasciato nemmeno la possibilità

di utilizzare uno sgabuzzino".

Sono tanti anni che, pur essendo un tifoso di vecchia data, non frequento lo stadio, e forse mi è sfuggito qualcosa. Ma mi chiedo: anche se esistono dei contenziosi, delle situazioni astruse, anche se magari si dubita della serietà di chi ha in mano la società... come è possibile che il Comune non permetta alla squadra che rappresenta la città nemmeno di cambiarsi nell'impianto dove deve giocare le sue partite?

Cosa è successo al mio, al nostro, vecchio Acqui? Chi lo ha condotto a questo punto? E cosa ancora deve succedere? Quanto andrà ancora avanti lo stillicidio di notizie che tutti leggiamo sui giornali? E come si può negare a dei ragazzi, che di sicuro non sono i colpevoli di nulla, anche la possibilità di usare uno stanzino per cambiarsi?».

Acqui Calcio, scrive Stelio Sciutto

“Presidente Groppi, tiri giù la saracinesca!”

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questo contributo, sorta di lettera aperta a Sante Groppi, inviato dal collega Stelio Sciutto.

«Non vorremmo essere stati al posto dell'amico e collega Massimo Prosperi domenica scorsa a Cherasco per commentare il modulo di gioco dell'Acqui calcio: 11 in campo ed è già tanto! La storia parla di serie A nel 1914/15 quando i Bianchi subirono sì 16 goal, ma davanti avevano il Genoa! L'Acqui è sempre stata una società rispettata, ma il Centenario di cinque anni fa con Rivera e festa all'Ariston sembra assai lontano. Nella sua storia ha trovato momenti molto difficili, basti ricordare tra i più dolorosi l'autodeclassamento dell'estate 1993. Ma ora, è davvero giunto il momento di dire basta! Dottor Groppi, lei che è una persona stimata, dica stop! Ne va di mezzo l'immagine di una città. Ma "basta", vuol dire fermarsi proprio. Senza dare spazio a quella "finanza creativa gonfiata" che negli anni passati ha lambito (e di più), l'Acqui. Non andare nelle mani di "avventurieri", né tantomeno di oscuri personaggi che come avvoltoi gravitano nei campionati dilettantistici più alti, con obiettivo legato a qualche operazione da codice penale.

Presidente, non c'è da difendere nemmeno un settore giovanile! Ma portare rispetto a quei dirigenti, e ce ne sono molti, che nei lunghi anni di storia si sono alternati nel con-

durre i Bianchi. Presidente, non sappiamo se sia vero che il buon Bertero le abbia detto di continuare e non vendere ai pretendenti perché poco affidabili. Però, caro Enrico, anche se è da mezzo secolo che sei vicino ai Bianchi, una cosa mi sembra giusto sottolinearla da amico. Non saranno di certo le sorti dell'Acqui, magari quelle di uno stop forzato, a farti perdere le elezioni della primavera prossima, (dove ti do favorito). E poi Enrico, lo sai, il buon Groppi, pre-ottantenne, lo ha detto più volte: basta soldi nell'Acqui. In questi tempi forse è stato più lineare l'assessore Pizzorni, che seppure a mezza bocca, ha sempre pensato al fallimento societario come soluzione. Ed allora, presidente Groppi, lei ha fatto quel che ha potuto, onestamente intellettuale ora però impone di staccare la spina ed evitare l'accanimento terapeutico. Vicino a noi abbiamo visto grandi club fallire e ripartire da categorie dilettantistiche. Fa parte del gioco. Presidente, lo faccia e verrà ricordato per uno che ha fatto davvero il "bene" per l'Acqui. Poi si potrà ripartire con una dirigenza acquisita. Gli appassionati acquisiti di calcio per una sola stagione potranno vedere il loro sport preferito magari seguendo il Cassine, La Sorgente, il Castellazzo oppure i Grigi. Poi si ripartirà dal basso per arrivare in alto: forza Bianchi!».

Campionati di calcio ACSI AL

Acqui Terme. L'ACSI Alessandria organizza la 14ª edizione dei campionati di calcio, stagione 2016-2017. Sono aperte le iscrizioni ai campionati zonali: Acqui Terme, Ovada, Basaluzzo/Novi, Stazzano, Alessandria, Casale. In ogni centro zona della provincia di Alessandria, quindi, si svolgono singoli Campionati di calcio a 5 e calcio a 7, strutturati secondo le tipiche caratteristiche. Al termine dei rispettivi campionati, le meglio classificate accederanno alla Fase Provinciale che si disputerà a fine maggio. Successivamente, La vincente della Fase Provinciale accederà al Regionale che si disputerà tra l'ultima settimana di maggio e la prima settimana di giugno. Per l'anno 2016 è già stata scelta la Provincia di Cuneo come location e il Comitato ACSI Cuneo come organizzatore. Per iscrizioni e informazioni è possibile rivolgersi all'ACSI Alessandria; la sede del comitato provinciale è situato in corso Saracco 133 ad Ovada.

AICS Asti calcio a 5

Asti. Sono aperte le iscrizioni al campionato provinciale di calcio a 5 che inizierà ad ottobre. Quest'anno in serbo ci sono delle novità a partire dai premi: non i soliti trofei, ma buoni acquisti per materiale sportivo. Le squadre che si iscriveranno dovranno presentare obbligatoriamente il certificato medico di idoneità fisica per ogni singolo giocatore, come richiesto dalla legge.

Le partite si svolgeranno ad Asti nella palestra "Carlo Alberto Dalla Chiesa", corso Alba.

La modulistica è scaricabile dal sito www.aicsast.it; la sede in via Fiume 27 è aperta lunedì, martedì, giovedì dalle 17 alle 19.

Calcio Promozione girone D - Domenica 4 settembre

Il Canelli dei giovani sfida l'Atletico Torino

Canelli. È un Canelli che punta sui giovani, quello affidato alle cure di mister Moretti, che si appresta ad esordire nel campionato di Promozione con l'insidiosa trasferta sul sintetico del "Palatucci", in casa dell'Atletico Torino.

Il dirigente spumantiero Barotta spera di iniziare col piede giusto la nuova stagione: «Abbiamo allestito una rosa con tanti giovani e questo deve essere il nostro futuro, prova ne sia anche l'ultimo arrivo di sabato ossia il classe '98 Sulaj, prelevato dall'Asti».

Novità interessanti sono in arrivo sul fronte allenamenti: «Stiamo mettendo a punto un sistema di videoregistrazione che permetterà allo staff tecnico di valutare i movimenti dei giocatori in campo e le varie situazioni di gioco: è già stato sperimentato nell'amichevole in famiglia di sabato».

Al debutto, è certa l'assenza di Cherchi, che ha recuperato dall'operazione al ginocchio, che però sotto i carichi d'inizio stagione si è gonfiato di nuovo, e la sua ripresa potrebbe essere non così rapida. Assente certo anche Delpiano per squalifica, residuo della passata stagione; a sostituirlo potrebbe essere proprio Ischak nel ruolo di terzino; per il resto, il duo d'attacco dovrebbe essere Pollina-El Harti con Felicioli in appoggio.

In casa dell'Atletico, tanti cambiamenti a partire da mister Vanacore. In attacco giocheranno Gambardella e Gualtieri in porta c'è la conferma di Bosticco ancora protetto dal duo Puccio-Marmo in difesa.

A centrocampo tanti giovani, con il '96 Zangrando e i due '98 Zanon e Coppola,

Probabili formazioni

Atletico Torino (3-5-2): Bosticco, Piovessani, Marmo, Puccio, Zangrando, Spinosa, Minetti, Zanon, Coppola, Gambardella, Gualtieri. All: Vanacore

Canelli (4-4-2): Furin, Macrì, Genta, Ischak, Feraru, Sulaj, Mondo, Felicioli, Vuerich, El Harti, Pollina. All: Moretti.

E.M.

Il ritorno del Cassine è sul campo del Cenisia

Cassine. Il Cassine torna a calcare i campi di Promozione dopo 40 anni e riparte dal sintetico del Cenisia, avversario dei grigioblu in questa prima giornata.

Si tratta di un avversario per molti versi misterioso, e sul quale anche il ds cassinese Salvarezza, solitamente prodigo di dati, sa fornire solo poche informazioni. «In questa fase della stagione è difficile avere una percezione chiara degli avversari. Dovrebbe trattarsi di una squadra non fra le più forti, ma insomma... esordire a casa loro e per di più sul sintetico non sarà semplice. Mi risulta che il punto di forza della squadra siano i due esterni offensivi».

Il Cassine sembra giungere preparato al momento tanto atteso: «Le partite di inizio stagione sono sempre da prendere con le molle. Ritengo che la squadra sia al 70% del suo potenziale, ma contro l'Arquatese in Coppa abbiamo fatto abbastanza bene. Potevamo anche vincere, ma la prestazione resta positiva».

Nel Cassine, tutti a disposizione di Pastorino, che deve risolvere essenzialmente due dubbi nel suo 3-4-3: a centrocampo, sull'esterno sinistro, Costantino non è ancora al cento per cento e potrebbe essergli preferito il giovane Montorri; in avanti, accanto a Motta e Torre, ballottaggio per il ruolo di terza punta fra Casone, Troni e Porazza, con il primo che sembra partire lievemente favorito.

Nel Cenisia, mister Capri punta molto sull'estro di Forneris e sul trio d'attacco formato dal giovane Ben Mananai, da Amato e da Novarese. Il portiere Gianoglio e il centrale Procopio sono gli altri punti di forza delle Violette.

Probabili formazioni

Cenisia (4-3-3): Gianoglio, Frattin, Maggione, Procopio, F.Plazzotta; Forneris, Caracausi, Bergamasco; Ben Mannai, Amato, Novarese. All.: Capri.

Cassine (3-4-3): Decarolis; Salvi, Rizzo, Briata; Randazzo, Pergolini, Marongiu, Montorri (Costantino); Motta, Torre, Casone (Troni). All.: Pastorino.

M.Pr

E tante altre iniziative

Per Boys e Ovadese un album di figurine



Ovada. A.S.D. Boys Calcio e U.S.D.Ovadese avranno nella prossima stagione un album delle figurine interamente dedicato a loro, con tutte le foto personalizzate degli iscritti alle squadre del settore giovanile. La notizia è stata data dalla dirigenza ovadese. In questo mese di settembre verranno effettuate tutte le foto, in occasione della cena di Natale l'album verrà consegnato gratuitamente a tutti gli iscritti e a coloro che ne fanno richiesta, quindi si partirà con la grande raccolta di figurine, proprio come avviene per le squadre di serie A.

Molti negozi di Ovada e del territorio sono già mobilitati per la vendita delle figurine oltre ai campi sportivi di Ovada del Moccagatta e del Geirino, di Silvano d'Orba, di Castelletto d'Orba e di Molare, le società che ruotano attorno ai Boys nel grande progetto giovanile di calcio. Probabilmente verrà anche esteso alle formazioni maggiori della Silvanese e della Pro Molare che partecipano ai campionati di Prima Categoria e naturalmente all'Ovadese di Seconda Categoria. Così tutte le figurine saranno oggetto di scambio e ci saranno anche dei premi per coloro che completeranno l'album. Verranno inoltre organizzate giornate speciali dedicate allo scambio delle figurine.

Si tratta di una simpatica proposta di una società torinese che il presidente Gian Paolo Piana con i suoi più stretti collaboratori non si è lasciato scappare intuendo una grande movimento promozionale anche per la società. Questo è il primo grande obiettivo a livello di marketing per la stagione 2016/17, ma gli altri impegni si concretizzano nella conclusione dei lavori della nuova struttura del Moccagatta dove si è scelto volutamente di presentare l'attività 2016/17 dopo le precedenti presentazioni a Villa Carmelita e a Grillano.

Tra gli altri impegni l'A.S.D. Boys Calcio intende iscriversi ad una Scuola Calcio d'Elite, passo successivo dopo la Scuola Calcio dove i Boys sono tra le dodici società della provincia. Non solo, ma la prossima stagione si festeggeranno i dieci anni di costituzione dei Boys per cui la società intende presentarsi con ulteriori innovazioni e con numero di iscritti sempre maggiore dopo i 209 dell'ultima stagione.

Hanno mosso i primi passi le "quote rosa", rappresentate da Barbara Caorsi, segretaria dell'Attività di Base, Giuliana Triglia nei Giovanissimi 2002 e Ornella Zunino negli Allievi 2000, oltre a Laura Garbero coinvolta ai vertici della società essendo la moglie di Gian Paolo Piana, ma si intende

continuare anche su questa linea.

Si continuerà con il Progetto nelle Scuole che tanto successo ha registrato nell'anno scolastico trascorso; è stata confermata l'affiliazione con l'Alessandria Calcio, si disputeranno i tornei di Natale e di Pasqua e

verranno distribuiti anche i calendari del 2017. Tra le idee lanciate ed oggetto di riflessione la costituzione di una squadra di calcio femminile e ripristinare il "Controbar", oltre ad eventuali incentivi per le squadre che si metteranno in evidenza.

Calcio 2ª categoria

Ovadese sconfitta col Savoia in amichevole

Ovada. Ovadese sconfitta per 2-0 nella seconda amichevole con il Savoia.

La squadra di Monteleone si è presentata con una formazione rimaneggiata per le assenze degli infortunati Luca Olivieri e El Amraoui, oltre al non disponibile Giacobbe. Il tecnico ovadese ne ha approfittato per vedere all'opera i giovani con un giudizio positivo per Rossi, mentre Panariello a centrocampo non è ancora entrato in forma.

L'Ovadese ha comunque tenuto testa ai più titolati avversari, considerati tra i favoriti per la vittoria finale in Prima Categoria, con giocatori come i fratelli Perfumo e la punta Dell'Aira.

Vivaci sulle fasce Chilli e Ferraro fino a quanto è rimasto

in campo, sicuro il portiere Fiori, ancora da perfezionare l'intesa tra i centrali difensivi Grillo e Oddone, già si conoscevano le qualità di Oliveri. Il Savoia passa in vantaggio all'ultimo minuto con un tiro beffardo da lontano e raddoppia poco prima del fischio finale.

L'Ovadese dopo aver effettuato la terza amichevole con l'Arquatese, dovrebbe nuovamente scendere in campo sabato 10 o domenica 11 per poi essere pronto per l'esordio fisso il 18 con il Mornese al Geirino. È probabile però che venga richiesto l'anticipo al sabato.

Ovadese: Fiori, Carosio (F.Barbato), Sola, Panariello (Parodi), Oddone, Grillo, Ferraro (A.Barbato), Oliveri, Coccia, Rossi, Chilli.

CALCIO PROMOZIONE - Girone D - Piemonte

CANELLI - CASSINE - SANTOSTEFANESE

11/9/16	1ª GIORNATA	22/01/17
	Atletico Torino - Canelli	
	Barcanova Calcio - Pozzolese	
	Cbs Scuola Calcio - Villanova	
	Cenisia - Cassine	
	Nuova Sco Asti - Arquatese	
	San D.Savio - San Giacomo Chieri	
	San Giuliano Nuovo - Lucento	
	Santostefanese - Asti Calcio	

16/10/16	6ª GIORNATA	26/2/17
	Asti Calcio - Nuova Sco Asti	
	Cassine - Atletico Torino	
	Cenisia - San Giuliano Nuovo	
	Lucento - Canelli	
	San D.Savio - Cbs Scuola Calcio	
	San Giacomo Chieri - Barcanova Calcio	
	Santostefanese - Arquatese	
	Villanova - Pozzolese	

20/11/16	11ª GIORNATA	2/4/17
	Arquatese - Asti Calcio	
	Atletico Torino - San Giuliano Nuovo	
	Barcanova Calcio - Cbs Scuola Calcio	
	Canelli - Cenisia	
	Lucento - Cassine	
	Nuova Sco Asti - Santostefanese	
	Pozzolese - San D.Savio	
	Villanova - San Giacomo Chieri	

18/9/16	2ª GIORNATA	29/1/17
	Arquatese - Cenisia	
	Asti Calcio - Cbs Scuola Calcio	
	Canelli - Barcanova Calcio	
	Cassine - San D.Savio	
	Lucento - Atletico Torino	
	Pozzolese - Nuova Sco Asti	
	San Giacomo Chieri - Santostefanese	
	Villanova - San Giuliano Nuovo	

23/10/16	7ª GIORNATA	5/3/17
	Arquatese - Lucento	
	Atletico Torino - Cenisia	
	Barcanova Calcio - Cassine	
	Canelli - Villanova	
	Cbs Scuola Calcio - Santostefanese	
	Nuova Sco Asti - San Giacomo Chieri	
	Pozzolese - Asti Calcio	
	San Giuliano Nuovo - San D.Savio	

27/11/16	12ª GIORNATA	9/4/17
	Atletico Torino - Arquatese	
	Cassine - Villanova	
	Cbs Scuola Calcio - Nuova Sco Asti	
	Cenisia - Lucento	
	San D.Savio - Canelli	
	San Giacomo Chieri - Asti Calcio	
	San Giuliano Nuovo - Barcanova Calcio	
	Santostefanese - Pozzolese	

25/9/16	3ª GIORNATA	5/2/17
	Arquatese - Pozzolese	
	Atletico Torino - Villanova	
	Barcanova Calcio - Lucento	
	Cbs Scuola Calcio - San Giacomo Chieri	
	Nuova Sco Asti - Canelli	
	San D.Savio - Cenisia	
	San Giuliano Nuovo - Asti Calcio	
	Santostefanese - Cassine	

30/10/16	8ª GIORNATA	12/3/17
	Asti Calcio - Canelli	
	Cassine - Nuova Sco Asti	
	Cbs Scuola Calcio - Arquatese	
	Cenisia - Barcanova Calcio	
	San D.Savio - Atletico Torino	
	San Giacomo Chieri - Pozzolese	
	Santostefanese - San Giuliano Nuovo	
	Villanova - Lucento	

4/12/16	13ª GIORNATA	23/4/17
	Arquatese - San Giacomo Chieri	
	Asti Calcio - Cassine	
	Barcanova Calcio - Atletico Torino	
	Canelli - Santostefanese	
	Lucento - San D.Savio	
	Nuova Sco Asti - San Giuliano Nuovo	
	Pozzolese - Cbs Scuola Calcio	
	Villanova - Cenisia	

2/10/16	4ª GIORNATA	12/2/17
	Asti Calcio - Atletico Torino	
	Canelli - Pozzolese	
	Cassine - Cbs Scuola Calcio	
	Cenisia - Santostefanese	
	Lucento - Nuova Sco Asti	
	San D.Savio - Arquatese	
	San Giacomo Chieri - San Giuliano Nuovo	
	Villanova - Barcanova Calcio	

6/11/16	9ª GIORNATA	19/3/17
	Arquatese - Villanova	
	Atletico Torino - Santostefanese	
	Barcanova Calcio - San D.Savio	
	Canelli - San Giacomo Chieri	
	Lucento - Asti Calcio	
	Nuova Sco Asti - Cenisia	
	Pozzolese - Cassine	
	San Giuliano Nuovo - Cbs Scuola Calcio	

11/12/16	14ª GIORNATA	30/4/17
	Atletico Torino - Nuova Sco Asti	
	Barcanova Calcio - Arquatese	
	Cassine - San Giacomo Chieri	
	Cbs Scuola Calcio - Canelli	
	Cenisia - Asti Calcio	
	San D.Savio - Villanova	
	San Giuliano Nuovo - Pozzolese	
	Santostefanese - Lucento	

9/10/16	5ª GIORNATA	19/2/17
	Arquatese - Canelli	
	Atletico Torino - San Giacomo Chieri	
	Barcanova Calcio - Asti Calcio	
	Cbs Scuola Calcio - Cenisia	
	Nuova Sco Asti - Villanova	
	Pozzolese - Lucento	
	San Giuliano Nuovo - Cassine	
	Santostefanese - San D.Savio	

13/11/16	10ª GIORNATA	26/3/17
	Asti Calcio - Villanova	
	Cassine - Canelli	
	Cbs Scuola Calcio - Atletico Torino	
	Cenisia - Pozzolese	
	San D.Savio - Nuova Sco Asti	
	San Giacomo Chieri - Lucento	
	San Giuliano Nuovo - Arquatese	
	Santostefanese - Barcanova Calcio	

18/12/16	15ª GIORNATA	7/5/17
	Arquatese - Cassine	
	Asti Calcio - San D.Savio	
	Canelli - San Giuliano Nuovo	
	Lucento - Cbs Scuola Calcio	
	Nuova Sco Asti - Barcanova Calcio	
	Pozzolese - Atletico Torino	
	San Giacomo Chieri - Cenisia	
	Villanova - Santostefanese	

Colorificio BM COLOR srl

SERRAVALLE SCRIVIA • Quartiere Ca' del Sole (di fronte al McDonald's) • Tel. 0143 61793 • serravalle@bmcOLOR.it
ACQUI TERME • Corso Divisione, 43 • Tel. 0144 356006 • acqui@bmcOLOR.it

MUFFA

IN CASA?

Le muffe, come gran parte dei funghi, hanno la capacità di liberare microtossine che causano allergie. Tra le principali patologie legate alla presenza di muffe in casa vi sono riniti, tosse secca, asma, cefalee ed allergie. Alcuni effetti si manifestano in forma acuta, dopo poco tempo dall'esposizione, altri invece possono diventare cronici innescando processi patologici che continuano a svilupparsi anche lontano dalla loro causa scatenante.

ECCO LE SOLUZIONI!



Disinfettante Igienizzante
Per l'eliminazione della muffa. Idoneo per ambienti alimentari



Pittura traspirante antimuffa
Con elevato punto di bianco



Pittura speciale
Con azione antimuffa, traspirante e lavabile

Pittura termica riflettente
Anticondensa
Antimuffa
Traspirante



Pittura traspirante antimuffa
per interni umidi e poco aerati

Pittura antimuffa
Anticondensa
Termoisolante
Traspirante

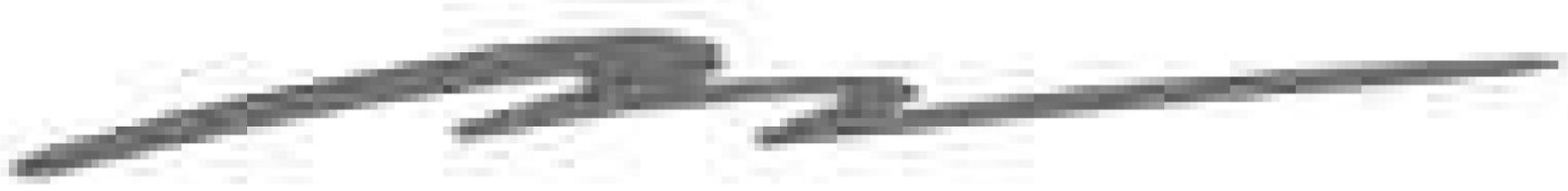


Il muffa stop
Elimina in pochi minuti muffe - alghe - muschi

CALCIO PROMOZIONE - Girone A - Liguria

BRAGNO - CAIRESE - CAMPESE

11/9/16	1ª GIORNATA Borzoli - Legino 1910 Bragno - Campomorone S.Olcese Campese - Ceriale Progetto Calcio Camporosso - Certosa Loanesi S.Francesco - Pietra Ligure 1956 Pallare 67 - Praese 1945 Varazze 1912 Don Bosco - Taggia Veloce 1910 - Cairese	8/01/17	16/10/16	6ª GIORNATA Borzoli - Loanesi S.Francesco Bragno - Pallare 67 Campomorone S.Olcese - Campese Certosa - Taggia Legino 1910 - Veloce 1910 Pietra Ligure 1956 - Cairese Praese 1945 - Ceriale Progetto Calcio Varazze 1912 Don Bosco - Camporosso	12/2/17	20/11/16	11ª GIORNATA Cairese - Legino 1910 Campese - Borzoli Camporosso - Pallare 67 Ceriale - Varazze 1912 Don Bosco Certosa - Campomorone S.Olcese Pietra Ligure 1956 - Praese 1945 Taggia - Loanesi S.Francesco Veloce 1910 - Bragno	19/3/17
18/9/16	2ª GIORNATA Cairese - Camporosso Campomorone S.Olcese - Borzoli Ceriale Progetto Calcio - Veloce 1910 Certosa - Loanesi S.Francesco Legino 1910 - Varazze 1912 Don Bosco Pietra Ligure 1956 - Pallare 67 Praese 1945 - Bragno Taggia - Campese	15/1/17	23/10/16	7ª GIORNATA Cairese - Certosa Campese - Praese 1945 Camporosso - Legino 1910 Ceriale - Pietra Ligure 1956 Loanesi - Varazze 1912 Don Bosco Pallare 67 - Borzoli Taggia - Bragno Veloce 1910 - Campomorone S.Olcese	19/2/17	27/11/16	12ª GIORNATA Borzoli - Certosa Bragno - Cairese Campomorone S.Olcese - Taggia Camporosso - Veloce 1910 Legino 1910 - Praese 1945 Loanesi S.Francesco - Campese Pallare 67 - Ceriale Progetto Calcio Varazze 1912 - Pietra Ligure 1956	26/3/17
25/9/16	3ª GIORNATA Borzoli - Varazze 1912 Don Bosco Bragno - Legino 1910 Campese - Cairese Camporosso - Pietra Ligure 1956 Loanesi S.Francesco - Praese 1945 Pallare 67 - Campomorone S.Olcese Taggia - Ceriale Progetto Calcio Veloce 1910 - Certosa	22/1/17	30/10/16	8ª GIORNATA Borzoli - Veloce 1910 Bragno - Camporosso Campomorone S.Olcese - Cairese Legino 1910 - Ceriale Progetto Calcio Pallare 67 - Loanesi S.Francesco Pietra Ligure 1956 - Taggia Praese 1945 - Certosa Varazze 1912 Don Bosco - Campese	26/2/17	4/12/16	13ª GIORNATA Cairese - Borzoli Campese - Pallare 67 Ceriale Progetto Calcio - Bragno Certosa - Varazze 1912 Don Bosco Pietra Ligure 1956 - Legino 1910 Praese 1945 - Campomorone S.Olcese Taggia - Camporosso Veloce 1910 - Loanesi S.Francesco	2/4/17
2/10/16	4ª GIORNATA Borzoli - Bragno Cairese - Taggia Campomorone S.Olcese - Camporosso Certosa - Ceriale Progetto Calcio Legino 1910 - Loanesi S.Francesco Pietra Ligure 1956 - Campese Praese 1945 - Veloce 1910 Varazze 1912 Don Bosco - Pallare 67	29/1/17	6/11/16	9ª GIORNATA Cairese - Praese 1945 Campese - Legino 1910 Camporosso - Borzoli Ceriale - Campomorone S.Olcese Certosa - Pietra Ligure 1956 Loanesi S.Francesco - Bragno Taggia - Pallare 67 Veloce 1910 - Varazze 1912 Don Bosco	5/3/17	11/12/16	14ª GIORNATA Borzoli - Praese 1945 Bragno - Pietra Ligure 1956 Camporosso - Ceriale Progetto Calcio Legino 1910 - Taggia Loanesi S.Francesco - Cairese Pallare 67 - Certosa Varazze 1912 - Campomorone S.Olcese Veloce 1910 - Campese	9/4/17
9/10/16	5ª GIORNATA Bragno - Varazze 1912 Don Bosco Campese - Certosa Camporosso - Praese 1945 Ceriale Progetto Calcio - Cairese Loanesi - Campomorone S.Olcese Pallare 67 - Legino 1910 Taggia - Borzoli Veloce 1910 - Pietra Ligure 1956	5/2/17	13/11/16	10ª GIORNATA Borzoli - Ceriale Progetto Calcio Bragno - Campese Campomorone - Pietra Ligure 1956 Legino 1910 - Certosa Loanesi S.Francesco - Camporosso Pallare 67 - Veloce 1910 Praese 1945 - Taggia Varazze 1912 Don Bosco - Cairese	12/3/17	18/12/16	15ª GIORNATA Cairese - Pallare 67 Campese - Camporosso Campomorone S.Olcese - Legino 1910 Ceriale - Loanesi S.Francesco Certosa - Bragno Pietra Ligure 1956 - Borzoli Praese 1945 - Varazze 1912 Don Bosco Taggia - Veloce 1910	23/4/17



O.M.G.

Manufacturing

Calcio Promozione Liguria - Domenica 4

Bragno, subito la sfida con il Campomorone

Bragno. È un Bragno in salute quello che si presenta al debutto campionato nella gara interna con il Campomorone.

Nelle tre gare di Coppa Italia, importanti sì, ma mirate ad amalgamare e collaudare la squadra in vista del campionato, i ragazzi di mister Cattardico hanno raccolto 5 punti: 2 pareggi e 1 vittoria; dopo l'1-1 nel derby contro la Cairese nel turno di metà settimana è arrivato il 3-3 contro il Pallare, con reti di Domeniconi, Zizzini e Cerato su rigore, e nell'ultimo match in trasferta è arrivata la vittoria per 1-0 con il Pietra Ligure grazie alla rete di Cerato al 70', su calcio di punizione.

Domenica importante esordio interno, con il dirigente Ferrarini che dice: «Iniziamo una nuova stagione davanti al nostro pubblico, speriamo di iniziare col piede giusto e con i tre punti».

Certa l'assenza di Binello, ancora infortunato, tra i pali, mentre è certo il rientro del capitano biancoverde Monaco,

«Proveremo a fare meglio della passata e salire di qualche gradino nella classifica», la promessa in casa biancoverde.

Il Campomorone è squadra da temere, che nella scorsa stagione ha sfiorato l'accesso ai playoff; la rosa è rimasta invariata con pochi innesti, fra cui l'attaccante Balestrino, arrivato dalla Voltrese al posto dell'ex bomber Savaia; gli altri elementi di rilievo sono l'esperto portiere Canciani, il centrocampista Gaspari e un attaccante che qualche stagione fa avrebbe potuto essere del Bragno: Curabba.

Probabili formazioni Bragno (4-4-2): Orru, Puggia, Domeniconi, Mao, Tosques, Monaco, Zizzini, Mombelloni, Cerato, Cervetto, Rotunno. All: Cattardico

Campomorone (4-4-2): Canciani, Musso, Romeo, Giuliana, Damonte, Stabile, Bruzone, Cappellano, Balestrino, Gaspari, Vianello.

E.M.

Cairese, debutto a Savona avversario è la Veloce

Cairo Montenotte. Anche se la Coppa non era l'obiettivo stagionale ed era niente di più che una serie di semplici amichevoli (parola di mister Giribone) la Cairese passa il turno imponendosi con 7 punti nel mini girone da quattro squadre e inanellando due vittorie dopo il pareggio contro il Bragno. L'ultima è arrivata domenica, in casa contro il Pallare con la rete decisiva realizzata al 50' da Prato.

Ora la testa è già rivolta sulla prima gara stagionale, in trasferta contro la Veloce Savona, squadra che fa della gioventù il suo punto di forza.

Il tecnico della Veloce, Barresi, la pensa così: «Puntiamo sui giovani perché hanno voglia di fare bene. Sul mercato sono arrivati il classe '93 Magliulo, esterno basso ex Savona, due classe 2000, Cabras e D'Arcangelo, a centrocampo è arrivato il '99 Vivalda, ex Albisola e davanti è arrivata la punta '96 Caneva. Per quanto riguarda i giocatori esperti invece i nostri punti di forza sono il portiere Cerone e il centrale Ravera».

Giribone ha studiato l'avversario: «Li ho fatti visionare: sono una squadra giovane, ma organizzata, che corre molto».

Nella Cairese, è certa l'assenza per squalifica di Pizzolato e Praino. Al posto di Praino



Mister Matteo Giribone.

no giocherà certamente Cocito; il posto di Pizzolato invece è in ballottaggio. Da valutare l'impiego di Daddi per un problema alla schiena.

Gara da prendere con le molle, ma che dovrebbe fruttare i primi tre punti in classifica per la Cairese che deve tornare in Eccellenza.

Probabili formazioni Veloce Savona: Cerone, Cabras, Ravera, Magliulo, Barranca, Guerra, Vivalda, De Luca, Pagano, Cosentino, Lavagna. All: Barresi

Cairese: Giribaldi, Prato, Nonnis (Bovio), Cocito, Olivieri, Spozio (Ferraro), Recagno, Torra, Canaparo, Daddi (Rocca), Di Martino. All: Giribone.

Campese, arriva il Ceriale sarà un esordio vincente?

Campo Ligure. Le buone prestazioni offerte in Coppa Liguria inducono all'ottimismo. La Campese è pronta per dire la sua nel campionato di Promozione, alla ricerca di una salvezza che appare, sulla carta, obiettivo alla portata dei 'draghi' di Edo Esposito.

Potendo contare su un organico consolidato ed esperto, che non ha avuto bisogno di tempo per l'assemblaggio, a Campo si guarda con speranza alla prima di campionato, che sul terreno amico dell'Olivieri vedrà la squadra confrontarsi con il Ceriale Progetto Calcio, formazione, invece, reduce da una tre sconfitte in altrettante partite in Coppa, e ancora in fase di assemblaggio.

«Sono piuttosto ottimista sulla nostra stagione - commenta il presidente Oddone - perché mi sembra che rispetto all'ultima comparsa fatta in Promozione, quest'anno la

squadra sia più solida, più strutturata e con più soluzioni. Il responso però lo darà il campo: abbiamo la possibilità di esordire davanti al nostro pubblico, contro una squadra che sulla carta non è certo accreditata di posizioni di alta classifica, ma ovviamente queste sono valutazioni. Domenica vedremo di che pasta siamo fatti».

Possibile in casa Campese il forfait del difensore centrale Caviglia: in difesa potrebbero giocare l'immarcescibile Remo Marchelli (44 anni) e Pietro Pastorino, riadattato al nuovo ruolo dopo anni in mediana.

Campese: Ruffa, Amaro, P.Pastorino, R.Marchelli, Damonte, Codreanu, Rena, Bertrand, D.Marchelli, Criscuolo, Solidoro. All.: Esposito.

Ceriale P.C.: Assone, Bogliolo, Fantoni, Gloria, Cabras, Conforti, Dushi, Gervasi, Conforti, Haldich, Guarisco. All.: Renda.

M.Pr

Calcio 1ª categoria girone H - Domenica 4 settembre

La 'prima' di Arturo Merlo contro l'amico Miraglia

Acqui Terme. «Contro la Pro Molare per 60-70 minuti siamo stati in controllo della partita, poi siamo calati. La squadra è ancora lontana da quel che voglio vedere e ha preso due gol che le mie squadre non devono prendere. Però meglio aver perso ora, in Coppa. Ci avvicineremo al campionato con la giusta umiltà: la Prima Categoria è un torneo complicato». Arturo Merlo è pronto a cominciare.

Domenica, La Sorgente ospita la Canottieri Quattordio nella prima di campionato: un esordio importante. «Un esordio in cui mi capiterà di affrontare un amico come Cesare Miraglia. Sarà una gara difficile, anche perché Balla non è ancora al meglio e al momento non sono ancora perfezionati i trasferimenti di Gazia e

Larocca. Dovremo abituarci da subito all'idea che per vincere bisogna sputare sangue».

La Canottieri ha perso in estate Volante, ma ha acquistato elementi di spicco come gli esperti Bastianini ed Andric, Luca Guerci dal Castellazzo, Cesaro e Ferrari dal San Giuliano, Russo e Turco dal Savoia: non verrà ad Acqui a fare da sparring-partner.

Probabili formazioni La Sorgente: Gallo, Goglione, Della Bianchina, Sciacca, Perelli, De Bernardi (Reggio), Lovisolo, Roveta, Caruso (Balla), Acampora, Vela. All: Art.Merlo

Canottieri Quattordio: Turco; A.Cesaro, Bastianini, Ferrarini Polla, G.L.Russo, P.Cesaro, Arnese, Marellò, Andric, Guerci. All.: Miraglia.

M.Pr

Pro Molare, morale a mille esordio col Felizzano

Molare. Archiviata la parentesi felice contro la Sorgente in coppa Piemonte, il Molare è pronto a tuffarsi in un nuovo campionato agli ordini di mister Carosio. Obiettivo primario la salvezza. «Contro La Sorgente abbiamo dimostrato carattere e aggressività, ma da domenica partiremo tutti a zero punti, quindi dobbiamo metterci umiltà e voglia».

Debutto in casa contro il Felizzano, squadra salvatasi l'anno scorso ai playoff. Gara quindi da provare subito a vincere, sulla scorta dell'anno scorso quando il Molare fu tra le migliori come rendimento casalingo (solo due sconfitte). Capito la formazione: si spera in un recupero di Barone, reduce da alcuni guai fisici ad un ginocchio, e di quello di Ohuenna. Per il resto formazione che sarà molto simile a quella che ha battuto i termali in Coppa. Nel Felizzano dubbio nel reparto giovani fra il centrocampista Garrone e la punta Rota, con l'altro posto da Under affidato al difensore Ghezzi.

Probabili formazioni

Pro Molare: Masini, Lanza, Ruvio, Sorbara, Channouf, Civino, Ouhenna (Lavarone), Barbasso, Morini, Andreacchio, Marek (Barone). All: Carosio

Felizzano: Berengan; Aagoury, S.Cornelio, Ghezzi, O.Cresta; M.Cresta, Ghè, G.Garrone, L.Garrone (Rota); Giannicola, Belli. All.: Usai

D.B.

Silvanese a Castelnuovo: esordio con tante incognite

Silvano d'Orba. Sarà in trasferta sul campo del Castelnuovo Scrvia che si aprirà la nuova stagione per la Silvanese di mister Marco Tafuri. In realtà l'esordio ufficiale si è avuto nel derby contro il Molare in Coppa Piemonte del 31 agosto (vittoria per 2-1), ma gli occhi sono ovviamente puntati sul campionato, dove Gianichedda e compagni puntano in alto. «Al massimo», dice senza tanti giri di parole il mister Tafuri. «È giusto porsi degli obiettivi e noi dobbiamo giocare per il primo posto. Non sarà facile ma ci proviamo». Avversario la neopromossa Castelnuovese, squadra che in settimana nella partita di coppa ha perso 4-1 contro il Libarna. «Non sarà facile nonostante il loro risultato negativo. Sono una squadra giovane e allenata da un buon mister, dovremo fare del nostro meglio».

Formazione confermata, sul fronte mercato si registra l'ingaggio quasi concretizzato del difensore senegalese Ismaila Diamé, classe '96 e ottimo prospetto per il futuro.

Probabili formazioni

Castelnuovese: Brites, Trovamala, Setti, Belvedere, Santi, Gavio, Sozzé, Lagomarsino, Orsi, Gatti, Tarditi. All: A. Tarditi

Silvanese: Lassandro, Ravera, Trevisan, Bevere, Massone, Cairello, Giannichedda, Scarsi, Krezic, Ranzato, Fatigati. All: Tafuri.

La corsa del Castelnuovo riparte con la Luese

Castelnuovo Belbo. «Avremo un inizio di stagione difficile ma tanto prima o poi bisogna affrontarle tutte». Mister Musso, tecnico del Castelnuovo, è serafico: «certo, iniziare con la trasferta di Lu non è facile ma credo che noi, sia i vecchi che i nuovi, stiamo lavorando bene, pur sapendo che nelle prime due giornate può succedere di tutto».

La Luese, in estate si è molto rinnovata, con le sole conferme del portiere Pinato, di Zago e di Peluso, del centrocampista Pizzighello e della punta Beltrame; sul mercato sono arrivati Allara e Padovano dalla Valenzana, Neirotti dall'Alessandria, M.Da Re dall'Occimiano, Avitabile dal Villanova e Bussetti dal Quattordio.

Sul fronte belbese, assente

E.M.

Sexadium, storico debutto sul campo di Casale

Sezzadio. L'attesa è finita: il Sexadium è finalmente pronto a esordire in Prima Categoria per la prima volta nella sua storia.

Ironia della sorte, il debutto avverrà a Casale contro il Junior Pontestura di Sergio Merlo, squadra con cui l'anno scorso si è rivaleggiato fino alla fine, senza esclusione di colpi, salvo poi salire entrambe di categoria (e da cui è nata una forte anche se sana rivalità sportiva). Interessante sarà saggiare lo stato tecnico delle due compagini, facendo un raffronto seppur sommaro e prematuro su chi delle due si è rinforzata di più.

Tutti in campo i nuovi nel Sexadium: Marcon, Guida, Bovo e Castorina, ma identico spartito tecnico, un 4-3-3 molto camaleontico con ampio spazio alla fantasia. Nei padroni di casa tanti i giovani schierati e attenzione soprattutto al neo acquisto Arfuso, temibile attaccante classe 1991 e sempre in gol nel precampionato estivo.

Probabili formazioni:

Junior Pontestura: Ormellese, Volpato, Audino, Venniro, Bergo, Grimaldi, Rocca, Carachino, Vergnasco, Artico, Arfuso. All: Merlo

Sexadium: Gallisai, Bonaldo, Marcon, Guida, Foglino, Bovo, Ottria, Belkassio-ua, Cipolla, Castorina, Avella. All: Moiso.

D.B.

Calcio Coppa Piemonte 1ª categoria

La Pro Molare rimonta e batte La Sorgente



Molare. Con un finale rocambolesco e a sorpresa, la Pro Molare infligge il primo sgambetto della stagione alla nuova Sorgente di Arturo Merlo.

Non è ancora campionato, ma «solo» Coppa Piemonte, ma l'aria che si respira al Comunale di Molare è di comunque elettrizzante e da impegno ufficiale. Grande curiosità per la creatura di mister Merlo, dopo una campagna acquisti di spessore, e in campo rivoluzionata negli uomini.

La partita la fanno i termali, almeno nel primo tempo e al 21° esultano con il primo gol acquisite di bomber Acampora, anche grazie una presa difetosa di Masini. Altre occasioni per Allam e lo stesso Acampora che mancano il 2-0.

Nella ripresa c'è un altro Molare, ma anche un'altra Sorgente, infiacchita e senza più idee.

Ancora Allam manca il raddoppio e subito dopo Morini regala il pari ai locali all'81'. Ma non è finita: all'86° è l'ex Valente a firmare il sorpasso con un gran sinistro nel 7. È 2-1 per i padroni di casa.

La Sorgente inizia male una

stagione che dovrà vederla giocoforza come protagonista.

Formazione Pro Molare: Masini, Bello, Sorbara, Channouf, Ruvio, Barbasso (71° Albertelli), S. Subrero (46° Morini), Civino, Lavarone, Marek, Andreacchio (68°

C.Valente). All: Carosio.

Formazione La Sorgente: Gallo, Goglione, Della Bianchina, Sciacca, Perelli, De Bernardi (80° Reggio), Lovisolo, Roveta, Caruso (62° Balla), Acampora, Vela (27° Allam). All: Merlo.

Coppa Liguria Promozione

Campese e Varazze concludono in parità

Campese 1

Varazze 1

Campo Ligure. Si chiude con una vittoria, una sconfitta e un pareggio, l'esperienza della Campese in Coppa Liguria. Ai 'draghi' è fatale il ko 2-0 subito lo scorso mercoledì sul campo del Legino. La formazione valligiana però ha mostrato di poter giocare alla pari con tutte le dirette contendenti.

L'ultima sfida, col Varazze, si è chiusa sull'1-1: dopo essere passata in vantaggio al 16°, grazie a un preciso tiro di Criscuolo al termine di una veloce triangolazione, la Campese si è fatta raggiungere al 63° su rigore, concesso per un fallo del portiere Ruffa su Piovesan e trasformato dall'anziano ma sempre micidiale Grabinski.

«Avremmo potuto vincere

con un po' più di attenzione», chiusa al termine della sfida il presidente Oddone. La squadra comunque appare pronta per il campionato.

Formazione Campese: Ruffa, Amaro, Damonte (55° Merlo), Rena, Caviglia, Marchelli Remo, Codreanu, Bertrand, Solidoro (80° M.Pastorino), Criscuolo, G.Pastorino (60° D.Marchelli). All.: Esposito.

CALCIO PRIMA CATEGORIA - Girone H - Piemonte

CASTELNUOVO BELBO - LA SORGENTE PRO MOLARE - SILVANESE - SEXADIUM

11/9/16	1ª GIORNATA	22/1/17	16/10/16	6ª GIORNATA	26/2/17	20/11/16	11ª GIORNATA	2/04/17
	Castelnevose - Silvanese			Auroracalcio Al. - Silvanese			Auroracalcio Al. - Sexadium	
	Pontestura - Sexadium			Castelnuovo Belbo - Pro Molare			C. Quattordio - Villaromagnano	
	La Sorgente - C. Quattordio			Pontestura - Pro Villafranca			Castelnevose - Pro Villafranca	
	Libarna U.S.D. - Villaromagnano			Libarna U.S.D. - C. Quattordio			Felizzano 1920 - Luese	
	Luese - Castelnuovo Belbo			Luese - Savoia 1920			La Sorgente - Libarna U.S.D.	
	Pro Molare - Felizzano 1920			Pro Asti Sandamianese - Felizzano 1920			Pro Asti Sandamianese - Castelnuovo B.	
	Pro Villafranca - Auroracalcio Al.			Sexadium - Castelnevose			Pro Molare - Savoia 1920	
	Savoia 1920 - Pro Asti Sandamianese			Villaromagnano - La Sorgente			Silvanese - Pontestura	
18/9/16	2ª GIORNATA	29/1/17	23/10/16	7ª GIORNATA	5/3/17	27/11/16	12ª GIORNATA	9/04/17
	Auroracalcio Al. - Castelnevose			C. Quattordio - Auroracalcio Al.			Castelnevose - C. Quattordio	
	C. Quattordio - Pontestura			Castelnevose - Pontestura			Castelnuovo Belbo - Villaromagnano	
	Castelnuovo Belbo - Libarna U.S.D.			Felizzano 1920 - Villaromagnano			Pontestura - Auroracalcio Al.	
	Felizzano 1920 - La Sorgente			La Sorgente - Castelnuovo Belbo			Libarna U.S.D. - Felizzano 1920	
	Pro Asti Sandamianese - Pro Villafranca			Pro Molare - Sexadium			Luese - Silvanese	
	Sexadium - Luese			Pro Villafranca - Luese			Pro Villafranca - Pro Molare	
	Silvanese - Pro Molare			Savoia 1920 - Libarna U.S.D.			Savoia 1920 - La Sorgente	
	Villaromagnano - Savoia 1920			Silvanese - Pro Asti Sandamianese			Sexadium - Pro Asti Sandamianese	
25/9/16	3ª GIORNATA	5/2/17	30/10/16	8ª GIORNATA	12/3/17	4/12/16	13ª GIORNATA	23/4/17
	C. Quattordio - Felizzano 1920			Castelnuovo Belbo - Felizzano 1920			Auroracalcio Al. - Luese	
	Castelnevose - Pro Asti Sandamianese			Pontestura - Pro Molare			C. Quattordio - Castelnuovo Belbo	
	La Sorgente - Silvanese			Libarna U.S.D. - Pro Villafranca			Felizzano 1920 - Savoia 1920	
	Libarna U.S.D. - Sexadium			Luese - Castelnevose			La Sorgente - Pro Villafranca	
	Luese - Pontestura			Pro Asti Sandamianese - Auroracalcio Al.			Pro Asti Sandamianese - Pontestura	
	Pro Molare - Auroracalcio Al.			Savoia 1920 - C. Quattordio			Pro Molare - Castelnevose	
	Pro Villafranca - Villaromagnano			Sexadium - La Sorgente			Silvanese - Libarna U.S.D.	
	Savoia 1920 - Castelnuovo Belbo			Villaromagnano - Silvanese			Villaromagnano - Sexadium	
2/10/16	4ª GIORNATA	12/2/17	6/11/16	9ª GIORNATA	19/3/17	11/12/16	14ª GIORNATA	30/4/17
	Auroracalcio Al. - La Sorgente			Auroracalcio Al. - Villaromagnano			Castelnevose - La Sorgente	
	Castelnuovo Belbo - Pro Villafranca			C. Quattordio - Pro Asti Sandamianese			Pontestura - Villaromagnano	
	Junior Calcio Pontestura - Libarna U.S.D.			Castelnevose - Libarna U.S.D.			Libarna U.S.D. - Auroracalcio Al.	
	Luese - C. Quattordio			Felizzano 1920 - Sexadium			Luese - Pro Asti Sandamianese	
	Pro Asti Sandamianese - Pro Molare			La Sorgente - Junior Calcio Pontestura			Pro Molare - C. Quattordio	
	Sexadium - Savoia 1920			Pro Molare - Luese			Pro Villafranca - Felizzano 1920	
	Silvanese - Felizzano 1920			Pro Villafranca - Savoia 1920			Savoia 1920 - Silvanese	
	Villaromagnano - Castelnevose			Silvanese - Castelnuovo Belbo			Sexadium - Castelnuovo Belbo	
29/10/16	5ª GIORNATA	19/2/17	13/11/16	10ª GIORNATA	26/3/17	18/12/16	15ª GIORNATA	7/05/17
	C. Quattordio - Silvanese			Castelnuovo Belbo - Auroracalcio Al.			Auroracalcio Al. - Savoia 1920	
	Castelnevose - Castelnuovo Belbo			Pontestura - Felizzano 1920			C. Quattordio - Sexadium	
	Felizzano 1920 - Auroracalcio Al.			Libarna U.S.D. - Pro Molare			Castelnuovo Belbo - Pontestura	
	La Sorgente - Pro Asti Sandamianese			Luese - La Sorgente			Felizzano 1920 - Castelnevose	
	Libarna U.S.D. - Luese			Pro Villafranca - C. Quattordio			La Sorgente - Pro Molare	
	Pro Molare - Villaromagnano			Savoia 1920 - Castelnevose			Pro Asti Sandamianese - Libarna U.S.D.	
	Pro Villafranca - Sexadium			Sexadium - Silvanese			Silvanese - Pro Villafranca	
	Savoia 1920 - Pontestura			Villaromagnano - Sandamianese			Villaromagnano - Luese	

FRATELLI commercio di
ERODIO autoveicoli
ERODIO srl
 movimento terra
 autodemolizioni

**Commercio veicoli movimento terra,
 materiali ferrosi e metalli
 Import - Export**

UFFICIO E DEPOSITO
 Regione Cartesio - Bistagno - Tel. 0144 377037 - Fax 0144 377977
 erodiop@alice.it - info@fratellierodio.it - www.fratellierodio.it

Calcio Juniores play off

La Sorgente avanza la Nicese ai provinciali

Nicese 0
La Sorgente 2

Nizza Monferrato. Il passaggio del primo turno di qualificazioni ai regionali era già sicuro per La Sorgente dopo il tennistico 6-1 dell'andata; nella gara di ritorno i ragazzi di Bobbio dovevano solo gestire la dose costruita nella gara d'andata, ma anche a Nizza gli acquisti sono riusciti a prevalere e ad imporsi al "Bersano" 2-0 contro la Nicese di mister Calcagno, grazie alla doppietta di Balla.

La prima parte di tempo vede un tiro del nicese Diotto respinto in due tempi da Cazzola e alla prima sortita degna di nota al 15° Tuluc si "beve" Franchelli, porge a Pastorino il cui tiro da dentro l'area viene respinto da Tartaglino; ma sulla palla vacante Balla irrompe e mette dentro: 1-0. Da qui alla fine del primo tempo attacchi sterili della Nicese, senza un terminale

offensivo di spessore, e raddoppio della Sorgente al 45°: scambio Pastorino-Balla, che da pochi passi mette dentro il 2-0. La ripresa viene giocata al piccolo trotto senza alcuna azione degna di nota: partita chiusa, e se per La Sorgente c'è ancora l'opportunità di giocarsi i regionali nell'ultima doppia sfida di qualificazione, la Nicese dovrà accontentarsi dei Provinciali.

Formazioni

Nicese: Tartaglino, Gambino (51° Marcenaro), Franchelli, Grimaldi, Galuppo, Anastasio (77° Milione), Pastore (83° Treffer), Virelli, Trevisiol, Hurbisch, Diotti (46° Cocito). All.: Calcagno.

La Sorgente: Cazzola (69° Zucca), Licciardo, Congiu, Tuluc, Acossi, D'Urso (58° Cavallotti), Colombini (80° Sperati), Balla (56° Minelli), Pastorino, Viazzi (54° Marengo), Conte. All.: Bobbio.

Parla mister Carosio

Pro Molare, l'obiettivo è sempre la salvezza

Molare. Grande festa a dopo la vittoria in rimonta su La Sorgente, ma impiega ben poco tempo, mister Luca Carosio, a portare un po' tutti con i piedi per terra: «Non abbiamo fatto nulla, il campionato deve ancora cominciare. Stiamo calmi e prepariamoci a lottare per la salvezza, il nostro obiettivo primario». Facendo un'analisi un po' più ad ampio spettro, su calciomercato, ritiro, e obiettivi stagionali, il mister, al secondo anno alla guida del Molare, si dice «soddisfatto di come abbiamo operato sul mercato. Abbiamo comprato secondo quelle che erano le nostre possibilità. Abbiamo cercato soprattutto in difesa e in mezzo al campo giocatori con determinate caratteristiche fisiche, come Sorbara e Civino, e il risultato mi soddisfa. Ci siamo ritrovati il 16 agosto per il ritiro estivo; la rosa non è ancora al completo per via di

qualche infortunio, come quelli di Barone e di Ohuenna, ma conto di recuperarli per l'esordio in campionato. Il nostro obiettivo comunque non cambia ed è il solito: salvarsi. Vedo comunque nei ragazzi la giusta voglia e determinazione. Ci sarà da soffrire, ma siamo pronti. Dobbiamo sfruttare il fattore campo, come abbiamo fatto l'anno scorso. E metterci sempre voglia, cattiveria e un po' di... carogna. Con questi ingredienti credo che potremo toglierci delle soddisfazioni e raggiungere il nostro obiettivo». Molare che ha impiegato un po' di tempo per trovare l'amalgama giusta: sconfitte per 3-2 contro il Mornese in amichevole e 3-1 contro la Capriatese. Ko anche nel primo turno di coppa con la Silvanese. Poi il derby con la Sorgente e la prima gioia dell'annata. Carosio spera ne seguano molte altre. **D.B.**

Calcio giovanile

Al torneo di Castelletto il trofeo va ai Boys 2005



I Boys 2005 vittoriosi a Castelletto d'Orba.

Castelletto d'Orba. Boys Calcio nei 2005 e Casale nei 2004 sono le vincitrici del 3° torneo di Castelletto d'Orba organizzato nell'ambito della "Sagra dell'Uva e del Vino".

Negli Esordienti 2005 l'A.S.D. Boys Calcio di mister Pellegrini si è imposta prima di misura contro la Pozzolese, poi contro la Valenzana Mado, che si era aggiudicata il triangolare con Don Bosco Alessandria e Felizzano. Marcatore per i Boys Edoardo Aloisio, che con un tiro all'incrocio insacca alle spalle del portiere della Pozzolese e Leonardo Torelli, che contro la Valenzana realizza con un diagonale rasoterra.

Boys 2005: Del Ferro, Scandola, Rodella, Lanza, Aloisio,

Cancilla, Torelli, Ambrosin, Perrasso, Muca, Oddone, Bertino, Catapano.

Nei 2004 vittoria del Casale sulla Fulvius per 4-1, mentre i Boys si devono accontentare del terzo posto grazie alla vittoria sulla Valenzana per 1-0. Sfortunata nelle qualificazioni la squadra di Micale, che cede ai rigori contro la Fulvius, mentre il Casale supera la Valenzana per 3-2. È stata comunque una bellissima giornata di sport con un'affluenza di pubblico davvero numerosa.

Boys 2004: Boccaccio, Massone, Ozzano, Del Ferro, Arecco, Regini, Mazzeo, Barabato, Cadario, Visentin, Aloisio, Piccardo, Colombo, Tagliotti, Cannonero, Campodonico.

Calcio giovanile F.C. Acqui T.



ALLIEVI 2001 Torneo Don Bosco Alessandria

I bianchi partono male nella prima partita, mentre nella seconda giocano bene ed hanno anche due splendide occasioni con Ezraidi e Masoni ma non sono precisi, così si risolve tutto trasformando tutti e 5 i rigori.

Nella finale per il 5°/6° posto hanno la meglio sia dal punto di vista del gioco che come atteggiamento sugli avversari conquistando quindi il quinto posto.

"Vorrei fare i complimenti per l'impegno e la voglia con cui hanno giocato i miei ragazzi - commenta il mister - bisogna continuare a lavorare e a divertirci in questo modo".

Risultati: FC Acqui T. - Santostefanese 0-1, Canada - FC Acqui T. 0-0 (4-5).

Finale 5°/6° posto: Real G3 Novi - FC Acqui T. 0-4.

Convocati: Bistolfi, Carosio, Cerrone, Cecchetto, Ezraidi, Divita, Gaggino, Goldini, Mariscotti, Masoni, Mecja, Rizzo, Nassim, Salvi, Tosi, Vacca.

ALLIEVI 2001 Triangolare Santo Stefano Belbo

Triangolare a Santo Stefano Belbo con FC Acqui Terme, Santo Stefano e Don Bosco di Alessandria.

Nella prima partita gli acquilotti giocano con il Don Bosco di Alessandria e disputano una bella partita dove riescono a creare alcune occasioni da rete con Masoni ed Ezraidi, ma nel secondo tempo incassano il gol del definitivo 1-0. Nella seconda gara contro il Santo Stefano, l'FC Acqui esprime al meglio il proprio gioco riuscendo a mettere in grave difficoltà il Santo Stefano che non riesce a creare occasioni, nel secondo tempo, sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Gaggino, segna Aresca che dopo pochi minuti segna anche il secondo gol con un tiro da fuori area. I bianchi si aggiudicano così il triangolare.

Convocati: Bistolfi, Carosio, Canu, Ez Raidi, Nassim, Aresca, Goldini, Gaggino, Salvi, Mecja, Rizzo, Masoni, Vacca, Mariscotti, Alberti.

Pedale Acquese



I Giovanissimi.

Acqui Terme. Domenica 4 settembre i Giovanissimi erano impegnati a Valenza nel Trofeo Il Traguardo. Sotto il torrido sole, ancora una volta le femminucce sugli scudi: in G1 vittoria, l'ennesima, per Carola Ivaldi mentre in G3 Vittoria Ratto si aggiudica il 2° posto. Bravi anche i maschietti, tutti molto concentrati e determinati. In G2 Giacomo Sini si conferma in crescita e arriva 5° con Emiliano Deprati buon 10°. In G3 Kevin Tufa è 9°. In G4 Alessandro Ivaldi chiude 6°, subito davanti a Daniele Begu 7°. Stesse posizioni anche in G5, dove 6° è Yan Malacari e 7° Errico Deprati. In G6

Samuele Carrò in recupero agguanta il 6° posto, mentre Leonardo Mannarino è 11°.

Trasferta lombarda invece per gli Allievi, di scena a Cabiato (CO) nel Trofeo Bellotti. Percorso non particolarmente difficile ma reso duro da umidità e caldo. Due soli i "moschettieri" gialloverdi al via: Francesco Mannarino e Simone Carrò. Il primo ha corso con il consueto impegno, ma ha dovuto alzare bandiera bianca subito dopo i 2/3 di gara, Simone ha concluso la sua gara ma in una posizione defilata, al 25° posto, leggermente staccato dal vincitore Debenedetti dell'Orinese.

Ciclismo, Giancarlo Perazzi alla medio fondo di Torino

Acqui Terme. Si è svolta domenica 4 settembre la "Gran fondo internazionale Torino". Una gara ciclistica ambita da molti corridori che ha attraversato le province di Torino e Asti sfiorando i luoghi Unesco di Langhe e Roero con due percorsi, uno lungo di 152 chilometri e oltre 2 mila metri di dislivello e uno medio di 120 con dislivello di 1.500 metri, entrambi con arrivo alla basilica di Superga.

Alla competizione sportiva hanno partecipato circa 2 mila corridori di cui più della metà ha optato per il percorso più

corto (896 arrivi ufficiali contro 414 per la gf). Tra i partecipanti anche l'acquese Giancarlo Perazzi, arrivato 265° con un tempo di 3 ore e 55 minuti. «Sono soddisfatto del risultato ottenuto domenica, visto che è il primo anno che partecipo a gare di ampio raggio, cosiddette gran fondo, grazie al progetto di ciclismo Luiss - sottolinea l'acquese impegnato da oltre quindici anni in attività agonistica sulle due ruote - Grazie al master di secondo livello "Open government e Comunicazione istituzionale", a cui ho partecipato quest'anno a Ro-

La Bicicletteria

Acqui Terme. Dopo una breve pausa nel mese di agosto, è ripresa a pieno ritmo l'attività agonistica per i ragazzi dell'A.S.D. La Bicicletteria Racing Team.

Domenica 28 agosto si è svolta la Marathon di mtb Clavierissima, gara a livello nazionale e valevole come ultima prova del circuito Marathon Bike Cup, dove il ligure Simone Ferrero si è classificato 10° assoluto e Claudio Riccardini 18° M5.

I giovanissimi sono stati impegnati su strada a Canelli (AT) dove nei G3 Pietro Pernigotti chiude 3° e Nicolò Barisone 8°.

Domenica 4 settembre è ripreso anche il circuito di Coppa Piemonte MTB con la Gran Paradiso Bike nello splendido scenario di Cogne (AO) e qui Simone Ferrero ha confermato il proprio momento di forma ottenendo il suo miglior risultato stagionale piazzando il proprio nome nella top five assoluta in una gara vinta da Filippo Lamastra seguito dal compagno di squadra ed ex nazionale Martino Fruet con Mathias Armando a chiudere il podio e Marco Rebagliati che per pochissimo gli soffiava la 4ª posizione.

In campo femminile la solita



Simone Ferrero

Maria Elena Mastroia va ad occupare il 2° gradino del podio.

In campo amatoriale nel Memorial Momi di Borgoratto (AL) Simone Grattarola si classifica 6° assoluto e vince la categoria Senior2 nella quale Alessandro Florian chiude 18°; Fabio Pernigotti va ad occupare la 9ª posizione assoluta e 3ª nella categoria Veterani1. Infine, Davide Saponaro e Fabrizio Conti erano impegnati al Giro dell'Oltrepo di 2ª serie.

Pedale Canellese



I Giovanissimi strada.

Canelli. Giornata da incorciare domenica 4 settembre per gli atleti del Pedale Canellese (cat. Giovanissimi strada) che erano impegnati nel 19° trofeo "Il Traguardo" a Valenza.

I giovani corridori, dopo un inizio di stagione un po' incerto, si riscattano imponendosi anche a Valenza e conquistano l'ennesimo trofeo come miglior punteggiato.

L'impegno e il sacrificio richiesti dal loro Ds, Bodrito Giuseppe, stanno dando i loro frutti con dei risultati che parlano chiaro: 4 secondi posto, 1 terzo, 1 quarto e a seguire gli altri; non possono che essere una bella soddisfazione.

Ecco i risultati delle varie categorie: G3 Pasquetti Massimo giunge 4° e a seguire Gjorgjiev Davide con l'8° posto; G4 ottimo 2° posto per Pagliarino Fabio e G4F 2° posto per Porro Giorgio, G5 altro 2° posto per Urso Danilo, ed infine nei G6 altro podio con il 2° e 3° posto per Aleksov Simone e Bodrito Simone Gjorgjiev Antonio con

il 9° posto. La giornata e la competizione sono state impegnative, ma i ragazzi hanno, ancora una volta, dimostrato la loro caparbietà e i valori dello sport.

Giovanissimi MTB
Dopo la pausa estiva, tornano in gran forma i giovanissimi MTB del Pedale Canellese.

Nella gara organizzata a Caulera di Trivero (BI) dalla MTB Oasi Zegna, i ragazzi del settore sterrato della squadra spumantiera hanno corso la 5ª prova del Trofeo Primavera.

Un percorso "da duri", con insidie, salti, pietraie e repentini cambi di pendenza come solo un terreno di montagna sa regalare, ha assicurato ai piccoli canellesi una domenica di sano divertimento.

E non sono mancati gli ottimi piazzamenti con Giulio Bianco 2° nel G4M; Emma Ghione 3ª nel G2F; Davide Fraquelli 4° nel G2M; Irene Ghione 4ª nel G4F. Buona gara anche per il G5 Filippo Amerio.



L'ex nazionale di volley a Mombarone

“Forza e coraggio”, l'esempio di Jack Sintini

Acqui Terme. «Non arrendetevi mai; bisogna lottare, sempre». Sono frasi che nello sport e nella vita di tutti i giorni si dicono e si sentono dire. Ma fa un altro effetto se a dirle è lui, Giacomo 'Jack' Sintini, ex nazionale italiano di volley, uno che in campo ha vinto tutto, ma che la vittoria più importante l'ha ottenuta sconfiggendo il cancro. Sintini ha raccontato la sua vicenda sportiva e umana a Mombarone, sabato 3 settembre, con una toccante testimonianza.

La sua storia sembra, all'inizio, quella di un predestinato: «Sin da piccolo volevo diventare un campione dello sport. Prima pensavo al calcio, ma sono cresciuto troppo, e troppo in fretta. Così a 14 anni ho iniziato a giocare a volley e a 18 ho esordito in serie A1». Poi arriveranno la Nazionale e tanti trionfi, ma soprattutto il matrimonio con Alessia e la nascita della figlia Carolina. Una vita felice, e una carriera che, nel 2012, Sintini avrebbe voluto coronare partecipando alle Olimpiadi di Londra. Ma a marzo 2011, quando Jack ha 32 anni e il campionato ormai è quasi concluso, arriva uno stop improvviso. «Quell'anno giocavo a Forlì; mi ricordo che sono tornato a casa dopo una partita. Sono andato a letto che stavo bene, e mi sono svegliato che stavo malissimo. Avevo un forte dolore alla schiena, sotto alla scapola destra. Un dolore persistente».

Sintini tiene duro, finisce il campionato, poi si mette a riposo, ma il dolore non va via. Non bastano gli antidolorifici, non basta il cortisone; il male anzi peggiora. Convinto che fosse un problema muscolare, Sintini prova col nuoto, ma pochi giorni dopo, mentre nuota in piscina, urta con una mano il bordo vasca. «Fui assalito da un dolore incredibile. Finii sul fondo, quasi affogai».

Non può essere una semplice infiammazione. Meglio fare degli accertamenti. «Temevo fosse a rischio la mia carriera, invece era molto peggio». L'1 giugno il responso è agghiacciante. «Quando ho ascoltato il medico, ho pensato "sono morto": la diagnosi era: linfoma non Hodgkin a grandi cellule B al sistema linfatico. Ero già al quarto stadio: il male mi aveva sbriciolato due costole e c'erano lesioni in tutti gli organi, e pure al midollo osseo. Iniziamo subito la chemioterapia».

Comincia il calvario di Sintini, che in poco tempo scende da 91 a 69 chili, ma soprattutto, nonostante il suo impegno, il male non regredisce. «Purtroppo, i primi cicli di chemioterapia non hanno sortito effetti positivi. I medici di Perugia mi dissero che dovevamo provare con una chemio più forte, con effetti collaterali devastanti: dolori ovunque, nausea, vomito».

Qui c'è il momento più toccante della sua testimonianza. «Lo confesso, ho pensato di mollare. Fosse per me, ad un certo punto mi sarei arreso, ma poi ho cambiato idea. Ho voluto andare avanti per Carolina: non volevo che mia figlia crescesse pensando che suo padre non aveva voluto lottare».

Prova l'autotrapianto di midollo, rischia la setticemia, ma in qualche modo il suo fisico reagisce. Tiene duro, con una consapevolezza: «Da soli non



si può vincere. I medici, gli infermieri, la mia famiglia, gli amici, sono stati la mia squadra, una squadra fantastica. E poi c'è l'atteggiamento. Sono le chemio che hanno guarito il mio male, ma l'aver voluto lottare, mi ha aiutato tanto. Io volevo salvarmi, e anche questa è stata la mia forza».

Tornato a casa, Jack lentamente si riprende. E ha un nuovo obiettivo: «Ora volevo tornare a giocare. Pian piano, ricominciai fino ad ottenere di nuovo l'idoneità per tornare a giocare a pallavolo». Qui la sua storia diventa di nuovo favola: lo chiama Trento, la squadra più forte d'Italia, e gli offre un posto da secondo palleggiatore per la stagione 2012-13.

Sarebbe già tutto bellissimo, ma il meglio deve ancora venire. «Quell'anno non ho giocato praticamente mai, ma ero già felicissimo di essere parte della squadra. Se non che, arriviamo a fine stagione, alla finale scudetto. In gara-4 con Piacenza, Raphael, il nostro palleggiatore, si rompe un dito. In gara-5 sarebbe toccato a me». Dopo due anni di inattività, Sintini gioca, e vince, da MVP della gara, lo scudetto. Sembra un film, ma è una storia vera. Una storia troppo bella per non essere raccontata, e infatti Jack ha deciso di raccontarla, in un libro, «Forza e coraggio», e di trasformare la sua vicenda in un'opportunità. Ha creato un'associazione, per dare una mano a raccogliere fondi per la ricerca e aiutare chi sta vivendo la sua stessa esperienza. «Perché credo che sia importante, in certi momenti, sentirsi dire "ce la farai, tornerai quello di prima", da uno che ce l'ha fatta». Conclude con la frase che abbiamo già sentito: «Non arrendetevi mai; bisogna lottare, sempre». Detta da lui, fa un certo effetto.

M.P.R.

Allenamento con l'Union Volley. Due infortunate.

Arredofrigo-Makhymo continua la preparazione



Acqui Terme. Continuano gli allenamenti della Arredofrigo-Makhymo in vista del prossimo campionato di serie B1. Sabato 3 settembre, a Mombarone, le ragazze di coach Marengo-Visconti hanno sostenuto un allenamento collegiale contro l'Union Volley del professor Massimo Moglio (serie B2), la cui rosa è interamente formata da atlete under 18.

Seduta mattutina collegiale, pasto dell'atleta presso il bar del palasport, e alle 15 la partita: le due squadre hanno alternato vari sestetti, facendo vedere buone cose, sia pure con le gambe ancora imballate dai carichi di lavoro e un gioco dunque piuttosto lento.

Da segnalare, nelle fila acquiesi, un problema a un dito sofferito da Sofia Cattozzo, palleggiatore classe 1999, e le noie al polso lamentate dal nuovo acquisto Alice Coatti, costretta a partecipare giusto "nel giro dietro". Cinque i set disputati, tutti a favore delle acquiesi, che hanno provato anche la formazione di serie C, con i neocquisti Martina Demagistris e Martina Moraschi in avanti.

Il prossimo, doppio impegno, per le ragazze della serie C e della B1, si svolgerà in settimana: mercoledì 7 e giovedì 8 le due formazioni affronteranno altri due allenamenti collegiali, rispettivamente contro Trecate (serie C) e Albissola (B2).

Volley maschile

Nasce “La Bollente” presidente Raffaella Caria

Acqui Terme. Si è svolta nella splendida cornice della sala principale di Palazzo Robellini, giovedì 1 settembre, la presentazione della Asd Pallavolo La Bollente, neonata realtà acquiese che si occuperà, nella nostra città, di pallavolo maschile, lo sport di squadra che ha portato all'Italia le maggiori soddisfazioni ai recenti giochi olimpici con la conquista di una magnifica medaglia d'argento. È stata un'emozione "in famiglia" a cui hanno partecipato atleti, genitori e dirigenti che hanno potuto ascoltare programmi e programmazione della prossima stagione.

Ad introdurre i lavori l'Assessore allo sport e turismo Mirko Pizzorni, che ha salutato i numerosi presenti ed, oltre a portare il saluto della amministrazione ed elogiare la nascita di nuove realtà sportive che possono garantire socializzazione e crescita per i giovani della nostra città, ha garantito l'appoggio, per quanto possibile, da parte della stessa amministrazione.

A seguire ha guidato i lavori, Stefano Negrini, direttore sportivo, che ha presentato il presidente, la signora Raffaella Caria, che ai saluti di rito ha aggiunto promesse e volontà per un impegno nuovo, gravoso ma entusiasmante grazie alla possibilità di lavorare con i giovani e per i giovani; al direttore sportivo il compito di elencare gli altri membri del consiglio direttivo, il segretario e il direttore tecnico professor Enrico Dogliero che, dopo anni di successi, non ultima la conquista della serie B1 con il Novi Pallavolo, ha abbracciato il progetto acquiese colpito, come ha ripetutamente espresso,



Raffaella Caria

dall'entusiasmo e dalla disponibilità dell'ambiente, e indicare gli impegni della stagione; la partecipazione al campionato di serie C maschile e, con un progetto Giovani alla serie D regionale, oltre ai campionati di categoria Under 16, Under 14, Under 13 e Under 12 nonché al settore del minivolley.

Ultimo a prendere la parola il prof. Dogliero che oltre ad elencare le motivazioni per aver scelto Acqui ha spiegato all'attento pubblico le modalità di organizzazione della stagione e ha presentato lo staff tecnico con lo coadiuverà in questo anno che si spera sia ricco di soddisfazioni come lo è stato quello appena trascorso che, ricordiamo, ha visto gli acquiesi confermarsi fra le migliori società piemontesi nel settore giovanile ed a sfiorare il passaggio di categoria in serie C dopo aver dominato per l'intero arco della stagione il campionato.

A Sassello la “corsa dell'amaretto”

Sassello. Il Comune di Sassello e l'associazione sportiva dilettantistica Sassello organizzano, domenica 18 settembre, la “Corsa dell'amaretto”, di circa 8 km; una corsa non competitiva a passo libero.

Il ritrovo è alle ore 9 presso lo stadio degli Appennini, partenza ore 10; iscrizione 5 euro, omaggio a tutti i partecipanti; possibilità di spogliatoi e docce all'arrivo.

La corsa si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica. Per informazioni virma2008@libero.it

Podismo - solo 85 alla partenza

Alla Acqui - Cimaferle primi Ramorino e Caviglia

Acqui Terme. Al via una specie di “gran finale” della stagione podistica con cadenza quasi giornaliera delle gare. Si riparte giovedì 1 settembre con una “new entry” C.S.I. a Cassine presso il Tennis Club. Serale inizialmente prevista su poco più di 6 km poi ridotti a 4 per il violento nubifragio che ha colpito il paese provocando numerosi alleggerimenti. Ottima la sinergia organizzativa tra Tennis Club, Amministrazione e Protezione Civile, e l'accoglienza; abbondante il pasta party finale. Grandi assenti però i podisti che solo in una trentina si sono allineati al via. Un vero peccato.

Vincono Davide Pari, ATA, 14'03" ed Iris Baretto, Atl.Ovadese Ormig, 16'10", transitata prima anche al “traguardo volante” di metà gara con Luca Pari. Per l'Acquirunners, ottimo secondo Fabrizio Porati, 10° Giuseppe Torielli, 14° Fabrizio Fasano e 16° Carlo Ravera. ATA, con Luca Pari 5°.

Altra gara venerdì 2 a Pietra Marazzi nell'alessandrino, con AICS e GS Lonardo, per “i magnifici sette” collinare di, appunto, 7 km. Buona la numerica dei partenti con 113 classificati. Vincono Giuseppe Gulino, Gate Cral Insp Asti, 28'22" ed Ilaria Zavarone, Triathlon Pavese, 34'42". Per l'ATA/Avis Casale nelle gare AICS, bene Martina Garbarino 51ª e 5ª donna, e Concetta Graci 59ª e 9ª donna.

Sabato 3 pomeriggio a Pastorana nel novese con AICS, Atletica Novese e Pro Loco. Due le gare in programma, una competitiva di 6,2 km partita alle 17 ed una “retrorunning” (corsa all'indietro) su pista di circa 400 metri partita alle 18. Nella gara su strada poco meno di 70 i classificati con vittoria del “duo” Diego Piccolo, Maratoneti Genovesi, 21'42" ed Ilaria Bergaglio, Solvay, 24'56". Due gli Acquirunners presenti: Giuseppe Torielli, ottimo 13° e 2° in categoria, e Pier Marco Gallo, 41° e terzo tra gli over 65. Dopo gara molto “appetitoso” con i famosi “corzetti”, specialità del posto serviti davvero in tutte le salse.

Domenica 4 il clou col classico appuntamento con l'Acqui-Cimaferle, gara in salita di quasi 17 km. Egida UISP/ATA ed organizzazione di Jonathan Sport di Acqui Terme e Pro Loco di Cimaferle. Alla 29ª edizione della “Sulle strade di Zunino” hanno preso parte poco più di 80 atleti (numero non elevatissimo) e molti camminatori che da varie località hanno raggiunto Cimaferle. Vittoria senza eccessivo sforzo di Corrado Ramorino, Città di Genova, in 1h07'09" ed ottima performance di Giovanna Caviglia, Brancaleone Asti, prima donna e 7ª assoluta in 1h18'26". Per l'Acquirunners ottimo 5° posto per Fabrizio Porati, 1° in categoria, 32° Fabrizio Fasano, 37° Paolo Abrile, 39° Marco Riccabone, 49° Paolo Zucca e 50° Luigi Toselli, 1° tra gli over 65. ATA con Luciano Griffi 12° e 1° in cate-

goria, 40° Stefano Pregno, 76ª Rosanna Lobosco e 77ª Maurizio Mondavio. Solita festa nel dopo gara con pranzo servito ai tavoli della Pro Loco. Per doverosa cronaca segnaliamo anche due “non competitive” che poi tutti non sono state affatto, disputatesi la domenica mattina nell'alessandrino e la domenica pomeriggio nel genovese. Ci riferiamo alla “StraOzzano” di 6 km con 52 presenze e premi ai primi tre uomini e prime tre donne. Vincono questa “non agonistica” il bravo Simone Canepa, AVIS Casale/Acquirunners e Luisa Doro, anche lei Avis Casale.

Nel pomeriggio a Pietralavezzara nel genovese altra “non competitiva” di 8 km, il “Memorial Bresso”, che ha raccolto una sessantina di presenze. Anche qui, classifica e premi ai migliori con successo di Savio Ghebrehanna, Cambiaso Riso Genova, 26'26" con “record” del percorso, ed Annalisa Mazzarello, Atl.Novese, 34'38".

Inutile ripetere che le gare classificate quali “non competitive” non dovrebbero prevedere né ordine di arrivo né premi ai singoli partecipanti. Si tratta poi, spesso, di gare organizzate all'ultimo momento che vanno ad inserirsi in un calendario già di per sé abbastanza pieno di competizioni la cui realizzazione necessita di mesi di lavoro e di un impegno non indifferente anche a livello economico, la cui numerica viene spesso “mortificata” da queste competizioni che altro spirito ed altra “natura” dovrebbero avere.

Prossime gare

Venerdì 9 settembre AICS/UISP/G.P.Trinese a Trino Vercellese per la 4ª “Stra-Trino” serale pianeggiante su asfalto di 5 km. Partenza alle 20,30.

Sempre venerdì 9 altra serale a Tortona con UISP/Atl Pavese per la 9ª “StraTortona” di poco più di 5 km. Partenza 20,30.

Domenica 11 mattina a Valmadonna Camping Valmilana il classico “Giro del morto”, collinare di 12 km su misto. Partenza alle 9,30.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

ATA, ritornano i corsi di atletica leggera

Acqui Terme. Dopo la pausa estiva, dal 12 settembre ritornano i corsi di Atletica Leggera organizzati dall'A.T.A. di Acqui Terme e gestiti dallo staff tecnico costituito di Istruttori della FIDAL (Federazione italiana di Atletica leggera)

La proposta formativa è molto ampia, tenuto conto che è rivolta praticamente ad ogni fascia di età.

Si parte dagli esordienti (6 - 11 anni), per passare alle categorie giovanili (età compresa tra i 12 ed i 17 anni) per arrivare agli adulti dai 18 anni in su. Per informazioni è possibile rivolgersi a Maurizio Mondavio al 3472626610.

I corsi, che comprendono anche attività di avviamento all'atletica leggera si terranno presso il Complesso polisportivo comunale di regione Mombarone dal lunedì al giovedì con i seguenti orari per fasce di età:

Esordienti (6 - 11 anni): lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.
Categorie Giovanili (12 - 17 anni): lunedì martedì e giovedì dalle 18,30 alle 19,45.

Adulti dai 18 anni in su: lunedì martedì giovedì dalle 18,30.

Pallavolo Carcare: al via dal 20 settembre mini e baby volley

Carcare. Anche la Pallavolo Carcare ha comunicato il calendario per l'inizio dell'attività di base del settore Minivolley e Baby Volley. I corsi del minivolley per i nati nel 2005 e 2006 inizieranno il 20 settembre, e si svolgeranno martedì e giovedì dalle 17 alle 19 al Palasport. I corsi per i nati nel 2007 e 2008 inizieranno sempre il 20 settembre, e le lezioni si svolgeranno sempre ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19, ma presso la tensostruttura di via Cornareto. Per quanto riguarda invece il baby-volley (nati nel 2009-2010-2011), inizio corsi il 21 settembre. Lezioni ogni mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18,30 al Palasport.

Pallapugno Serie A

Corino batte la Merlese e si tiene in corsa



958 Santostefanese e Castagnole Lanze.

PLAYOFF

Per centrare il terzo posto, ultimo utile per i playoff, la 958 Santerio di Corino dovrà per forza andare a vincere a Cuneo. Questo quanto emerge dalle gare di campionato disputate nell'ultima settimana, e culminate per la 958 Santerio Santo Stefano Belbo, prima nella sconfitta contro Castagnole, e quindi col parziale riscatto contro la Merlese.

958 Santerio S.Stefano B. 9 Araldica Castagnole L. 11

La 958 di Roberto Corino perde sul campo contro l'Araldica Castagnole Lanze per 11-9 e deve probabilmente dire addio ai tre posti valevoli per l'ammissione diretta alle semifinali; vince invece per quanto riguarda la solidarietà visto che sono stati raccolti 900 euro tra offerte quota ingressi (2 euro per ogni biglietto staccato) che verranno donati al comune terremotato di Treia. La gara è stata intensa, ricca di scambi prolungati con qualche errore di troppo, sia da parte di Corino che di M.Vacchetto, con i locali che hanno giocato a strappi così come gli ospiti, in una gara che forse visto il pubblico, stimato in almeno 450 persone, avrebbe meritato di più. Formazioni in campo secondo la previsioni, con Corino coadiuvato da un Giampaolo a corrente alternata, così come Boffa, che manca di costanza, al muro e Cocino (gara alterna anche per lui) al largo; sul fronte ospite Vacchetto spinge, ma commette qualche errore di misura, Re non lo aiuta granché, El Kara al largo è un danno e Bolla al muro fa il suo, un gioco per parte in avvio con vantaggio 958; parità sul 2-2 poi M.Vacchetto prende quota e si porta sul 4-2, con due giochi risolti a 30; il 5-2 arriva anch'esso a 30 e obbliga al timeout i locali.

Corino riparte col 3-5 a 15, poi ancora ospiti 6-3 al primo vantaggio sul 40-40 e 6-4 con intra di Giampaolo con pausa alle 22,40.

La ripresa vede il 5-6 di Corino con fallo di M.Vacchetto poi 7-5 per il Castagnole Lanze a 30; la 958 non molla e in un amen realizza quattro giochi 6-7 a 30, 7-7 a 15 e sorpasso dell'8-7 sul 40-40; il 9-7 a 15 obbliga Rigo al time out M.Vacchetto si scuote, firma l'8-9 a 30 e pareggia con gioco a 15, il 19° gioco, tirato combattuto, è risolto dai ragazzi di patron Sorbrino a 30, L'11-9 finale è un altro gioco tirato allo spasimo con conclusione a mezzanotte e 25 minuti.

Alla fine animi tesi e scintille con i due capitani che si vedono sventolare il cartellino giallo dall'arbitro Gili, in una serata dove è successo di tutto e di più. **Hanno detto. Corino:** «M.Vacchetto in questo momento è il giocatore più in forma del campionato; ci lascia cautamente soddisfatti per il proseguo della stagione. Nel finale di gara abbiamo commesso qualche errore di troppo e lui cinicamente ci ha punito».

M.Vacchetto: «Venire a vincere a S.Stefano per me non è mai facile, ho commesso errori e giocato a fasi alterne, siamo riusciti a portare a casa una vittoria importante che ci dovrebbe garantire l'accesso diretto alle semifinali».

958 Santerio S.Stefano B. 11 Merlese 4

La 958 di Roberto Corino torna al successo dopo due sconfitte consecutive, stacca la Merlese in classifica di due punti battendola per 11-4 e torna in corsa per il terzo posto, ultimo utile per l'accesso diretto alle semifinali, che ora dista solo due punti, in attesa dello scontro diretto verità contro l'Acqua S.Bernardo Cuneo di Raviola, in programma il 9 settembre.

La gara ha avuto poca storia: troppa la voglia di tornare al successo di Corino e compagni con un Giampaolo che ha recuperato la sua verve e sulla linea dei terzini Boffa, che ha giocato per una volta con maestria e saggezza tattica, e Cocino, positivo al largo; sulla sponda ospite, Pettavino è sembrato stanco e ormai sazio del risultato raggiunto, e Voglino non ha influito, così come i terzini Ascheri e Giraudo.

I locali partono forte, giocano di squadra e firmano una serie impressionante di giochi che li portano sul 7-0: 1-0 con troppa facilità a 0, raddoppio a 15, 3-0 messo a 30, poker ancora a 0. Poi il 5-0 marchiato a 15, e il "primo set" che si completa con uno dei pochi giochi tirati del match sul 40-40 alla caccia unica. Infine, il 7-0 con gioco facile ancora a 0.

Finalmente, Pettavino si risveglia dal torpore, sigla l'1-7 sul 40-40 e poi ancora il 2-7, sempre sul 40-40, che prelude alla pausa delle 22,32 che fa seguito all'8-2 ottenuto da Corino sul 40-40.

La ripresa vede il 9-2 della 958 sul 40-40, poi ancora un gioco dei locali sul 10-2; la Merlese mette a segno altri due giochi che trattengono i 150 paganti sulle tribune per alcuni minuti ancora, fino alla chiusura che arriva alle 23,28 con un gioco di Corino che lascia a 30 gli avversari.

Hanno detto. Raimondo: «Abbiamo modificato qualcosa nel nostro meccanismo di gioco, ma dobbiamo essere più riflessivi in campo e meno isterici. Abbiamo giocato veramente bene, ma ora non ci rimane altra possibilità che andare a vincere a Cuneo per ambire ancora al terzo posto in classifica».

PLAY OUT

Araldica Pro Spigno Imperiese 11 3

L'Araldica Pro Spigno stacca il pass per affrontare la quinta dei playoff, imponendosi nel match interno di sabato sera contro l'Imperiese per 11-3.

Il dt Giorgio Vacchetto afferma: «Siamo riusciti ad arrivare dove ci eravamo proposti ossia a tornare a giocare contro i cosiddetti grandi della stagione, oggi sulla gara c'è poco da dire visto che loro si sono presentati in campo con l'under 25, noi siamo stati concentrate e attenti e stiamo attraversando un buon momento ora viene il difficile ma ci proveremo sapendo che tutto quello che viene d'ora in Avanti è di guadagnato».

P.Vacchetto gioca una gara positiva, coadiuvato in maniera lodevole dalla "spalla" Amoretti e dai terzini Marchisio e Rosso, con Rivetti utilizzato solo a gara in corso; il primo tempo vede sin dalle prime battute un netto divario tra le due squadre con vantaggio già eloquente alla pausa: 8-2 per l'Araldica Pro Spigno. Nella ripresa Ascheri e compagni referatano ancora un gioco per l'11-3 finale della Pro Spigno, che riporta i locali di patron Traversa verso sogni di semifinale scudetto.

Alta Langa 11 Egea Cortemilia 2

Continua l'infausta stagione dell'Egea Cortemilia, che cede e perde in maniera eloquente e netta per 11-2 anche nella trasferta di S.Benedetto Belbo contro l'Alta Langa di Davide Dutto. Sarà per una questione di motivazione di catteriveria agonistica, ma in questa stagione l'Egea Cortemilia ha disputato una stagione al di sotto degli standard sperati.

Parussa è andato a corrente alterna, Dotta non ha saputo dare l'aiuto da "spalla", Prandi ha sofferto al primo campionato di "A" e Busca prima e Fontana poi non hanno saputo dare il proprio contributo; anche stavolta gara compromessa nei primi giochi e 8-2 alla pausa che pesa come un macigno; nella ripresa non c'è reazione per i ragazzi di Grasso, e finisce con un pesante 11-2. **E.M.**

Pallapugno serie A prossimo turno

Corino, niente calcoli a Cuneo serve solo vincere

PLAYOFF

Avrà l'obbligo della vittoria a ogni costo, se vorrà raggiungere i diretti concorrenti in classifica, la 958 Santerio Santo Stefano Belbo di Roberto Corino, che cerca l'acuto per il terzo posto che vale l'accesso diretto alle semifinali, sul campo dell'Acqua San Bernardo Cuneo, venerdì 9 settembre alle ore 21.

In campionato a Cuneo fu gara lottata allo spasimo: vinsero Raviola e compagni 11-10; nelle altre due gare fin qui disputate, vittoria netta di Corino nei playoff, stante anche l'infortunio del capitano cuneese, e vittoria di Raviola 11-5 in casa di Corino in quella che era stata la prima sfida stagionale.

Cuneo, guidata dal dt Belanti, dovrebbe scendere in campo con Raviola in battuta, Arnaudo spalla, Rinaldi al muro e Mangoli al largo.

La 958 Santerio S.Stefano Belbo del dt Raimondo, risponde con Corino in battuta, Giampaolo spalla, Boffa al muro, Cocino al largo.

PLAYOUT

Derby che vale solo per l'onore, e senza l'assillo del risultato giovedì 8 settembre alle 21 a Cortemilia. I locali di Parussa nulla più hanno da chiedere alla stagione; gli ospiti della Pro Spigno hanno già vinto il loro girone nei playoff, e si preparano ad affrontare le gare che contano, con le 5 "big" del campionato. **E.M. - M.Pr**

Pallapugno serie B

Bubbio batte Canalese e torna al primo posto

Canalese 10 Bubbio 11

A distanza di pochi giorni dalla finale di Coppa Italia alzata dal Bubbio di Marcarino sulla Canalese di Gatto; mercoledì sera i due principali candidati alla finale di serie "B" si sono ritrovati contro nuovamente al "Gioietti" di Canale, in una partita durata 3 ore e mezza e finita ancora con la vittoria del Bubbio per 11-10. Ma andiamo con ordine: la gara parte in equilibrio: Gatto e Marcarino scambiano alla pari con colpi spettacolari che fanno sobbalzare dai seggiolini il pubblico presente al match; un gioco per parte con grande prova d'aiuto ai due capitani da parte delle "spalle" con cognome identico, Giribaldi (Oscar per la Canalese, Cristian per il Bubbio). Si va avanti sulla linea sottile dell'equilibrio sino al 4-4 quando nel 9° gioco in un contrasto involontario a centrocampo Bogliacino e Parussa vanno a contatto con forte colpo in testa da parte di Bogliacino, che nonostante tutto rimane in campo seppur dolerante al capo, al riposo si va con Gatto e compagni avanti per 6-4. Nella ripresa entra in campo e si fascia il pugno il direttore tecnico Giulio Ghigliazza che prende il posto di Nada, uscito per infortunio muscolare con problema annesso ad un tendine; Gatto

prende quota e non molla di una virgola, e si va avanti con la differenza di due giochi sino all'8-6, poi l'allungo decisivo di Gatto che va verso la vittoria portandosi sul 10-6, ma qui Marcarino tira fuori gli artigli, e aiutato dalla squadra con calma, orgoglio e determinazione rientra nel match dopo gioco dopo, riuscendo a pareggiare sul 10-10 e finendo per far sua la vittoria con la stoccata nel 21°

gioco che vale vittoria e vetta seppur in coabitazione con la Canalese di Gatto battuta oggi. **Hanno detto. Ghigliazza:** «Vittoria voluta cercata: ci abbiamo sempre creduto. Bisogna fare attenzione alla Neivese che è la vera rivelazione del campionato, con Barroero e compagni che possono anche arrivare alla finale e sono cresciuti molto nel corso del campionato». **E.M.**

Pallapugno serie B prossimo turno

Marcarino a Pieve di Teco per affrontare Orizio

Per preparare al meglio la trasferta di Pieve di Teco contro Orizio e compagni di domenica 11 settembre alle 16, Marcarino e il suo Bubbio hanno affrontato nella giornata di sabato 3 un test amichevole sulla piazza del "balon" di Bubbio contro l'Alta Langa di Davide Dutto. Un'amichevole che aveva anche un fine solidale: raccogliere fondi da donare alle popolazioni terremotate dal sisma, ecco cosa ci riferisce il dirigente Tardito «Tra offerte per la gara e donazioni durante la cena abbiamo raccolto 725 euro che verranno consegnati a "Specchio dei Tempi" che prov-

vederà a elargirli alle persone che stanno vivendo un momento difficile». Della prossima gara dice «Per noi è importante, ma anche in caso di una nostra sconfitta non ci dovremmo lasciare più del dovuto la testa visto che avremo due gare interme negli ultimi tre turni: credo che uno dei primi due posti non ci sfuggirà, anche se la Neivese di Barroero sta facendo veramente un campionato al di sopra delle attese». Il Valle Arroschia di Orizio, dal canto suo, deve vincere per forza per avere ancora una flebile speranza di agganziare uno dei primi tre posti in classifica.

Classifiche pallapugno

SERIE A
Play Off

Risultati 5ª giornata: Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo - Torronalba Canalese 11-10; 958 Santerio Santo Stefano Belbo - Araldica Castagnole Lanze 9-11. Riposa: Bee Food Merlese.

1ª di ritorno: Bee Food Merlese - Torronalba Canalese 8-11; Araldica Castagnole Lanze - Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo 11-4. Riposa: 958 Santerio Santo Stefano Belbo.

2ª di ritorno: 958 Santerio Santo Stefano Belbo - Bee Food Merlese 11-4. 7 settembre a Canale: Torronalba Canalese - Araldica Castagnole Lanze. Riposa: Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo.

Classifica: Araldica Castagnole Lanze 19, Torronalba Canalese 18, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo 16, 958 Santerio Santo Stefano Belbo 14, Bee Food Merlese 12.

3ª di ritorno: 9 settembre ore 21 a Cuneo: Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo - 958 Santerio Santo Stefano Belbo; 10 settembre ore 21 a Mondovì: Bee Food Merlese - Araldica Castagnole Lanze. Riposa: Torronalba Canalese.

Play Out

Risultati 3ª giornata: Clinica Tealdo Alta Langa - Egea Cortemilia 11-2; Araldica Pro Spigno - Ristorante Flipper Imperiese 11-3.

Classifica: Araldica Pro Spigno 13, Clinica Tealdo Alta Langa 8, Ristorante Flipper Imperiese, Egea Cortemilia 5.

1ª di ritorno: 8 settembre ore 21 a Cortemilia: Egea Cortemilia - Araldica Pro Spigno; 11 settembre ore 16 a San Benedetto Belbo: Clinica Tealdo Alta Langa - Ristorante Flipper Imperiese.

SERIE B
Play Off

Risultati 3ª giornata: Torronalba Canalese - Bioecoshop Bubbio 10-11; Ferrari Onlus Valle Arroschia - Mangimi Morando Neivese 11-2.

Classifica: Torronalba Canalese, Bioecoshop Bubbio 23, Mangimi Morando Neivese, Ferrari Onlus Valle Arroschia 19.

1ª di ritorno: 8 settembre ore 21 a Neive: Mangimi Morando Neivese - Torronalba Canalese; 11 settembre ore 16 a Pieve di Teco: Ferrari Onlus Valle Arroschia - Bioecoshop Bubbio.

SERIE C1
Ottavi di finale

Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo - Araldica Barbero Albese andata 11-0 a Cuneo, ritorno 11-3 ad Alba.

Credito Cooperativo Caraglio B - Credito Cooperativo Caraglio A andata 0-11 a Caraglio, ritorno 11-6 a Caraglio, spareggio 11-6 a Caraglio.

Cuneo Sider Speb - Gottasecca andata 11-1 a San Rocco Bernezzo, ritorno 2-11 a Gottasecca, spareggio 11-6 a San Rocco Bernezzo.

MGM Priocchese - Torre Paponi andata 11-5 a Priocca, ritorno 9-11 a Torre Paponi, spareggio 8 settembre ore 21 a Priocca.

Salumificio Benese - Eataly Virtus Langhe andata 11-6 a Bene Vagienna, ritorno 5-11 a Dogliani, spareggio 11-4 a Bene Vagienna.

Egea Cortemilia - Daziano Lube Peveragno andata 11-6 a Cortemilia, ritorno 11-6 a Peveragno.

BCC Pianfei Pro Paschese - Torronalba Canalese andata 6-11 a Madonna del Pasco, ritorno 7-11 a Canale.

Banca d'Alba Olio Desiderio Ricca - Don Dagnino andata 11-0 a Ricca, ritorno 11-5 a Andora.

Quarti di finale

Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo - Credito Cooperativo Caraglio B andata 8 settembre ore 21 a Cuneo. Ritorno da definire a Caraglio.

Vincente spareggio MGM Priocchese/Torre Paponi - Cuneo Sider Speb

Egea Cortemilia - Salumificio Benese date da definire Banca d'Alba Olio Desiderio Ricca - Torronalba Canalese andata 10 settembre ore 21 a Ricca, ritorno data da definire a Canale

SERIE C2
Quarti di finale

Centro Incontri - Valle Bormida andata 11-3 a San Pietro del Gallo, ritorno 10-11 a Monastero Bormida, spareggio 7 settembre a San Pietro del Gallo.

Araldica Barbero Albese-Castellettese andata 11-9 ad Alba, ritorno 7 settembre a Scalletta Uzzone.

Daziano Lube Peveragno - Spec andata 11-2 a Peveragno, ritorno 11-5 a Cengio.

Pro Mombaldone - Grappa Rosignano Monferrina andata 11-10 a Mombaldone, ritorno 7 settembre a Vignale Monferrato.

FEMMINILE

Girone A
5ª di ritorno: 958 Santerio Santo Stefano Belbo - Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo A 9-5; Araldica Barbero Albese B - La Fortezza 0-9. Riposa: Don Dagnino.

Classifica: 958 Santerio Santo Stefano Belbo, Don Dagnino 7, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo A 4, La Fortezza 2.

Araldica Barbero Albese B ritirata dal campionato.

958 Santerio Santo Stefano Belbo prima, Don Dagnino seconda per differenza negli giochi sconfitti diretti.

958 Santerio Santo Stefano Belbo e Don Dagnino in semifinale.

Girone B
5ª di ritorno: BCC Pianfei Pro Paschese - Araldica Barbero Albese A 2-9; In Chiaro Bistagno - Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo B 3-9. Riposa: Spec.

Classifica: Araldica Barbero Albese A 8, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo B 4, BCC Pianfei Pro Paschese, Spec 3, In Chiaro Bistagno 1.

Pallapugno

A Cortemilia il meeting giovanile

Cortemilia. Sabato 10 settembre torna il "Meeting giovanile di pallapugno": la 15ª edizione andrà in scena a Cortemilia. Si comincia al mattino, alle 9, con la presentazione e la sfilata di tutte le squadre partecipanti, seguita dalle gare eliminatorie su campi allestiti a Cortemilia, Gottasecca, Castelletto Uzzone, Bosia, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo e Torre Bormida. Nel pomeriggio, dalle 15, lo sferisterio cortemiliese ospiterà le finali e le premiazioni che concluderanno la manifestazione verso le 19.30. Al via un'ottantina di squadre per circa 400 giovani dai promozionali agli juniores.

Pallapugno femminile

S.Stefano passa il turno col primo posto in tasca



958 Santero Santostefanese.

958 Santero S.Stefano B. 9
Acqua S.Bernardo CN 6

Dovevano vincere, e l'hanno fatto, seppure soffrendo oltre dovuto, le ragazze della 958 che battono l'Acqua S.Bernardo Cuneo 9-6 e salgono al primo posto della classifica del proprio girone, avendo terminato sì a pari punti con la Don Dagnino, con un gioco in più delle liguri negli scontri diretti.

Pronti via, e Garbarino e compagne volano sul 5-0, con ottimi colpi da parte anche del terzino Pistone, e sembrano chiudere il match.

Ma in batter di ciglio, le ospiti capitanate dalla Dutto risalgono la china e impattano sul 5-5; un gioco per parte per il 6-6, poi Garbarino e compagne riescono a far loro il match allo scoccare delle 22,10 chiudendo

9-6 con punto conclusivo messo a terra dalla Penna.

Bistagno 3
Acqua S.Bernardo CN 'B' 9

Chiude con una sconfitta il Bistagno della capitana Marta Pippo, che cede nell'ultima gara stagionale contro l'Acqua San Bernardo Cuneo "B", che si impone per 9-3 e forse staccherà il pass per affrontare in semifinale la 958 Santo Stefano Belbo. Forse, visto che il giudice sportivo non si è ancora espresso in merito al ricorso da parte della Pro Paschese contro le cuneesi per la gara disputata a Cuneo e valevole per la quarta giornata di ritorno. La gara procede rapidamente, col riposo sul 6-2 per le ospiti, e chiusura veloce nella ripresa col il 9-3 finale.

Pallapugno serie C1 play off

Cortemilia batte Peveragno anche al ritorno

Peveragno 6
Egea Cortemilia 11

L'Egea Cortemilia di capitano Cane, della "spalla" Dogliotti del rientrante terzino Martini e di Fontana, liquida la pratica Peveragno nelle due gare rispettando l'incipit del proprio capitano che su queste colonne aveva dichiarato «Dovremo giocare bene per cercare anche il successo in trasferta». Missione compiuta: l'Egea Cortemilia stacca il pass diretto per i quarti di finali. La gara parte sotto il

segno di Cane e compagni, che partono forte e sembrano dare un primo strappo al match andando sul 4-1. Il capitano locale, Daziano, però, non molla e impatta sul 4-4 prima del nuovo allungo Egea che porta al 6-4 dell'intervallo a favore del Cortemilia.

La ripresa vede il Peveragno provare a rientrare andando sotto 6-7, ma Dogliotti coordina in maniera perfetta Cane e il Cortemilia fa suo il match col punteggio finale di 11-6.

Tennistavolo

Al via la nuova stagione

Costa d'OVADA. È alle porte la nuova stagione agonistica per la Saoms che, nell'ultimo weekend, ha preso parte, con alcuni dei suoi atleti, al consueto torneo di inizio stagione di San Salvatore. Ottima prestazione nel doppio maschile quarta categoria per la coppia formata da Pierluigi Bianco e Alessandro Millo che vengono sconfitti solo in finale dal duo del T.T.Moncalieri formato da Perri e Spera. Bianco raggiunge anche i quarti di finale nel torneo di singolo battuto dal giovane talento ligure Palomba (T.T.La Spezia). Buona anche la prestazione di Enrico Canneva che si ferma negli ottavi per mano di Caronia (T.T.Moncalieri) futuro vincitore del torneo.

Partecipazione folta per la Saoms anche nel torneo di quinta categoria senza però grandi sussulti. Escono nel girone Alessandro Lotti e Giorgio Riccardini mentre vengono eliminati subito dopo Daniele Ramassa per mano di Caviglia (Culm Rum Genova) e Marco Carosio da Chiri (T.T.Valpellece). Nel doppio Ramassa e Carosio si spingono fino ai quarti di finale dove cedono a Pagnoni-Marizzoni (T.T.Marco Polo).

Si sono nel frattempo formate le squadre per l'ormai imminente inizio dei campionati. In C1 confermato il collaudato trio formato da Bianco, Millo e Paolo Zanchetta che tenteranno

nuovamente la scalata alla serie B2. In C2 terranno alti i colori della società Enrico Canneva, Daniele Marocchi e Fabio Babboni con l'intento di raggiungere una tranquilla salvezza. In D1 la Saoms schiererà tutta l'esperienza di Ivo Puppo, Pierrenrico Lombardo e Antonio Pirrone insieme a Ivo Rispoli che potrebbe essere grande punto di forza della squadra dopo svariate stagioni in C2. Infine in D2 la squadra sarà formata dai giovani Daniele Ramassa, Marco Carosio coadiuvati da Giorgio Riccardini, Alessandro Lotti, Andrea Rivetti e dall'intramontabile Vittorio Norese. Il via ai campionati nel primo weekend di ottobre con C2 e C1 impegnate in trasferta e D1 e D2 in casa tra le mura amiche della palestra comunale di Tagliolo M.to. La società costese anche quest'anno potrà contare su alcuni importanti sponsor che hanno permesso alla Saoms di acquistare un nuovo tavolo da gara e materiale da competizione. La Saoms manterrà inoltre attivo il corso di avviamento al tennistavolo per giocatori di tutte le età nelle serate di martedì a partire dalla 18.30 e di giovedì a partire dalle 20 sotto la guida dell'istruttore federale Enrico Canneva.

Per informazioni sui corsi si può contattare la società tramite il gruppo facebook "TT Saoms '97 Costa d'OVADA".

Tamburello serie A

È ripreso il campionato Cremolino torna a vincere

Cremolino. Dopo la pausa per la disputa della Coppa Italia e l'impegno per la nazionale, è ripreso sabato 3 settembre, con tre anticipi, il campionato di tamburello con l'8ª giornata di ritorno.

Il Cremolino del presidente Claudio Bavazzano ha ripreso bene vincendo per 13-6 sul Ciserano. Con questa meritata vittoria, i ragazzi allenati da Fabio Viotti mantengono così il quinto posto nella classifica generale.

Risultati: Sabbionara - Cavriane 13-7; Medole - Sommacampagna 13-11; Castiglione - Fumane 4-13; Cavaion - Guidizzolo 13-5; Castellaro - Solferino 13-6; Cremolino - Ciserano 13-6.

Classifica: Castellaro 57, Cavaion 53, Sabbionara 45, Sol-

ferino 44, Cremolino 29, Guidizzolo 23, Medole 22, Cavriane e Sommacampagna 18, Fumane 16, Castiglione 9, Ciserano 8.

Prossimo turno, domenica 11 settembre ore 15: Sommacampagna - Cavriane (ore 15.30), Fumane - Medole, Ciserano - Castiglione, Guidizzolo - Cremolino, Solferino - Cavaion, Castellaro - Sabbionara.

Per il Cremolino un impegno esterno da non sottovalutare, quello che lo vedrà sul campo non facile del Guidizzolo, squadra che lo segue in classifica, seppur distanziata di sei punti. Occorrono la massima concentrazione ed un buon approccio alla partita per tornare a casa con un buon risultato, sicuramente alla portata del Cremolino.

Golf

"Trofeo Poggio Calzature": vincono Spigariol e Cavelli



I vincitori del lordo.

Acqui Terme. Dodicesima edizione, domenica 4 settembre, per il "Trofeo Calzaturificio Poggio", gara golfistica in categoria unica con la formula della Louisiana due giocatori, che si è svolta al Circolo Golf Acqui Terme. Al termine di una gara serrata e combattuta, in cui tutte le coppie presenti hanno dato il meglio, Gianfranco Spigariol e Lorenzo Cavelli sono emersi vincitori con il primo lordo, mentre il primo netto ha premiato Andrea Begani e Barbara Bonomo, davanti a Roberto Giuso e Doretta Marengo e a Giuliana Scarso ed Emanuela Morando.

Pallapugno serie C2

Monastero porta alla 'bella' il Centro Incontri

Monastero Bormida 11
Centro Incontri 10

Dopo la pesante sconfitta a S.Pietro del Gallo per 11-3 contro Rivoira e compagni, il Monastero di Viazzo tira fuori l'orgoglio prendendosi gara due per 11-10 e rimandando tutto alla bella in trasferta, sul campo del Centro Incontro. La gara vive in equilibrio nella prima parte, fino a giungere in perfetta parità alla pausa sul 5-5. Nella ripresa, Rivoira sembra chiudere la gara portandosi sul 9-5.

Qui il time out di Stanga che fa entrare Garbarino per Astengo; Garbarino realizza subito due punti decisivi che valgono il 7-9 e il pareggio sul 9-9. A questo punto rientra in campo Astengo per uno spunto Cresta; Viazzo che continua a battere coadiuvato da Biestro. Il risultato finale a mezzanotte e venti minuti, vede i locali imporsi al 21° gioco per 11-10. Si va a gara-

3, che è stata disputata a S.Pietro del Gallo nella serata di mercoledì 7 (con il giornale in fase di stampa).

Mombaldone 11
Monferrina 10

Al termine di tre ore e dieci minuti di gioco il Mombaldone di capitano Viazzo riesce a portarsi sull'1-0 contro la Monferrina nella gara d'andata, avendo la meglio al 21° gioco per 11-10, trovando il punto decisivo sul 40-40 al primo vantaggio. La gara vede le due squadre inseguirsi nel primo tempo: subito 2-0 per i locali, che si mantengono in vantaggio sino al 4-3; poi il finale di primo tempo sul 5-5.

Nella ripresa gli ospiti di Monzeglio si portano avanti sul 9-6, ma Viazzo e Gonnella ritornano sotto, impattando sul 10-10 e trovando e due stoccate decisive nel gioco conclusivo.



Il Mombaldone.

Allo sferisterio comunale

"Tamburellino d'oro" 2016: divertimento e sport



Per la cronaca si sono imposti i ragazzi del Castell'Alfero ma tutti quanti i giovani

atleti sono stati bravi e determinati.

Dunque un buon vivaio,

che fa ben sperare per il futuro. Alla fine premi per tutti e merenda collettiva.

Baseball Cairese

Ultimo atto per la formazione seniores cairese che ha affrontato la formazione piemontese dei Grizzlies nell'ultima giornata del girone di qualificazioni per l'assegnazione della coppa Italia per la serie B.

La partita è stata a senso unico, i piemontesi hanno lentamente costruito il risultato punto dopo punto chiudendo la partita all'ottavo per manifesta 14 a 1. I Grizzlies nei prossimi due weekend giocheranno i play-off per salire in serie A; la formazione ha sicuramente altre motivazioni e dispone di un parco giocatori di altissimo livello e il campo lo ha dimostrato.

La Cairese si è presentata all'incontro con: Berretta Davide sul monte di lancio coadiuvato da Bonifacio Lorenzo a casa base, in prima Ceppi Alex, Matteo e Marco Pascoli rispettivamente terza base ed interbase, Bloise in seconda base, in campo esterno partendo da destra Buschiazio Andrea, Ferruccio Roberto al centro e Granata Luca a destra, Battitore designato Guzman Estrada; una formazione giovane, che probabilmente sarà l'ossatura per la stagione futura e questo per altro è la nota positiva della giornata.

Fuori dalla coppa, il mese di settembre servirà ai cairese per riorganizzare le idee e riprogrammare la stagione 2017.

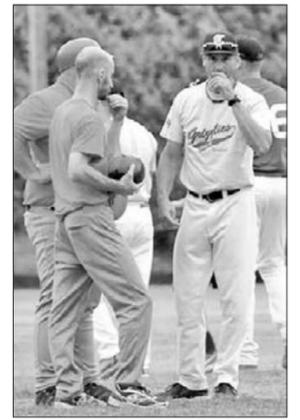
Settore giovanile

Sabato 3 settembre la squadra dei Ragazzi del Baseball Club Cairese ha partecipato, per il secondo anno consecutivo, ai Playoff Nazionali del loro campionato.

Il concentramento si è svolto ad Avigliana, ed oltre alla squadra di casa ed ai cairese, vi ha preso parte la formazione del Seveso Cabs.

Il livello delle squadre in campo era molto alto, e quest'anno, contrariamente agli anni passati, il team valbormidese affrontava questa trasferta con ambizioni di vittoria.

La prima partita è tra la Cairese e l'Avigliana: è un match molto equilibrato fino al 4° inning, dove si mette in evidenza Andrea Torterolo che grazie ad una bella battuta tripla riesce a



tenere i liguri vicini alla squadra avversaria.

Purtroppo alcune belle battute valide dei piemontesi e tre errori determinanti dei cairese, fanno terminare il match 10 a 5 per la compagine di casa.

Nel secondo incontro con i Seveso Cabs, la Cairese parte subito forte grazie ad un bel triplo di Davide Torterolo e si porta in vantaggio, ma i lombardi sono una squadra molto ben preparata, e specialmente sul monte di lancio fanno la differenza, infatti riescono a fare ben 10 strikes out e a concedere solo 4 basi su ball.

I valbormidese cercano di rispondere con i tripli di Riccardo Satragno e Giuliano Castagneto, ma un bel fuoricampo interno degli avversari chiude definitivamente la partita in loro favore 10 a 5.

I cairese si aspettavano probabilmente un risultato migliore, non sono riusciti ad imporsi, ma hanno fatto vedere un buon baseball ed hanno dimostrato di giocare alla pari con le altre squadre.

Coppa Liguria

La stagione per i Ragazzi del Baseball Club Cairese, continua e fino a metà ottobre saranno impegnati nella coppa Liguria per le categorie Ragazzi Under 12 e Allievi Under 14; infatti domenica 11 settembre sul campo casalingo si disputerà la prima giornata, ospite la compagine del Sanremo; alle ore 11 giocheranno gli Under 12 e alle 14 gli Under 14.

Scacchi

Miragha Aghayev maestro internazionale

Acqui Terme. Grandissimo risultato tecnico per l'indiscusso miglior giocatore del circolo scacchistico acquese "Collino Group": Miragha Aghayev. Il giovane fuori classe italo-azero ha conseguito la terza e definitiva norma per potersi fregiare del titolo di Maestro Internazionale di scacchi (secondo livello delle categorie riconosciute dalla federazione mondiale degli scacchi, inferiore solo al titolo di Grande Maestro riservato a qualche centinaio di scacchisti in tutto il mondo).

Aghayev, al 36° Festival Internazionale di Castiglione della Presolana (Bg) svoltosi dal 20 al 28 agosto, si è classificato quinto assoluto con 6 punti su 9, superato solo dai Grandi Maestri Sulava (Croazia) e Antal (Ungheria) vincitori del torneo con 7 punti (ma entrambi bloccati sul pareggio da Miragha negli scontri diretti), e dai Grandi Maestri Cebalo (Croazia) e David (italo-lussemburghese già ex campione italiano) battuto da Aghayev in un'appassionante e decisiva partita, giunti rispettivamente terzo e quarto con 6,5 punti, ottenendo così la terza norma e il punteggio internazionale necessario per conquistare l'ambita categoria di Maestro Internazionale.

Il ventitreenne Aghayev è nato a Baku in Azerbaijan (stato dell'ex Unione Sovietica dove gli scacchi sono popolari come il calcio in Italia) e già ad otto anni era una delle giovani promesse dello scacchismo azero. Nel 2004 Miragha si stabilisce con la famiglia a Canelli (dove risiede tuttora) ma per quasi tre anni può giocare solo saltuariamente. Il 2007 rappresenta per Aghayev la svolta, da questo momento la sua progressione diventa inarrestabile: ottiene la prima categoria nazionale a Savigliano, poi un splendido secondo posto nei Campionati Italiani giovanili.

Nel 2008 vince l'Open di Milano diventando Candidato Maestro, subito dopo rappresenta l'Italia ai Campionati europei giovanili piazzandosi 23°. Nel 2012 conquista il titolo di "Maestro nazionale" nel Open Internazionale "Scacchisti.it" di Acqui Terme dove si classifica decimo assoluto e nello stesso anno partecipa al Campionato Mondiale Under 20 di Atene, incrementando notevolmente il proprio punteggio Elo. Nel 2013 conquista il titolo di Maestro F.I.D.E. vincendo l'Open



Miragha Aghayev

Internazionale di Genova.

La scalata di Miragha continua incessante con il conseguimento della prima norma di Maestro Internazionale nel Festival di Cannes nel 2014 e la seconda norma nell'Open di Bratto 2015, sino alla definitiva conquista del titolo di Maestro Internazionale ora ottenuta.

Dal 2012 in poi il fuoriclasse italo-azero è tesserato per il circolo scacchistico acquese "Collino Group" ed è il principale artefice delle promozioni dell'Acqui-Scacchi dalla serie A2 alla A1 nel 2013 e dalla serie A1 al Master (massima serie dei campioni italiani a squadre) nel 2014. Grazie soprattutto alle sue performance sulla prima scacchiera il team acquese è riuscito a conquistare la salvezza nei Master sia nel 2015 che nel 2016 (rimanendo l'unico club piemontese a poter partecipare al massimo campionato nel 2017).

Tutto il circolo scacchistico acquese si complimenta con Miragha per lo splendido risultato che lo consacra certamente quale miglior scacchista del Piemonte e Liguria.

Adesso l'asso del Collino Group punta decisamente al conseguimento del titolo di Grande Maestro. Per raggiungere quest'obiettivo necessitano tre norme ed il superamento dei 2.500 punti Elo. Miragha Aghayev ha la tenacia, la volontà e le capacità tecniche di gioco più che sufficienti per questa ulteriore scalata.

Si ricorda che venerdì 9 settembre si disputerà, nella sede del circolo scacchistico acquese in via Emilia 7, la settima prova del Campionato acquese rapido.

CAI di Acqui Terme

"Sulle strade di Nanni Zunino"



Acqui Terme. Si è svolta domenica 4 settembre la 29ª edizione dell'escursione "Sulle strade di Nanni Zunino", sul sentiero Cai 532 dalla Valle Erro a Cimaferle.

Il Cai di Acqui ringrazia i numerosi partecipanti (più di 100 persone), in particolare i ragazzi della scuola di alpinismo giovanile. Durante la manifestazione sono stati raccolti fondi destinati ai terremotati del centro Italia.

Il Cai, inoltre, ringrazia gli accompagnatori, autisti, cuochi e tutti i volontari che hanno pulito e segnato il sentiero.

L'appuntamento è per le



prossime manifestazioni Cai sul territorio: il 9 ottobre ai "2 Bricchi di Bistagno" e il 23 ottobre sui sentieri di Visone.

Balletti Motorsport



Nizza Monferrato. "E un obiettivo l'abbiamo raggiunto!". Queste le prime parole di Carmelo e Mario Balletti al termine del Rally Alpi Orientali che si è svolto nell'ultimo fine settimana di agosto sulle strade della provincia di Udine con epilogo a Cividale del Friuli. Maurizio Rossi e Riccardo Imerito, grazie ad una gara perfetta per prestazioni e strategia, hanno portato all'ennesima vittoria di 3° Raggruppamento la Porsche 911 SC/RS Gruppo 4, ottenendo la matematica conferma della vittoria del Campionato Italiano; vittoria di Raggruppamento, oltre a quella di classe ed ottava prestazione a livello globale.

In archivio anche il quarto appuntamento del Campionato Italiano Velocità Autostoriche, svoltosi domenica 4 settembre all'Autodromo del Mugello, che per la Balletti Motorsport è stato tutto sommato positivo. Due erano le vetture schierate alla via nella pista toscana: la Porsche 935 Gruppo 5 di Mario Massaglia e la 911 RSR Gruppo 4 per Stefano Mundi e Riccardo Rosticci che nella griglia di partenza si schierano al secondo e sesto posto. Il torinese guida senza sbavature per i sessanta minuti di gara e conclude nella

medesima posizione assoluta, classificandosi al secondo posto di classe e di 3° Raggruppamento confermando una volta di più la crescita dell'affiatamento col performante mezzo. Non è andata bene alla seconda Porsche in gara, la RSR del 2° Raggruppamento del duo senese la quale, dopo un buon inizio, è stata costretta al ritiro ai due terzi di gara per le conseguenze causate dall'aver subito un tamponamento che ha provocato dei problemi di natura elettrica e lo stop anticipato.

Il mese di settembre prosegue ora con gli impegni rallyistici: nel prossimo fine settimana è a calendario il San Martino di Castrozza Historic al quale il team di Nizza Monferrato sarà presente con due vetture: la Porsche 911 SC Gruppo 4 del 3° Raggruppamento di Ruggero Brunori e Claudio Filippini e la 911 RSR Gruppo 4 del 2° Raggruppamento che sarà affidata a Flavio Furlan e Giuseppe Borgo; il rally trentino scatterà venerdì 9 nella serata con la disputa della prova spettacolo nel Piazzale Rosalpina e terminerà sabato, sempre a San Martino di Castrozza, dopo la disputa di altre sei prove speciali.

Il bilancio 2015 in passivo di 23mila euro

"Geirino", si punta alla gestione diretta dell'ostello

Ovada. Nonostante le economie, fondate su tagli ingenti ai servizi, attenzione estrema a consumi di energia e utenze, e nonostante un ritocco verso l'alto delle tariffe a tutte le società che usufruiscono degli impianti (che pure qualche malumore ha suscitato), la politica messa in atto dalla Servizi Sportivi non è bastata per tenere in equilibrio il bilancio del Polisportivo Geirino di Ovada: nel 2015 si è solo riusciti a contenere il passivo in 23mila euro.

Rispetto al recente passato si tratta, è giusto dirlo, di un passo in avanti, che però non basta ancora per porre fine alle difficoltà che da tempo attanagliano l'impianto ovadese. Si cercano nuove soluzioni, ed il cda in carica ha deciso di puntare sulla gestione diretta dell'ostello, attualmente in carico a Camst, una cooperativa che in pratica ha assorbito la vecchia Policoop.

Secondo il cda, una gestione maggiormente attenta dell'ostello potrebbe portare a una crescita importante dei profitti. Sarà importante però mettere al centro di tutto la pratica sportiva, per generare nuove opportunità e opzioni. I bene informati affermano che il Comune sarebbe intenzionato a indire un bando di gara per l'affidamento della gestione. Va inoltre aggiunto che a breve dovrebbe concludersi anche il periodo di gestione della pizzeria. Il ristorante è già stato assorbito direttamente dalla struttura e nel momento in cui gli attuali gestori lasceranno, il cda deciderà se riaffidarla o se puntare, anche in



questo caso, alla gestione diretta.

Ci sono, comunque, anche notizie positive. Per esempio, l'estate molto calda ha permesso di sfruttare al meglio la stagione della piscina, che sembra destinata a chiudere l'annata con utili di un certo spessore, anche se sui conti del "Geirino" pesa sempre, e molto, il costo relativo alla bonifica dei rifiuti effettuata sull'area dove la vasca è stata realizzata. Al riguardo sarebbero già stati avviati negoziati con Credito Sportivo, Unicredit e Banca Popolare Milano che dovrebbero sfociare a breve in una serie di incontri per dilazionare i pagamenti dovuti. Sempre nell'area della piscina, il cda ipotizza per il futuro nuovi investimenti finalizzati al risparmio energetico e al raggiungimento di una maggiore efficienza. La speranza, nemmeno tanto taciuta, è che il Comune possa in qualche modo dare una mano...

L'AIA di Novi 'apre' in città

Ovada: nuovo polo delle giacchette nere



Ovada. L'Aia di Novi Ligure ha deciso di aprire una sua succursale ad Ovada. Il nuovo polo delle giacchette nere è diretta conseguenza dell'ampia partecipazione ottenuta, lo scorso anno, dal corso per arbitri di calcio tenuto all'istituto "Barletti", che ha permesso il diploma di diversi nuovi direttori di gara.

Da qui la decisione del direttivo della sezione di Novi che ha pensato di gestire per quest'anno anche un nuovo polo in città.

Così per tre giorni a settimana, i giovani arbitri ovadesi possono ora allenarsi al polisportivo "Geirino", guidati ed accompagnati dalla consulenza di Alessandra Cucchi, dell'Atletica Ovadese, che sta curando con loro la parte legata alla preparazione fisica.

La scorsa settimana, per i giovani arbitri, c'è stata anche una visita, inattesa e molto gradita, da parte dell'ex arbitro di serie A Stefano Farina di Novi (attualmente designatore per la CAN di serie B) che ha voluto anche impegnarsi personalmente nella direzione di una seduta di allenamento delle giovani giacchette nere, seduta che ha visto la presenza in tribuna, fra gli altri, anche del neopresidente della sezione di Novi Ligure dell'AIA, Massimiliano Fortunato.

I ragazzi sono stati sottopo-

sti a una seduta di allenamento intensa, che risulterà preziosa in vista degli imminenti test atletici. La voglia di imparare e di crescere, ha portato loro ad apprendere con grande entusiasmo e serietà i consigli forniti da Stefano.

I fischietti novesi, hanno domandato come si potesse sentire un uomo che ha fatto così tanta strada a ritornare proprio in quella pista per allenare dei ragazzi alle prime armi: «Con i giovani si ritorna giovani, il piacere è quello di ricordare quando io da ragazzino ho iniziato a fare l'arbitro e ho cercato qualcuno che mi insegnasse a correre. Quando si inizia questa attività, è difficile sapere bene che cosa bisogna fare. Oggi mi ha fatto piacere trovare in questo gruppo di ragazzi grande impegno e voglia di fare. Sicuramente dovranno migliorare perché si devono abituare alla fatica però, quello che conta, è l'impegno e oggi ne ho visto tanto».

Interessante è stato il commento di un giovane associato, Andrea Bari, prossimo all'esordio, in riferimento all'allenamento svolto: «Allenarsi con Farina, prima del mio esordio, mi ha spronato ad impegnarmi al massimo in questo sport. Sono stato colpito dal forte attaccamento alla Sezione da parte di Farina e di tutti gli associati».

Escursione con il CAI di Ovada

Ovada. Domenica 11 settembre escursione al Pizzo Nona, mt 2241, Val Mastellone; difficoltà EE; partenza ore 6.30 davanti alla sede con mezzi propri. Prenotazioni e informazioni in sede entro venerdì 9: via XXV Aprile 10 - Ovada - 0143 822578.

Il Pizzo Nona è una vetta sulla quale è possibile effettuare un magnifico percorso di cresta e ad anello. Come tutte le gite nella Val Mastellone, si tratta comunque di una gita facile ma severa, dove occorre esperienza per destreggiarsi tra sentieri a volte non ben tracciati o segnati e con percorsi in cresta con brevi tratti rocciosi e fianchi laterali erbosi molto ripidi. Con le dovute cautele si apprezzerà allora la bellissima cresta meridionale della montagna e la ripida discesa dalla vetta al passo della Dorchetta, unitamente al lungo ma appagante sentiero a mezza costa per il rientro, di collegamento di numerose alpi.

Escursione Parco Beigua: l'anello dei rifugi

Sassello. L'ente Parco del Beigua organizza per domenica 25 settembre un'escursione panoramica alla scoperta dei tanti rifugi e ripari costruiti lungo i sentieri del Parco. Partendo dall'ex rifugio del Faiallo, si raggiungerà lo spartiacque e il riparo Bunicu fino al Rifugio Argentea. Passando dalla strada della Bugastrela si proseguirà fino al Rifugio del Faiallo chiudendo ad anello l'itinerario.

Ritrovo ore 9.30 presso l'area picnic Passo del Faiallo; difficoltà media, pranzo al sacco; costo dell'iniziativa 8 euro adulti, bambini fino a 12 anni gratuito. Per la prenotazione, obbligatoria, rivolgersi all'ente Parco del Beigua con sede in via Marconi ad Arenzano.

Per ora sono in cinque

Sta nascendo in città l'associazione dei ristoratori

Ovada. Un gruppo di ristoratori, cinque per ora, sta cercando di dare una spinta al recupero del turismo e della valorizzazione della zona di Ovada. I cinque ristoratori (Sebastiano Papalia de "L'Archivoltro", Aldo Bagliardi di "Da Pietro", Stefano Murchio di "La Volpina", Giuseppe Martelli del "Quartino di Vino" Martelli e Giovanni Benso del "Bel Soggiorno" di Cremolino), cercheranno di fare squadra, anche con i produttori di vino locali, in una zona lambita appena dal turismo importante, considerato che Ovada, a differenza di Acqui, non è stata inserita come "zona cuscinetto", tra i territori invece riconosciuti dall'Unesco come patrimonio mondiale dell'Umanità e cioè Langhe-Roero-Monferrato. Puntualizza Papalia (nella foto), che funge un po' da coordinatore di questo gruppo iniziale di ristoratori nella delicata fase di approccio al progetto: "Vorremmo formare una vera associazione di ristoratori e partire così per unire soggetti privati ed enti pubblici che hanno a cuore la valorizzazione di un territorio interessante e ricco di risorse come l'Ovadese. Stiamo già approntando uno statuto dell'associazione e ci siamo messi d'accordo per rispettare, nei nostri rispettivi locali, un minimo di trenta etichette vinicole della provincia, oltre naturalmente ai piatti più tipici del territorio (per esempio i ravioli, il bollito misto, il fritto misto, la bagna cauda, ecc.). Vorremmo partire con delle promozioni: per esempio in autunno proporre il tartufo per un paio di mesi e regalando magari una bottiglia di vino ai clienti. Naturalmente queste sono idee iniziali che devono poi trovare la giusta pratica. Vogliamo costruire dunque un'associazione di ristoratori attraverso l'Ascom, per continuare l'incentivazione di un territorio potenzialmente appetibile anche da fuori provincia.

C'è da precisare che negli ultimi vent'anni la ristorazione tradizionale è stata come aggredita da offerte illimitate (per esempio le sagre, ndr) mentre



Sebastiano Papalia

per noi le regole si applicano sino in fondo, senza alcuna agevolazione. La valorizzazione del territorio: c'è già il "menu Ovada" in collaborazione con l'associazione dei produttori dell'Ovada docg che fa capo a Italo Danielli. Ed ora in programma a settembre vi sono serate coi produttori vinicoli, per fare acquisire ad Ovada e zona più gente possibile e quindi maggior valorizzazione del territorio".

Giovanni Benso: "Chiaramente ci vorrà del tempo ed un minimo di collaborazione ma credo che sia la strada giusta per promuovere il territorio in generale, a beneficio di tutto il comparto turistico. Certamente pensiamo alle nostre problematiche ma la convinzione è che si debba prendere esempio da altre realtà consolidate, Langhe e Roero in primis, pensando al Piemonte. Le difficoltà iniziali sono molte da affrontare e ci vorrà del tempo per avere risultati ma sono fiducioso perché il nostro territorio (purtroppo sconosciuto ai più) può offrire molto ad eventuali visitatori.

Infatti oltre alla ristorazione abbiamo ottimi vini prodotti da aziende interessanti e qualificate, castelli e luoghi incantevoli ancorché sconosciuti però. La nostra associazione tenterà, sia con iniziative locali che magari con la partecipazione ad eventi esterni, di promuovere un territorio che, dopo un periodo di crescita, sta scontando un momento un po' buio, dettato anche dalla crisi generale italiana".

E. S.

Il 12 settembre alla Soms

Il Pd ed il referendum "informarsi per capire"

Ovada. Comunicato-stampa del Pd.

"Il Partito Democratico della zona ovadese organizza per lunedì 12 settembre un incontro pubblico sul tema della riforma costituzionale. Sarà un'occasione per approfondire e conoscere meglio gli argomenti che costituiranno i quesiti del referendum del prossimo autunno. L'iniziativa ha l'intento di portare gli iscritti, i simpatizzanti ed i cittadini a discutere liberamente su un passaggio politico così importante per la vita democratica del nostro Paese. La serata avrà come relatore il viceministro dell'Economia e delle Finanze Enrico Morando che sarà intervistato, nella prima parte, dai giornalisti Elio Defrani, Bruno Mattana, Enrico Scarsi ed Edoardo Schettino. La seconda parte dell'incontro sarà in-

centrata su un dibattito aperto, dove i partecipanti potranno dialogare direttamente con il viceministro". "Il nostro metodo di lavoro è sempre stato quello di affrontare i temi più attuali e significativi con il supporto e la collaborazione di relatori di alto livello, mettendoci al servizio della politica locale, ad esempio con la "cuola di buone politiche" e la ripartenza dei "tavoli di lavoro", che si occupano di economia, dell'ambiente, dei servizi alla persona e dello sviluppo amministrativo. Per questa ragione il titolo che abbiamo scelto per la serata di lunedì 12 settembre è "informarsi per decidere". Questo è l'obiettivo che ci siamo posti: confrontarsi è il presupposto per capire, approfondire e scegliere liberamente", puntualizza il coordinatore di zona Mario Esposito.

Orario Sante Messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30. **Domenica.** Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzio ore 9 a domeniche alterne (11 settembre); Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo a domeniche alterne (4 settembre); Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario Sante Messe Feriali. Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20,30 (recita del rosario ore 20,10). Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18. Gnocchetto sabato ore 16.

Concerto benefico del 10 settembre

Anche gli scout per Villa Gabrieli

Ovada. Il concerto del 10 settembre dalle ore 21 presso il Palasport del Geirino con i "Playing the history" (John Hackett dei Genesis, David Jackson dei Van der Graaf), Carlo Matteucci, Pino Magliani, Giorgio Gabriel, a cura della Fondazione Cigno e dell'associazione Vela, (e con la collaborazione di Aism e Asl-AI), vedrà tra i membri dello staff di assistenza anche 20 della comunità capi Scouts.

Dice Monica Gandini Vignolo: "Siamo felicissimi di poter prestare il nostro modesto servizio al concerto benefico del 10 settembre, volto a finanziare il progetto "Coltiviamo il benessere". Quando tempo fa ci avete spiegato il progetto che stava nascendo, la comunità capi Scouts unanime ha espresso la volontà di aiutare e promuovere in qualsiasi occasione l'iniziativa. In primis per l'obiettivo di creare un "healing garden" per i malati e poi per recuperare e utilizzare un parco prezioso e bellissimo per la cittadina di Ovada, che da troppi anni non è curato come merita.

Un servizio a persone in difficoltà, il rispetto e la cura per l'ambiente e il senso civico

verso il luogo dove abitiamo sono obiettivi che incarnano perfettamente i valori del metodo scout, oltre che morali, contribuendo, come diceva il nostro fondatore Baden Powell, a "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".

La comunità capi sarà al servizio del progetto insieme al clan "Scatola di colori", con ragazzi dai 17 ai 21 che hanno come motto "servire". Il gruppo è nato nel 1919, uno dei primi in Italia e sono oltre 160 gli associati ad Ovada. L'adesione entusiastica anche degli Scouts rappresenta un significativo contributo operativo ma soprattutto strategico allo sviluppo di "Coltiviamo il benessere".

Amici del parco giovani e anziani, malati, volontari, cittadini: il bellissimo parco di Villa Gabriele può diventare un nuovo progetto di coesione sociale per contribuire al rilancio della comunità e del territorio ovadese.

Prevendita biglietti (euro 30): ufficio turistico lat di via Cairoli 107; Polisportivo Geirino, via Grillano; pasticceria Bottaro e Campora, via Cairoli 155; Caffè Trieste, piazza XX Settembre.

Selezionati i vini

L'Enoteca Regionale riapre il 6 ottobre



Ovada. L'Enoteca Regionale di via Torino riaprirà ufficialmente il 6 ottobre con la nuova gestione Bianchi (nella foto).

Ma in questo periodo ferve il lavoro più specificamente istituzionale. Infatti si sono svolte alcune, importanti commissioni tecniche, passo necessario per decidere quali vini ammettere all'interno della bella struttura ricavata sotto la sede municipale, a parte quella già in diritto in quanto fanno parte delle guide ufficiali del settore. Così sono passati sotto esame un'ottantina di vini, tra Ovada, Dolcetto e Barbera e circa l'80% di questi è stato ammesso con punti che vanno

da 75 a 100. In deroga al regolamento, c'è stato l'inserimento anche di alcuni "rosati" e di spumanti. Intanto aumenta il numero dei soci dell'associazione Enoteca, che ora sfiora la quarantina. Segno di vitalità di un settore, come quello vitivinicolo, che lavora la terra con passione, nonostante la burocrazia sempre incombente e pesante ed una legislazione che, da una parte, non sembra favorire la continuità generazionale nei vigneti.

Eppure nelle campagne si continua a produrre vino, puntando sulla qualità del prodotto e quindi sulla valorizzazione specialmente della docg.

"A settembre è già presepe" alla Torriella

Castelletto d'Orba. Venerdì 9 settembre, al "Centro Incontri" in piazza Marconi alle ore 21 inaugurazione della mostra fotografica di Alberto Macagno "Oltre il proprio uscio" e presentazione del libro "Spaesati: luoghi dell'Italia in abbandono tra memoria e futuro" di Antonella Tarpino. Sabato 10 e domenica 11, "A settembre è già presepe".

Alla Torriella sculture a grandezza naturale e pitture di molti artisti, tra cui Emanuele Luzzati, Giovanni Dolcino, Antonio Pini, Sergio Picasso, Paolo Cattoni e Gianni Carbone. Sabato 10 settembre alle ore 18 presentazione del libro: "Quattro ore nelle tenebre" di Paolo Mazzarello, storico della medicina, saggista ed ordinario di Storia della medicina all'Università di Pavia. Modera il sen. Federico Fornaro. Alle ore 21 concerto dei "String Trio and Friends": Enrico Bottini (voce e chitarra), Paolo Cattoni (chitarra solista), Roberto Ferrari (basso acustico), Marco Ratti (sax tenore), Enzo Lotti (tromba) con brani blues, jazz classico.

Domenica 11, visita guidata a cura del FAI per il centro storico; ritrovo presso la Biblioteca Comunale alle ore 15. Alle 17 il duo "Sun rises from the West" Mario Fossati e Mirko Tamiazzo alle chitarre acustiche. Per le vie del borgo farinata, panini e crepes; degustazione di vini doc e docg del territorio; birra artigianale Molare's, grappa artigianale di Alessandro, Giorgio e Marcella Soldatini della distilleria Gualco.

Iscrizioni al gruppo scout Ovada

Ovada. Il Gruppo Scout Ovada1 è pronto ad iniziare un nuovo anno insieme. Il primo appuntamento è per sabato 17 settembre, dalle ore 14,30 alle 16, in piazza San Domenico nel cortile dei Padri Scolopi, con chi vuole iscriversi.

Si prenderanno le iscrizioni dei nati nel 2008 per i Lupetti e dei nati per il 2004 per il Reparto.

Nel week end di sabato 1 e domenica 2 ottobre, appuntamento con tutto il gruppo per ricominciare insieme le attività.

Nei vari ordini di scuola

Comincia il 12 settembre il nuovo anno scolastico

Ovada. Lunedì 12 settembre primo suono di campanella per tutte le scuole cittadine e della zona.

Inizia così un nuovo anno scolastico, quello del 2016/17, che terminerà il 10 giugno, quindi dopo nove mesi di lezioni e di lavoro.

Tanti i ragazzi coinvolti in un altro anno di studio e di esperienza scolastica ed emozione particolare per quei "primini" che appunto per la prima volta siederanno tra poco sui banchi della scuola dell'obbligo o della superiore.

La città di Ovada negli ultimi anni ha acquisito anche il corso di Agraria nell'ambito della Scuola superiore del "Barletti". In pratica tutte le scuole superiori sono ora presenti in città, tra statale e paritaria Madri Pie, con la sola eccezione del Liceo Classico, a disposizione ad Acqui, Novi,

Alessandria.

Oltre alla Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria Statale (ex Elementare) presenta come sempre le due sedi di via Fiume e di via Dania.

La Scuola Media Statale di via Galliera è riunita con la Primaria nell'Istituto Comprensivo "S. Pertini" mentre la Scuola Media paritaria è delle Madri Pie.

La Scuola Superiore Statale (Scientifico, Ragioneria, Scienze Applicate ed Agraria nella sede di via Pastorino ed i Periti ancora in via Galliera) ed i Licei Linguistico e Scienze Umane delle Madri Pie completano l'offerta scolastica cittadina.

Un piccolo esercito di ragazzi e di insegnanti (questi ultimi già al lavoro dal 1 del mese) da lunedì 12 settembre cominceranno dunque un nuovo, altro anno scolastico.

Chi sarà "L'Ovadese dell'Anno" 2016?

Iniziano i preparativi per l'Ancora d'argento

Ovada. Sembra ancora ieri quando allo Splendor, in una grande, riuscitissima serata decembrina in occasione del concerto di Natale a cura dell'assessorato comunale alla Cultura, fu premiato con la ambiziosissima Ancora d'argento Giorgio Malaspina, conosciuto industriale ovadese, quale "Ovadese dell'Anno" per il 2015.

Ed è già tempo ormai di pensare all'Ancora d'argento edizione 2016, la trentacinquesima della sua lunga, apprezzata e condivisa storia.

Come lettori ed ovadesi ben ricorderanno, l'Ancora d'argento viene assegnata, ogni anno in prossimità del Natale, "ad un personaggio singolo, oppure un gruppo, che nel corso dell'anno si sia particolarmente distinto nell'ambito del proprio lavoro, nel campo del civismo o dell'impegno sociale e della solidarietà umana, o abbia contribuito a portare il nome della propria città, Ovada, ben al di fuori dei ristretti confini territoriali o ancora si sia reso protagonista di un'azione esemplare, ancorché sconosciuta", come recita lo statuto che sovrintende al prestigioso, attesissimo Premio.

E come sempre dai primi di settembre la giuria preposta alla individuazione dei candidati al Premio ed alla sua assegnazione è già al lavoro, prima di tutto per riconfermare, a buon diritto, personaggi e gruppi che lo scorso anno hanno fatto parte della ristretta "rosa" di candidati giunti, come dire, "in finale".

Per questo sono già stati presi in considerazione quattro personaggi singoli (tutti uomini) ed altrettanti gruppi, ed inseriti nel giro dei candidati all'attribuzione dell'Ancora d'argento 2016. In più, e questa è notizia recentissima, si è aggiunta un'altra, forte candidatura singola, stavolta al femminile, che si presenta per la prima volta alla ribalta del Premio.

Ma come possono fare lettori e cittadini per offrire le loro segnalazioni ed i loro utilissimi consigli per l'individuazione del vincitore dell'Ancora d'argento 2016?

Mandando una e-mail all'indirizzo posto nel rettangolo sempre presente in basso nella prima delle pagine ovadesi de L'Ancora oppure usando i numeri telefonici che compaiono nello stesso rettangolo

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

L'albo d'oro dell'Ancora d'argento

1982: lo scrittore Marcello Venturi; 1983: il musicista Fred Ferrari; 1984: il prof. Adriano Bausola; 1985: il paleontologo Giulio Maini; 1986: Suor Tersilla; 1987: il rag. Pinuccio Gasti; 1988: lo showman Dino Crocco; 1989: il pittore-scrittore Mario Canepa; 1990: il pittore Nino Proto; 1991: Mario Bavassano; 1992: la Croce Verde; 1993: il pittore Franco Resecco; 1994: l'arbitro internazionale di calcio Stefano Farina; 1995: il prestigiatore Vincenzo Boccaccio; 1996: lo scienziato Livio Scarsi; 1997: la Parrocchia N.S. Assunta; 1998: Caterina Minetto; 1999: la dott.ssa Paola Varese; 2000: la Protezione Civile; 2001: l'attore e regista teatrale Jurij Ferrini; 2002: l'Osservatorio Attivo; 2003: la Compagnia teatrale "A bretti"; 2004: Pinuccio "Puddu" Ferrari; 2005: il regista ed attore cinematografico Fausto Paravidino; 2006: il gruppo Ados - donatori di sangue; 2007: l'atleta "estremo" Roberto Bruzzone; 2008: il tecnico radiologo Maurizio Mortara; 2009: l'artista Mirko Marchelli; 2010: l'Accademia Urbense; 2011: il musicista Carlo Chiddemi; 2012: l'architetto Andrea Lanza; 2013: Mirco Bottero; 2014: il cantautore e musicista Gian Piero Alloisio; 2015: l'industriale Giorgio Malaspina.

o ancora lasciando un messaggio cartaceo con breve motivazione nella cassetta postale rossa metallica in via Siri, 6.

Naturalmente tutte le segnalazioni telematiche o cartacee pervenute in tempo utile (entro la metà di novembre) saranno tenute in doverosa considerazione dalla giuria.

L'Ancora d'argento 2016, preziosa opera artigiana di Siboni Oreficeria di Molare, sarà consegnata al teatro Splendor di via Buffa a dicembre, in occasione del concerto di Natale a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune di Ovada.

Red. Ov.

Commento di Enrico Ottonello Lomellini

“Tabarca Lomellini Island” un'avventura di 5 secoli



Ovada. “Tabarca Lomellini Island” è un progetto, portato avanti dall'ovadese Enrico Ottonello Lomellini, ex consigliere comunale, che si propone prima di tutto la riscoperta e la valorizzazione dell'epopea della colonia genovese peggiese nell'isola tunisina di Tabarca. Commenta l'ovadese Enrico Ottonello Lomellini, ideatore del progetto ed ex consigliere comunale di minoranza nella precedente Giunta Oddone: “L'obiettivo principale del progetto è quello di riscoprire e valorizzare l'epopea della colonia genovese di Tabarca, legata in maniera indissolubile alla famiglia Lomellini, ripercorrendo idealmente il lungo viaggio incominciato a Pegli nel 1541 da un manipolo di pescatori di corallo i cui discendenti, dopo aver fatto prosperare l'isola per duecento anni, custodiscono ancor oggi le proprie tradizioni e mantengono viva la propria identità a Carloforte (l'isola del sud ovest della Sardegna sarda, visitata da molti genovesi ed in cui si parla tuttora il peggiese, ndr).

La realizzazione di eventi culturali ed editoriali nonché la produzione e la commercializzazione di prodotti di qualità associata alla storicità del marchio sono i canali attraverso cui si intende ricominciare questa grande avventura. Per questo motivo ho depositato il marchio “Tabarca Lomellini Island”, che ha preso ispirazione da un'antica mappa nautica del 1764 ed i colori utilizzati (il porpora e l'oro) riproducono quelli dello stemma del casato Lomellini. Al logo è associato il motto “...ricomincia l'avventura!”, in riferimento all'odissea del popolo tabarchino attraverso i secoli. Ho anche realizzato un sito internet www.tabarca.it che invito a visitare. Seguendo la tradizione di Casa Lomellini, il 3% degli introiti ricavati dalle royalties sarà devoluto in beneficenza ad una istituzione scelta annualmente, mentre per le attività di carattere culturale senza scopo di lucro non sarà richiesto alcun compenso.

L'iniziativa ha già trovato ampio riscontro ed entusiasmo anche da parte delle autorità diplomatiche tunisine, interessate all'incremento delle relazioni storico-culturali tra Italia e Tunisia. Il Progetto Tabarca è stato illustrato alle autorità tunisine nel corso della mia visita del maggio scorso (nella foto, Lomellini al centro), a seguito della quale sono stati siglati importanti accordi per lo sviluppo degli scambi culturali e commerciali tra le due sponde del Mediterraneo.

La missione internazionale ha avuto ampio risalto sui media locali e suscitato interesse e partecipazione sia da parte della società civile che delle istituzioni, con cui è stato siglato un protocollo di collaborazione. Inoltre, tramite l'intesa con l'Ambasciata d'Italia a Tunisi ed altre autorità governative, compresa la Camera di Commercio, ho creato i giusti presupposti per le aziende italiane che intendono investire con il brand *Tabarca Lomellini Island*, un valore aggiunto per prodotti di qualità.”

Sull'ultimo numero di “Urbs”, la bella rivista trimestrale storico-artistica-letteraria dell'Accademia Urbense è pubblicato un lungo. Interessante articolo sui genovesi a Tabarca, a cura di Pier Giorgio Fassino.

Red. Ov.

Ci scrive il presidente Bavazzano

La Coop e l'iniziativa “Una mano per la scuola”

Ovada. Ci scrive il presidente del Punto soci Coop di Ovada, Paolo Bavazzano.

“Anche quest'anno la Coop Liguria ripete l'iniziativa “Una mano per la scuola”, che tanto successo ha avuto negli anni precedenti.

Ad Ovada la raccolta solida di materiale didattico si terrà nei giorni di venerdì 9 e sabato 10 settembre, dalle ore 9 alle 19.

All'ingresso del supermercato Coop saranno consegnate apposite borse e gli aderenti troveranno all'interno del negozio un vasto assortimento di prodotti ad uso scolastico.

Come lo scorso hanno la raccolta è stata affidata ai volontari della Caritas Parrocchiale e della San Vincenzo di Ovada, che saranno presenti

in negozio per tutto l'arco delle due giornate per sensibilizzare i clienti e invitarli ad acquistare e donare articoli di cancelleria (in particolare quaderni, penne, matite, colori e altri materiali di largo consumo), da destinare a quelle famiglie che, avendo difficoltà economiche, non riescono ad acquistare il normale corredo scolastico per i propri figli.

Lo scorso anno, grazie alla generosità dei soci e dei clienti della Cooperativa, sono state raccolte oltre quattordici tonnellate di materiali didattici, immediatamente consegnati alle associazioni del volontariato coinvolte su ciascun territorio.

Per quanto riguarda Ovada i beneficiari saranno come sempre gli studenti che frequentano le scuole cittadine.”

Riasfaltata la seconda metà di via Torino

Ovada. Terminati i lavori di riqualificazione della seconda parte (quella dall'incrocio con via Buffa a via Gramsci) di una via tra le principali del centro città: appunto la trafficatissima via Torino, dove tra altro è ubicato il Comune. La settimana scorsa si è provveduto alla riasfaltatura della via mentre nel corso di questa settimana è stata posizionata la segnaletica orizzontale (strisce blu, precedenze, ecc.), come ribadisce l'assessore comunale alla Viabilità Sergio Capello. I passaggi pedonali sono stati rialzati di sette centimetri, usando una particolare soluzione plastica per la loro adesione all'asfalto. Con questo intervento finalmente realizzato, anche via Torino torna ad essere un'arteria centrale degna di una cittadina come Ovada.

In degustazione 23 vini ovadesi

Consorzio Ovada docg a “Di Gavi in Gavi”

Ovada. Domenica 28 agosto a Gavi, in occasione della quarta edizione di “Di Gavi in Gavi”, per la prima volta, accanto al Gavi docg, è stato celebrato anche l'Ovada docg delle aziende associate all'omonimo Consorzio.

Puntualizza il presidente del Consorzio Ovada docg Italo Danielli: “Con grande piacere abbiamo accolto l'invito a rappresentare il nostro territorio insieme al Consorzio Tutela Gavi ed alle eccellenze gastronomiche presenti alla ormai collaudata e affermata manifestazione. L'organizzazione e l'esito della prestigiosa rassegna ci spronano a continuare a dare il nostro contributo, unendo energie e risorse per contribuire a qualificare la tradizione culturale e culturale del nostro territorio.”

Con la speranza di poter contraccambiare presto l'invito e augurandoci che questa sia la prima di una lunga serie di stimolanti collaborazioni, mi preme ringraziare il Consorzio Tutela del Gavi, il presidente Maurizio Montobbio, il direttore Francesco Bergaglio e la preziosa Simonetta Borasi.

La giornata è stata un successo anche per noi del Consorzio dell'Ovada: c'è stata una rilevante affluenza di pubblico, che ha dimostrato curiosità ed apprezzamento per il



Daniele Oddone

nostro vino, sempre più riconosciuto come uno dei grandi “rossi” piemontesi. Al nostro banco di assaggio, gestito magistralmente da Stefano e Marina, erano in degustazione 23 diversi Ovada di altrettante aziende, con un ventaglio di annate che spaziavano dal 2007 al 2014. Preziosa, infine, è stata la collaborazione con la Pro Loco di Castelletto d'Orba, che ha fatto degustare, suscitando molto interesse, il “gelato all'Ovada Docg”, creato appositamente per noi dal “maestro gelataio” Pino.”

La sera poi l'iniziativa ha avuto una “coda” a Capriata presso Cascina Gentile di Daniele Oddone (nella foto), con degustazioni di vini doc Cortese, Dolcetto e Barbera, accompagnate da piatti fatti al momento.

A Mornese il 10 e l'11 settembre

Festa patronale e Fiera di San Nicola

Mornese. In paese settembre si apre con la festa patronale di San Nicola, manifestazione che da sempre è molto sentita dai mornesini e non solo. Anche quest'anno il Comune e l'associazione Mornese E20 hanno programmato una serie di eventi ed iniziative che animeranno la festa patronale e che contribuiranno a terminare in allegria ed in compagnia l'estate. Il giorno della festa patronale è il 10 settembre, quando alle ore 11 verrà celebrata la Santa Messa Solenne in onore di San Nicola, animata dalla Corale Parrocchiale. Nel pomeriggio alle ore 17 Santi Vespi, cui seguirà la Solenne Processione per le vie del paese, accompagnata dalla Banda musicale e dai tradizionali crocefissi, i “Cristi”. Al termine infresco nel piazzale della Chiesa.

La sera, in piazza G. Doria, serata danzante con l'orchestra “Graziella Group”. Degustazione di prodotti tipici locali, lotteria e mostra di fotografie antiche.

Domenica 11 settembre è da anni il “giorno della Fiera”. Anche quest'anno, dall'alba al tramonto, le vie del centro storico del paese ospiteranno un copioso numero di bancarelle riguardanti qualsiasi genere di prodotto, compresa la degustazione sotto la Loggia dei vini tipici del territorio e l'esposizione di moto e trattori d'epoca.

Dopo il successo della scorsa edizione, continua anche quest'anno l'esposizione d'arte denominata “Arte in Moloncio” (antico nome di Mornese), dove gli artisti Bernardo Avendano (pittore), Andrea Repetto (fotografo), Isacco Anfosso (scultore), Margherita Carrea (pittore), Enrico Parisi (pittore), Raffaella Maiola (pittore), Mauro Casalino (incisore), Raymond Verdaguer (incisore), Sara Scarsi (pittore), Ilaria Mondini (pittore), Valeria (fotografa), Luca Fregnan (pittore) esporranno le proprie creazioni nei “caruggi” del centro storico, che possiede scorci suggestivi e caratteristici, di cui alcuni sconosciuti agli stessi mornesini.

Mostra di Vittorio Rebuffo

Ovada. Da venerdì 9 a domenica 18 settembre, nella sala mostre di piazza Cereseto, personale dell'artista Vittorio Rebuffo.

Illustrato il progetto “Open F@rm”

Gli studenti dell'Agraria e la lavorazione del vigneto

Ovada. Si è svolta sabato 3 settembre presso la Scuola Superiore Statale ovadese di via Pastorino la conferenza stampa per illustrare la convenzione tra la Scuola e due aziende del territorio, precisamente l'Alemanni di Tagliolo e la Gaggio di Ovada, per il progetto “Open F@rm”, che vede coinvolto direttamente il corso di Agraria del “Barletti”.

Le due aziende coinvolte metteranno a disposizione degli studenti alcune porzioni di vigneto, dove i ragazzi iscritti al terzo anno del corso di Agraria si dedicheranno a tutto il ciclo del vino (dalla potatura alla rilegatura delle viti, dalla vendemmia alla pigiatura delle uve). Ed oltre alla vigna, le cantine di Gaggio ed Alemanni procureranno anche una vasca e una botte dove alla fine si vinificherà.

I ragazzi della classe terza

dell'indirizzo di Agraria sono 21 ma anche chi è iscritto a Finanza e marketing (Ragioneria) o all'indirizzo di Meccatronica del “Barletti” si occuperà del progetto e farà nascere per la prima volta il vino della scuola.

Il corso di Agraria ha anche a disposizione una pezza di terreno intorno alla scuola in via Pastorino. Coordinati dal prof. Vigo i circa 90 studenti (iscritti alla prima, seconda e terza classe dell'Agraria) si dedicheranno a coltivare sia una parte adibita a vigna che un'altra porzione di terreno adibita a nocciuolo.

Un'ulteriore novità del settore riguarda due studenti: sono coinvolti in progetti scuola-lavoro presso la Cantina sociale di Mantovana, mentre altri ragazzi collaboreranno con aziende socie del Consorzio dell'Ovada docg. Red. Ov.

Incontro per revisione legge regionale sulle Politiche giovanili

Ovada. Comunicato stampa di Palazzo Delfino. “Il Comune di Ovada ha aderito al progetto di dialogo strutturato “Giovani a 360°”, dell'associazione di promozione sociale La Fenice e della Provincia di Alessandria, che intende raccogliere input, idee e suggerimenti dei giovani della provincia alessandrina per contribuire alla revisione della legge regionale sulle Politiche giovanili.

“Giovani a 360° è quindi l'occasione per i giovani della provincia tra i 14 e i 30 anni di contribuire alla revisione della legge regionale sulle politiche giovanili. L'occasione per esprimere idee, soluzioni e punti di vista innovativi, per partecipare e far sentire la propria voce! Per i giovani ovadesi l'invito è per sabato 10 settembre dalle ore 9,00 alle 13, al Centro di aggregazione Jov@Net di via Sant'Antonio, 22a. È necessario comunicare la partecipazione entro giovedì 8 settembre ai seguenti recapiti: Jov@Net tel. 0143/80786; Elisabetta Barca (coordinatrice) cell. 327 8192035; e-mail: jovanet.ovada@libero.it

A Grillano d'Ovada

Partecipata la festa di Nostra Signora della Guardia

Grillano d'Ovada. La festa della N.S. della Guardia, culminata con la Processione delle confraternite la sera del 29 agosto, in uno scenario suggestivo, con una lunga teoria di fiaccole snodate sulla collina grillanese, è cominciata il 26 agosto con il Triduo di preparazione guidato dal diacono Mario Ferrando.

Conducendo il Rosario e l'adorazione Eucaristica, Ferrando ha ricordato la storia del beato Pareto e delle apparizioni che posero le premesse per la costruzione del Santuario genovese della Guardia, cui si è ispirato poi quello di Grillano.

Le celebrazioni liturgiche hanno vissuto il momento clou il 29 agosto, quando il parroco di Ovada don Giorgio Santi ha celebrato la S. Messa mattutina, cui è seguita quella pomeridiana, dedicata ai bambini, officiata dal vice don Domenico Pisano. E poi ha avuto luogo la Processione notturna, con la presenza di numerose Confraternite e di un gran numero di devoti. Dopo la cele-

brazione, i membri delle Confraternite ed i presenti hanno partecipato al buffet, allietato dalla musica diretta dal compositore sardo Ennio Santaniello. Nel corso della festa dedicata alla Madonna della Guardia si è dato spazio anche al teatro e alla musica. Venerdì 26 agosto si sono esibiti gli attori della Compagnia ovadese “Diversamente giovani”, con lo spettacolo intitolato “Gran Galà”, coordinato dalla regista Marina Ratto. Domenica 28 invece si è tenuto il consueto concerto del flautista Marcello Crocco, accompagnato nell'occasione dalla pianista Laura Lanzetti e dalla mezzosoprano Marina Mariotti (nella foto). Entrambe le serate hanno visto la partecipazione di un folto pubblico, che ha applaudito gli artisti a scena aperta.

C'è stato anche un momento dedicato anche ai più piccoli, con la tradizionale caccia al tesoro, che domenica 28 agosto ha richiamato attorno al Santuario tantissimi bambini.

La gran festa della leva del '56



Ovada. “3 settembre 2016, festa della leva... Noi bravi ragazzi del '56! Ci sono persone che non finiscono mai di volersi bene perché semplicemente ciò che le unisce è più forte di ciò che le divide... La vera amicizia è indissolubile.”

Come la "Guida di Rocca Grimalda"

Iniziativa editoriale dell'Accademia Urbense

Ovada. Ci scrive Giacomo Gastaldo, da tanti anni appassionato collaboratore e tesoriere dell'Accademia Urbense di piazza Cereseto, premiata con l'Ancora d'argento nel 2010 quale "Ovadese dell'Anno".

"Nell'anno in corso l'Accademia Urbense ha in progetto alcune iniziative editoriali.

Sono stati pubblicati i due numeri della rivista "Urbs" (la bella rivista accademica su storia, arte e letteratura locali, ndr) mentre il terzo è in preparazione. In ricordo del compianto prof. Romeo Pavoni, già chiarissimo professore all'Università degli Studi di Genova, è in corso di pubblicazione un numero speciale di "Urbs" riguardante uno studio sui "Bizantini e Longobardi in territorio dell'odierno Piemonte: temi e problemi", frutto di lunghe ricerche condotte dall'emerito docente. Questo numero speciale sarà nelle librerie a settembre, con veste editoriale di un libro (centimetri 17x24), mentre i soci dell'Accademia Urbense e gli interessati potranno riceverlo a mezzo posta. Prossimamente sarà realizzata la "Guida storico-artistica di Rocca Grimalda", gra-



Prof. Romeo Pavoni.

zie alla ricerca approfondita dello storico prof. Franco Paolo Oliveri. L'opera presumibilmente sarà presentata in ottobre. Da alcuni mesi Emanuele, uno studente del Liceo Scientifico Statale "Pascal" di Ovada, ha condotto nella nostra sede una approfondita ricerca storica sul Comune di Castelletto d'Orba, con risultati ottimi. I vecchi soci sperano che giovani come lui frequentino la sede del sodalizio e diventino quindi il futuro dell'Accademia Urbense."

Le date degli spettacoli

A teatro in pullman da Ovada a Genova

Ovada. È stato presentato il calendario per la prossima edizione della bella iniziativa congiunta "Insieme a teatro", che ha lo scopo di portare da Ovada Genova in pullman i molti ovadesi amanti del teatro.

Continua quindi la collaborazione tra l'assessorato comunale alla Cultura ed il Teatro Stabile di Genova per la stagione di prosa 2016/17 e con il Teatro Carlo Felice per il balletto.

Per quanto riguarda lo Stabile i prezzi dei singoli biglietti sono i seguenti: 1° settore: € 19; 2° settore: € 13; giovani sino a 26 anni: € 12.

È possibile sottoscrivere l'abbonamento agli 8 spettacoli previsti da "Insieme a teatro" al prezzo ridotto di: 1° settore, € 111,20 (€ 13,90 per singolo spettacolo); 2° settore, € 86 (€ 10,75 per singolo spettacolo).

Il costo per il trasporto: € 5 per i residenti ad Ovada ed € 8 per i non residenti ad Ovada.

Per le prenotazioni telefonare al più presto al n. 0143/81774 (Biblioteca Civica, piazza Cereseto) e chiedere di Cinzia Robbiano.

Infatti entro il 9 settembre la Biblioteca dovrà comunicare i dati degli abbonati e provvedere al versamento di quanto dovuto al Teatro. Chi è interessato all'acquisto dei biglietti per singoli spettacoli, consulti il calendario e prenda nota dei termini di pagamento.

Il pagamento delle quote dovrà avvenire tramite bonifico bancario, indicando nella casuale il proprio nominativo, se abbonamento o no, biglietti per singolo spettacolo, titolo e, per il trasporto, se tariffa residente o non residente. L'Iban relativo al Comune di Ovada è il seguente:

IT37 D020 0848 4500 0011 0057 451 uncredit banca crt agenzia di ovada codice ab 2008 codice cab 48450 n. di conto corrente 110057451.

In alternativa è possibile versare il dovuto in contanti presso la Tesoreria dello stesso Istituto bancario, piazza XX Settembre 55, indicando quanto detto sopra nella casuale del versamento. Viste le modalità sopra esposte non sarà possibile confermare biglietti senza l'avvenuto pagamento nei tempi stabiliti.

Per quanto riguarda il Carlo Felice, in programma il 4 di-

cembre il balletto "Cenerentola", musica di Sergej Prokof'ev, coreografia di Frédéric Olivieri. Balletto dell'Accademia del Teatro alla Scala, direttore d'orchestra Pietro Mianiti, Orchestra del Teatro Carlo Felice.

Ecco invece il calendario di "Insieme a teatro", stagione di prosa 2016/17: domenica 6 novembre, al Teatro Corte, ore 16, "La cucina di Arnold Wesker", per la regia di Valerio Binasco, attori del master della scuola di recitazione genovese. Pagamento entro il 10 ottobre. Martedì 27 dicembre, al Corte, ore 20.30, "I maneggi pe maja na figgia", omaggio a Gilberto Govi. Regia dell'ovadese Jurij Ferrini, con lo stesso Ferrini, l'altro ovadese Stefano Moretti et altri attori. Pagamento entro il 10 dicembre.

Domenica 29 gennaio 2017, al Teatro Duse, ore 16, "Alice underground" di Bruni e Frongia, da Lewis Carroll. Attori del Teatro dell'Elfo. Pagamento entro il 10 gennaio.

Domenica 5 febbraio, al Duse, ore 16, "Enigma- niente significa mai una cosa sola", di Stefano Massini, con Ottavia Piccolo e Silvano Piccardi. Pagamento entro il 16 gennaio.

Domenica 5 marzo, al Duse, ore 16, "Il casellante", di Andrea Camilleri e Giuseppe Di Pasquale, con Moni Ovadia. Pagamento entro il 13 febbraio. Martedì 21 marzo, al Duse, ore 20.30, "L'isola degli schiavi" di Pierre de Marivaux, regia di Irina Brook, con gli attori della Compagnia teatrale. Pagamento entro il 6 marzo.

Domenica 2 aprile, al Corte, ore 16, "Slava's Snowshow" di Slava Polunin. Spettacolo anche per bambini di quello che è considerato uno dei più grandi clown al mondo. Costo dei biglietti: sino a 10 anni euro 7; dagli 11 a 26 euro 12. Pagamento entro il 20 marzo. Sabato 13 maggio, al Corte, ore 20.30, "Acoustic Night 17 - The Fathers". di Beppe Gambetta. Sul palco lo stesso Gambetta (chitarra acustica) e i suoi ospiti internazionali. Pagamento entro il 24 aprile.

Per gli spettacoli pomeridiani, la partenza del pullman è da piazza XX Settembre, alle ore 14.

Per gli spettacoli serali, partenza dalla stessa piazza alle ore 18.

Troppi i rifiuti abbandonati

Lerma invita a ripulire le sponde del Piota

Ovada. L'invito è rivolto in modo particolare ai frequentatori "maleducati" delle fresche sponde del Piota ma in generale coinvolge tutti quei bagnanti che d'estate scelgono il torrente lermese e la Rocchetta come luogo di refrigerio e di relax fluviale.

A lanciarlo è proprio Bruno Aloisio, il sindaco di Lerma che, con la sua Amministrazione, sta facendo un primo bilancio dell'estate che sta volgendo a termine e, con essa, la stagione dei bagni al fiume.

Il periodo considerato va dai primi di giugno alla fine di agosto e si presenta negativo: troppi i rifiuti abbandonati lungo le belle sponde del torrente ma non sono venuti meno anche parcheggi selvaggi, nonostante un cittadino abbia messo a disposizione propri spazi per poter meglio parcheggiare.

Ed ora l'Amministrazione comunale di Lerma dà appuntamento a tutti per metà settembre, allo scopo di ripulire da cartacce, lattine e quant'altro il Piota, uno dei tre fiumi balneabili della zona di Ovada e molto suggestivo ed ombroso, meta estiva preferita di tanti bagnanti provenienti da

tutta la provincia di Alessandria., anche da Tortona e zona.

Il malcostume di lasciare sul posto i propri rifiuti anziché depositarli negli appositi cestini è diffuso in tutta Italia e quindi in zona di Ovada (anche l'Orba di Molare purtroppo non fa eccezione, anzi) ma fa davvero male doverlo registrare in luoghi così ameni e belli come quelli del Piota.

E non deve neppure essere una scusante per i bagnanti "cattivi" e non rispettosi dell'ambiente (che è la loro casa ed è la casa di tutti) il fatto dell'assenza dello scarrabile dell'Econet in zona (molto difficile arrivare lì per svuotarlo).

Intanto occorre anche valutare la possibilità di collocare in zona Cirimilla delle telecamere, per cogliere in flagrante quei bagnanti che abbandonano per terra i loro rifiuti della giornata o parcheggiano in modo selvaggio lungo il corso del Piota.

E forse la giornata di pulizia delle sponde del Piota potrebbe coincidere con l'inaugurazione del pont ristrutturato del Santuario della Rocchetta.

Red. Ov.

Iniziativa di settembre nei paesi

Belforte Monferrato. Venerdì 9 settembre va in scena Ian Bertolini con "Centoundici nuvole", ideatore e protagonista lo stesso Bertolini., scenografie di Isacco Anfosso, spettacolo teatrale sulla tragedia della Diga di Molare del 13 agosto 1935, "un ricordo troppo amaro per essere così vero", presso il Nuovo Parco Comunale Saoms, dalle ore 21, ad ingresso libero. In caso di maltempo lo spettacolo di svolgerà all'interno del Bocciodromo.

Cremolino. Venerdì 9 settembre, concerto di Marco Lo Muscio e John Hackett, "Organ and flute concert", nella Chiesa Parrocchiale alle ore 21.

Silvano d'Orba. Per la rassegna "SilvanOggi", domenica 11 settembre un pomeriggio "a ra preia grossa" iniziativa giunta quest'anno alla 3ª edizione, presso l'area verde "Pietra grossa" del campo sportivo dalle ore 12,30 Pasta all'amatriciana: l'incasso sarà interamente devoluto alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. La raccolta fondi proseguirà nel pomeriggio. Dalle ore 15 merenda con farinata, frittelle, sandwich, pane e nutella. Concerto rock e sfilata di cani (iscrizione alle ore 15 ed inizio sfilata dalle ore 17). Giochi per grandi e piccini, con premi per tutti. A cura di tutte le associazioni locali.

Pittura tra l'agreste e l'urbano

Ermanno Luzzani e gli allievi ad "Arte in Santa Croce"

Ovada. Ermanno Luzzani ed i suoi allievi alla 9ª rassegna "Arte in S. Croce", con la partecipazione anche dei masonesi, che, reduci dalla mostra in loco, esporranno mirate opere del loro paesaggio urbano ed agreste. Dice Luzzani: "Lo scopo è quello di evidenziare la bellezza paesaggistica di entrambi i luoghi nonché il favoreire l'apertura di uno scambio empatico fra i caratteri delle due zone. Il 10 settembre terrà una conferenza sul tema "Santa Croce racconta... Pio V, il Vasari e l'Adorazione dei Magi", prima di un ciclo conferenziale che mi vedrà impegnato in data da destinarsi anche in Ovada." "Villa Gabrieli, ed il suo parco ... fascino di una dimora ovadese fra oblio e riscatto artistico". Gli espositori: Adriana Camera, Emma Caneva, Paola Corongiu, Giorgio De Grandi, Rossana Pesce, Serafina Versino, Gianna Vivian ed Ermanno Luzzani. Continua Luzzani: "Si intravedono la villa ed il suo parco, fra i giochi di una bella cancellata in ferro battuto che, non la sottrae all'occhio acuto che in lei ravviserà il fascino di quell'architettura dei primi anni del Novecento, quel liberty del Coppedè interpretato

dall'Oddini con velata estrosità ed una pacata sobrietà. Polmone verde di Ovada, il parco subisce l'influenza del Romanticismo e proprio per la varietà dei suoi alberi ci appare come il luogo dell'emozione... La sorpresa di architetture minori quali l'elegante passaggio fra colonne illeggiadrite dall'avvillupparsi del glicine, la visione del fresco scorrere delle acque del laghetto... trasparenti acque mosse solo dalla presenza di anatre, germani e cigni ed in cui vengono riflesse le monumentali sagome del suo tesoro naturale. La mostra vuole essere un omaggio al suo fascino, quella bellezza unica che il tempo e l'oblio da parte dell'uomo ha svilito, lasciando che la decadenza si mostri con tutte le sue ferite. Ci onora, oggi, il volerla proporre nelle nostre opere, frutto di una produzione nata proprio a contatto della sua realtà e per questo ancor più sentita."

"Paesaggi masonesi: fra incanti naturali e condivise suggestioni urbane." Espositori: Grazia Carlini, Enrica Cassinelli, Elena Grossi, Paola Malfatti, Ivana Ottonello, Santina Ottonello, Anna Maria Pastorino, Ivana Ravera, Aldo Robino, Ermanno Luzzani.

"Parole e musica" a Mornese

Mornese. L'associazione Oltregiogo presenta la sesta edizione di "Parole e musica".

Primo appuntamento venerdì 9 settembre, a Basaluzzo al Mulino dove la scrittrice ovadese Raffaella Romagnolo presenterà il suo ultimo libro "La figlia sbagliata" edito da Frassinelli e partecipante al Premio Strega Giovani. L'attore Francesco Parise leggerà alcuni brani selezionati dalla scrittrice.

Con l'utilizzo dei profughi?

La via del Fiume va mantenuta in ordine



Ovada. Nella foto la via del Fiume, nel tratto che fiancheggia il corso dello Stura. La Via, costata tanti soldi soprattutto attraverso un finanziamento europeo, merita una manutenzione ordinaria, considerata la sua potenzialità, al momento non sfruttata in pieno, magari con cartelloni illustrativi delle caratteristiche fluviali, della flora e della fauna presenti in loco. Ora molti in città suggeriscono di utilizzare parte dei profughi giunti in città (in tutto attualmente sono 67) per mantenere in ordine la Via del Fiume, che si estende lungo i corsi dello Stura e dell'Orba.

Domenica 11 settembre

La festa patronale di Gnocchetto d'Ovada

Gnocchetto d'Ovada. Domenica 11 settembre, nella frazione ovadese del Gnocchetto si svolgerà la festa patronale dell'Esaltazione della Santa Croce. Alle ore 16, don Gianni Perazzi, parroco di Bistagno, celebrerà la Messa nella Chiesa del S.S. Crocifisso, insieme ai parroci di Ovada e di Belforte. Seguirà la Processione con la Confraternita dell'Annunziata di Belforte. I festeggiamenti si concluderanno con un rinfresco offerto a tutti i partecipanti. Si tratta di una festa celebrata già nei primi anni dell'Ottocento quando, il 14 settembre ed il 3 maggio, gli abitanti di Belforte si recavano in Processione a Gnocchetto per rendere omaggio al "Santo Criste", il Crocifisso conservato nella Chiesa della frazione e presente anche nell'affresco sulla facciata dell'edificio. Dice il coordinamento degli abitanti della collinare, fresca fra-

zione ovadese, al confine con la Liguria: "Negli scorsi anni, la Chiesa è stata restaurata esternamente ma permane il problema del suo collegamento con il centro abitato di Gnocchetto. Per più di cento anni, le due sponde dello Stura, appartenenti ai Comuni di Ovada e Belforte, sono state collegate con ponti o passerelle, fino al 2013 quando l'ultimo ponte è stato demolito. Purtroppo i due Comuni, con grande dispiacere degli abitanti, non hanno potuto costruire una nuova passerella che unisse le due parti della frazione, già divise per un'anacronistica suddivisione amministrativa. Un ulteriore motivo di rammarico è rappresentato dall'area abbandonata, in cui la società Autostrade doveva costruire un parcheggio mai realizzato. Un brutto spettacolo situato nel territorio di Belforte, proprio vicino alla Chiesa del "Santo Criste".

Escursione notturna al Parco delle Capanne di Marcarolo

Lerma. Sabato 10 settembre, al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, escursione notturna "alla ricerca dei sensi perduti. Noi tutti possediamo ancora la capacità di vedere al buio: è una vista differente con diverse percezioni dei colori e delle forme..." Itinerario senza difficoltà ed ostacoli: Cascina Foi (m. 770 slm) - strada Cirimilla - Bric Arpescella (m. 875 slm) - Ecomuseo Cascina Mogliani (m. 725 slm) - Benediccia (m. 700 slm) - Cascina Pizzo (m. 760 slm) - Cascina Foi. Durata 2-3 ore. Ritrovo alle ore 20,30 in loc. Cascina Foi - Capanne di Marcarolo (Bosio).

Ricordo di Massimo Ferretino

Ovada. Pubblichiamo un ricordo di Massimo Ferretino: «Oggi voglio chiamarti ingegnere anche se tu non avresti mai voluto perché eri un semplice, un "signore", sotto ogni profilo. Caro Massimo, nella vita ho avuto la fortuna di conoscerti e alla vita ne sono grata. Hai costruito, passo dopo passo, la tua brillante carriera, con tanto studio, sacrifici, serietà.

Sei stato per tutti un esempio di forza e coraggio, nel buio della malattia. Hai lasciato in eredità due figli stupendi di cui eri profondamente orgoglioso e ai quali il tuo esempio di padre sarà la fiaccola del loro cammino.

Ora ti voglio cercare nei cieli: la stella più splendente; ti voglio cercare nei boschi: l'albero più rigoglioso; ti voglio cercare nei mari: l'onda più blu. Caro Massimo, grazie di aver regalato anche a me la tua amicizia "speciale".

Sandra Laiolo

Lavori al cimitero urbano

Ovada. Il Comune, settore tecnico, con il decreto n.º 632 del 1 agosto, ha impegnato l'intervento di manutenzione straordinaria per la sistemazione di alcuni tratti di linee di illuminazione votiva nei vialetti del Cimitero urbano.

La ditta affidataria dei lavori è l'E.L.CI. scarl, con sede in Ovada, che attualmente gestisce tale servizio.

La spesa complessiva di iva è di € 2.555,90.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sabato 3 settembre a Campo Ligure

Serata benefica per i terremotati



Campo Ligure. La solidarietà di tutta la nazione alle popolazioni dell'Italia centrale duramente colpite dal devastante terremoto di agosto sta esprimendosi in tante maniere, anche nel nostro borgo parecchie persone hanno chiesto di fare qualcosa, il comitato di Croce Rossa si è immediatamente attivato con una raccolta straordinaria di sangue da inviare nella zona del sisma, poi successivamente, è arrivata l'idea di una serata di raccolta fondi fatta in collaborazione con l'ANPI, la Pro Loco e le associazioni sportive, cercando di coinvolgere tutta la comunità così è nata "un'amatriciana per Amatrice" una spaghettonata nella piazza principale che permettesse a chiunque di compiere un piccolo gesto di aiuto verso quella gente e, nello stesso tempo, ci fosse l'occasione di passare qualche ora in compagnia.

La serata è stata organizzata praticamente in 3 o 4 giorni con un notevole lavoro da parte di varie persone, gli esercizi commerciali hanno donato quasi tutte le derrate alimentari necessarie tanto che le spese sono state veramente ridotte al minimo ed ha avuto uno straordinario successo, com-



plisce anche un clima veramente estivo, fino a notte inoltrata la piazza si presentava gremita di gente che, davanti a un buon piatto di pastasciutta o un gustoso goofri, hanno generosamente contribuito alla raccolta. Gli organizzatori, sia della Croce Rossa che delle altre associazioni che hanno partecipato, erano visibilmente soddisfatti della risposta avuta dalla popolazione.

Le cifre ufficiali saranno rese note a giorni perché c'è ancora qualche piccola spesa da quantificare ma dalle parti di via Don Badino ufficialmente parlano di un "utile" di circa

8.000 euro che, per questo paese, è sicuramente una cifra importante.

Ora si tratta di impiegare al meglio questi soldi, l'idea è quella di contattare direttamente un qualche referente nelle zone terremotate, e qualche canale è già stato attivato, chiedere delle necessità e quindi, in base alle loro indicazioni comprare direttamente qualcosa che possa essere utile magari nella scuola o nell'asilo o nella casa di riposo.

Naturalmente la popolazione campese sarà puntualmente informata di quello che succederà.

Poste Italiane

Tagli al servizio di recapito

Campo Ligure. Da qualche mese Poste Italiane, con una politica di contenimento dei costi, ha deciso di riorganizzare (riducendolo) il Servizio di recapito ai cittadini iniziando questa manovra a partire dagli Uffici minori e periferici, quindi nel nostro caso dai Comuni delle Valli del S.O.L. e cioè: Mele, Masone, Campo Ligure, Tiglieto e relative frazioni dal primo Agosto 2016 le zone di recapito, già ridotte nel tempo da 12 a 10, sono diventate sette, con la conseguente perdita di 3+2 posti di lavoro! Ora per queste rimanenti sette "macrozone", non essendo più possibile assicurare un giro di consegne giornaliero, questo viene garantito a giorni alterni, mezza zona per volta. Accade, quindi, che se la prima settimana il giro viene effettuato il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, nella seconda il recapito sarà garantito (?) martedì e giovedì. Tutto ciò potrebbe generare (e genererà) disagi, disservizi e problemi agli utenti ed in particolare alle attività produttive, ai professionisti, artigiani, commercianti che, per ovviare a tutto questo, si troveranno costretti a recarsi direttamente presso gli Uffici Postali per ritirare la loro corrispondenza dove dovranno aprire una casella postale pagandone il relativo canone (il danno e le

beffe). Un esempio dei disagi derivanti da questa riorganizzazione ci è stato riportato da un nostro lettore che da molti anni è abbonato ad un noto settimanale d'informazione che esce in edicola al giovedì e viene recapitato agli abbonati il venerdì, salvo, appunto, disservizi. Con questo nuovo sistema, la prima settimana di agosto ha ricevuto il giornale il venerdì mentre nella successiva, non essendo prevista la consegna in quel giorno, ha dovuto aspettare il lunedì successivo che, guarda caso, era il giorno di Ferragosto e cioè festivo. Allora ha atteso il giornale per mercoledì che, però (non ne conosciamo il motivo) non è stato consegnato.

Finalmente il venerdì ha ricevuto sia il numero arretrato (con ben otto giorni di ritardo) che quello della settimana.

Poste Italiane avrà i suoi buoni motivi per procedere a questa piccola (o grande) rivoluzione, forse il recapito non è settore particolarmente produttivo e remunerativo ma, ricordiamo anche che è un servizio sociale.

Ma ciò che più sorprende è che tutto questo sia stato avallato da alcune sigle sindacali confederali che dovrebbero soprattutto difendere i lavoratori ed il loro posto di lavoro!

Asfaltatura di via Trieste

Campo Ligure. Con l'asfaltatura di via Trieste e il rifacimento della segnaletica orizzontale si sono ufficialmente conclusi, ufficialmente, la scorsa settimana i lavori di regolamentazione delle acque bianche, del rifacimento del marciapiede di via Trieste e della pavimentazione dei vicoli che dalla stessa via salgono perpendicolarmente verso piazza Martiri della Benedicita e via Angelo Serafino Rossi, incrociando via Matteo Oliveri e via Giuseppe Saracco. La pavimentazione era stata ultimata

dalla ditte SIRCE di Genova, che si era aggiudicata la gara d'appalto, poco prima della festa patronale di S. Maria Maddalena dello scorso mese di luglio. Durante l'estate la pavimentazione è stata molto apprezzata dai turisti che hanno soggiornato nei vari bed and breakfast che in questi ultimi anni sono nati all'interno del nostro borgo, ma anche da molti cittadini della nostra comunità. Dal comune ci hanno informato che si andranno a sistemare nelle prossime settimane alcune criticità riguar-

danti l'illuminazione pubblica ed a sistemare per la prossima primavera alcuni grosse fioriere in punti strategici del borgo, cercando la partecipazione attiva dei cittadini nella loro gestione. Con la nuova segnaletica orizzontale per i posteggi eseguita a "liscia di pesce" si sono ottenuti 7 posti auto in più e 4 posti dedicati alle moto più 1 riservato ai disabili che vanno a completare una dotazione di posteggi veramente importante per un borgo delle dimensioni del nostro che comunque è stretto tra 3 corsi d'acqua.

Nell'Oratorio del Paese Vecchio

L'Arciconfraternita ha festeggiato la natività di Maria



Masone. La serata di sabato 3 settembre ha visto un numero rilevante di presenze al Paese Vecchio per la processione con i flambeaux che, dalle vie del Centro storico, è scesa in piazza 75 Martiri attraverso la località Gardavella e quindi è risalita verso l'antico borgo per via Pallavicini.

Al lungo corteo erano presenti sette Crocifissi tra cui il grande "Cristo Moro" che presenta, raffigurato sui cantonali, le chiese di Masone e il "Cristo dei bambini", la "Cassa" di Maria Bambina sulla quale era posto il simulacro della Madonna in fasce, adorno di foglie di castagno, e l'artistico reliquiario, unitamente alle Confraternite di S. Chiara di Arenzano, di S. Giovanni Battista di Cantalupo, di S. Caterina di Rossiglione, di S. Nicolò di Albissola, di S. Sebastiano di Campo Ligure, di S. Caterina di Pietra Ligure, del SS. Sacramento di Sciarborasca, dell'Assunta di Prà, di S. Antonio Abate di Mele, di N.S. dell'Acquasanta, di S. Bartolomeo delle Fabbriche e di S. Antonio Abate di Fiorino oltre naturalmente all'Arciconfraternita masonese che promosse l'evento religioso. Durante la processione le preghiere del parroco don Maurizio Benzi, affiancato da don Jesus, si sono alternate alle note della Banda musicale Amici di Piazza Castello e



la celebrazione si è conclusa nell'Oratorio con il pensiero mariano del parroco, che ha anche ringraziato i presenti ed, in particolare, l'impegno dell'Arciconfraternita masonese, e la Benedizione Eucaristica.

Alla funzione, oltre a numerosi fedeli sono intervenuti il sindaco Enrico Piccardo, il comandante dei Carabinieri di Campo Ligure Maresciallo Tonda, il vice presidente del Consiglio Regionale Pippo Rossetti, il consigliere della Città Metropolitana Cristina Lodi ed il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione Valle Stura Elio Alvisi. Al termine il suggestivo spettacolo pirotecnico ha illuminato il cielo del centro storico ed ha attirato l'attenzione ed il gioioso consenso dei pre-

senti. La festa della ricorrenza della Natività di Maria è stata preceduta dal triduo di preparazione mentre domenica 4 settembre il parroco ha celebrato la S.Messa solenne nell'Oratorio, accompagnata dal Coro Polifonico Masone, in suffragio di tutti i benefattori dell'Arciconfraternita ed i Vesperi serali conclusivi. Per quanto riguarda gli aspetti non religiosi, nelle serate del 2, 3 e 4 settembre l'Arciconfraternita ha allestito, con la collaborazione della Croce Rossa e del Gruppo Alpini, gli stand gastronomici per la degustazione di tipici piatti liguri, le serate musicali nonché la 116ª Mostra Zootecnica, secolare esposizione del bestiame organizzata dalla Cooperativa Rurale S. Antonio Abate.

Evento serale e notturno

Cornice stupenda successo meritato



Masone. Esperimento riuscito il primo episodio della riapertura Forte Geremia! Circa ottocento persone, dalle 19 di venerdì 2 alle 4 del giorno dopo, hanno apprezzato la bellezza notturna del maniero, cenando e quindi ballando guidati dal disk jockey Robbi Rocca e da Alberto Pernazza. Gli organizzatori stimano appunto in quasi un migliaio quanti, anche da Genova e dintorni, si sono recati sulla strada del Faiallo per conoscere o riconoscere Forte Geremia, con la nuova gestione giovane e piena di progetti. Si pensa, infatti, oltre alla replica della serata musicale ad altre iniziative "diurne" dedicate alle famiglie e, in un futuro più remoto, alle scolaresche. L'auspicio è che si possa giungere, risolto il contenzioso col precedente gestore, alla gestione a più lungo termine da parte di Xenia. O.P.

Festa al Santuario Madonna della Cappelletta

Masone. Domenica 11 settembre verrà celebrata con solennità la festa del Nome di Maria al Santuario della Madonna della Cappelletta.

Alle 9,15 è prevista l'apertura della Porta Santa cui farà seguito la S.Messa.

Nel pomeriggio l'Arciconfraternita della Natività di Maria SS. si recherà in processione al Santuario partendo dal bivio con la strada del Faiallo alle 15,30 per partecipare poi alla S.Messa fissata alle 16,30.

I Vesperi serali alle 20,30 concluderanno i festeggiamenti. Durante la giornata negli spazi antistanti il Santuario è prevista la tradizionale presenza delle bancarelle.

Al via Centro Alzheimer

Rossiglione. Ecco il comunicato del sindaco Katia Piccardo, a proposito del positivo sviluppo di un'iniziativa in tema di assistenza, partita con le precedenti amministrazioni comunali di valle. Giornata importante per la nostra Comunità: alla presenza del Direttore sanitario Parodi, del Presidente della Commissione giudicatrice Sampietro, del Sindaco, della Consigliera delegata alla sanità Repetto, del Resp. dell'Area tecnica comunale Parodi, oggi è stata avviata la consegna dei lavori alla ditta aggiudicatrice della messa a gara del secondo piano del polo ospedaliero con destinazione Centro Alzheimer e demenze senili. La ditta, presente oggi all'ampio confronto con ASL3 e Comune, ha vinto il bando, promosso dalla Regione Liguria a Maggio 2015, contraddistinguendosi per la serietà della proposta terapeutica, di riabilitazione neurocognitiva e di mantenimento presentata alle Amministrazioni e presidiata da competenze medico sanitarie ed assistenziali di elevata professionalità e consolidata competenza. Dal 1 Settembre saranno avviati i lavori edili e di adeguamento della struttura che permetteranno di attivare l'ambizioso progetto di #risposta a questa gravissima patologia, prima realtà del Ponente ligure con questa mission, che si rivolge sia ai pazienti che alle loro famiglie! Grazie a tutti coloro che si sono impegnati in questi quattro anni per il raggiungimento di questo ulteriore tassello per arrivare a vedere realizzato questo straordinario, strategico obiettivo per la nostra Cittadinanza e per la valorizzazione del nostro Polo ospedaliero! O.P.

Nuova planimetria predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale

Ferrania non è più "centro abitato": sì Bragno, Rocchetta e San Giuseppe

Cairo M.te. Non poche perplessità ha suscitato la ridefinizione dei centri abitati nel Comune di Cairo: secondo la nuova planimetria predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, Ferrania è esclusa dal novero dei centri abitati.

Pronta la reazione del ferranese Ruggero Delponte che, dalle pagine di Facebook, ironizza sul provvedimento: «Avviso ai Ferranesi».

Ferrania, la Chernobyl di Cairo, non è più centro abitato. Probabilmente siamo tutti già morti e non lo sappiamo. Secondo il Comune di Cairo Montenotte la frazione di Ferrania non avrebbe più la qualifica di "Centro Abitato". Ma siamo proprio sicuri che i requisiti non ci siano? E il giovamento e i benefici di questa "squalifica" con il conseguente cambio normativo e regolamentare andrà ad aziende presenti e future o ai Ferranesi? Sicuramente partirà la solita manfrina dei capibastone locali per tranquillizzare i sopiti indigeni, cornuti e mazzati e ormai sempre più lontani dal centro dell'Impero Cairese».

Perché quello che ha fatto più scalpore è l'esclusione di questa storica frazione cairese mentre mantengono la qualifica, a parte ovviamente il capoluogo, Bragno, parte di Rocchetta e San Giuseppe, esclusa invece la zona di via Brigate Partigiane.

Perché questo provvedimento? Il Comune deve per legge definire l'insieme dei lotti edificati che costituiscono l'aggregato urbano all'interno di un determinato perimetro.

La definizione di centro abitato è contenuta nell'art. 3 del nuovo codice della strada: «Insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada».

In base a questa legislazione, l'Anas aveva sollecitato il Comune di Cairo a modificare

la perimetrazione non ritenendola conforme alla normativa vigente e pertanto l'Amministrazione, che ha dovuto provvedere all'adeguamento, ha riscontrato che a Ferrania e in via Brigate Partigiane non sussistono le condizioni per qualificare queste aree come centri abitati.

Cosa può cambiare rispetto alla situazione precedente. Cambia intanto la normativa riguardante l'edificabilità rispetto alla distanza dalla strada in questione e cambia la competenza di alcune manutenzioni. Ci sono poi i limiti di velocità e la segnaletica verticale e orizzontale che interessano più di

rettamente gli automobilisti. Il Comune è comunque stato costretto ad effettuare queste modifiche pena l'attivazione di una diffida presso il competente Ministero. La delimitazione dei propri centri abitati rimane tuttavia una delle disposizioni più disattese da parte delle Amministrazioni Comunali che avrebbero dovuto mettersi in regola entro il 30 giugno del 1993.

Il Comune tiene peraltro a precisare che nulla è cambiato per quel che riguarda la tariffa sui rifiuti.

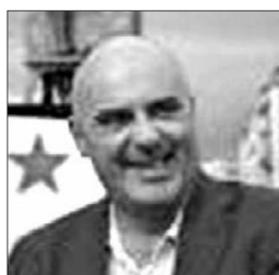
PDP

Una "ritorsione" del PD Savonese?

L'avvocato Fulvio Briano "licenziato" dalla CGIL



Fulvio Briano



Livio Di Tullio

Cairo M.te. Mareta in casa del PD savonese. Il clima di tensione deriva anche dal licenziamento di Fulvio Briano da consulente legale della CGIL. Il segretario del sindacato, Giulia Stella, giustifica il fatto con esigenze di razionalizzazione delle spese per le quali è stato necessario sacrificare il servizio prestato da Briano. Questa scelta potrebbe essere tuttavia malignamente interpretata come una sorta di ritorsione a fronte dei ben noti precedenti politici, risalenti a quando il sindaco di Cairo, in qualità di segretario provinciale del PD, aveva sponsorizzato la candidatura Cristina Battaglia con esiti catastrofici, che lo avevano indotto a rassegnare le dimissioni. È fin troppo chiaro che, con il suo comportamento, ha praticamente soffocato la candidatura di Livio Di Tullio, su cui puntava il sindacato. Lo stesso Briano, almeno a quanto riportato da mezzi di informazione, non esclude che si sia trattato in qualche modo di una vendetta e ammette che i rapporti tra segreteria e sindacato soffrono della situazione che si è venuta a creare in questi ultimi mesi. La Stella ribadisce comunque che non esistono risvolti politici ma soltanto organizzativi e Briano, pur dichiarandosi amareggiato, finisce per accettare la spiegazione della segreteria della CGIL.

RCM

Il centrodestra punterebbe sul dott. Francesco Legario

Un avvocato carcarese sindaco di Cairo? Ancora da definire il panorama politico

Cairo M.te. Un carcarese sindaco di Cairo? È un'ipotesi, visto che Francesco Legario, 42 anni, avvocato ed ex Assessore all'Ambiente di Carcare, esponente della Lega Nord e del centrodestra, ha ricevuto proposte esplicite da parte del centrodestra che, forte dei risultati ottenuti in Regione e a Savona nelle ultime amministrative, cerca di individuare le strategie per sottrarre il comune al centrosinistra. L'ipotesi di piazzare un carcarese alla guida dell'amministrazione comunale cairese rappresenta effettivamente una grossa novità, considerando anche i rapporti da derby che intercorrono da sempre tra i due importanti centri valbormidesi. L'avv. carcarese, ufficialmente indipendente ma vicino alla Lega, potrebbe rappresentare un punto di riferimento per un vasto bacino di elettori che vanno

dai moderati di centro destra fino ai leghisti. L'interessato, dal canto suo, si dichiara lusingato ma, molto prudentemente e saggiamente, prende tempo, riservandosi di rispondere a tempo opportuno. E anche la stessa amministrazione uscente sembra voglia puntare su un candidato straniero, visto che Matteo Pennino, attuale Capogruppo in Consiglio è di Savona. Commercialista, revisore dei conti presso società di capitali, per due mandati consecutivi consigliere di maggioranza, avrebbe le carte in regola per succedere a Briano. Una scelta plausibile dal momento che si è tirato indietro l'attuale vicesindaco Stefano Valsetti. E non ci sarebbe neppure bisogno delle primarie trattandosi di una scelta preventivamente condivisa. I forzisti, a cominciare da Vacca-rezza, avevano in un primo mo-

mento puntato sul sindaco di Bormida Daniele Galliano ma si tratterebbe di una ipotesi ormai tramontata. Lo stesso interessato, peraltro cairese di nascita, si sarebbe gentilmente defilato dichiarandosi intenzionato a continuare il suo lavoro nel paese che sta attualmente amministrando. Si sa ancora poco del MoVimento 5 Stelle che comunque dovrebbe presentarsi con una propria lista ed è presumibile che raccolga un buon numero di consensi. C'è poi da considerare una quarta ipotesi con l'attuale consigliere di minoranza, Giovanni Ligorio, che potrebbe presentarsi con una sua lista civica. Un panorama comunque ancora molto incerto che col passare del tempo potrebbe completamente stravolgersi visto che ben nove mesi ci separano dall'appuntamento con le urne.

PDP

Una mano Coop per la scuola

Cairo M.te. Dopo le scorse edizioni torna anche quest'anno "Una mano per la scuola", l'iniziativa promossa in tutta Italia nei punti vendita Coop e Ipercoop per aiutare concretamente le famiglie più in difficoltà. Sabato 10 settembre i Cairese che lo desiderano potranno recarsi presso il supermercato Coop di Corso Italia, acquistare materiali didattici e di cancelleria (quaderni, biro, pennarelli, astucci, ecc.) e darli ai volontari presenti nel punto vendita. I materiali raccolti verranno destinati alla Caritas Parrocchiale di Cairo M.te per promuovere progetti a favore di bambini e famiglie.



Continua l'esperienza di Don Mario in Grecia

Bombardamenti seminano morte in Siria ... e i fuochi artificiali dell'Agosto Cairese



Cairo M.te. Continua l'esperienza di Don Mario Montanaro in mezzo a profughi bisognosi di assistenza. L'ultimo messaggio arriva il 3 settembre scorso dal campo profughi di Oreocastro e racconta scene di disperazione e di vergogna per l'Europa: «Sono stato nel paesino di 100 abitanti che per 6 mesi è stato uno dei posti più famosi d'Europa: Idomeni, al confine con la Macedonia, che ora è tornato ad essere ciò che era prima: un luogo desolato. E curioso come questo posto sia riuscito a passare da landa desolata a immagine simbolo di disperazione (per troppe persone) e di vergogna (per i governi europei) per tornare nuovamente alla desolazione».

Il campo di Idomeni, nato a febbraio, dove hanno trovato rifugio 8.400 persone, è stato sgomberato tre mesi fa e i migranti sono stati trasferiti in altri centri di accoglienza. In uno di questi ritroviamo Don Mario che racconta: «Poi ho incontrato Samir, campo profughi di Oreocastro nel nord della Grecia nell'area di Salonico che ospita 2600 persone per lo più siriane: 27 anni, aveva due figli e ora ne ha solo più una di tre anni con un glaucoma nell'occhio destro, è stato quattro mesi ad Idomeni e da uno si trova qui. Si ritiene ancora fortunato di essere qui e che l'ong Medicin du mond si stia occupando di sua figlia Odut e mentre prendevamo il tè nella sua tenda mi ha detto che andrà in Svezia e che appena potrà tornerà in Siria. Mentre gli auguravo di cuore di poterlo fare al più presto, sono stato travolto dalla desolazione e dalla vergogna di Idomeni».

E qualche giorno prima Don Mario, scontrandosi con uno dei tanti episodi di ordinaria sofferenza non può fare a meno di accostare la tragedia dei profughi a quella dei terremotati del centro Italia con un accenno allo spettacolo pirotecnico dell'Agosto Cairese. Il 25 agosto scrive:

"Ieri sera stavo provando a trovare un qualche senso per il dramma che ha colpito soprattutto i paesi di Amatrice, Accumoli e Arquata, quando

Elias, un giovane siriano arrivato in Grecia a marzo insieme alla moglie Suha e al figlio Jacob, mi ha detto che i soldati turchi sono arrivati nella sua città Jarabulus che si trova vicino ad Aleppo e che era preoccupato per i suoi genitori. Poi ha anche aggiunto che era davvero dispiaciuto per ciò che ha colpito il nostro paese, mi ha detto solo i'm sorry mimando il gesto del terremoto, ma è stato sufficiente per sentire la sua reale partecipazione. Mi ha detto che stavamo sentendo lo stesso dolore che anche se per motivi diversi, sono tutte vittime innocenti, vittime di qualcosa al di là delle capacità di comprensione o di previsione, poi ha aggiunto che avrebbe pregato Allah anche per loro chiedendomi di pregare anch'io per le vittime della guerra in Siria. Tutto questo nel suo inglese stentato e con un mio arabo ancora più stentato. Rimango sempre con gli stessi interrogativi di ieri, e anche con la tristezza di ieri, ma anche con un pò di solidarietà in più."

Di seguito, il 30 agosto, Don Mario continua: «Ieri sera Ahmed, un bimbo siriano di 4 anni e mezzo, era stanco e mi ha abbracciato chiamandomi babba Mario (papà Mario), ormai mi chiamano così i bambini, mi ha fatto una tenerezza immensa perché cercava un po' di calore, non perché la mamma non glielo dia ma forse perché gli manca quello del papà che non c'è più. Ho cercato di dargli quello che potevo stringendolo a me e ho iniziato a pensare a cosa può aver passato un bimbo di quattro anni sotto i bombardamenti di Aleppo se penso che a Cairo una bambi-

na era terrorizzata dai fuochi d'artificio. È lo stesso terrore che avrà provato un bimbo di Amatrice o di Accumoli sopravvissuto al sisma. Entrambi cercano lo stesso calore e entrambi hanno bisogno di speranza. Hanno bisogno di ricevere il meglio della nostra umanità perché in un modo o in un altro il peggio lo hanno già vissuto. Chi sta speculando, facendo sciaccallaggio, sottraendo fondi, truffando la buona fede altrui o altre schifezze simili si macchia di qualcosa che va oltre il vergognoso, e gli auguro di cuore che la propria coscienza gli presenti presto tutto il conto... e senza sconti».

PDP

Caccia Liguria

Aprirà domenica 18 settembre in Liguria con la caccia al cinghiale, nelle zone consentite, e si chiuderà il 10 febbraio 2017 il calendario venatorio approvato dalla giunta regionale.

Tra le principali novità: l'apertura generale di tutte le forme di caccia da domenica 18 settembre - a esclusione del fagiano di monte volpe e Porciglione che partirà dal 1° ottobre e moretta dal 1° novembre -.

Le chiusure sono previste per il: 31 ottobre per quaglia e tortora, 30 novembre per lepore e starna rossa, il 31 dicembre per il merlo e allodola, il 20 gennaio per la beccaccia e cesena, 31 gennaio per il fagiano (piani di prelievo), anatidi, rallidi e turdidi, 10 febbraio per colombaccio e corvidi - che saranno sospesi dal 1 al 10 gennaio.

Con l'incontro di lunedì 19 settembre alle ore 21, nella sala De Mari

Cinema a Cairo M.te: si cercano volontari per biglietteria, ingresso e sala

Cairo M.te. Dopo il grande successo di pubblico ottenuto con lo spettacolo itinerante Inferno al Castello di Cairo Montenotte (9 gruppi per un totale di circa 300 persone), la Compagnia Uno Sguardo dal Palcoscenico è in piena attività per l'organizzazione della Stagione Teatrale e Cinematografica.

Proprio in riferimento a quest'ultima è stato organizzato un incontro con le persone che intendono dedicare un poco del proprio tempo libero per contribuire a riportare il Cinema a Cairo Montenotte. Il primo - e determinante passo - è stato compiuto dall'Amministrazione Comunale che sta dotando il Teatro di Città di tutta la strumentazione necessaria (proiettore digitale ad alta definizione, schermo e sistema di amplificazione adeguati); ora alla Compagnia spetta il compito di attuare il progetto e sta quindi avviando una campagna di sensibilizzazione atta a reperire collaboratori volontari per i vari servizi: attività promozionale, biglietteria, ingresso, gestione sala, uso sistemi informatici. Tutti gli interessati sono invitati all'incontro che si terrà LUNEDÌ 19 SETTEMBRE alle ore 21.00, nella Sala De Mari della Biblioteca Civica (Palazzo di Città); nel-

l'occasione vi sarà una prima suddivisione dei compiti e sarà predisposto il calendario degli impegni per il primo mese di proiezioni. Le stesse prenderanno il via nel secondo fine settimana di ottobre e saranno precedute, venerdì 7, da una "maratonina" ad ingresso gratuito con la proiezione di tre film e alcuni "demo" che permetteranno al pubblico di verificare le potenzialità e le qualità dell'impianto di proiezione. L'inizio è previsto per le ore 18.00, dopo una breve cerimonia di inaugurazione.

Alcune anticipazioni su programmazione ed orari
La programmazione verterà su film in prima visione (nazionale o regionale) in contemporanea con le principali città o comunque entro il primo mese di uscita (sempre in ambito nazionale o regionale). Sarà proiettata la maggior parte dei film più attesi per la Stagione 2016/17, con attori e registi di grande richiamo; pur privilegiando una programmazione commerciale, la prima scelta sarà per quelle opere che sappiano coniugare qualità artistiche e gradimento del pubblico. Saranno valutati con particolare attenzione anche i film destinati ai ragazzi delle varie fasce d'età.

Le proiezioni avverranno

(salvo rare concomitanze con spettacoli teatrali) nei fine settimana e in altri giorni festivi secondo questo calendario:

- Sabato ore 21.00 o 21.15;
- Domenica ore 16.00 (o altro orario da concordare) - per ragazzi;
- Domenica ore 21.00 o 21.15;

- Altri giorni festivi: di norma come la domenica.

- Durante il periodo delle festività natalizie: proiezioni anche nei giorni feriali.

Per film di grande successo, le proiezioni serali potrebbero essere due.

Ricordiamo inoltre che la stagione teatrale inizierà il 10 novembre.

Nella prima metà di ottobre è prevista la serata di presentazione del programma e dal giorno successivo partirà la sottoscrizione degli abbonamenti.



www.lancora.eu

Dopo l'abbattimento del capannone alle Ville

Successo sotto la tenda per la sagra di fine estate



Cairo M.te. Un pochettino ridimensionata, ma la festa alle Ville si è fatta anche quest'anno. Sotto un tendone! Il titolo rimanda, con un tono garbatamente polemico, all'abbattimento del capannone che ospitava la sagra. Una storia che ebbe inizio nella primavera del 2013 quando il Comune fece eseguire dei controlli secondo i quali mancavano alcuni standard tali da soddisfare la normativa che regola la sicurezza e la ristorazione sulle sagre. Il Presidente della Pro loco Milano aveva cercato la collaborazione del Comune per poter sanare la situazione, in modo tale da poter mettere a norma la struttura, viste anche le ingenti spese che questo tipo di intervento avrebbe comportato. Tale intesa, però, non fu possibile anche perché il Sindaco Briano, perplesso per le richieste di Milano, ricordò anche il difficile momento che tutte le amministrazioni locali stavano passando, combattendo con bilanci sempre più ristretti, sottolineando che molti dei fondi prima elargiti a società sportive e culturali, erano stati rivisti e ridimensionati. Lo smantellamento della struttura metteva in forse il futuro di una sagra che rappresenta l'orgoglio e l'identità di questa frazione poco abitata ma molto vivace e determinata. La demolizione non fu tuttavia immediata e il capannone continuò a funzionare nel 2013 e nel 2014. Nel 2015 la sparuta comunità delle Ville non si è però lasciata scoraggiare e ha deciso di fare comunque la festa, anche se in formato ridotto: e il 4 settembre dello scorso anno i festeg-



giamenti si aprirono con un'apericena "sotto le stelle" e, il giorno successivo, alle ore 19, polenta per tutti e ovviamente sempre, alle 21, serata danzante con l'orchestra "Scacciapensieri". Quest'anno quella che fu la sagra di San Matteo alle Ville ha un po' cambiato casacca, ed è diventata la festa della P.A. Croce Bianca, l'associazione cui il presidente della Pro Loco Milano ha demandato l'organizzazione dei festeggiamenti che si sono svolti nuovamente come in origine per 4 giorni, da giovedì 1 a domenica 4 settembre. Gli ospiti delle 4 serate sono stati accolti dal capace tendone che ha sostituito la vecchia struttura demolita e che la Pro Loco Ville ha acquistato dalla Pro Loco di Dego: al riparo dalle sorprese del tempo del fine estate Valbormidese che non sempre è mite e favorevole alle sagre serali. Buona cucina, cortesia e divertimento hanno rinnovato il successo della Festa tradizionalmente di chiusura dell'estate cairese. Un successo organizzativo e di partecipazione che ha anche ben fatto figurare i volontari della P. A. Croce Bianca cairese ed ha contribuito a sostenere i costi del loro fondamentale servizio socio sanitario. **SDV**

L'Associazione Sportiva Dilettantistica
ATMOSFERA DANZA
diretta da Gabriella Bracco
Aperta all'età. International Dance Association
Propone per l'anno accademico 2016 - 2017
nella sede di CAIRO M.TTE (SV) - Corso Dante, 122
nuovi corsi lunedì 12 settembre 2016
con settimana di prova gratuita

Cairo M.te. L'A.s.d. Atmosfera Danza, diretta da Gabriella Bracco, con sede in Corso Dante 122, Cairo Montenotte, riapre i corsi. La scuola, dopo i vari successi della passata stagione, torna a proporre i propri corsi di Giocodanza, dai 3 anni, Propedeutica alla danza, 4 e 5 anni, e dai 6 anni in su corsi di danza Classica. Propone inoltre corsi di danza Moderna dai 11 anni in su e Danza moderna per adulti "Welldance", una nuova tecnica che unisce la danza con il fitness per rassodare, dimagrire, divertirsi: la Welldance è per tutti, non bisogna saper ballare! Questi corsi tutti con Gabriella Bracco. Atmosfera Danza propone, inoltre, corsi di Hip Hop, a partire dai 7 anni, con l'insegnante Elisa Spilimbergo. Ma Atmosfera danza è anche corsi di Pilates, corsi di Postura, di gruppo o individuali e ginnastica dolce con l'istruttrice Romina Bracco. Per chi ama cantare A.s.d. Atmosfera Danza propone corsi di canto, di gruppo o individuali, per adulti, ragazze/i e bambini con l'insegnante e cantante Roberta Danieli: lezione di prova Sabato 17

Cairo Montenotte: dopo i numerosi successi della passata stagione

Riapre i corsi la scuola A.S.D. Atmosfera Danza

settembre. La novità di quest'anno è il corso di recitazione, con la collaborazione della compagnia Terzo Millennio che propone corsi per ragazzi dai 11 anni in su con l'attrice Francesca Cepollini e un Corso Adulti con Giovanni Cepollini. Tutti i suddetti corsi sono settimanali: maggiori informazioni si possono richiedere presso la sede della scuola da lunedì 5 settembre. L'A.s.d. Atmosfera Danza organizza anche corsi mensili con percorsi di Musical, con la direzione artistica dell'etoile e maestro Raffaele Paganini e con le lezioni svolte dalla ballerina romana Simona De Nittis solo per gli associati. Sempre mensilmente si terrà il corso di Perfezionamento in danza classica con il maestro Etoile Raffaele Paganini. Si possono seguire le varie discipline senza aver l'obbligo di fare tutti i corsi. "La stagione sta per iniziare - dice Gabriella Bracco - e ci prepareremo per una stagione ricca di impegni. Molte sono state le soddisfazioni di quest'anno nella danza e nel canto. La ballerina Jessica Baccino ha superato brillantemente l'audizione

per entrare nella scuola di Musical di Milano fondata da Saverio Marconi, la SDM: in bocca al lupo alla mia allieva. Un'altra ragazza, Alessandra Penati, ha superato l'audizione per la GIPSY scuola di Musical di Torino: anche a lei in bocca al lupo." Molte ragazze che studiano sia danza che canto presso A.S.D. Atmosfera Danza hanno preso premi in vari concorsi e audizioni. La scuola prepara per audizioni, concorsi e provini. "Diversi allievi della scuola - prosegue la Bracco - sono inseriti in grandi realtà di danza in giro per l'Italia e anche qui, nel nostro piccolo paese, i nostri allievi possono migliorare con un percorso completo con grandi nomi del mondo della danza." Grandi successi sono stati conseguiti anche per il canto, soprattutto per le due piccole allieve Agnese Rizzo e Alice Ghione: Agnese Rizzo è arrivata seconda alla semifinale di Genova del concorso vicinuo. it guadagnandosi la finale a Colle Val d' Elsa in Toscana; la seconda è la vincitrice dello "Zucchino d'argento", categoria bimbi, di Albenga. Sempre que-

ste due bimbe, insieme a Margherita, Marta, Francesca e Corinna, hanno partecipato al concorso "Una canzone dal cuore". "Facciamo un in bocca al lupo a tutte: - conclude la maestra Gabriella Bracco - a ottobre sapremo chi accederà alla finale presso il teatro di Asti. Venite a provare e scoprire i nostri corsi!" **SDV**

**Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502**

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria BELLINO in Bignoli
di anni 81**

Ne danno il triste annuncio il marito Renato, il figlio Gian Carlo, la figlia Gabriella, la nipotina Ingrid, il genero, la nuora, la cognata, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale San Andrea di Rocchetta Cairo giovedì 1° settembre alle ore 10.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Angela GHERSI (Giulina)
ved. Bottazzi di anni 92**

Ne danno il triste annuncio la cognata Rita e la nipote Marisa unitamente a tutti i parenti e amici. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di S. Bernardo in Valle giovedì 1 settembre.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Aurora SANTI di anni 94

Ne danno il triste annuncio i fratelli Pietro e Rinaldo, i cugini e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale sant'Ambrogio di Dego martedì 6 settembre.

**Onoranze Funebr
Tortarolo & Conti
Via dei Portici 14
Cairo M.te - Tel. 019 504670**

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Nisio RODINO
di anni 59**

Ne danno il triste annuncio la cognata Luisa, parenti e amici tutti. I funerali sono stati celebrati martedì 6 settembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo in Cairo M.te.

Domenica 4 settembre a Cairo Montenotte

Terminata la festa della leva del 1998



Cairo M.te. È terminata domenica 4 settembre, con la partecipazione alla santa messa festiva delle ore 18, la grande kermesse dei nuovi maggiorenni cairese della leva 1998. Una quarantina di ragazzi e ragazze che hanno organizzato alla meglio la celebrazione del raggiungimento della maggiore età ponendo, al termine della festa, nella preghiera, un segno di ringraziamento verso Colui che è il vero protagonista della bellezza, non solo interiore, di questa nostra "meleggio gioventù". Lì è terminato il percorso di cinque giorni che ha reso memorabile la scorsa settimana dei neo diciottenni cairese. A fine Messa i ragazzi hanno posato per la foto ricordo con il celebrante don Ghislaine. **SDV**

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Incidente stradale il 1° settembre scorso fortunatamente senza gravi conseguenze. Una ragazza stava percorrendo via Cortemilia, in frazione Ville, quando ha perso il controllo del proprio mezzo che è uscito fuori strada. L'auto è rimasta sospesa sull'argine del fiume che scorre parallelo a via Cortemilia. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della Croce Bianca di Cairo che hanno trasportato la ragazza in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona.

Dego. Un grave incidente stradale si è verificato il 2 settembre scorso a Dego in via Nazionale, poco distante dalla filiale della Banca Carisa. Erano circa le 22 quando un settantunenne veniva investito da un furgone. Sono subito intervenuti i militi della Croce Bianca di Dego che hanno prestato i primi soccorsi al ferito che è stato poi trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure in codice rosso. L'autista responsabile dell'accaduto non si è fermato proseguendo la sua corsa ma è stato in seguito identificato e denunciato a piede libero per omissione di soccorso.

Cosseria. Traffico in tilt nella tarda serata del 2 settembre scorso poco prima del rettilineo di Case Lidora in direzione Carcare. Una decina di macchine si erano fermate per prestare soccorso ad un capriolo investito. È stato richiesto l'aiuto del 118 prima e della Forestale che non hanno potuto intervenire in quanto il caso non è di loro competenza. I volontari dell'Enpa in quel momento non erano disponibili. Poco dopo l'incidente sono tuttavia arrivati i carabinieri. È stato poi contattato un veterinario che non ha potuto fare altro che praticare all'animale l'eutanasia abbreviando così le sue sofferenze.

Mallare. Il 23 settembre prossimo, con inizio alle ore 10, nella sala consiliare del Palazzo Municipale di Mallare, avrà luogo l'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per l'assegnazione al taglio e la vendita del legname ritraibile dal lotto boschivo denominato *Monte Alto Lago*. Le ditte interessate dovranno far pervenire, entro le ore 12 del 22 settembre, il plico contenente la domanda di partecipazione, la cauzione provvisoria e l'offerta economica, conforme a quanto specificato nel bando.

Bardineto. Nel pomeriggio del 4 settembre uno speleologo è rimasto bloccato mentre si trovava all'interno della Grotta Baliseolo a Bardineto. Probabilmente a causa di un movimento sbagliato, ha accusato una distorsione al ginocchio che gli ha impedito di risalire. In suo soccorso sono intervenuti gli speleologi del Soccorso Alpino, la squadra Speleo Alpino Fluviale dei Vigili del Fuoco, il 118 e la Croce Verde di Bardineto. Le sue condizioni non sono tuttavia preoccupanti.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume, a tempo determinato - full time, 1 capo officina; codice Istat 6.2.3.9.04; sede di lavoro: Valbormida; auto propria; turni: diurni; padronanza dei principali mezzi informatici; conoscenze necessarie alla gestione del personale -organizzazione del lavoro e della produzione; coordinare e programmare la produzione, definire le tempistiche di realizzazione delle commesse; autonomia decisionale e spiccata capacità leadership, propensione al problem solving, applicare e far rispettare le direttive e le procedure aziendali. Titolo di studio: diploma indirizzo tecnico; patente B; età min: 25; età max: 50; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2646.

Ceva. Cooperativa di Savona assume, a tempo determinato - full time, 1 infermiere/a; sede di lavoro: Valbormida - Ceva; turni: diurni, notturni, festivi; titolo di studio: laurea in scienze infermieristiche - vecchio diploma; durata 3 mesi; patente. CIC 2645.

Valbormida. Cooperativa di Savona assume, a tempo determinato - part time, 3 educatrici/tori; sede di lavoro: Valbormida; auto propria; titolo di studio: laurea scienze dell'educazione - diploma educatore professionale - tecnico animatore socio/educativo; patente B; CIC 2644.

Saliceto. Famiglia privata assume, a tempo determinato - part-time, una collaboratrice domestica - tuttofare; sede di lavoro: Saliceto (CN); auto propria; buone conoscenze di informatica; titolo di studio: diploma; durata 2 mesi; patente B; età min: 25; età max: 50; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2643.

Torre Bormida. Società Cooperativa Sociale assume, a tempo determinato part-time, 1 educatrice/ore; sede di lavoro: Torre Bormida (CN); auto propria; turni: diurni, festivi; titolo di studio: diploma; durata 1 mese; patente B; età min: 30; età max: 60; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2642.

Cairo M.te. Azienda di Cairo Montenotte assume, in tirocinio full time, una impiegata; sede di lavoro: Cairo Montenotte; buone conoscenze di informatica; titolo di studio: diploma ragioneria; durata 3 mesi; età min: 19; età max: 26. CIC 2641.

Millesimo. Cooperativa sociale di Savona assume, a tempo determinato - full time, 2 Operatori Socio Sanitari; codice Istat 5.5.3.4.10; sede di lavoro: Millesimo; turni: diurni, notturni, festivi; titolo di studio: qualifica O.S.S.; durata 6 mesi. CIC 2639.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Mallare.** In occasione dei festeggiamenti della "Natività della B. V. Maria" il Comune di Mallare organizza per **giovedì 8 settembre** alle ore 9 la Fiera e alle ore 21 nell'area festeggiamenti di Via Ai Campi, uno spettacolo musicale con l'orchestra "Emotion Band". Servizio Bar. Alle ore 20 si svolgerà la tradizionale processione al Santuario dell'Eremita accompagnata dalla banda musicale "A. Pizzorno" di Millesimo.

- **Dego.** La Pro Loco Dego organizza, da **venerdì 9 a sabato 10 settembre** dalle ore 20,30 in Piazza E. Botta, la 2ª edizione "Festa della birra 2016". Birra a volontà e "street food" con wurstel, crauti, patatine fritte, salsiccia, strudel e molto altro. Intrattenimento musicale.

- **Savona.** Il circolo culturale dei Sardi "Il Nuraghe" di Savona organizza, presso il teatro Nuovo di Valleggia **sabato 10 settembre** alle ore 21, l'esibizione dei gruppi dei Tenores "Santa Ruche Oniferi" e "Santu Sidorre Orune". Ingresso gratuito.

- **Cairo M.te.** Il CAI, sezione di Savona, organizza, per **domenica 11 settembre una gita al monte Pence** (m. 2832) IN Valle Varaita. Ritrovo ore 6,15 presso il Circolo Arcia di Via Romana. Iscrizioni in sede entro venerdì 9 settembre. Quota assicurativa per i non soci: Euro 8.

- **Carcare.** Presso la Pro Loco Associazione Operaia Carcare, in piazza Del Comune, il maestro Gabriele Modenesi ed i suoi collaboratori presentano, **venerdì 16 settembre** alle ore 21, i **nuovi corsi di ballo**. Per info: 347 3329558 e 335 8390964.

Cairo M.te - L'AVIS organizza per domenica 18 Settembre 2016, una gita sociale a Torino. La partenza in pullman da Cairo M.te è prevista per le ore 06:45 (precise) da Piazza Garibaldi (ex prigion). La giornata prevede la visita di Torino, città da sempre definita elegante, raffinata e affascinante. Al mattino è in programma la visita guidata al Museo Egizio considerato, per valore e quantità dei reperti, il secondo più importante e il primo più antico al mondo. Dopo il pranzo al ristorante "Le Caravelle", nel pomeriggio si proseguirà alla visita guidata a piedi della città per ammirarne le principali piazze, chiese, monumenti e palazzi del centro cittadino. Il rientro a Cairo M.te è previsto in tarda serata. La quota di partecipazione comprende tutto quanto sopra: Soci ed ex Donatori (con almeno 24 donazioni) € 10; Coniuge e/o figli dei donatori con più di 12 anni € 30; Bambini da 2 a 12 anni € 20; Altri € 60.

- **Finalborgo.** Presso l'oratorio De' Disciplinati, sala delle capriate, fino al 15 settembre prosegue la **mostra di strumenti di tortura intitolata "Il Martirio dei Santi"** con il seguente orario di apertura: dalle 17 alle 23.

Gli uffici verrebbero trasferiti in via del Collegio

L'Asl 2 abbandona Villa De Marini ma il sindaco Bologna vuol vederci chiaro

Carcare. I servizi ospitati nella storica Villa Marini traslocano. Se ne parlava già nei primi mesi di quest'anno quando altre realtà situate sul territorio carcarese come l'Inps e il Centro per l'Impiego avevano dovuto trovarsi un'altra sistemazione. E tutto questo in onore alla "spending review", una locuzione in lingua inglese che in pratica vuol dire risparmio sulla spesa.

Ora, l'ipotesi di un trasloco, sta diventando realtà. Il sindaco di Carcare, Franco Bologna, vuol vederci chiaro e pertanto ha ritenuto opportuno rivolgersi al direttore dell'Asl 2, Eugenio Porfido, all'assessore regionale Sonia Viale e al direttore del Distretto Sanitario, Emilia Calderini per avere delle risposte.

Nella villa sono ospitati numerosi servizi Asl, l'Ufficio Igiene, Prevenzione e Sicurezza sull'ambiente del lavoro, l'Ufficio Invalidi Civili, il servizio micologico, le vaccinazioni. Si tratta di tutta una serie di presidi sanitari che sarebbero a rischio o, quantomeno, verrebbero dislocati in altra sede. In un precedente incontro con il direttore Porfido ci sarebbero state delle rassicurazioni che i servizi che prevedono il contatto diretto con gli utenti sarebbero rimasti a Carcare mentre avrebbero potuto essere spostati a Cairo, presso l'ospedale San Giuseppe, gli uffici più strettamente amministrativi.

Il sindaco Bologna, paventando il pericolo che tutti i servizi vengano spostati a Cairo, ritiene comunque fattibile l'utilizzo della palazzina di via del Collegio di proprietà dell'Asl 2. Dal canto suo il direttore Porfido ribadisce la necessità del trasferimento avanzando la motivazione di un mancato adeguamento alle norme di sicurezza nella villa e la razionalizzazione degli spazi nel fabbricato di via del Collegio. In tutto questo centra naturalmente la spending review, per la quale si verificherebbe un contenimento delle spese relative all'affitto del prestigioso fabbricato, di proprietà del Comune di Carcare. Si tratta di un canone che ammonta a 26mila euro annue che rappresenta un notevole risparmio per l'Asl ma, al tempo stesso, un introito in meno per



le casse comunali. Pertanto il Comune dovrà valutare se mettere in vendita l'immobile o affittarlo a soggetti interessati.

La soluzione di trasferire gli uffici che comportano un contatto con l'utenza nella sede di via del Collegio non stravolge sostanzialmente l'efficienza delle prestazioni sanitarie ora situate a Villa Marini. E peraltro importante che rimangano a Carcare vista la sua posizione centrale rispetto ai paesi che fanno parte del Distretto Sanitario delle Bormide che comprende i Comuni di Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalia, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale.

Peraltro l'Assistenza Consultoriale, pur avendo a Carcare la sua sede principale, è già distribuita in altri centri della Valbormida: a Cairo in via Berio 1, a Millesimo in piazza Martiri Partigiani 5, a Millesimo in via Partigiani 89. I consultori sono deputati a svolgere attività relative a prevenzione/educazione alla salute, diagnosi e presa in carico, modalità di trattamento per gli utenti dalla nascita, all'adolescenza, all'età giovanile ed a prestazioni a favore della salute della donna e dell'uomo nell'età adulta.

PDP

Sabato 10 settembre alle 21 ad Altare

Lo spettacolo sull'immigrazione, replica a richiesta nei giardini di Villa Rosa



Altare. Replica straordinaria dello spettacolo teatrale "Senza Notizia" del Gruppo Jamweli Altare sabato 10 settembre alle ore 21 nei Giardini di Villa Rosa ad Altare.

Lo spettacolo, già rappresentato nella medesima sede il 18 luglio scorso, nasce dall'esigenza di un gruppo di migranti attualmente ospitati nel territorio del comune di Altare di raccontare le proprie storie, di presentarsi agli abitanti, di farsi conoscere, di iniziare ad esistere nel loro nuovo luogo.

Si tratta di una performance teatrale prodotta da Teatro 21, l'associazione cairese specializzata in laboratori e progetti di teatro sociale, che tratta il tema dell'immigrazione con delicatezza e rispetto.

In scena Abdoulay, Alpha,



Ben, Draman, Makan, Muhammed, Muftau, Moustapha, Omar, Ousman, Salim, Sarjo, raccontano un viaggio, quello dei migranti, il viaggio più lungo del mondo. Lo raccontano con le loro esperienze, le loro parole, i loro gesti, le loro musiche. Uno spettacolo suggestivo che invita a riflettere, con la speranza che nessuno resti più "senza notizia". Senza notizia sono oggi coloro che lasciano il loro mondo per entrare in realtà a cui non riescono ad appartenere. Senza notizia sono coloro che rimangono nel luogo di partenza e che spesso non sanno più nulla di quelli che sono partiti. Senza notizia sono quelli che si perdono nel viaggio. La prima rappresentazione della performance, fatta di corpi, di suoni, di im-

magini, con la sua semplicità e con la sua forza poetica ha coinvolto ed emozionato gli spettatori. Ne sono seguite numerose richieste di replica, a cui si è deciso di dare seguito con questa nuova programmazione.

Questa replica straordinaria, patrocinata dal Comune di Altare e dal Comitato per i Gemellaggi di Altare, è stata resa possibile grazie al gruppo di volontarie che accompagna i migranti in diverse attività, alla cooperativa "Il Percorso", al Museo dell'Arte Vetraria Altarese, al parroco Don Paolo Cirio e alla parrocchia.

«Sono orgoglioso di Altare e degli altaresi, orgoglioso dei ragazzi, orgoglioso di tutti noi. - ha dichiarato il sindaco di Altare, Davide Berruti - Affrontare nel nostro piccolo questo fenomeno epocale è e rimane difficile, complicato. Ma Altare lo sta facendo su una strada buona. La quotidianità porta e porterà a nuove sfide, a discussioni, a decisioni spesso complicate. Ma prima di tutto vengono e verranno sempre le persone. Immensamente grato a tutti i volontari che, fuori dai riflettori, hanno creato una rete di rapporti veri, di cura, educazione e solidarietà».

«Da diversi anni nelle nostre iniziative promuoviamo incontri e spettacoli sui temi delle migrazioni, dell'incontro tra culture e della mobilità transnazionale. - ha aggiunto il Coordinatore del Comitato per i Gemellaggi, Alberto Saroldi - Per noi questa sensibilità ha radici lontane: nasce dalla storia millenaria dei vetrai di Altare, protagonisti di migrazioni ad alta specializzazione per portare l'arte del vetro in tutto il mondo».

PDP

"In Valbormida diciamo No al referendum"

Un incontro pubblico promosso dal comitato "Cairo per il NO che serve"

Altare - Giovedì 8 settembre, alle ore 20.45, presso il Circolo ZeroNovanta di Altare, per iniziativa del Comitato "Cairo per il NO che serve", si riuniranno parte dei Comitati valbormidesi per il NO al referendum costituzionale.

Gli stessi terranno una conferenza per esporre alcune delle ragioni per cui sarà fondamentale votare NO, l'ingresso è ovviamente libero e aperto a tutti cittadini ma esteso anche ad associazioni o organizzazioni intenzionate a collaborare, quindi anche altri Comi-

tati che perseguono lo stesso scopo.

La neonata, "Federazione dei Comitati per il NO", fondata da Garofano Francesco e Christian De Vecchi, parteciperà per comunicare la propria costituzione e al contempo per difendere i valori dell'autonomia e autodeterminazione del territorio delle Valli del fiume Bormida. "Parteciperemo a tutti gli incontri, da chiunque organizzati, che privilegeranno i piccoli centri abitati, vogliamo partire dai piccoli Comuni del nostro territorio perché la rifo-

ma, fortemente accentratrice, con la scusa del taglio dei costi amministrativi, li andrà a colpire duramente, a danno della loro autonomia ed esistenza. Diffondere capillarmente le informazioni sarà un'efficace antidoto al dilagare dell'astensionismo".

Parteciperanno all'incontro oltre ai promotori civici di "Cairo per il NO che serve", rappresentati dall'Avvocato Alberto Bonifacino, anche Paolo Ardeni (LN) coordinatore regionale dei comitati per il No del Centrodestra.

Riceviamo e pubblichiamo

Babò, l'artista dimenticato che ha fatto tanto per Cairo

Cairo M.tte. Il prof. Renzo Cirio intende rendere omaggio, dalle pagine del nostro settimanale, ad un nostro concittadino Cairese che negli anni ha dato lustro alla nostra città con le sue molteplici iniziative.

"Gino Beltrame, detto Babò, - scrive il prof. Cirio - da decenni è un personaggio della cultura popolare cairese per la positiva propensione a fare delle cose importanti per Cairo e in modo gratuito. Ha coltivato molte passioni e iniziative. Dagli anni 80 ai 90 è stato direttore di Radio Cairo quando l'importante emittente della Valbormida era situata nel vecchio palazzetto dello sport di Via XXV Aprile dando ampio spazio alla musica, alla cronaca e allo sport. Sempre negli anni 70 è stato fautore e produttore dello straordinario film cult "L'ora di Carlo" con protagonisti decine di ragazzi cairese del "muretto" dedicato a quella generazione e alla noia della Provincia che ha avuto grande successo di pubblico ed è stato realizzato nelle vie di Cairo e nei bar con mezzi artigianali.

«Sempre negli anni 80, durante il grande successo della Cairese Calcio del Presidente Brin, ha registrato per diversi anni tutte le partite interne ed



esterne che poi passavano al lunedì dalla televisione locale TeleValbormida a Carcare a cura di Arnaldo Bagnasco.

«Adesso si occupa di collezionismo (monete, francobolli, ecc ...) e ha dato vita ad una associazione che raccoglie molti aderenti e che ha sede in un ufficio delle vecchie prigioni in P.zza XX Settembre».

«Non per ultimo è stato autore fotografico e video della figura storica del Carnevale cairese "Nuvarin der castè", suo suocero».

«Sempre per diletto ha arricchito con opere manuali lo splendido scorcio di un ampio cortile della vecchia abitazione in piazza Della Vittoria con piante, vasca con pesci, fioriere di legno riciclate, ecc ... Spero che Cairo, prima o poi, lo ringrazi».

Cirio Renzo

#ArtistiPerAmatrice

"Un po' più in là" di noi stessi festeggiando l'arte e la solidarietà

Domenica 18 settembre con il cantautore **Fulvio Semenza**
ore 21:00
Comune di Millesimo "Nessuna Interferenza"
(Savona) e numerosi artisti della Val Bormida e dintorni

che donano le loro opere
per la raccolta fondi per ricostruire il paese di Amatrice (RI)
il paese che ha subito più danni dal terremoto del 24/08/2016 ore 3:36
riportando il numero più elevato di vittime

Saranno disponibili copie in pergamena dell'autentica ricetta dell'amatriciana con la poesia in romanesco dell'artista **Simona Bellone** che mette a disposizione per la finalità dell'evento sue ceramiche e dipinti, realizzati per l'occasione celebrando questo rinomato piatto italiano nel mondo

La comunità è invitata a presenziare e a contribuire con offerte

Le opere donate saranno tutte catalogate, numerate, con certificato d'autenticità con autografo e dedica degli autori in elenco in questa pagina caARTEiv aggiornata in simultanea al ricevimento delle opere

Artisti Per Amatrice * <http://www.caarteiv.it/ArtistiPerAmatrice.htm>

e saranno esposte nel Comune di Millesimo dal 17 al 25 settembre

Per ogni contributo verrà consegnata una ricevuta artistica personalizzata che ricorda l'obiettivo della solidarietà effettuata

Verranno in seguito comunicati sia l'importo raggiunto nonché copia del bonifico diretto che si effettuerà al Comune di Amatrice. Contiamo di raggiungere un buon risultato, che sarà, comunque vada, utile per aiutare la popolazione amatriceana a risorgere dal dramma subito.

Gli artisti sono invitati a consegnare le proprie opere donate in sede caARTEiv in tempo utile per allestimento mostra in p.zza Italia 5 a Millesimo (SV)
tel. 12.00-13.00 / 20.00-21.00 al 019565277
scrivere a: simona.bellone@gmail.com

Gli articoli sportivi sono nelle pagine dello sport

Redazione di Cairo Montenotte Via Buffa, 2 Tel. 338 8662425

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora dell'8 settembre 1996

Vent'anni fa il restauro del quadro di San Lorenzo

Cairo M.tte. Si è concluso il restauro del quadro di San Lorenzo che ritornerà ad occupare il posto che gli compete nella chiesa parrocchiale di Cairo. Il lavoro era stato affidato tempo fa alla bravissima Claudia Maritano, di Carcare, che ha anche provveduto a stendere una relazione sullo stato sia della tela che della cornice e degli interventi ritenuti necessari per un adeguato restauro.

La meticolosa ripulitura della tela permette ora di rilevare come quest'opera fosse in origine di dimensioni più ridotte e di forma ottagonale. Si legge infatti nella relazione stesa dalla cartrice del restauro: «Considerando parallelamente il recto ed il verso del dipinto, sono sorti molti dubbi ed incongruenze riguardanti il suo percorso creativo e le vicissitudini occorse nel corso dei secoli». Alla preesistente tela ottagonale sarebbe stata poi aggiunta tutt'intorno altra tela fino a formare il quadro come lo vediamo oggi.

Per quanto riguarda una probabile datazione dell'opera ed eventuali successivi rimaneggiamenti troviamo nella relazione una risposta per quanto possibile esauriente: «Al fine di comprendere più a fondo le peculiarità dell'opera è stata eseguita una serie di indagini fotografiche a fluorescenza U. V. Da tali analisi è emersa una sostanziale omogeneità di toni, tale da non identificare grandi porzioni ridipinte (soltanto piccoli ritocchi poco significativi); una simile situazione, contrastante con le aspettative legate alla visione a luce naturale, potrebbe essere chiarita considerando il rifacimento del paesaggio come un intervento ormai storicizzato (almeno 150 anni fa) e perciò opaco alla radiazione UM».

Il grande quadro, finalmente visibile in tutti i suoi particolari, rappresenta il diacono San Lorenzo, rivestito della dalmatica rossa, in posizione statica mentre un putto gli porge simbolicamente la palma del martirio. Le due figure sono inserite in un paesaggio boschivo con montagne sullo sfondo. Ed è proprio questo paesaggio che sarebbe frutto di due interventi pittorici diversi. Ma al di là di queste considerazioni di carattere tecnico resta questa incomparabile testimonianza iconografica, piena di fascino e di mistero, dell'antica devozione popolare dei cairese.

Per superare il delicato momento

Accordo sul Moscato e un fondo di circa 3,5 milioni di euro

Canelli. La vendemmia delle uve Moscato inizierà tra pochi giorni nelle 3700 aziende viticole che coltivano i diecimila ettari dell'area di produzione dell'Asti e del Moscato docg: ci sono tutte le premesse per una grande annata.

Buono il clima anche tra i protagonisti della filiera che hanno voluto manifestare ed esprimere la volontà di sostenere la denominazione con risorse da investire in promozione e valorizzazione.

Durante una conferenza stampa, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle Organizzazioni professionali (Coldiretti, Confagricoltura, Cia) e delle Associazioni Produttori del Moscato, Vignaioli Piemontesi, Agrinsieme e delle Case spumantiere, svoltasi mercoledì 31 agosto ad Isola d'Asti nella sede del Consorzio dell'Asti, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, sono stati illustrati i termini dell'intesa che vedrà nascere un fondo per l'Asti e Moscato d'Asti docg da destinare principalmente in Italia e in Europa. «Per il Piemonte quella del vino è una delle principali voci positive a bilancio di tutto il Piemonte», ha sottolineato Ferrero.

Il fondo, che si prevede raggiungerà un valore di circa 3,5 milioni di euro, sarà gestito da una commissione composta equamente dai rappresentanti di parte agricola dell'intera filiera e delle Case spumantiere in seno al Consorzio dell'Asti. Il vicepresidente di parte agricola del Consorzio, Stefano Ricagno, ha illustrato le proposte, inviate alla Regione, riguardanti le rese produttive nonché le indicazioni per le modalità di stipulazione degli accordi individuali scritti tra fornitore di uva e acquirente:

- Asti docg (78 quintali per ettaro, più 10 q/ha a riserva



vendemmiale e 32 q/ha di superi).

- Moscato d'Asti docg (95 quintali per ettaro e 25 q/ha di superi).

- Uva docg: €/q/107

- Mosto docg: €/q/156,87

«Tutti insieme e in leale spirito di collaborazione siamo chiamati a superare il delicato momento congiunturale che la denominazione, e in particolare l'Asti, sta attraversando», ha ribadito il vicepresidente Stefano Ricagno a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione. Giorgio Bosticco, direttore del Consorzio, ha spiegato le modalità di costituzione del fondo che può rappresentare un'opportunità di rilancio dell'immagine e del posizionamento dell'Asti e del Moscato docg».

I rappresentanti delle Case spumantiere, Lorenzo Barbero (Gruppo Campari), Germano Bosio (Cantine Capetta) e Giovanni Bosca (Tosti) hanno sottolineato il valore dell'intesa e la volontà di un rilancio della denominazione anche percorrendo nuove «tipologie» produttive già in avanzata fase di sperimentazione enologica. È stato fatto l'esempio di un «Asti secco» destinato a coprire nuove fasce di mercato senza dimenticare il ruolo di leader del-

l'Asti e del Moscato d'Asti docg tra i vini dolci e aromatici.

Giovanni Satragno e Paolo Ricagno, rispettivamente a nome dell'Associazione Produttori Moscato e della Vignaioli Piemontesi hanno sottolineato il «consapevole sacrificio economico» che la parte agricola è chiamata a sostenere nella speranza che l'intero comparto, così importante per l'economia piemontese, sappia sollevarsi e crescere, tornando a raggiungere la quota di 100 milioni di bottiglie ottenuta negli anni scorsi.

«Un'intesa che ha soddisfatto entrambi le parti – ha detto Satragno dei Produttori – raggiunta senza la mediazione dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura».

Per la Confindustria Asti, il direttore generale Francesco Giaquinta: «Abbiamo evitato l'apocalisse, ma non ci possiamo dire soddisfatti di una resa inferiore ai 100 q/ha che tradotta in ricavi equivale a 2000 euro in meno nelle tasche dei produttori». Al termine dell'incontro è stato ricordato un appuntamento importante per la vita del Consorzio dell'Asti che ha organizzato, d'intesa con la famiglia Ratti, una giornata dedicata al ruolo e alla figura di Renato Ratti, che è stato direttore del Consorzio dal 1976 al 1988. L'incontro, intitolato «Renato Ratti – dal Barolo all'Asti senza confini», si terrà sabato 10 settembre dalle ore 17 al Castello di Mango. Nella ristampa ci saranno gli opportuni aggiornamenti di questi ultimi 36 anni con tabelle comparative che confrontano le superfici dell'epoca con quelle attuali, il numero di aziende viticole, l'andamento dei mercati. L'incontro sarà condotto da Sergio Miravalle e vedrà la partecipazione di Angelo Gaja, Renzo Balbo, Massimo Martinelli, Piercarlo Grimaldi.

Prima edizione di una splendida "Canelli Wine Run"



Canelli. Sabato 3 settembre, si è svolta la prima edizione di «Canelli Wine Run», dedicata al vino. Una corsa non competitiva, durante la quale i partecipanti sono stati spruzzati durante il percorso dei cinque chilometri più «vinosi» di sempre. Ad ogni chilometro, sotto un arco recante la titolazione del vino è stato soffiato il vino con atomizzatori a spalla. Tutti i runner, chi in corsa e chi passeggiando, è stato inondato da vino e colori. «Per questa corsa abbiamo lavorato a lungo con l'intento di creare un evento spettacolare che lascerà tutti a bocca aperta - afferma entusiasta il sindaco, Marco Gabusi. Gli organizzatori hanno garantito la presenza di alcune personalità del panorama musicale, tra cui di Dj Angelo, noto conduttore di radio DeeJay. La manifestazione si è realizzata grazie al supporto del Comune di Canelli, della Camera di commercio di Asti e delle Canti-

ne che hanno partecipato i propri vini: Bosca, Contratto, Coppo, Gancia, Pico Maccario, il consorzio della Barbera e dell'Asti Spumante, Associazione dei Produttori Moscato Canelli e Proloco Borgo Antico di Villanuova.

Questa la successione della spruzzata vinicola degli altrettanti produttori di vino coinvolti: alla partenza e all'arrivo, spruzzata è stata a base di Aperitivo Ramazzotti; lungo viale Italia e via Alba, si sono incontrati: Rosato di Pico Maccario, metodo classico delle «Cattedrali sotterranee», Barbera d'Asti e Asti Spumante dei Consorzi e Moscato Canelli dei produttori dell'omonima associazione.

Lungo il percorso, piacevoli punti di ristoro, proposti dai commercianti canellesi, hanno contribuito all'esuberanza dei partecipanti. Dalle 16,30, l'evento è stato offerto in diretta su Radio Vega, e, all'arrivo, la Pro loco Antico Borgo ha pre-

sentato l'aperitivo della accompagnata da Bandakadabra, una fanfara urbana che con i suoi 7 ottoni e 2 percussioni. In serata la festa è continuata con la musica e l'ironia della formazione de I Cormorani e dj Angelo di Radio DeeJay con i street food e i cocktail del Mayday's Bar; l'orchestra ha suonato le hit dance del momento in versione liscio, cantaminando l'edm, la house, il pop con polka, mazurka, beguine che sta conquistando tutti con la febbre della liscio dance, tanto stimata dal testimonial d'eccezione Dj Angelo, il conduttore di Radio DeeJay ed ha chiuso l'evento un dj set. In occasione della manifestazione della prima edizione del Wine - Rum la giunta comunale ha steso un disciplinare di incarico con la Pro Loco Antico Borgo Villanuova di Canelli che si impegna a curare direttamente l'esecuzione per l'importo onnicomprensivo di 10.000 euro (Iva inclusa).

Sulle trattenute, la richiesta della filiera del Moscato

Canelli. Giovanni Bosco, presidente del Coordinamento Terre del Moscato, in merito alle trattenute ai contadini dei Sori del Moscato d'Asti ci aveva scritto: «Prosegue la vergognosa richiesta degli «attori» della filiera del Moscato per effettuare una trattenuta di € 1309 ad ettaro ai Contadini del Moscato che vendono le uve atte a diventare Moscato d'Asti. Questi tipi di produttori sono per lo più contadini che coltivano i vigneti nelle zone più ripide della zona, i così detti «Sori del Moscato». Contadini ai quali alcuni anni fa gli «attori della filiera» hanno regalato circa mille euro ad ettaro per premiare i loro sacrifici.

Ora gli stessi «attori» pretendono di tassarli di circa 1.309 euro ad ettaro. Praticamente rinvolgono indietro i soldi con gli interessi. Una presa per i fondelli che gli interessati non possono e non vogliono accettare. Coltivare un ettaro di vigneto nei «Sori» ci vuole più tempo e più sacrifici che coltivarne tre nelle altre zone». Venerdì sera 2 settembre, a Santo Stefano Belbo, presenti il presidente Marzagalli e il direttore Bo-

sticco del Consorzio oltre, ovviamente i numerosi contadini, è stato ribadito il disgusto per la vergognosa trattenuta che, da informazioni, non sarebbe nemmeno legale ed è stato chiesto al Consorzio di Tutela dell'Asti al quale è stato demandato il compito di incassare i soldi trattenuti i nomi dei mandanti.

Durante l'incontro di venerdì «abbiamo aperto gli occhi a molta gente – ha rilasciato Giovanni Bosco – La tassa dei 77 Euro per tutti è stata eliminata, mentre è restata quella per chi vende moscato: 1309 ad ettaro con un incasso di 3,5 milioni di euro sarà ridotta a 2.800 euro in quanto 700mila euro che saranno destinati a «Colline del Moscato» formato da tre associazioni: Agrinsieme, Asso Moscato e Vignaioli piemontesi. I 2800 euro saranno destinati alla pubblicità che Bosticco ha detto «non serviranno a nulla in quanto per una pubblicità, a livello italiano, ne occorrerebbero 6/7 mila».

La riunione di S. Stefano si è conclusa con un forte scontro tra Paolo Ricagno e il presidente Marzagalli.

Fidas Canelli raccoglie fondi per la Sede Avis di Amatrice

Canelli. Il Gruppo Donatori Sangue Fidas di Canelli promuove una raccolta fondi da destinare alla sezione dei Donatori di Sangue Avis di Amatrice (Rieti), 400 donatori con sede staccata anche ad Accumoli, che ha avuto la sede distrutta e numerosi lutti all'interno del Consiglio direttivo e dei soci.

Il nostro gruppo - dice il presidente Ferro - ha contattato direttamente i membri del gruppo locale duramente colpiti dal sisma che hanno subito diversi lutti al loro interno.

L'intera famiglia del consigliere Cincaglioni ha perso la vita sotto le macerie e l'attuale presidente, la dottoressa Stefania Ciriello medico di base Asl di Amatrice, ha perso il figlio di 23 anni Filippo Sanna pochi giorni fa all'ospedale di Pescara per le gravi ferite riportate sotto le macerie.

Il nostro gruppo per i terremotati dell'Umbria aveva aiutato la sezione Avis di Spello



(Pg), con la quale tuttora siamo in contatto e da cui è nata una grande amicizia. Ora speriamo di poter ripetere l'aiuto.

Una cosa intendono sottolineare alla sede Fidas: «La somma raccolta sarà consegnata direttamente ai componenti del gruppo in modo da essere un aiuto mirato e il più trasparente possibile.»

Chi volesse può rivolgersi in sede Fidas a Canelli durante i

prelievi o il giovedì sera con orario 20,30-22,00 oppure utilizzando il c/c bancario della Banca Popolare di Novara di Canelli Iban IT26 M050 3447 3000 0000 000 1160 oppure con bollettino postale sul c/c n. 98428444 con casuale «pro terremotati Amatrice».

Per ulteriori informazioni in sede 0141-822585 oppure presidente Mauro Ferro 347-2227720.

Classico 2016, continuano gli appuntamenti

Canelli. Classico 2016 continua i suoi appuntamenti sul territorio: musica, cultura e altro. Sabato 10 settembre, ore 21, a Castelnuovo Calcea, Bukowski/Zappa: incubo californiano: video, musica e parole di due cantori dell'altra California, con i traduttori Simona Viciani e Michele Pizzi intervistati da Marco Drago. Domenica 11 settembre, a Castelnuovo Calcea, nel Fienile della Court, incontro con Massimo Bocchiola, traduttore di Fitzgerald, Pynchon, Welsh e altri, sulla vita interiore del traduttore. *Che vita fa un traduttore, come riesce a rispettare le scadenze, restare seduto su una sedia dodici ore al giorno e non impazzire?*

Nella scuola ritorna la mostra "Addio Giuliani"

Canelli. Ritorna la mostra «Addio Giuliani», allestita in seguito al trasferimento delle classi della Scuola Primaria da via G.B. Giuliani a piazza Repubblica. I cartelloni erano stati curati da Armando Pranatoni, Romano Terzano e Giuseppe De Paolini che hanno raccolto il materiale fotografico prodotto dal 1930 al 2000. In occasione dell'apertura dell'anno scolastico 2016/17 la mostra verrà riproposta agli alunni, agli insegnanti, ai genitori ed ai cittadini di Canelli, nel giardino antistante la scuola. L'iniziativa è di Memoria Viva, associazione culturale che cura la memoria storica della nostra città.

Saranno in mostra circa 20 cartelloni con fotografie esposte in ordine cronologico e legate da alcune frasi di commento. Visitandola sarà possibile ripercorrere 70 anni di storia della nostra scuola, notare i cambiamenti radicali dell'organizzazione e composizione delle classi. Si va dal periodo fascista con ampie scritte sui muri delle aule che inneggiavano alle conquiste del regime, ma che chiaramente dimostrano come l'educazione dei giovani fosse vincolata all'esaltazione ed all'osservanza della linea politica imposta dal regime. Si passa poi al dopoguerra con le numerose classi composte anche da moltissimi alunni, molti immigrati dal sud. Le classi erano ancora divise in maschili e femminili. Si notano gli alunni vestiti con la maglietta blu e le alunne col grembiule, prima nero poi bianco, un bel fiocco ed il colletto ri-



gido, in una divisa impeccabile. Le femmine ben allineate, con le braccia conserte, stanno in posa perfetta. In seguito si possono veder solo classi miste, gli alunni senza alcuna divisa.

Infine con la riforma della scuola e col superamento dell'insegnante unico si arriva all'anno 2000 con la presenza di diversi insegnanti per classe. Qui termina la mostra. Chi la visiterà sicuramente si riconoscerà, bambino, scolaro, con amici e con insegnanti. Quanti ricordi!

Benedizione e brindisi del gruppo Canelli al Palio

Canelli. Nel cortile della parrocchia Sacro Cuore, sabato 17 settembre, alle ore 19, dopo la celebrazione della santa Messa si svolgerà la benedizione solenne dei figuranti del corteo storico che domenica 18 settembre rappresenterà Canelli alla partecipazione del Palio di Asti.

Con la benedizione insieme a don Pinuccio parteciperanno il gruppo dei tamburini, il fantino Alessandro Colombaro (detto 'Veleno'), i componenti del direttivo Palio, il presidente Benedetti e il vice Michele Mazzeo, il cavallo (targato '958').

La benedizione augurale terminerà con un brindisi ed un buffet, aperto a tutti.



Visione del film "Un posto sicuro"

Gemellaggio Casale - Canelli contro l'amianto



Canelli. L'Università della Terza Età, giovedì 1 settembre, in collaborazione con Valle Belbo Pulita, ex allievi salesiani e Nuovo Cinema Canelli, ha organizzato una serata di sensibilizzazione sul problema dell'amianto che tanti lutti ha portato alla città di Casale e non solo. Il successo è stato strepitoso, con la sala gremita di spettatori che hanno seguito il film "Un posto sicuro" con tanta emozione e successivamente con interesse e partecipazione alla conferenza che ha seguito la proiezione, rimanendo in sala fino a mezzanotte.

Hanno presentato la serata il regista Francesco Ghiaccio,

l'autore delle musiche Enrico Pesce ed un rappresentante del Consiglio direttivo dell'Associazione Famiglie Vittime dell'Amianto, Nicola Pondero.

Erano presenti cittadini di Canelli e dei paesi vicini, autorità comunali, famiglie coi loro figli, giovani e studenti. Toccati sono state le parole pronunciate da Nicola Pondero a commento del film: una storia di dolore, di inaudite sofferenze, di omertà e di silenzi da parte dell'azienda Eternit, di lotta nei tribunali, di giustizia non ancora ottenuta, di abnegazione dei cittadini di Casale Monferrato guidati da Romana Blasotti, l'infaticabile presidente, onorario,

di AFeVA. "Un posto sicuro" è un film di grande successo.

Il 5 luglio 2016 è stato proiettato alla Camera dei Deputati, dalla Commissione Bicamerale d'Inchiesta sul ciclo dei rifiuti; presente anche una delegazione di Casale Monferrato. È stato visto in più di 50 città e da migliaia di scolaresche, spesso presentato dal regista Ghiaccio. Per il pubblico che a Canelli ha assistito alla serata è stata un'occasione di informazione ed uno stimolo per prendere piena coscienza del problema dell'amianto ed assumere l'impegno nella custodia dell'ambiente e nella tutela della salute pubblica.

Una "Pedalata Amica" per l'aiuto all'Oncologia di Asti

Canelli. Domenica, 4 settembre, da Asti a Canelli e ritorno (70 chilometri), si è svolta l'ottava edizione della Pedalata Amica, organizzata da Acsi Settore Ciclismo, Astro e Progetto Vita a sostegno del volontariato in Oncologia. La Pedalata, aperta anche ai non tesserati, è stata valida anche come prova di campionato provinciale cicloturismo. Come tutti gli anni, la prova ha inteso sostenere con i fondi provenienti dall'iscrizione (10 euro a segreteria Astro o alla partenza - Tel 0141.486.608 e 348/289.32.75) i progetti per l'Oncologia dell'ospedale Massaia di Asti, diretto dall'attivissimo canellese dott. Franco Testore e collaboratori.

Durante la tradizionale e brillante "pausa di rifornimento" dei primi 35 chilometri, a Canelli, il dott. Testore ha ringraziato per la collaborazione l'associazione scientifica per la terapia e la ricerca in oncologia Astro, il progetto Vita, l'Asd Alessandro Ercole e l'Acsi settore ciclismo.



Alle ore 21 del 6 settembre

Apri l'originale mostra di pittura "Fuoco e colore"

Canelli. Martedì 6 settembre, nelle vetrine dell'ex Piano Abbigliamento, in corso Libertà 19, a Canelli, verrà aperta la mostra di pittura "Fuoco e colore" organizzata dalla cartoleria Segnalibro di Canelli. In occasione dell'apertura della Mostra e per festeggiare l'apertura, alle ore 21,00 di martedì 6, si svolgerà una piccola e simpatica festa. La mostra resterà visibile al pubblico durante tutto il mese di settembre e sarà visionata da due giurie, quella popolare e quella degli esperti, che daranno il loro insindacabile giudizio.

Sabato 10 alle ore 17 Ilaria Soragni presenterà il suo secondo libro "Estate batticuore" (Leggere editore). Sabato 17 alle ore 17 Stefano Gamarra autore di "Chi di gola ferisce..." ed Emanuele Bella autore di "Camminavamo a testa alta", (Ed. Baima Ronchetti), presenteranno i loro libri piemontesi. Domenica 25 alle ore 17 si svolgerà la premiazione del concorso di pittura con un rinfresco per i partecipanti. Venerdì 30 settembre chiusura della mostra e dalle 18,00 "superfesta", in occasione dell'uscita dell'ottavo libro di Harry Potter, "Harry Potter e la maledizione dell'erede", (Sani editore), con iniziative ed omaggi legati al mondo di Hogwarts per tutti i partecipanti. Il Segnalibro è a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.

Pellegrinaggio a piedi e Giubileo della Misericordia

Canelli. In duecento sono saliti, a piedi, sabato 3 agosto, lungo i 5 chilometri dall'inizio di regione Cavolpi fino al santuario di Nostra Signora dei Caffi, per celebrare la funzione del Giubileo della Misericordia.

Al pellegrinaggio, a piedi, hanno partecipato anche persone provenienti dalla zona pastorale di Nizza-Canelli, ben accompagnati da Sua Eccellenza Mons. Pier Giorgio Michiardi Vescovo di Acqui che, all'arrivo dal santuario, dopo un distensivo, breve riposo della numerosa comitiva, ha aperto la Porta della Misericordia, con la Parola di Dio e la riflessione con l'intento di ottenere, oltre la benedizione del Signore, il dono dell'Indulgenza. Nella chiesa, che era già piena di persone arrivate in auto, i parroci hanno offerto la disponibilità ad ascoltare le Confessioni, necessarie per la trasmissione del perdono di Dio. Durante la funzione il dott. Mauro Stropiana ha suggerito l'interessante idea del "Fare il primo passo", ovvero applicare quoti-



dianamente la "Porta della Misericordia, parlandosi".

Come si ottiene l'indulgenza giubilare? Entrando da una Porta della Misericordia, per tutto l'Anno Santo, sono aperte nelle basiliche di Roma, in ogni cattedrale di tutte le Diocesi e in numerosi santuari; compiendo un'opera di misericordia o carità: visita ad infermi, carcerati, anziani soli, sostegno eco-

nomico ad opere religiose o sociali. Nello stesso giorno o in quelli vicini è necessario per l'acquisto dell'Indulgenza: accostarsi alla Confessione e partecipare all'Eucarestia e pregare secondo le intenzioni del Papa (Padre nostro e Ave Maria). L'indulgenza si può ottenere per se stessi o a favore di un defunto (non per altre persone viventi).

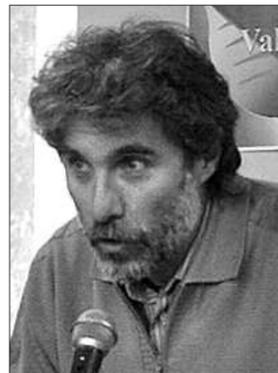
Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Per la manodopera nei vigneti

A settembre riapre il dormitorio Caritas

Canelli. «Grazie alla recente approvazione della Legge Regionale n. 12 del 13 giugno scorso - scrive Claudio Riccabone della Caritas di Canelli - si sarebbero potute aprire prospettive finalmente positive per un'accoglienza dignitosa dei lavoratori stagionali, in prevalenza stranieri, che popolano le nostre zone, durante i periodi di maggior richiesta di manodopera nei vigneti. Questo il significato dell'intervento dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, durante l'incontro organizzato presso il Comune di Canelli dalla Caritas di Canelli, da CrescereInsieme onlus e da Coop. Agricola Sociale Maramao.

All'incontro del 25 luglio scorso con Giorgio Ferrero hanno partecipato rappresentanti del volontariato, del mondo dei produttori di moscato, delle cooperative sociali e agricole, del sindacato e delle organizzazioni di categoria, curiosi di valutare, dalla diretta fonte dell'Assessore, quali fossero le reali possibilità offerte dalla novità normativa. La legge costituisce infatti uno strumento che permette ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali, fatto salvo il rispetto delle vigenti normative igienico-sanitarie, di allestire locali (anche non abitativi) per l'accoglienza temporanea dei salariati agricoli stagionali. Inoltre, la legge avrebbe potuto coprire spese fino a 25.000 euro per quei comuni che, da soli o in convenzione con associazioni ed enti di varia natura, avessero organizzato campi o strutture temporanee di accoglienza, per periodi complessivi fino a 180 giorni all'anno. Dico "avrebbe potuto" perché, grazie alla ben nota posizione intransigente del Sindaco, Marco Gabusi, le possibilità fornite dalla legge, a Canelli non saranno attuabili: nel corso dell'incontro del 25 luglio infatti, il Sindaco ha ribadito per l'ennesima volta, che non ha alcuna intenzione di consentire l'apertura di un centro temporaneo di accoglienza dei braccianti agricoli sul territorio canellese, ancorché gestito dal volontariato associato (Caritas - Canelli Solidale) e finanziato dalla Regione. Secondo quello che è ormai diventato il suo refrain più comune, i soldi destinati dalla Regione a questo



Claudio Riccabone



Giorgio Ferrero

scopo, sarebbero meglio spesi in "telecamere di sicurezza, prevenzione e repressione". A fronte delle novità normative, resta incomprensibile tale rigidità, considerata l'ormai evidente ineluttabilità del fenomeno del bracciantato agricolo stagionale, nelle aree a vocazione agricola di tutto il Piemonte, considerata anche la modestia dei numeri (forse un centinaio di persone, in tutto il canellese, che non trovano alloggio "regolare", a fronte degli oltre 1000 che operano complessivamente durante il periodo della vendemmia). La posizione del Sindaco, che nega come il ricorso agli stagionali in agricoltura costituisca una situazione ormai ordinaria e necessaria per le nostre aree, risulta giustificabile solo facendo ricorso a categorie ideologiche e populiste, che credo arretrino un danno di immagine enorme per il nostro territorio e per il nostro prodotto principale. Di più, l'assenza di un punto di riferimento comune per l'accoglienza, favorisce indubbiamente il proliferare delle situazioni di lavoro "grigio" o "nero", quando non del vero e proprio caporalato.

Il rifiuto del Sindaco impedisce di fatto anche alle associazioni come la nostra, di poter affrontare il periodo con la certezza di risorse adeguate; ancora una volta, le poche risorse di cui dispone la nostra associazione (provenienti esclusivamente da donazioni di privati ed enti privati e destinate a sostenere le situazioni di difficoltà e di povertà estrema presenti a Canelli), debbono essere utiliz-

zate per gestire un servizio di dormitorio, per lavoratori che operano nella nostra filiera produttiva, contribuendo alla creazione del reddito di molti, che evidentemente preferiscono però non curarsi del fatto che alcuni di questi operai, in assenza di alternative, sono costretti a nascondersi nei boschi, in riva al Belbo o in qualche rudere abbandonato. Evidentemente, sul piano pratico la Caritas di Canelli proseguirà come ha sempre fatto, offrendo tutte le sue modeste possibilità per fornire un ricovero adeguato a persone che giungono fin qua, per legittimamente sperare di guadagnare qualcosa con cui tirare avanti nei loro paesi d'origine. Non possiamo però esimersi dal denunciare l'assurdità di questa situazione, che lascia ancora una volta solo al volontariato associato ed alla buona volontà di alcuni cittadini, il pesante onere di garantire un tetto ai molti che lo chiedono, purtroppo solo fino "ad esaurimento dei posti disponibili"! Ci appelliamo quindi a tutti gli enti ed organizzazioni, tra cui quelli che hanno partecipato all'incontro del 25 luglio scorso, perché si sentano coinvolti a condividere con noi, sia in termini di sostegno economico che di presenza personale, le attività di accoglienza del Centro.

Apertura dormitorio

Il dormitorio del Centro aprirà il 29 settembre e funzionerà con le modalità di sempre: apertura ore 19, accesso docce anche x esterni, fino alle 21. Chiusura alle 22,30. Uscita al mattino, entro le ore 8».

Il CIS spedisce in Malawi

Un minibus in settembre

Canelli. Pier Luigi Bertola, Presidente onlus CIS (Cooperazione italiana solidarietà) ci scrive: «A settembre il CIS spedisce ad una scuola di Mangochi in Malawi, conosciuta durante l'ultimo viaggio ad aprile, un minibus regalato dal Comune di Montechiaro d'Acqui grazie alla segnalazione del dr. Gallareto, impiegato comunale e presidente del CIS Asti sud. Il mezzo è stato portato dal meccanico per una revisione. A questo proposito, ringrazio il Comune che l'ha donato, il meccanico Marmo gomme di Canelli, l'elettroauto SA.BO di Canelli e Gallo auto di Canelli per la generosità dimostrata.

A Mangochi c'è una scuola elementare che dovrebbe servire diversi villaggi sparsi in un'area molto vasta. Come sempre, i bambini che non hanno mezzi di spostamento non possono frequentare la scuola, le bambine più grandicelle si espongono al disagio di alcune ore di viaggio a piedi, senza considerare le mille insidie che possiamo immaginare. In Africa questo problema è molto frequente. Il minibus vivrà quindi un'altra storia in una zona bellissima, ricca di foreste, piovosa che si affaccia sul grande lago Malawi. Lo porterò a Genova per l'imbarco in Tanzania dove arriverà, sarà preso in carico da personale che lo guiderà per oltre duemi-



la chilometri fino a destinazione. Le persone stanno già preparando la festa per accoglierlo.

La Bonini ortopedia di Nizza ci ha regalato molte scarpe e calze già imballate per il prossimo viaggio per cui sto cercando ancora l'ambulanza. La signora Irene dell'Oftalmocalris di Genova ci ha ancora omaggiato di protesi oculari per altri casi in Malawi e che saranno applicate a settembre.

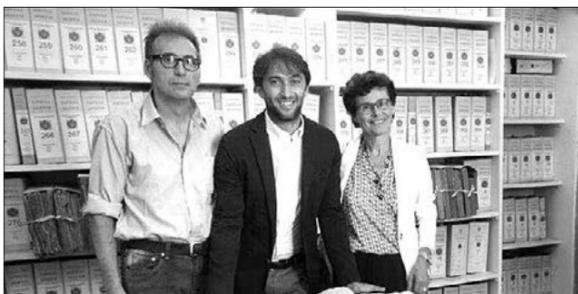
In estate il CIS è anche riuscito a fare operare al cuore, dopo mille vicissitudini, il piccolo ivoriano Gueoué conosciuto due anni fa durante un viaggio. L'intervento si è svolto con successo all'ospedale Bambin Gesù di Roma. Il CIS (www.ciscooperazione.blogspot.com) ha anche spedito un gastroscopio all'ospedale Mtendere in Zambia di suor Erminia (valente medico e diret-



tore sanitario). Tutte queste iniziative hanno un costo, è solo grazie alla vostra generosità se si possono fare queste cose. Codice fiscale per il 5 per mille: 91009530055. Grazie a tutti!»

L'Archivio storico di palazzo Crova

Le vicende di Nizza racchiuse in mille faldoni



Eugenio Carena con il sindaco Simone Nosenzo e l'Assessore Ausilia Quaglia.

Nizza Monferrato. Sono un migliaio i faldoni che nell'Archivio storico della città (sistemato nelle sale nobili del palazzo baronale Crova) racchiudono tutta la storia della città di Nizza Monferrato. Si tratta di una completa documentazione, quasi senza soluzione di continuità (a quanto è dato da sapere qualche buco c'è), che racconta, a partire da quattordicesimo secolo l'evolversi e la trasformazione della città, raccolta in norme, leggi, giustizia, processi, assedi, editti, ecc. che si sono succeduti nel tempo.

L'Archivio storico di Nizza, più volte utilizzato da molti studenti per le loro tesi di laurea, è uno dei più importanti a livello regionale, è sempre disponibile per essere consultato.

«L'Archivio storico di Nizza è una ricchezza» secondo l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia «e quindi va reso fruibile ed utilizzabile». Per questo sarà possibile consultare documentazioni e testi nella giornata del giovedì dalle ore 9 alle ore 12 oppure su appuntamento contattando al Biblioteca comunale.

Con l'Assessore Quaglia a parlare di Archivio storico è

Eugenio Carena della Biblioteca civica che nel passato periodo estivo con grande passione ed impegno ha provveduto ad un ulteriore riordino e catalogazione (dopo quelli del passato) dei faldoni «costituiscono un grosso patrimonio vista la mole della documentazione esistente» per una più facile consultazione e ricerca.

Biblioteca civica

L'Assessore Ausilia Quaglia ed Eugenio Carena, approfittano dell'occasione per parlare anche di Biblioteca trasferita da un paio di mesi nella nuova sede nei locali dell'ex giudice di Pace.

Intanto si è sperimentato l'apertura della Biblioteca nel periodo estivo (negli anni passati rimaneva chiusa) «i risultati sono stati positivi» conferma Carena, mentre verrà ulteriormente arricchita con l'acquisto di nuovi libri.

La Biblioteca deve essere il veicolo promozionale per invogliare ed educare i ragazzi alla lettura e per questo saranno proposte attività per gli studenti della primaria e della scuola media, mentre potrebbe diventare la sede di eventi culturali come presentazioni di libri, conferenze, mostre.

Confermato il fantino Tittia

Nizza al Palio di Asti con tanta sete di vittoria



Nizza Monferrato. Sono passati 30 anni da quel lontano 1986, quando la città di Nizza riuscì a conquistare e portare in provincia l'ambito «palio» nelle kermesse astigiane.

A dire la verità in questi ultimi anni il fantino nicese Giovanni Atzeni detto «Tittia» (uno dei migliori sulla piazza per le corse a pelo), già vincitore ad Asti, a Legnano ed a Siena (5 vittorie) è andato vicino alla vittoria parecchie volte poi sfumata all'ultimo e facendo gli scongiuri e seguendo la statistica l'anno 2016 potrebbe essere quello giusto per ripetere il successo trentanni dopo.

Il Comitato Palio nicese con il rettore Pier Paolo Verri è all'opera per preparare al meglio l'operazione «conquista del Palio», del 18 settembre, confermando nuovamente Tittia, ormai diventato un «amico di Nizza», per la settima volta difenderà il colori giallorossi della città del Campanon.

Per far entrare anche i nicesi in clima palio pubblichiamo il programma di massima degli appuntamenti prossimi.

Nizza sarà presente ad Asti, sabato 17 settembre, alle ore

14,30 con la sfilata dei bambini;

sempre al sabato, alle ore 20,30 al Foro boario si svolgerà la Cena propiziatoria e la presentazione ufficiale del fantino.

La cena sarà organizzata in collaborazione con la Pro loco al costo di euro 25 (di cui 2 euro saranno devoluti a favore delle zone colpite dal recente terremoto). Per informazioni e prenotazioni contattare l'Ufficio turistico al numero 0141 727 516 oppure il numero 347 084 4054;

durante la cena verranno estratti premi della lotteria; i biglietti saranno venduti dai ragazzi del Comitato palio al costo di 1 euro.

Domenica 18 settembre il Corteo storico del Palio sfilerà per le vie della città con l'arrivo in piazza del Comune per la lettura del tema storico rappresentato dagli sfilanti, l'esibizione degli sbandieratori, la licenza del sindaco al rettore del Comitato palio di correre il Palio 2016 e «di ritornare vincitori» per chiudere con la presentazione e la benedizione di cavallo e fantino.

Ad Asti per il Festival delle sagre

La Pro Loco presenta farinata e sfilata delle botti

Nizza Monferrato. Come ogni anno, fin dalla sua prima edizione, la Pro loco di Nizza Monferrato sarà la presente ad Asti per il «Festival delle Sagre», la grande manifestazione del secondo fine settimana di settembre, organizzata dalla Camera di commercio di Asti, in piazza del Palio e per la sfilata per le vie della città.

Sabato 10 e domenica 11 settembre la batteria dei forni della Pro loco giallorossa sforniranno per due giorni l'inimitabile farinata di ceci, «la belecauda» in gergo dialettale, «buona sempre» a detta degli esperti chef nicesi adetti ai forni.

Domenica 11 settembre, poi, mentre la batteria di forni (sono 9 quelli a disposizione) di piazza del Palio continueranno a cuocere farinata, Nizza parteciperà con i suoi sfilanti alla fantasmagorica (per costumi, accessori e mezzi) sfilata contadina per le vie di Asti che si snoderà da piazza Cattedrale per giungere, dopo aver attraversato le vie cittadine, la piazza Campo del Palio.

I tremila personaggi che animeranno la sfilata rappresenteranno ciascuno a proprio modo scene di vita contadina del primo '900, con

250 carri, buoi, trattori, macchine di ogni tipo, attrezzatura da lavoro, ecc. in un happening. Il tema presentato dalla Pro loco nicese avrà per titolo «Nizza terra di botti e di vino» ed ecco gli spingitori che faranno rotolare le loro botti e sui carri la bottega del bottaio, scene di vendemmia e della lavorazione del vino in cantina.

La due giorni enogastronomica di Asti vedrà confrontarsi una quarantina di Pro loco della provincia astigiana che proporranno ai visitatori che senza soluzione di continuità calcheranno il suolo di piazza del Palio i loro piatti tipici e della tradizione.

E' consuetudine invitare, ogni anno delle Pro loco «ospiti, fuori porta» per far conoscere altre specialità della terra italiana od estera.

Quest'anno saranno due quelle invitate: Mezenile (prov. di Torino) che offrirà «polenta concia alla toma delle Valli di Lanzo» e «bicchierino di cioccolato fondente»; la Pro loco di Valmontone (Roma) presenterà le sue «penne amatriciana» e «ciambelline al vino».

A tutti gli appassionati di eno gastronomia che arriveranno ad Asti per il Festival delle sagre: buon appetito!

Appuntamenti di fine settimana

Giornata dello sport

Domenica 11 settembre le Società sportive e le Associazioni del territorio si faranno conoscere. Infatti per una iniziativa della nuova Amministrazione comunale denominata «Nizza è sport» sarà possibile presentarsi ed illustrare a ragazzi e genitori l'ampio ventaglio delle scelte sul territorio sia per quanto riguarda l'attività fisica giovanile, agonistica e non, sia per quanto le attività di volontariato dei numerosi enti che operano in città.

Nei nostri numeri scorsi abbiamo già parlato diffusamente della manifestazione. Qui vogliamo solo ricordare il programma della giornata.

Il primo appuntamento di «Nizza è sport» è presso la Casetta dell'acqua in Corso Acqui, alle ore 900 di domenica 11 settembre, da dove si partirà per una «camminata» (su un percorso di circa 8 Km), facile ed accessibile a tutti lungo Strada Colania, S. Anna, S. Nicolao; e ritorno in Corso Acqui; previsti 2 punti ristoro per dissetarsi.

Nel pomeriggio la manifestazione si sposterà in Piazza Garibaldi al Foro boario: alle ore 15,00, conferenza di esperte psicomotriciste che tratteranno un tema quanto mai attuale «Sport e infanzia». Dalle ore 16,00, nell'area

adiacente il Foro sarà il turno delle Società sportive presentare le loro attività su «campi» improvvisati ed alle Associazioni illustrare le diverse possibilità di impegno nel sociale. Ai ragazzi (dai 6 ai 14 anni) sarà distribuita una «borsa» contenente maglietta, merenda ed una scheda sulla quale sarà possibile segnare gli sport «provati»; saranno presenti i Vigili del fuoco con i loro mezzi e la Banda di Nizza con gli strumenti, anche questi si potranno provare. Chi totalizza almeno 8 prove riceverà una targhetta ricordo. Per tutti tanto divertimento con animazione a cura dell'Unione Ex Allievi Don Bosco e di Spasso carabile.

Nuovi mezzi alla Croce verde
Sabato 10 settembre cerimonia di inaugurazione di nuovi mezzi della P. A. croce verde di Nizza Monferrato.

Alle ore 17,00, presso la Parrocchia di San Siro, santa Messa officiata da S. E. Mons. Vescovo PierGiorgio Micchiaridi.

Al termine della funzione religiosa, i convenuti si sposteranno solo di poco presso, nel cortile della Croce verde, adiacente la Chiesa di S. Siro per l'inaugurazione e la benedizione da parte di Mons. vescovo dei nuovi mezzi.

Seguirà il consueto e ormai tradizionale rinfresco finale.

Durante le prossime manifestazioni

Comune e Pro Loco solidali quota ricavi per terremotati

Nizza Monferrato. Anche la città di Nizza si mobilita per raccogliere fondi da destinare ai terremotati.

L'Assessore Marco Lovisolo ed il consigliere di opposizione Massimiliano Spedalieri (avevamo dato immediatamente la sua disponibilità a collaborare ed a studiare interventi mirati), in questo caso la solidarietà non ha colore, hanno presentato una iniziativa, già comunicata sul sito Facebook «Nizza è...» che vedrà impegnati, Comune, Pro loco locale, e cittadini nei futuri mesi.

Durante le prossime manifestazioni, Cena propiziatoria del

Palio, Festa del Cardo gobbo e della Bagna cauda, Bue grasso, una quota dell'incasso di cene e pranzi sarà devoluta per interventi nelle zone terremotate.

Nel prossimo mese di gennaio, come specifica l'Assessore Lovisolo, in base al ricavo destinato ai terremotati, saranno presi contatti sia con il sindaco di Amatrice con la locale Pro loco sulla destinazione dei fondi, praticamente donati dai cittadini nicesi, secondo le esigenze più impellenti. Una delegazione della città di Nizza si recherà sul luogo per portare di persona gli «aiuti».

Un comunicato dell'ASL-AT

Non chiude l'ospedale di Nizza Monferrato



Nizza Monferrato. Si può dire che non passa giorno che il tema «ospedale» sia sempre all'ordine del giorno e sia ormai da qualche anno a questa parte sulla bocca di tutti. Il Santo Spirito, chiude il Valle Belbo sarà terminato? Cosa ci metteremo dentro?

Il tema è stato affrontato dalla nuova Amministrazione nicese eletta nelle ultime elezioni con un incontro fra i sindaci del territorio interessati che, in una lettera, hanno chiesto all'Assessore alla Sanità della regione Piemonte delle risposte e soprattutto delle certezze riguardo ai servizi sanitari del Santo Spirito, prima, e del nuovo Ospedale della Valle Belbo, dopo. Il Consigliere di opposizione l'ex sindaco Maurizio Carcione, intanto, ha chiesto di affrontare il problema in un Consiglio aperto: tante parole ma per ora nessuna certezza...

In questa incertezza, per i cittadini, è arrivato un comunicato dell'Asl a firma dell'Ufficio stampa:

«Notizie che affermano la prossima chiusura dell'ospedale Nizza sono prive di fondamento e continuano a creare confusione e preoccupazione nella popolazione nicese e non solo. La Regione Piemonte e i vertici dell'Asl di Asti lo confermeranno ufficialmente anche al sindaco Nosenzo presidente della Conferenza dei Sindaci nelle prossime settimane durante un incontro che verrà convocato a Torino in assessorato dall'assessore alla sanità Antonio Saitta; nel corso dell'incontro si affronterà sia il tema dell'utilizzo dell'ospedale di Nizza sia le prospettive del nuovo presidio Valle Belbo.

Sarà quella l'occasione per affrontare le criticità restanti ma anche le opportunità che il nuovo presidio apporterà al territorio. L'attuale presidio continuerà nella sua utile funzione per il territorio garantendo modalità operative in sicurezza nel rispetto delle recenti normative sia sanitarie, sia in materia di prevenzione e incendi per la quale in questi ultimi tempi l'azienda sanitaria ha provveduto ad attuare nuove modalità organizzative e a realizzare alcuni necessari adeguamenti strutturali. L'osservazione dei pazienti del punto primo intervento, a partire dal primo settembre, nelle ore notturne, verrà effettuata al primo piano.

La Direzione generale dell'Asl di Asti d'intesa con il sindaco di Nizza Monferrato organizzerà entro il mese di settembre anche un incontro con

la popolazione per illustrare i dettagli del programma sulle attività del vecchio ospedale per arrivare al nuovo presidio territoriale Valle Belbo.

Lo sviluppo dell'attività sanitaria sul territorio è il programma che questa regione si è impegnata ad attuare così come già sperimentato da anni in altre Regioni. Questo stesso programma è stato oggetto anche del piano di attività di questa azienda.

In attuazione di ciò, a far data dal prossimo lunedì 5 settembre sarà ampliata l'offerta di servizi infermieristici presso la Casa della salute di Canelli con l'apertura di un Ambulatorio infermieristico di «wound care», specializzato nella cura delle lesioni difficili della cute. La decisione fa seguito all'esperienza maturata presso due Ambulatori «wound care» infermieristici attivi dal 2014 presso le Case della Salute di Nizza Monferrato e di San Damiano presso i quali sono afferiti molti pazienti con problemi di lesioni difficili della cute, spesso con lesioni croniche. Presso tali ambulatori è presente personale infermieristico specializzato nel trattamento delle lesioni difficili della cute che con trattamenti specifici attuati in collaborazione con i medici di famiglia e Medici Specialisti che operano sia in ambito territoriale sia in ambito ospedaliero, garantiscono nella maggior parte dei casi la guarigione. Per poter ottenere le prestazioni è necessaria la richiesta del Medico Curante.

Altresì sia nei comuni più piccoli della zona del Sud sia per quelli dell'area Nord di questa azienda è in fase di attuazione il progetto «Consenso» che è già stato presentato nel corso di due incontri avvenuti nello scorso mese di agosto. Il progetto prevede la presa in carico degli anziani, centrata sulla figura dell'infermiere di famiglia e comunità. Il progetto vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita degli anziani residenti in zone particolarmente disagiate, grazie ad un'attività infermieristica in collaborazione con servizi sia sanitari che sociali e mira alla promozione della salute.

Ci si attende che lo sviluppo del progetto produca da un lato una riduzione della spesa sanitaria, grazie alla riduzione dei ricoveri ospedalieri evitabili e in generale al ricorso ai servizi sanitari, e dall'altro lato una diminuzione della spesa socio sanitaria, per riduzione del numero di istituzionalizzazioni.

Asti, 1 settembre 2016».

Dalle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. Giovedì 8 settembre – Festa della Natività della B. V. Maria: sante messe in tutte le parrocchie con il consueto orario feriale;

Raccolta alimenti ed indumenti: dalle ore 9,30 alle ore 12,00, presso la Caritas-San Vincenzo raccolta a favore favore di persone e famiglie bisognose con il ritiro del materiale;

si ricorda che fino a domenica 29 settembre, presso la Chiesa del Martinetto si celebrerà una Santa Messa alle ore 21,00.

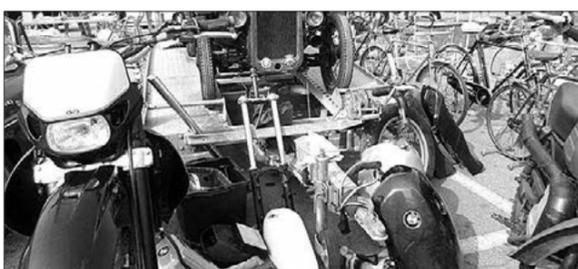
Domenica 18 settembre – Il Gruppo di preghiera S. Padre Pio parteciperà al raduno dei Gruppi dell'Italia settentrionale.

Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio parrocchiale di Via Ciro (telef. 0141 721 247).

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

La manifestazione del Monferrato veteran club

Mostra scambio auto d'epoca



Nizza Monferrato. Si è svolta, sabato 3 e domenica 4 settembre, sull'area espositiva di piazza Garibaldi e sotto il Foro Boario di Nizza Monferrato la 28.ma edizione della "Mostra scambio Automobili, Moto e cicli d'epoca ed accessori" organizzata dal Monferrato Veteran motor club di Nizza Monferrato. Per due giorni tanti espositori si sono alternati con i loro stand, circa 300 quelli che potevano ospitare la piazza (i ritardati non hanno trovato spazio ed hanno dovuto rinunciare) ed il foro boario, e soprattutto una marea di visitatori, moltissimi gli appassionati collezionisti di mezzi d'epoca, che fino dall'apertura per tutto il giorno hanno potuto aggirarsi ad osservare, comprare, vendere o scambiare.

In esposizioni tante vetture d'epoca con alcuni pezzi di valore come una Austin del periodo 1929/1930, una 500 C del 1951, una Bialla del 1938, solo per citarne qualcuna; poi tante moto con nomi che oggi sono quasi dimenticati: Itom, Motom, Laverda, Mosquito,

una serie di Lambretta, nella loro fiammante bellezza; e poi non poteva mancare la regina degli scooter, la mitica Vespa e moltissime biciclette...; tanti accessori, pezzi di ricambio (nuovissimi e di recupero) per rimettere in funzione i mezzi d'epoca per finire alle pubblicazioni, libri, riviste, manuali di istruzioni: una "mostra scambio" completa.

Ancora un successo per questa "mostra scambio nicese" che si ripete ogni anno e che va a premiare lo sforzo ed il lavoro dei soci del Monferrato veteran motor club di Nizza guidati dal presidente Antonio Saponaro e dai suoi collaboratori del Consiglio: Gian Marco Veggi (segretario) e dai consiglieri: Giovanni Betti, Alberto Casabianca, Pasquale Miglionico, Pier Luigi Piazza, Romano Piloni.

Per la cronaca anche l'Amministrazione nicese (nella foto con gli organizzatori), accogliendo l'invito degli organizzatori, ha voluto, nella mattinata del sabato, visitare l'area espositiva.

Venerdì 9 settembre alla Trinità

La stagione musicale 2016 al via con "Caleidoscopio"



Valter Favero e Giuseppe Barutti.

Nizza Monferrato. La Stagione musicale 2016, organizzata dall'Associazione Concerti e Colline prende il via venerdì 9 settembre alle ore 21 con "Caleidoscopio musicale".

Protagonisti della serata di apertura della rassegna nicese che ritorna dopo un anno di "sospensione" saranno gli artisti: Silvestro Favero alla viola, il fratello Valter Favero al pianoforte e Giuseppe Barutti al violoncello; eseguiranno un intenso e piacevole programma che spazia da brani romantici (Brahms e Saint Saens) ad altri legati al novecento storico (De Falla e Albeniz), uno struggente tango di Piazzolla per finire con un brano firmato dall'inglese Rebecca Clarke, raro esempio della creatività femminile in musica. Una serata tutta da godere per i tanti appassionati.

Per completezza di cronaca pubblichiamo alcune note biografiche degli artisti:

Silvestro Favero con le sue esibizioni nei più celebri teatri si è fatto apprezzare per le sue espressive ed appassionate interpretazioni; come prima viola vanta la sua collaborazione con le migliori orchestre sia a livello nazionale che internazionale; dal 1998 è stato scelto dal maestro Claudio Abbado per ricoprire il ruolo di Prima Viola della Gustav Mahler Jugendorchester e dallo stesso anno collabora con l'Orchestra "I Solisti Veneti" diretti dal maestro Claudio Scimone.

Giuseppe Barutti, è considerato dalla critica tra i straordinari e prodigiosi violoncellisti nel panorama internazionale grazie alle sue energiche e

sorprendenti esibizioni. Ha ricoperto il ruolo di Primo Violoncello nell'Orchestra della Scala di Milano e a soli 21 anni (2001) è stato primo violoncellista nell'orchestra da camera "I Solisti veneti", complesso musicale fra i più rappresentativi nel panorama italiano e mondiale per la musica barocca.

Valter Favero, pianista e direttore d'orchestra, è apprezzato dal pubblico per le sue performance di grande intensità, sensibilità ed eleganza di esecuzione. Svolge attività concertistica in prestigiosi Enti; al suo attivo numerose registrazioni (Rai, Mediaset, Televisione Bulgara. ecc.).

La Stagione musica 2016 è stata resa possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e del Comune di Nizza Monferrato (Assessorato alla Cultura) ed è stata sponsorizzata a vario titolo da: Yummycafe, Gioielleria Ponzone, Macelleria Leva Luigi, Cecchetto Trasluchi, Ob Due Lavanderia Industriale, Studio dentistico Alessandra Gherardi, Pasticceria Marabotti, Forno Abbigliamento, Il Negozietto delle Erbe, Gentile Costruzioni, Giorgio Ricerche Arredi Restauri, GT Punto Tenda, Poggio Ferramenta, Gelateria Chicca.

Sede della rassegna l'Auditorium Trinità de L'Erca di via Pistone Angolo via Cordara a Nizza Monferrato.

Costo ingresso singolo concert: euro 5; gratuito per tesserati Associazione Concerti e Colline, si può sottoscrivere (costo euro 25) all'ingresso di ogni serata; gratuito per gli studenti fino a 18 anni.

Gli appuntamenti di sabato 3 settembre

L'attore Giuseppe Cederna alla Court e Paolo Rossi al Foro Boario



Nizza Monferrato. Doppia tappa nel Nicese, all'insegna della cultura, per l'itinerante Attraverso Festival. Mercoledì 31 agosto, nel tardo pomeriggio, l'attore Giuseppe Cederna si è esibito in una lettura dal titolo *Da questa parte del mare*. Ad accompagnarlo le canzoni di Gian Maria Testa. E sull'omaggio al cantautore recentemente scomparso, a cura del comico Paolo Rossi, si è incentrata la serata al Foro Boario nicese. In repertorio anche alcuni brani di Enzo Jannacci, accompagnamento musicale a cura di Emanuele Dell'Aquila e i Virtuosi del Carso.

Sabato 3 settembre al "foro" nicese

Come ha sconfitto il cancro il pallavolista Sintini



Nizza Monferrato. Sabato sera all'insegna dello sport e della divulgazione quello organizzato da Attiva-mente Sport in collaborazione con il Comune.

Un pubblico nutrito ha accolto la visita al Foro Boario nicese del campione Giacomo "Jack" Sintini. Dopo l'introduzione di Davide Berta di Attiva-mente Sport e i saluti istituzionali del consigliere delegato allo sport Erika Marengo, l'ospite ha saputo catturare il pubblico raccontandosi con affabilità, con il solo ausilio di alcune immagini proiettate e un breve video introduttivo. Quella di Sintini è una vita guidata dalla passione per lo sport, scoperta giovanissimo sui campi di calcio e poi trasferita su quelli da pallavolo. Un obiettivo preciso, l'attenzione di alcuni allenatori e maestri incontrati lungo la strada e la ca-

pacità di dare tutto se stesso per conquistare i propri sogni: un'attitudine ribadita anche dal simpatico aneddoto sul primo incontro con la moglie Alessia, il colpo di fulmine e la genesi della famiglia completata dall'arrivo della figlia Carolina (oltre al pallone Peter, compagno di allenamenti "di lunga data", dal giorno in cui un allenatore disse a Giacomo che avrebbe dovuto palleggiare anche prima di addormentarsi). Drammatica la scoperta del cancro, dopo giorni di dolori lancinanti alla schiena e al corpo. Ma il campione racconta di aver vinto la malattia "facendo gioco di squadra" con i medici e pensando al desiderio di stare con la famiglia.

Oggi Jack Sintini gira l'Italia raccontando la sua storia e con l'associazione "Forza e coraggio" raccoglie fondi per la ricerca sul cancro.

La notte delle lanterne



Nizza Monferrato. Sabato 3 settembre, serata di festa all'aperto: vie e piazze gremite di gente per l'edizione di quest'anno della "Notte delle Lanterne". Stand enogastronomici, di artigianato e curiosità hanno animato via Roma, piazza Dante e corso Acqui. Musica dal vivo e, per i più piccoli, giostre e gonfiabili.

A Castelnuovo Belbo sabato 17 festa in regione Gallinara

Castelnuovo Belbo. Ritornano dopo oltre 50 anni i festeggiamenti in Regione Gallinara a Castelnuovo Belbo. La nuova Amministrazione comunale nell'intento di valorizzare anche le "frazioni" del paese in riva al Belbo ha deciso di riprendere una tradizione ferma da mezzo secolo.

In collaborazione con la Pro loco e le attività locali sabato 17 settembre, alle ore 19,00, si svolgerà una "camminata enogastronomica" con un percorso e soste in punti di degustazione allietati da musica dal vivo.

La Pro loco di Castelnuovo Belbo offrirà: agnolotti al ragù e vino Barbera e la musica degli anni 60/70/80/90 con Giuseppe Cacciabue; quella di Incisa Scapaccino, friculle e vino rosato e musica della band Lui, Lei e l'Altro; M. E. Service di Bruno propone fritto di pesce ed il dj Avram P.; il Bar Fenale di Castelnuovo Belbo si cimenterà con la cucina argentina e quindi asado con vino Barbera e l'animazione musicale dei Modulo Live e Kimbara Group.

A chiudere il percorso, tutto illuminato dalla luce delle fiaccolle, il Pub Gran Canyon con patatine fritte, birra, e la musica di Automatic DJ.

Gravi danni per la grandine a Cortiglione e dintorni

Nizza Monferrato. Il violento nubifragio di lunedì 29 agosto che ha colpito il torinese e l'astigiano ha interessato in particolare la zona di Cortiglione e paesi limitrofi.

In poco tempo sono caduti, in poco meno di un'ora, circa 70 millimetri di pioggia e quello che è più grave danni ingenti sono stati causati dalla grandine con chicchi fino a circa 5 mm. di diametro.

Cortiglione è il paese che ha subito le conseguenze maggiori e in misura minore e molto meno grave danni ad Incisa Scapaccino e Rocchetta Tanaro. La violenza della grandinata che ha interessato le diverse frazioni (Bricco Fiore, San Martino, Rio Anitra, Brondoli) ha distrutto culture vitivinicole, quasi pronte alla vendemmia, ed anche le abitazioni hanno subito danni. Uno spettacolo desolante!

La conferma della grave situazione viene dal primo cittadino di Cortiglione, il sindaco Gillo Brondolo "Peggio non poteva andare, grandine e vento hanno messo in ginocchio Cortiglione. Era in attesa di vendemmiare il Brachetto, ora le vigne sono spoglie e molti non sono nemmeno assicurati".

In via di accertamento la stima dei danni.

La casa e la legge
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La usucapione

Da molti anni mio padre è proprietario di un appezzamento di terreno che ha sempre coltivato ad orto. A fianco di questo terreno ne esiste un altro che, essendo da tempo rimasto senza coltivazione, era pieno di erbacce e piante.

Per evitare che le erbacce e le piante nascessero anche a casa sua, mio padre aveva fatto ripulire il terreno ed ha iniziato a coltivarlo. Preciso che stavo parlando di un piccolo pezzo che essendo andato in eredità a molte persone, è rimasto abbandonato proprio perché nessuno di loro si era mai interessato.

Di lì in poi sono passati molti anni fino a che mio padre è deceduto ed io ho ereditato l'orto. Da allora anche io sono andato avanti nella coltivazione e sono passati altri anni senza che nessuno mai abbia fatto osservazioni sul terreno che è a fianco del mio.

Dopo tutto questo tempo mi è venuto in mente di regolarizzare la situazione e ho chiesto ad un amico geometra che mi ha consigliato di fare la pratica di usucapione. Chiedo così quali sono i miei diritti e se posso fare la pratica.

Per poter vantare la usucapione di un bene immobile occorre l'utilizzo di detto bene per un periodo piuttosto lungo: venti anni. Senza che nessuno nel frattempo abbia mai fatto osservazioni sull'utilizzo stes-

so. Nel caso in questione, l'aver coltivato il terreno per tutto questo tempo esercitando sullo stesso tutti i poteri che avevano i veri proprietari, consente la presentazione della domanda di usucapione.

L'azione di usucapione non è altro che una vera e propria causa che il Lettore dovrà proporre nei confronti dei proprietari, dimostrando che per almeno venti anni suo padre e lui hanno esercitato l'utilizzo continuativo del terreno come se ne fossero stati proprietari, senza che nessuno si fosse mai opposto a detto utilizzo. Trattandosi di una questione che riguarda beni immobili, sarà necessario il preventivo ricorso alla mediazione. Ed in tale sede il Mediatore convocherà avanti a sé tutte le parti e tenterà il bonario componimento della vertenza. Nel caso del Lettore, trattandosi di un piccolo appezzamento di cui nessuno dei proprietari si è mai occupato, è probabile che la mediazione abbia esito positivo. Ed allora sarà possibile evitare la causa.

In tutta questa vicenda, è necessaria la assistenza legale di un Avvocato cui il Lettore dovrà rivolgersi per seguire e portare a termine la pratica.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Le deleghe per l'Assemblea

Alle nostre Assemblee di Condominio vengono quattro o cinque persone con molte deleghe e in pratica governano il Condominio. Noi non riusciamo in pratica a fare nulla: le nostre richieste vengono sempre bocciate.

Chiediamo se tutto questo che sta accadendo è regolare e se possiamo in qualche modo opporci a questo stato di cose.

Nel Condominio valgono le regole delle maggioranze, per cui le delibere assembleari sono valide ed efficaci se riscuotono l'assenso delle maggioranze che la legge stabilisce per le varie tipologie di delibere stesse.

Per quanto riguarda le deleghe, la legge prevede che ogni condòmino può intervenire all'Assemblea anche a mezzo di rappresentante, munito di delega scritta. Se i condòmini sono più di venti, il delegato non può rappresentare più di

un quinto dei condòmini stessi. E qualora una unità immobiliare appartenga in proprietà indivisa a più persone, queste hanno diritto ad un solo rappresentante nell'Assemblea, che è designato da loro.

Sulla base di queste regole, i Lettori dovranno adeguarsi per verificare la sussistenza di delibere invalide. La "convenienza" o meno di una delibera assembleare purtroppo non incide sulla sua regolarità. Il controllo sulle delibere da parte della Autorità Giudiziaria è un controllo formale non sostanziale, per cui potrebbe essere valida una delibera non in linea con la vera e propria utilità. Anche se difficilmente ciò potrebbe accadere in quanto una delibera inutile non avanzerebbe nessuno dei condòmini.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'ANCORA "Cosa cambia nel condominio". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 11 settembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. *Fino al 18 settembre è chiusa per ferie l'edicola di corso Divisione Acqui (via-le Savona).*

FARMACIE da gio. 8 a ven. 16 settembre - gio. 8 Vecchie Terme (zona Bagni); ven. 9 Centrale (corso Italia); sab. 10 Baccino (corso Bagni); **dom. 11 Cignoli** (via Garibaldi); lun. 12 Bollente (corso Italia); mar. 13 Albertini (corso Italia); mer. 14 Vecchie Terme; gio. 15 Centrale; ven. 16 Baccino.

Sabato 10 settembre: Baccino h24; Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30, 15-19.30.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale**: 0144 388111. **Ospedale**: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco**: 0144 322222. **Comune**: 0144 7701. **Polizia municipale**: 0144 322288. **Guardia di Finanza**: 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica**: 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 8 settembre 2016**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli. **Venerdì 9 settembre 2016**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Sabato 10 settembre 2016**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 11 settembre 2016**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 12 settembre 2016**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 13 settembre 2016**: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 14 settembre 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Nizza Monferrato; **Giovedì 15 settembre 2016**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento 112**; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno. I prossimi prelievi domenicali sono: settembre 11 e 25; ottobre 9 e 30; novembre 13 e 27; dicembre 11 e 18.

Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali. Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. Inoltre è possibile un sabato al mese per l'anno 2016, donare sangue o plasma previa prenotazione al centro trasfusionale presso l'ospedale di Acqui Terme, al numero 0144 777506: settembre 17; ottobre 15; novembre 19; dicembre 17.

Per informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Eni, con bar, via Gramsci; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 11 settembre: piazza Assunta, corso Martiri Libertà, corso Saracco.

FARMACIA di turno festivo e notturno da sabato 10 ore 8,30 a sabato 17 settembre, ore 8,30: Farmacia Moderna, via Cairoli 165. Tel. 0143 80348. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo. La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143 821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri**: 0143 80418. **Vigili del Fuoco**: 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Ecomet** tel. 0143-833522. **Ospedale**: centralino: 0143 82611; **Guardia medica**: 0143 81777. **Biblioteca Civica**: 0143 81774. **Scuola di Musica**: 0143 81773. **Cimitero Urbano**: 0143 821063. **Polisportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-19,30): **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721 162) il 9-10-11 settembre 2016; **Farmacia S. Rocco** (telef. 0141 702 071) il 12-13-14-15 settembre 2016.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (19,30-8,30): **Venerdì 9 settembre 2016**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Sabato 10 settembre 2016**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 11 settembre 2016**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 12 settembre 2016**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 13 settembre 2016**: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 14 settembre 2016**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Nizza Monferrato; **Giovedì 15 settembre 2016**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento 112**; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute**: 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco 115**; **Vigili urbani** 0141.720.581; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**: numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche**: 0141.727.516; **Sabato e domenica**: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI - Domenica 11 settembre: A.G.I.P., Corso Italia; ESSO, C.so Marconi, Cairo.

FARMACIE - Domenica 11 settembre - 12,30 e 16 - 22,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: **sabato 10 e domenica 11 settembre**: Manuelli, via Roma, Cairo; **lunedì 12**: Ferrania; **martedì 13**: Altare; **mercoledì 14**: Manuelli, via Roma, Cairo; **giovedì 15**: Dego e Mallare; **venerdì 16**: Rocchetta.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019 504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

GEOMARAL SPURGH di Marengo Alberto G. **BISTAGNO 340 9123191 geomaral@virgilio.it**
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa**: 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online**: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2016). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. **Consiglio di amministrazione**: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), C. Colombo (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

SPURGH di Levo Paolo

• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

SPURGH **GUAZZO**
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it



**Casalinghi - Ferramenta
Giardinaggio - Irrigazione
Animali da cortile
Pet food (cani e gatti)
Piantine da orto - Fiori
Biciclette
Materiale per apicoltura
Concimi - Fitofarmaci
Sementi - Ritiro cereali**



Motosega Vigor

2t/38cc/1200w



€ 130

CONTINUA L'OFFERTA

Bombole gas propano

da litri 15



€ 38



a partire da
€ 900

**Stufa Norda
a pellet**

Pellet per caldaie e stufe

CLASSE A



a partire da
€ 3,80

Mattonelle di carbone



Legna in bancale



Spaccalegna
spinta orizzontale,
220V, 1,5kW,
forza spinta 5 tons max,
lunghezza taglio
52 cm max

€ 249

OFFERTA

Mangine per cani

kg 20



€ 16,50

Idropitture murali Smalti - Vernici Servizio Tintometro

Pennelli
Pennellessa
Raschietti
Teli di protezione



Bianco traspirante litri 14 € 27

Smalto espresso Brignola 0,75 € 11